

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

“DISTRETTO DI FIDENZA”

Delibera n. 3

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO DI ESERCIZIO DELL'AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA “DISTRETTO DI FIDENZA” – ESERCIZIO 2010.

L'anno duemilaundici (2011) addì ventidue (22) del mese di giugno alle ore 16,00 nella Sala del Consiglio del Municipio di Fidenza, in Piazza Garibaldi n. 1 – convocata mediante regolare invito di partecipazione dal Presidente dell'Assemblea Marilena Pinazzini, Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Fidenza, si è riunita l'Assemblea dei Soci nelle persone dei Signori:

- Marilena Pinazzini, Assessore alle Politiche Sociali e Sanitarie del Comune di Fidenza, con delega permanente del Sindaco prot. n. 16965 del 06/08/2009, e con delega a rappresentarlo anche del Sindaco di Soragna, prot. n. 5075 del 22/06/2011;
- Laura Gerra, Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Salsomaggiore, con delega del Sindaco prot. n. 19835 del 21/06/2011;
- Valter Porcari, Assessore alle Politiche Abitative, Gestione alloggi E.R.P., Edilizia Residenziale Pubblica, Servizi Demografici, Toponomastica del Comune di Noceto, con delega permanente del proprio Sindaco prot. n. 0010985 del 06/07/2010;
- Marco Antonioli, Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Roccabianca, con delega permanente del Sindaco prot. n. 4.547 del 30/07/2009, e con delega a rappresentarlo anche del Vice-Sindaco di Fontevivo prot. n. 5872 del 22/06/2011;
- Francesco Trivelloni, Assessore ai Servizi Sociali e Vice-Sindaco del Comune di Fontanellato, con delega permanente del Sindaco prot. n. 4942 del 16/06/2011;
- Nicola Bernardi, Sindaco del Comune di Trecasali;
- Ketty Pellegrini, Assessore ai Servizi Sociali del Comune di San Secondo P.se con delega del Sindaco del 22/06/2011;
- Comune di Zibello; ASSENTE
- Comune di Polesine P.se; ASSENTE
- Comune di Sissa; ASSENTE

in rappresentanza dei Soci Enti Pubblici Territoriali con la presenza di 9 Comuni Soci che rappresentano l'83,15% delle quote di partecipazione.

Assenti i Soci privati:

- Don Corrado Mazza – Parroco di Noceto
- Don Agostino Bertolotti – Parroco di Roccabianca
- Don Fernando Soncini – Parroco di San Secondo Parmense
- Don Filippo Stievano – Parroco di Sissa
- Don Gianni Regolani – Parroco di Zibello
- Roberto Murelli – Componente del Consiglio Pastorale della parrocchia di San Secondo Parmense.

Sono presenti alla riunione anche:

- Elena Moneta, Assessore al Bilancio e alle Partecipate del Comune di Salsomaggiore;
- Francesco Meduri, Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'ASP;
- Lino Bonatti, Consigliere dell'ASP;
- Umberto Piletti, Revisore dei Conti dell'ASP;
- Graziana Rossi, Responsabile dell'Ufficio di Piano;
- Maria Teresa Guarnieri, Direttore Generale dell'ASP;
- Barbara Piazza, Responsabile dell'Area Gestione e Sviluppo dell'ASP.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante la Dr.ssa Maria Teresa Guarnieri, Direttore Generale dell'ASP, assistita dalla dipendente Elena Migliorini.

Assume la Presidenza Marilena Pinazzini, Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Fidenza, delegata dal Sindaco, che, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto.

=====

Attesto io sottoscritto Segretario Comunale che copia del presente verbale di deliberazione è stato a norma di legge pubblicato ed affisso all'Albo Pretorio del comune il _____ e vi è rimasto quindici giorni, senza che contro la stessa deliberazione sia stato fatto reclamo od opposizione alcuna.

Fidenza li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Deliberazione n. 3/22.06.2011

OGGETTO: *Approvazione bilancio consuntivo di esercizio dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Distretto di Fidenza" – Esercizio 2010.*

L'Assemblea dei Soci

ATTESO CHE

- la legge regionale 12 marzo 2003, n. 2 avente ad oggetto "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", nel disciplinare di riordino delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza in Aziende pubbliche di Servizi alla Persona, ha disposto che le Aziende si dotassero di un regolamento di contabilità con cui introdurre la contabilità economica, sulla base di uno schema tipo predisposto dalla Giunta Regionale;
- ai sensi della deliberazione del Consiglio Regionale n. 624/2004 "Definizione di norme e principi che regolano l'autonomia statutaria, gestionale, patrimoniale, contabile e finanziaria delle aziende pubbliche di servizi alla persona", le Aziende:
 - hanno autonomia contabile e finanziaria; le entrate sono costituite da risorse derivanti dai proventi dei servizi resi, dalle rendite del patrimonio e da altre entrate;
 - si dotano, nell'ambito degli indirizzi e criteri stabiliti dalla Giunta regionale, dei seguenti documenti contabili:
 1. piano programmatico;
 2. bilancio pluriennale di previsione;
 3. bilancio annuale economico preventivo;
 4. bilancio consuntivo di esercizio con allegato bilancio sociale delle attività

ATTESO INOLTRE CHE

- con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 38 del 10/12/2008 è stato adottato il Regolamento di Contabilità dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Distretto di Fidenza", in conformità con lo schema tipo di Regolamento di Contabilità per le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona approvato dalla Giunta Regionale con delibera del 12 marzo 2007, n. 279;
- che successivo atto del Consiglio di Amministrazione n. 15 del 2 aprile 2010 è stata apportata una modificazione all'art. 13 del suddetto Regolamento di Contabilità;
- con propria deliberazione n. 9 del 7/7/2010 è stato approvato il Bilancio annuale economico preventivo 2010 dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Distretto di Fidenza", contestualmente al Piano programmatico e Bilancio Pluriennale Preventivo 2010-2012;

VISTA la proposta di bilancio consuntivo dell'esercizio 2010 dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Distretto di Fidenza", approvata dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 24 del 29/04/2011 recante "Approvazione

proposta di Bilancio consuntivo di esercizio dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Distretto di Fidenza" – anno 2010 e contestuale approvazione bilancio sociale anno 2010";

VISTA la relazione sulla gestione allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (allegato D);

ATTESO inoltre che:

- con deliberazione n. 2337 del 22/12/2008 la Giunta della Regione Emilia-Romagna ha nominato il Revisore unico dell'ASP "Distretto di Fidenza";
- con verbale del 18/02/2009 si è insediato l'Organo di Revisione Contabile;
- all'Organo di Revisione Contabile è stata consegnata la proposta del bilancio consuntivo al 31/12/2010 corredata di nota integrativa e della relazione sulla gestione;
- come previsto dagli art. 31, comma 2, del vigente Statuto e 6 del Regolamento aziendale di contabilità il Revisore ha redatto la relazione di cui all'art. 2409-ter del codice civile che accompagna la proposta di bilancio consuntivo 2010 (in atti con prot. n. 4453 del 01/06/2011);

RILEVATO che dal bilancio consuntivo di esercizio 2010 emerge un utile di €. 301.794;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 2 del 20/4/2011 con la quale viene, fra le altre, disposto di revocare l'indirizzo assunto con deliberazione n. 7 del 23/06/2010 di approvazione del bilancio consuntivo di esercizio 2009, punto 3) in base al quale era stato stabilito di coprire la perdita di esercizio 2009 tramite l'applicazione della plusvalenza derivante dall'alienazione di immobili aziendali;

RITENUTO di destinare l'intero utile di esercizio 2010 al ripiano parziale della perdita 2009 portata a nuovo;

VISTO il paragrafo 6.2. "Il Regolamento di contabilità" delle linee guida per la definizione dei programmi delle trasformazioni aziendali 02/02/2006 emanate dalla Regione Emilia-Romagna, nel quale viene data indicazione alle Aziende di utilizzare eventuali avanzi di gestione unicamente per lo sviluppo delle attività indicate nello statuto, la riduzione dei costi delle prestazioni e la conservazione del patrimonio;

Si procede alla votazione in forma palese della presente deliberazione e l'Assemblea dei Soci con il voto favorevole dei rappresentanti dei Comuni di Fidenza, Salsomaggiore, Fontanellato, Roccabianca, Fontevivo, Soragna e Trecasali e l'astensione dei rappresentanti dei Comuni di Noceto e San Secondo P.se,

DELIBERA


per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate

1. di approvare il bilancio consuntivo dell'esercizio 2010 dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Distretto di Fidenza", allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale e costituito da:
 - o Stato Patrimoniale (allegato A)

- Conto Economico (allegato B)
 - Nota integrativa (allegato C)
 - Relazione sulla gestione (allegato D);
 - Bilancio Sociale 2010 dell'ASP "Distretto di Fidenza" (allegato E).
2. di destinare l'utile di esercizio 2010 al parziale ripiano della perdita 2009 portata a nuovo;
 3. di pubblicare la presente deliberazione entro 7 giorni dalla sua adozione per 15 giorni consecutivi all'Albo pretorio del Comune di Fidenza;
 4. di pubblicare una sintesi dei documenti contabili sopra citati entro 30 giorni dalla sua adozione, all'Albo Pretorio dei Comuni del Distretto di Fidenza.

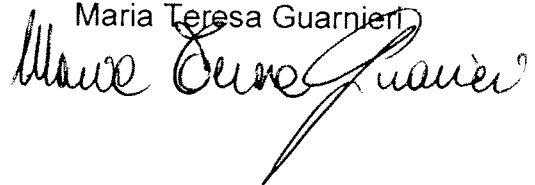
IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA

Marilena Pinazzini



IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Maria Teresa Guarnieri



STATO PATRIMONIALE al 31/12/2010

ATTIVO

	2.010	2.009	Variaz.
	Importo	Importo	Importo
A) CREDITI PER INCREMENTI DEL PATRIMONIO NETTO			
1) per fondo di dotazione			
2) per contributi in conto capitale	129.114	129.114	0
3) altri crediti	230.023	304.158	-74.135
TOTALE CREDITI PER INCREMENTI DEL PATRIMONIO NETTO (A)	359.137	433.272	-74.135
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:			
1) costi di impianto e di ampliamento	5.910	7.420	-1.510
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			
3) software e altri diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	21.938	28.139	-6.201
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili			
5) migliorie su beni di terzi	159.170	15.683	143.487
6) immobilizzazioni in corso ed acconti			
7) altre immobilizzazioni immateriali	79.155	36.718	42.437
TOTALE I	266.173	87.960	178.213
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:			
1) terreni del patrimonio indisponibile			
2) terreni del patrimonio disponibile	101.696	98.996	2.700
3) fabbricati del patrimonio indisponibile	11.113.691	10.123.488	990.203
4) fabbricati del patrimonio disponibile	386.824	6.749.098	-6.362.274
5) fabbricati di pregio artistico del patrimonio indisponibile			
6) fabbricati di pregio artistico del patrimonio disponibile	6.467.387	0	6.467.387
7) impianti e macchinari	97.313	90.601	6.712
8) attrezzature socio-assistenziali, sanitarie o comunque specifiche dei servizi alla persona	68.394	69.620	-1.226
9) mobili e arredi	230.324	239.129	-8.805
10) mobili e arredi di pregio artistico	307.832	307.832	0
11) macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, computers ed altri strumenti elettronici ed informatici	25.123	34.364	-9.241
12) automezzi	3.329	14.791	-11.462
13) altri beni	318.189	22.330	295.859
14) immobilizzazioni in corso e acconti	123.996	467.579	-343.583

TOTALE II	19.244.098	18.217.828	1.026.270
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:			
1) partecipazioni in:			
a) società di capitali			
b) enti non-profit			
c) altri soggetti			
2) crediti (con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo) verso:			
a) società partecipate			
b) altri soggetti			
3) altri titoli			
TOTALE III			
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	19.510.271	18.305.788	1.204.483
C) ATTIVO CIRCOLANTE:			
I - RIMANENZE			
1) beni socio-sanitari	28.372	35.089	-6.717
2) beni tecnico economali	19.172	5.780	13.392
3) attività in corso			
4) acconti			
TOTALE I	47.544	40.869	6.675
II - CREDITI, con separata indicazione per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
1) verso utenti	1.181.080	1.047.699	133.381
2) verso la Regione			
3) verso la Provincia			
4) verso Comuni dell'ambito distrettuale	814.269	851.950	-37.681
5) verso Azienda Sanitaria	3.012.068	3.114.204	-102.136
6) verso lo Stato ed altri Enti pubblici	14.471	24.571	-10.100
7) verso società partecipate			
8) verso Erario	561	7.215	-6.654
9) per imposte anticipate			
10) verso altri soggetti privati	94.753	258.945	-164.192
11) per fatture da emettere e note d'accredito da ricevere	420.068	126.475	293.593
TOTALE II	5.537.270	5.431.059	106.211
III - ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI:			
1) partecipazioni in:			
a) società di capitali			
b) enti non-profit			
c) altri soggetti			
2) altri titoli	865	865	0
TOTALE III	865	865	0
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE			
1) cassa	1.476	1.842	-366
2) c/c bancari	793.518	1.037.416	-243.898
3) c/c postale	267	452	-185
TOTALE IV	795.261	1.039.710	-244.449
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	6.380.939	6.512.503	-131.564

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

1) ratei	1.411	2.831	-1.420
2) risconti	8.307	18.948	-10.641
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (D)	9.717	21.779	-12.062

TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	26.260.064	25.273.342	986.723
--------------------------------	-------------------	-------------------	----------------

CONTI D'ORDINE

1) per beni di terzi	3.699.467	3.699.467	0
2) per beni nostri presso terzi	7.354.762	7.595.846	-241.084
3) per impegni			
4) per garanzie prestate	450.000	450.000	0
5) per garanzie ricevute			
	11.504.229	11.745.313	-241.084

STATO PATRIMONIALE al 31/12/2010**PASSIVO**

	2.010	2.009	Variaz.
	Importo	Importo	Importo
A) PATRIMONIO NETTO:			
I Fondo di dotazione			
1) all'1/7/2008	-901.277	-901.277	-0
2) variazioni	341.000	343.592	-2.592
II contributi in c/capitale all'1/7/2008	16.753.214	17.076.649	-323.435
III contributi in conto capitale vincolati ad investimenti	1.860.642	1.895.151	-34.509
IV donazioni vincolate ad investimenti			
V donazioni di immobilizzazioni (con vincolo di destinazione)	978	1.278	-300
VI Riserve statutarie	-6	-6	0
VII Utili (Perdite) portati a nuovo	-393.058		-393.058
VIII Utile (Perdita) dell'esercizio	301.794	-393.058	694.852
TOTALE A)	17.963.287	18.022.329	-59.042
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
1) per imposte, anche differite	20.000		20.000
2) per rischi	30.537	32.837	-2.300
3) altri	360.112	483.656	-123.544
TOTALE B)	410.649	516.493	-105.844
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
D) DEBITI, con separata indicazione per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
1) verso soci per finanziamenti			
2) per mutui e prestiti	970.555	1.060.013	-89.458
3) verso istituto tesoriere	26	44	-18
4) per acconti	5.000	50	4.950

5) verso fornitori	2.641.975	2.143.299	498.676
6) verso società partecipate			
7) verso la Regione			
8) verso la Provincia			
9) verso Comuni dell'ambito distrettuale	43.934	111.253	-67.319
10) verso Azienda Sanitaria	16.455	2.240	14.215
11) verso lo Stato ed altri Enti Pubblici	80	57	23
12) tributari	185.636	181.614	4.022
13) verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	298.578	314.550	-15.972
14) verso personale dipendente	166.457	142.334	24.123
15) altri debiti verso privati	753.998	662.563	91.435
16) per fatture da ricevere e note d'accredito da emettere	2.775.745	2.094.242	681.503
TOTALE D)	7.858.438	6.712.259	1.146.179

E) RATEI E RISCONTI

1) ratei	1.369	4.699	-3.330
2) risconti	26.321	17.562	8.759
TOTALE E	27.690	22.261	5.429

TOTALE PASSIVO E NETTO (A+B+C+D+E)	26.260.064	25.273.342	986.722
---	-------------------	-------------------	----------------

CONTI D'ORDINE

1) per beni di terzi	3.699.467	3.699.467	0
2) per beni nostri presso terzi	7.354.762	7.595.846	-241.084
3) per impegni			
4) per garanzie prestate	450.000	450.000	0
5) per garanzie ricevute	11.504.229	11.745.313	-241.084

CONTO ECONOMICO 2010

	2.010	2.009	Variaz.
	Importo	Importo	Importo
A) Valore della produzione			
1) Ricavi da attività per servizi alla persona			
a) rette	10.737.656	10.308.391	429.265
b) oneri a rilievo sanitario	5.477.881	5.377.853	100.028
c) concorsi rimborsi e recuperi da attività alla persona	1.418.425	1.371.761	46.664
d) altri ricavi	46.019	43.067	2.952
2) Costi capitalizzati			
a) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
b) quota per utilizzo contributi in conto capitale e donazioni vincolate agli investimenti	675.560	676.701	-1.141
3) Variazione delle rimanenze			
4) Proventi e ricavi diversi			
a) da utilizzo del patrimonio immobiliare	24.406	23.320	1.086
b) concorsi rimborsi e recuperi per attività diverse	23.094	25.742	-2.648
c) plusvalenze ordinarie			
d) sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo ordinarie	42.539	39.655	2.884
e) altri ricavi istituzionali	30.211		30.211
f) ricavi da attività commerciale	96.316	66.948	29.368
5) Contributi in conto esercizio			
a) contributi dalla Regione			
b) contributi dalla Provincia			
c) contributi dai Comuni dell'ambito distrettuale	1.170.690	801.420	369.270
d) contributi dall'Azienda Sanitaria			
e) contributi dallo Stato e da altri Enti Pubblici			
f) altri contributi da privati	3.100	2.591	509
TOTALE A)	19.745.898	18.737.449	1.008.449
B) Costi della produzione			
6) Acquisti di beni			
a) beni socio-sanitari	290.596	300.728	-10.132
b) beni tecnico-economici	99.745	139.699	-39.954
7) Acquisti di servizi			
a) per la gestione dell'attività socio sanitaria e socio assistenziale	8.405.306	7.722.698	682.608
b) servizi esternalizzati	2.669.519	2.625.417	44.102
c) trasporti	29.718	43.398	-13.680
d) consulenze sociosanitarie e socio-assistenziali	35.070	355.407	-320.338
e) altre consulenze	81.225	126.045	-44.820

f) lavoro interinale ed altre forme di collaborazione	173.814	159.458	14.356
g) utenze	842.607	873.692	-31.085
h) manutenzioni e riparazioni ordinarie e cicliche	456.439	373.810	82.629
i) costi per organi istituzionali	49.452	49.299	153
j) assicurazioni	76.080	61.822	14.258
k) altri	17.186	14.110	3.076
8) Godimento di beni di terzi			
a) affitti			
b) canoni di locazione finanziaria			
c) service	7.574	16.896	-9.322
9) Per il personale			
a) salari e stipendi	3.741.175	3.969.172	-227.997
b) oneri sociali	1.021.680	1.099.893	-78.213
c) trattamento di fine rapporto			
d) altri costi	30.207	20.187	10.020
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	36.778	16.887	19.891
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	732.510	720.349	12.161
c) svalutazione delle immobilizzazioni			
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	37.014	49.376	-12.362
11) Variazione delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo			
a) variazione delle rimanenze di materie prime e dei beni di consumo socio-sanitari;	6.717	7.079	-362
b) variazione delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo tecnico-economici	-13.391	1.075	-14.466
12) Accantonamenti ai fondi rischi	20.000	6.169	13.831
13) Altri accantonamenti	8.000	25.629	-17.629
14) Oneri diversi di gestione			
a) costi amministrativi	36.428	34.875	1.553
b) imposte non sul reddito	23.210	42.667	-19.457
c) tasse	58.598	57.473	1.125
d) altri	1.172	1.631	-459
e) minusvalenze ordinarie	124		124
f) sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo ordinarie	42.078	43.887	-1.809
g) contributi erogati ad aziende non-profit	67.871	49.178	18.693
TOTALE B)	19.084.500	19.008.006	76.494
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	661.398	-270.557	931.955

C) Proventi e oneri finanziari

15) Proventi da partecipazioni			
a) in società partecipate			
b) da altri soggetti			
16) Altri proventi finanziari			
a) interessi attivi su titoli dell'attivo circolante			
b) interessi attivi bancari e postali	742	3.796	-3.054
c) proventi finanziari diversi	1.431	1.812	-381
17) Interessi passivi ed altri oneri finanziari			
a) su mutui	13.807	24.864	-11.057
b) bancari			
c) oneri finanziari diversi	3.903	223	3.680
TOTALE C)	15.538	19.479	-3.941

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

18) Rivalutazione			
a) di partecipazioni			
b) di altri valori mobiliari			
19) Svalutazioni			
a) di partecipazioni			
b) di altri valori mobiliari			
TOTALE D)	0	0	0

E) Proventi e oneri straordinari

20) Proventi da:			
a) donazioni, lasciti ed erogazioni liberali	2.563	223.980	-221.417
b) plusvalenze straordinarie			
c) sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo straordinarie	19.523	24.710	-5.187
21) Oneri da:			
a) minusvalenze straordinarie	0		
b) sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo straordinarie	-12.575	-949	-11.626
TOTALE E)	9.510	247.741	-238.231

Risultato prima delle imposte (A+/-B+/-C+/-D)

655.370	-42.295	697.665
----------------	----------------	----------------

22) Imposte sul reddito

a) irap	327.185	338.671	-11.486
B) ires	26.392	12.092	14.300

23) Utile o perdita di esercizio

301.794	-393.058	694.852
----------------	-----------------	----------------

Nota integrativa al bilancio

chiuso il 31/12/2010

PREMESSA

I documenti che costituiscono e corredano il bilancio di esercizio sono stati redatti conformemente al dettato degli art. 2423 e seguenti del Codice civile. Inoltre, sono state utilizzate le indicazioni desunte dallo schema tipo di Regolamento di Contabilità per le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona di cui al D.G.R. n. 279 del 12/3/2007, dal Manuale operativo per le ASP contenente i criteri di valutazione delle poste del bilancio di esercizio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, redatto a cura del gruppo di lavoro regionale istituito presso il Servizio Programmazione Economico- Finanziario dell'Assessorato alla Sanità e Politiche Sociali della Regione Emilia Romagna e infine, per quanto non espressamente previsto nell'ambito della documentazione sopraindicata, si è fatto riferimento alle indicazioni di cui alla prevalente dottrina in materia di bilancio di esercizio (principi contabili emanati a cura della Commissione Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri così come aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio.

L'evento più rilevante verificatosi nell'esercizio 2010 riguarda il recesso del Comune di Busseto dall'Azienda. L'Assemblea dei soci, con deliberazione n. 13 del 8/9/2010, ha preso atto della decisione assunta dal Comune summenzionato, che deteneva una quota di rappresentanza del 4,94% (4,88% con altri soci privati).

Nel corso dell'esercizio si è provveduto a rettificare una valutazione operata in sede di redazione dello stato patrimoniale iniziale relativamente al valore di due edifici rurali accatastati al catasto terreni anziché al catasto fabbricati. Per tale ragione si è proceduto alla rilevazione degli stessi fra i fabbricati del patrimonio disponibile in contropartita alle poste del patrimonio netto (contributi in conto capitale al 1/7/2008), secondo i medesimi criteri valutativi prescelti in sede di costituzione dell'Azienda. Tale operazione, ha unicamente inciso sull'aspetto quali-quantitativo del patrimonio.

Altri fatti di rilievo riguardano l'approvazione di piani di rientro relativi a disavanzi delle disciolte Ipab, l'ultimazione di interventi di ristrutturazione avviati negli esercizi precedenti, l'avvio di nuove opere, l'ampliamento temporaneo delle autorizzazioni per il funzionamento di alcune strutture, nonché l'approvazione di un piano di alienazione di beni del patrimonio disponibile.

Più in dettaglio:

- in data 8/10/2010 l'Assemblea dei soci ha approvato le seguenti proposte di piano di rientro presentate dai Comuni conferenti:
 - proposta di ripiano del disavanzo dell'ex Ipab Casa per Anziani "Don Domenico Gottofredi" formulata dal Comune di Roccabianca, che prevede l'estinzione del debito in 10 rate annuali costanti dell'importo di €. 11.891,50 decorrenti dal 1/1/2011 (delib. 11/2010);
 - proposta di rientro del disavanzo dell'ex Ipab Centro sociale per anziani "Don Prandocchi-Cavalli" formulata dal Comune di Sissa, mediante l'alienazione di due immobili, provenienti dal patrimonio della cessata Ipab (delib. 12/2010);
- l'intervento sul patrimonio immobiliare ha riguardato in particolare 4 strutture:
 - *Zibello*: durante l'esercizio 2010 sono stati ultimati i lavori relativi al III[^] stralcio dei lavori di ristrutturazione e conferiti gli incarichi tecnici relativi al progetto definitivo del II[^] e IV[^] stralcio, e al progetto esecutivo del II[^]. In corso d'anno si è altresì reso necessario realizzare a stralcio alcuni lavori sulla struttura di Zibello per adeguare la stessa alle vigenti normative antincendio e ottenere il certificato di prevenzione incendi. Allo stesso fine la capacità ricettiva della suddetta struttura è stata ridotta di due posti letto.
 - *Sissa*: sono stati conferiti gli incarichi tecnici e approvati i progetti definitivo ed esecutivo relativi all'intervento di ristrutturazione della casa protetta.
 - *Fontanellato*: sono stati avviati i lavori di rifacimento del manto di copertura e realizzati i lavori di rifacimento dell'area cortilizia interna.
 - *Noceto*: è stato realizzato il primo stralcio delle opere di rifacimento del manto di copertura della casa protetta, che ha interessato l'ala ovest.
 - Durante l'anno sono state completate le installazioni degli impianti fotovoltaici avviate nel 2008;
- sono state ampliate le autorizzazioni al funzionamento delle strutture di Noceto (2 posti) e Fidenza (2 posti);
- è stato autorizzato dai rispettivi Comuni l'aumento temporaneo della capacità ricettiva delle case protette di Fidenza, San Secondo, Sissa al duplice fine di soddisfare picchi di domanda di ospitalità di sollievo e far fronte, nel periodo estivo, ai rischi per la popolazione anziana connessi all'emergenza calore;
- in corso d'anno, infine, è stata conferita all'Azienda, mediante sottoscrizione di apposito contratto, la gestione del servizio di Telesoccorso del Comune di Roccabianca.

Criteri di redazione.

La presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, costituisce ai sensi e per gli effetti dell'art. 2423, parte integrante del bilancio di esercizio ed è redatta arrotondando gli importi all'unità di Euro, in analogia ai valori del Bilancio di esercizio.

Ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. n. 213/98, gli importi del Bilancio di Esercizio sono espressi in unità di euro senza cifre decimali. Le differenze emergenti dall'eliminazione dei decimali sono imputate alla voce "Riserve Statutarie" del Patrimonio netto, non essendo prevista specifica voce all'interno dello schema regionale di Bilancio, e nel Conto Economico fra le "Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo straordinarie".

Criteri di valutazione nella formazione del Bilancio di Esercizio.

La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Ai sensi dell'art. 2423bis punto 6, i criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2010 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A) Crediti per incremento del patrimonio netto

Detta posta rileva il diritto di credito sorto in relazione alle operazioni la cui contropartita contabile è rappresentata da una posta di patrimonio netto. Tali crediti sono iscritti per il valore corrispondente giuridico/contrattuale che li ha generati e come tali, il loro presumibile valore di realizzo netto futuro (così come stabilito al punto 8 dell'art. 2426 del Codice Civile), corrisponde al valore nominale degli stessi.

Crediti per incrementi del patrimonio netto

Valore al 31/12/2009	433.272
Valore al 31/12/2010	359.137
Variazione	-74.135

In particolare il diritto ad esigere dette somme è in relazione alle categorie e agli importi di seguito indicati:

Crediti per fondo di dotazione iniziale	0
Crediti per contributi in conto capitale	129.114
Altri crediti per incremento del patrimonio netto	230.023

I crediti per contributi in conto capitale si riferiscono a crediti vantanti nei confronti della Regione per il finanziamento della ristrutturazione della casa protetta di Zibello, già presenti nello Stato Patrimoniale iniziale. Gli altri crediti per incremento del patrimonio netto si riferiscono a crediti vantati nei confronti di soci per il ripiano della perdita di esercizio 2008 (€ 11.689) e dei disavanzi amministrativi delle cessate Ipab. La variazione di € 74.135, pertanto, è dovuta all'incasso dei crediti relativi al ripiano della perdita di esercizio 2008.

B) Immobilizzazioni

Le Immobilizzazioni sono state iscritte nell'attivo patrimoniale solo se non esauriscono la propria utilità nell'esercizio di sostenimento, manifestano una capacità di produrre benefici economici futuri e si riferiscono a costi effettivamente sostenuti, distintamente identificati ed attendibilmente quantificati. Conformemente al contenuto dell'art. 2426 del Codice Civile, le immobilizzazioni vengono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di tutti quei costi accessori direttamente imputabili e qualora si tratti di produzioni interne o presso terzi, degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione, al netto dei fondi ammortamento e di eventuali svalutazioni.

Per una migliore trasparenza dei dati qui rappresentati si è ritenuto opportuno tenere distinte le vere e proprie acquisizioni di un nuovo bene rispetto ad incrementi di valore di beni preesistenti relativamente ai quali, nel corso dell'esercizio, si sono apportate migliorie che hanno determinato un incremento del costo storico.

I- Immobilizzazioni immateriali

Per le acquisizioni dell'esercizio² la valutazione è avvenuta secondo quanto disposto dall'art. 2426, Codice Civile ai punti 1, 2, 3 e 5, ovvero al costo storico di acquisto ed esposte in bilancio al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni effettuate nel corso degli esercizi.

Le quote di ammortamento imputate al conto economico sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la presumibile durata economico-tecnica dei beni, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criteri ritenuti ben rappresentati da quanto previsto dallo schema tipo di Regolamento di Contabilità delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona di cui alla D.G.R. n. 279 del 12 marzo 2007, così come recepite dal Regolamento di contabilità interno dell'Azienda, più analiticamente espressi dalle aliquote di seguito evidenziate:

- Costi impianto e ampliamento: aliquota massima 20%
- Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità : aliquota massima 20%
- Software e altri diritti di utilizzazione delle opere di ingegno: aliquota massima 20%
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili: 20%
- Migliorie su beni di terzi: in base al periodo residuo di durata del contratto.
- Immobilizzazioni in corso ed acconti³
- Altre immobilizzazioni immateriali: 20%

I beni pluriennali di valore inferiore ad euro 516,46 sono iscritti tra le immobilizzazioni e ammortizzati integralmente; pertanto il loro valore residuo risulta pari a zero, tramite la contabilizzazione del corrispondente Fondo di ammortamento.

Immobilizzazioni immateriali

Valore	al	87.960
31/12/2009		
Valore	al	266.174
31/12/2010		
Variazione		178.214

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuate nel corso degli esercizi. Esse sono state ammortizzate in conformità a quanto previsto dal Regolamento regionale di contabilità.

² In sede di prima valutazione (vedasi Relazione allo Stato Patrimoniale Iniziale) sono state iscritte secondo quanto previsto dallo schema tipo Regolamento Contabilità per le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona di cui al DGR 279 del 12/3/2007.

³ Le immobilizzazioni in corso e acconti non sono assoggettabili ad ammortamento.

1) Costi di impianto ed ampliamento

Descrizione	Importo
Costo storico	8.664
(+) Rivalutazioni esercizi precedenti	
(-) Svalutazioni esercizi precedenti	
(-) Ammortamenti esercizi precedenti	1.244
Valore al 31/12/2009	7.420
(+) Acquisizioni dell'esercizio	
(+) Interessi capitalizzati nell'esercizio	
(+) Migliorie	
(-) Cessioni dell'esercizio	
(+) Giroconti positivi (riclassificazione da ...)	
(-) Giroconti negativi (riclassificazione a...)	
(+) Rivalutazione dell'esercizio	
(-) Svalutazione dell'esercizio	
(-) Ammortamenti dell'esercizio	1.510
Valore al 31/12/2010	5.910

2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità

Non presenti

3) Software e altri diritti di utilizzazione opere di ingegno

Descrizione	Importo
Costo storico	75.905
(+) Rivalutazioni esercizi precedenti	
(-) Svalutazioni esercizi precedenti	
(-) Ammortamenti esercizi precedenti	47.766
Valore al 31/12/2009	28.139
(+) Acquisizioni dell'esercizio	1.482
(+) Interessi capitalizzati nell'esercizio	
(+) Migliorie	
(-) Cessioni dell'esercizio	
(+) Giroconti positivi (riclassificazione da ...)	
(-) Giroconti negativi (riclassificazione a...)	
(+) Rivalutazione dell'esercizio	
(-) Svalutazione dell'esercizio	

(-) Ammortamenti dell'esercizio	7.683
Valore al 31/12/2010	21.938

Trattasi di software o brevetti e/o diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno impiegati dall'Azienda nel processo produttivo con prospettiva di utilizzo futuro e valutati al costo di acquisizione. In particolare, da segnalare l'acquisizione della licenza software "Modulo scheda FAR" per l'adempimento di nuovi obblighi informativi verso la Regione, nonché la personalizzazione del software di contabilità per "importazione" degli stipendi.

4) Concessioni, Licenze, marchi e diritti simili

Descrizione	Importo
Costo storico	0
(+) Rivalutazioni esercizi precedenti	
(-) Svalutazioni esercizi precedenti	
(-) Ammortamenti esercizi precedenti	0
Valore al 31/12/2009	0
(+) Acquisizioni dell'esercizio	5.300
(+) Interessi capitalizzati nell'esercizio	
(+) Migliorie	
(-) Cessioni dell'esercizio	
(+) Giroconti positivi (riclassificazione da ...)	
(-) Giroconti negativi (riclassificazione a...)	
(+) Rivalutazione dell'esercizio	
(-) Svalutazione dell'esercizio	
(-) Ammortamenti dell'esercizio	5.300
Valore al 31/12/2010	0

Trattasi di diritti di concessione su terreno demaniale derivanti da lascito testamentario, iscritti al valore indicato nella dichiarazione di successione. Poiché non vi è prospettiva di utilizzo futuro si è optato, nel rispetto del principio di prudenza, per l'ammortamento integrale nell'anno.

5) Migliorie su beni di terzi

Descrizione	Importo
Costo storico	16.420
(+) Rivalutazioni esercizi precedenti	
(-) Svalutazioni esercizi precedenti	
(-) Ammortamenti esercizi precedenti	737
Valore al 31/12/2009	15.683
(+) Acquisizioni dell'esercizio	1.368
(+) Interessi capitalizzati nell'esercizio	

(+) Migliorie	
(-) Cessioni dell'esercizio	
(+) Giroconti positivi (riclassificazione da Immobilizzazioni in corso e acconti)	151.580
(-) Giroconti negativi (riclassificazione a...)	
(+) Rivalutazione dell'esercizio	
(-) Svalutazione dell'esercizio	
(-) Ammortamenti dell'esercizio	9.461
Valore al 31/12/2010	159.171

Dettaglio migliorie su beni di terzi:

Descrizione	Valore all'1/1/2010	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore al 31/12/2010
Realizzazione impianto fotovoltaico e lavori di adeguamento impiantistico c/o la Casa Protetta "Città di Salsomaggiore"	7.751	65.100		1.839	71.651
Realizzazione di impianto fotovoltaico Casa Protetta Santa Rita di Soragna.	7.932	87.849		7.622	88.257
<i>Totale</i>	<i>15.683</i>	<i>152.949</i>		<i>9.461</i>	<i>159.171</i>

6) Immobilizzazioni in corso ed acconti

Non presenti

7) Altre immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Importo
Costo storico	52.614
(+) Rivalutazioni esercizi precedenti	
(-) Svalutazioni esercizi precedenti	
(-) Ammortamenti esercizi precedenti	15.896
Valore al 31/12/2009	36.718
(+) Acquisizioni dell'esercizio	55.261
(+) Interessi capitalizzati nell'esercizio	
(+) Migliorie	
(-) Cessioni dell'esercizio	
(+) Giroconti positivi (riclassificazione da ...)	
(-) Giroconti negativi (riclassificazione a...)	
(+) Rivalutazione dell'esercizio	
(-) Svalutazione dell'esercizio	
(-) Ammortamenti dell'esercizio	12.824

Valore al 31/12/2010	79.155
----------------------	--------

La componente più rilevante delle acquisizioni (€ 54.090,55) è rappresentata da attività di formazione e gestione dell' "Anagrafica degli impianti e degli immobili" inclusa nella convenzione Inter-center di *Global service* cui l'Azienda ha aderito. La parte residua delle acquisizioni è riferita ai costi sostenuti per la formazione del personale all'utilizzo di software in dotazione e/o di nuova acquisizione. Tutte le acquisizioni dell'esercizio sono valutate al costo di acquisizione.

II – Immobilizzazioni materiali

Per le acquisizioni dell'esercizio⁴ la valutazione è avvenuta secondo quanto disposto dall'art. 2426, Codice civile ai punti 1, 2, 3, ovvero iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento oltre che dalle eventuali svalutazioni. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per poter avere l'immobilizzazione in condizioni di utilizzo, portando a riduzione del costo gli sconti ottenuti; con lo stesso criterio sono stati aggiunti gli oneri relativi al finanziamento finalizzato alla fabbricazione interna o presso terzi maturati nel periodo che va dal pagamento dei fornitori al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si è ritenuto rappresentato dalle aliquote previste dallo schema tipo di Regolamento di contabilità per le Aziende Pubbliche di servizi alla persona di cui alla D.G.R. n. 279 del 12 marzo 2007, e più analiticamente di seguito evidenziate, salvo quanto sopra specificato per la realizzazione di impianti fotovoltaici installati a favore delle strutture di proprietà:

- Fabbricati : 3%
- Impianti e Macchinari: 12,5%
- Attrezzature socio-assistenziali, sanitarie o comunque specifiche dei servizi alla persona: 12,5%
- Mobili e Arredi: 10%
- Mobili e Arredi di pregio artistico (non soggetti ad ammortamento)
- Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, computer e altri strumenti informatici: 20%
- Automezzi: 25%
- Altri beni: 12,5%
- Altri beni (impianti fotovoltaici) 5%

Nell'esercizio di entrata in funzione del bene l'ammortamento è stato determinato in funzione dei giorni di effettivo utilizzo e nel caso di beni soggetti a collaudo decorre dalla data del medesimo.

Per quanto riguarda le acquisizioni di pertinenze e di impianti incorporati/inscindibili dall'edificio (o scindibili a condizioni economiche di effettiva non convenienza), queste sono capitalizzate al valore della struttura.

⁴ In sede di prima valutazione (vedasi Relazione allo Stato Patrimoniale Iniziale) sono state iscritte secondo quanto previsto dallo schema tipo di Regolamento di Contabilità per le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona di cui al D.G.R. 279 del 12 marzo 2007.

Il valore delle manutenzioni incrementative è stato capitalizzato al costo del bene oggetto della manutenzione; l'ammortamento è stato calcolato applicando la stessa aliquota del bene oggetto dell'intervento.

Gli ammortamenti, conformemente alle indicazioni contenute nello schema tipo di regolamento di contabilità per le ASP sono stati oggetto di sterilizzazione, relativamente a quei beni presenti nello Stato Patrimoniale Iniziale e a quelli acquisiti nel corso degli esercizi con contributo in conto capitale, o con finanziamenti/donazioni vincolati all'acquisto di immobilizzazioni. Detta procedura permette l'accredito graduale al conto economico del contributo di importo pari agli ammortamenti effettuati. Per il dettaglio si rinvia alla sezione dedicata al Patrimonio Netto della presente Nota integrativa.

I terreni ed i beni definibili come di elevato valore artistico non sono stati assoggettati ad ammortamento, conformemente a quanto previsto al punto 2 dell'Allegato n. 1 dello schema tipo di Regolamento di Contabilità delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona di cui al D.G.R. n. 279 del 12 marzo 2007.

Immobilizzazioni materiali

Valore al 31/12/2009	18.217.828
Valore al 31/12/2010	19.244.098
Variazione	1.026.270

1) Terreni del patrimonio indisponibile

Non risultano iscritti a bilancio terreni del patrimonio indisponibile. Il valore dei terreni su cui insistono i fabbricati del patrimonio indisponibile è incorporato al valore del fabbricato.

2) Terreni del patrimonio disponibile

Descrizione	Importo
Costo storico	98.996
(+) Rivalutazioni esercizi precedenti	
(-) Svalutazioni esercizi precedenti	
(-) Ammortamenti esercizi precedenti	0
Valore al 31/12/2009	98.996
(+) Acquisizioni dell'esercizio	2.700
(+) Interessi capitalizzati nell'esercizio	
(+) Migliorie	
(-) Cessioni dell'esercizio	
(+) Giroconti positivi (riclassificazione da ...)	
(-) Giroconti negativi (riclassificazione a...)	
(+) Rivalutazione dell'esercizio	

(-) Svalutazione dell'esercizio	
(-) Ammortamenti dell'esercizio	
Valore al 31/12/2010	101.696

Gli incrementi generatisi nel corso dell'esercizio sono da riferirsi ad un lascito testamentario e iscritti al valore indicato nella dichiarazione di successione

3) Fabbricati del patrimonio indisponibile

Descrizione	Importo
Costo storico	10.602.179
(+) Rivalutazioni esercizi precedenti	
(-) Svalutazioni esercizi precedenti	
(-) Ammortamenti esercizi precedenti	478.691
Valore al 31/12/2009	10.123.488
(+) Acquisizioni dell'esercizio	
(+) Interessi capitalizzati nell'esercizio	
(+) Migliorie	714.538
(-) Cessioni dell'esercizio	
(+) Giroconti positivi (riclassificazione da immobilizzazione in corso e acconti)	616.020
(-) Giroconti negativi (riclassificazione a...)	
(+) Rivalutazione dell'esercizio	
(-) Svalutazione dell'esercizio	
(-) Ammortamenti dell'esercizio	340.354
Valore al 31/12/2010	11.113.692

La voce migliorie riguarda i lavori di manutenzione incrementativi effettuati nel corso dell'esercizio.

Tra gli interventi effettuati si segnalano: il completamento della ristrutturazione di Zibello totale (€ 496.257); opere di rifacimento del mantodi copertura della struttura di Noceto (€ 53.486) e della pavimentazione cortilizia interna nella struttura di Fontanellato (€ 101.242), interventi volti alla realizzazione di una nuova camera di degenza nella Casa Protetta di Fidenza (€ 22.922) e altri interventi minori (€ 40.631).

La voce giroconti positivi è da riferirsi ai lavori di ristrutturazione della casa protetta di Zibello per l'intero importo.

Sono stati contabilizzati ad incremento del valore del fabbricato anche gli interventi sui singoli impianti, sia interni che esterni, che presentano le caratteristiche di inscindibilità sopra descritte e che in sede di valutazione iniziale del patrimonio sono stati incorporati nel valore della struttura.

4) Fabbricati del patrimonio disponibile

Descrizione	Importo
Costo storico	7.069.435
(+) Rivalutazioni esercizi precedenti	
(-) Svalutazioni esercizi precedenti	
(-) Ammortamenti esercizi precedenti	320.337
Valore al 31/12/2009	6.749.098
(+) Acquisizioni dell'esercizio	
(+) Interessi capitalizzati nell'esercizio	
(+) Migliorie	
(-) Cessioni dell'esercizio	
(+) Giroconti positivi (riclassificazione da ...)	
(-) Giroconti negativi (riclassificazione a fabbricati di pregio del patrimonio disponibile)	6.996.389
(+) Rivalutazione dell'esercizio	345.535
(+) F.do ammortamento giroconto	317.011
(-) F.do ammortamento rivalutazione	26.189
(-) Svalutazione dell'esercizio	
(-) Ammortamenti dell'esercizio	2.242
Valore al 31/12/2010	386.824

Gli incrementi generatisi nel corso dell'esercizio sono da riferirsi alla contabilizzazione di due complessi immobiliari, denominati "La Nola" e "La Noletta" siti in Zibello e, come indicato in premessa, non inseriti nello Stato Patrimoniale Iniziale. I fabbricati sono stati iscritti al valore catastale e corredati del relativo fondo ammortamento per la quota di competenza del periodo ricompreso fra la costituzione dell'Azienda e la data di iscrizione fra i cespiti. Le suddette iscrizioni trovano contropartita nel conto "contributi in c/capitale all'1/7/2008".

I giroconti negativi conseguono alla riclassificazione dei fabbricati denominati rispettivamente "ex convento dei Gesuiti" sito in Fidenza, ove a sede legale l'Azienda, e "complesso Corte Sala" situato nel comune di Sissa, a "fabbricati di pregio del patrimonio disponibile" in quanto risultati oggetto di vincolo da parte della Sovrintendenza.

5) Fabbricati di pregio artistico del patrimonio indisponibile

Al 31/12/2010 non vi sono fabbricati classificati di pregio.

6) Fabbricati di pregio artistico del patrimonio disponibile

Descrizione	Importo
Costo storico	0
(+) Rivalutazioni esercizi precedenti	
(-) Svalutazioni esercizi precedenti	

(-) Ammortamenti esercizi precedenti	0
Valore al 31/12/2009	0
(+) Acquisizioni dell'esercizio	
(+) Interessi capitalizzati nell'esercizio	
(+) Migliorie	
(-) Cessioni dell'esercizio	
(+) Giroconti positivi (riclassificazione da fabbricati del patrimonio disponibile)	6.996.389
(-) F.do ammortamento giroconto	317.011
(+) Rivalutazione dell'esercizio	
(-) Svalutazione dell'esercizio	
(-) Ammortamenti dell'esercizio	211.991
Valore al 31/12/2010	6.467.387

I giroconti positivi sono riferiti ai complessi immobiliari di Fidenza e Sissa come sopra detto.

7) Impianti e macchinari

Descrizione	Importo
Costo storico	547.410
(+) Rivalutazioni esercizi precedenti	
(-) Svalutazioni esercizi precedenti	
(-) Ammortamenti esercizi precedenti	456.809
Valore al 31/12/2009	90.601
(+) Acquisizioni dell'esercizio	13.875
(+) Interessi capitalizzati nell'esercizio	
(+) Migliorie	23.782
(-) Cessioni dell'esercizio	5.160
(+) F.do ammortamento cessioni	5.029
(+) Giroconti positivi (riclassificazione da ...)	
(-) Giroconti negativi (riclassificazione a...)	
(+) Rivalutazione dell'esercizio	
(-) Svalutazione dell'esercizio	
(-) Ammortamenti dell'esercizio	29.814
Valore al 31/12/2010	97.313

Gli incrementi generatisi nel corso dell'esercizio sono stati iscritti al costo di acquisizione e sono da riferirsi all'acquisizione di sistemi di riscaldamento portatili, attrezzature di cucina, lavanderia e a migliorie realizzate sugli impianti idraulici. I decrementi sono da attribuirsi alla dismissione di un cespite per rottamazione: la relativa minusvalenza è stata contabilizzata nello specifico conto, nell'ambito della gestione caratteristica.

8) Attrezzature socio-assistenziali e sanitarie o comunque specifiche dei servizi alla persona

Descrizione	Importo
Costo storico	403.798
(+) Rivalutazioni esercizi precedenti	
(-) Svalutazioni esercizi precedenti	
(-) Ammortamenti esercizi precedenti	334.178
Valore al 31/12/2009	69.620
(+) Acquisizioni dell'esercizio	20.234
(+) Interessi capitalizzati nell'esercizio	
(+) Migliorie	
(-) Cessioni dell'esercizio	4.000
(+) F.do ammortamento cessioni	4.000
(+) Giroconti positivi (riclassificazione da ...)	
(-) Giroconti negativi (riclassificazione a...)	
(+) Rivalutazione dell'esercizio	800
(-) F.do ammortamento cessioni	800
(-) Svalutazione dell'esercizio	
(-) Ammortamenti dell'esercizio	21.459
Valore al 31/12/2010	68.395

Gli incrementi generatisi nel corso dell'esercizio sono stati iscritti al valore di acquisizione e sono da riferirsi a:

Descrizione	Importo
Presidi antidecubito	3.931
Sollevatori e relativi accessori	13.698
Concentratori d'ossigeno	2.328
Altre attrezzature di modesto importo	277

9) Mobili e arredi

Descrizione	Importo
Costo storico	1.620.700
(+) Rivalutazioni esercizi precedenti	
(-) Svalutazioni esercizi precedenti	
(-) Ammortamenti esercizi precedenti	1.381.571
Valore al 31/12/2009	239.129
(+) Acquisizioni dell'esercizio	47.339
(+) Interessi capitalizzati nell'esercizio	

(+) Migliorie	
(-) Cessioni dell'esercizio	
(+) Giroconti positivi (riclassificazione da immobilizzazioni in corso)	33.532
(-) Giroconti negativi (riclassificazione a...)	
(+) Rivalutazione dell'esercizio	
(-) Svalutazione dell'esercizio	
(-) Ammortamenti dell'esercizio	89.676
Valore al 31/12/2010	230.324

Gli incrementi generatisi nel corso dell'esercizio sono stati iscritti al costo di acquisizione e sono da riferirsi a :

Descrizione	Importo
Arredi per Casa Protetta Dagnini di Zibello	38.462
Rinnovo cucina Casa protetta Dagnini Zibello di cui Euro 33.532 da giroconti	39.249
Armadi per posti sollievo Casa Protetta Fidenza	1.997
Altro	1.163

10) Mobili e arredi di pregio artistico

Descrizione	Importo
Costo storico	307.832
(+) Rivalutazioni esercizi precedenti	
(-) Svalutazioni esercizi precedenti	
(-) Ammortamenti esercizi precedenti	0
Valore al 31/12/2009	307.832
(+) Acquisizioni dell'esercizio	
(+) Interessi capitalizzati nell'esercizio	
(+) Migliorie	
(-) Cessioni dell'esercizio	
(+) Giroconti positivi (riclassificazione da ...)	
(-) Giroconti negativi (riclassificazione a...)	
(+) Rivalutazione dell'esercizio	
(-) Svalutazione dell'esercizio	
(-) Ammortamenti dell'esercizio	0
Valore al 31/12/2010	307.832

Durante l'esercizio non si è dato luogo ad alienazioni né a nuove acquisizioni di beni di valore artistico.

11) Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, computer ed altri strumenti elettronici ed informatici

Descrizione	Importo
Costo storico	165.727
(+) Rivalutazioni esercizi precedenti	
(-) Svalutazioni esercizi precedenti	
(-) Ammortamenti esercizi precedenti	131.363
Valore al 31/12/2009	34.364
(+) Acquisizioni dell'esercizio	3.876
(+) Interessi capitalizzati nell'esercizio	
(+) Migliorie	
(-) Cessioni dell'esercizio	
(+) Giroconti positivi (riclassificazione da ...)	
(-) Giroconti negativi (riclassificazione a...)	
(+) Rivalutazione dell'esercizio	
(-) Svalutazione dell'esercizio	
(-) Ammortamenti dell'esercizio	13.117
Valore al 31/12/2010	25.123

Gli incrementi generatisi nel corso dell'esercizio sono stati iscritti al costo di acquisizione e sono da riferirsi principalmente alla integrazione della dotazione e alla sostituzione di attrezzature dismesse per obsolescenza. In particolare:

Descrizione	Importo
N. 5 personal computer	3.420
Apparati trasmissione fax per strutture decentrate(Sissa e Soragna)	456

12) Automezzi

Descrizione	Importo
Costo storico	154.472
(+) Rivalutazioni esercizi precedenti	
(-) Svalutazioni esercizi precedenti	
(-) Ammortamenti esercizi precedenti	139.681
Valore al 31/12/2009	14.791
(+) Acquisizioni dell'esercizio	
(+) Interessi capitalizzati nell'esercizio	
(+) Migliorie	
(-) Cessioni dell'esercizio	

(+) Giroconti positivi (riclassificazione da ...)	
(-) Giroconti negativi (riclassificazione a...)	
(+) Rivalutazione dell'esercizio	
(-) Svalutazione dell'esercizio	
(-) Ammortamenti dell'esercizio	11.463
Valore al 31/12/2010	3.328

Non si è dato corso nell'esercizio a nuove acquisizioni.

13) Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	42.473
(+) Rivalutazioni esercizi precedenti	
(-) Svalutazioni esercizi precedenti	
(-) Ammortamenti esercizi precedenti	20.143
Valore al 31/12/2009	22.330
(+) Acquisizioni dell'esercizio	
(+) Interessi capitalizzati nell'esercizio	
(+) Migliorie	
(-) Cessioni dell'esercizio	
(+) Giroconti positivi (riclassificazione da Immobilizzazioni in corso e acconti)	308.255
(-) Giroconti negativi (riclassificazione a...)	
(+) Rivalutazione dell'esercizio	
(-) Svalutazione dell'esercizio	
(-) Ammortamenti dell'esercizio	12.395
Valore al 31/12/2010	318.190

Gli incrementi generatisi nel corso dell'esercizio sono stati iscritti al costo di acquisizione e sono da riferirsi al completamento degli impianti fotovoltaici, come di seguito indicati:

Descrizione	Importo
Realizzazione impianto fotovoltaico c/o Pavesi Borsi – Noceto	83.615
Realizzazione impianto fotovoltaico c/o Gottofredi - Roccabianca	83.755
Realizzazione impianto fotovoltaico c/o Don Prandocchi – Sissa	52.787
Realizzazione impianto fotovoltaico c/o Peracchi – Fontanellato	88.098

14) Immobilizzazioni in corso ed acconti

Descrizione	Importo
Costo storico	467.579
(+) Rivalutazioni esercizi precedenti	
(-) Svalutazioni esercizi precedenti	
(-) Ammortamenti esercizi precedenti	
Valore al 31/12/2009	467.579
(+) Acquisizioni dell'esercizio	765.804
(+) Interessi capitalizzati nell'esercizio	
(+) Migliorie	
(-) Cessioni dell'esercizio	
(-) Giroconti negativi (riclassificazione a Mobili e Arredi)	33.531
(-) Giroconti negativi (riclassificazione a Fabbricati del patrimonio disponibile)	616.020
(-) Giroconti negativi (riclassificazione a Altri beni)	308.255
(-) Giroconti negativi (riclassificazione a Migliorie su beni di terzi)	151.580
(+) Rivalutazione dell'esercizio	
(-) Svalutazione dell'esercizio	
(-) Ammortamenti dell'esercizio	0
Valore al 31/12/2010	123.996

Le immobilizzazioni in corso al 31/12/2010 riguardano:

Nr.	Descrizione	importo
000006	Ristrutturazione Ospedale Civile "Dagnini" III^ stralcio	5.508
000002	Impianto fotovoltaico Casa Protetta "Città di Fidenza"	76.108
000005	Ristrutturazione Casa Protetta "Don Prandocchi Cavalli"	42.380

III – Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti al 31/12/2010 titoli, crediti o partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie.

C) Attivo circolante.

I – Rimanenze

Rimanenze di Magazzino. Sono costituite da materie prime e/o sussidiarie e/o di consumo e/o prodotti finiti e/o di merci, distinte in socio-sanitarie e tecnico-economiche. Sono iscritte al minore tra il costo di acquisto (determinato applicando il metodo del costo medio ponderato continuo derivante dalla procedura di magazzino in uso) ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Nello stesso sono ricompresi eventuali costi accessori quali spese di trasporto, di imballo, di assicurazione eccetera (costo pieno d'acquisto).

Rimanenze

Valore al 31/12/2009	40.869
Valore al 31/12/2010	47.544
Variazione	6.675

1)-2) Rimanenze beni socio-sanitari e tecnico-economali

Descrizione	Importo
Valore al 31/12/2009	40.869
(+/-) Variazione rimanenze beni sanitari	-6.717
(+/-) variazione rimanenze beni tecnico economati	13.391
Rimanenze beni sanitari al 31/12/2010	28.372
Rimanenze beni tecnico-economali al 31/12/2010	19.172
Valore totale rimanenze al 31/12/2010	47.543

Si fornisce di seguito il dettaglio analitico delle tipologia di rimanenze, precisando altresì che la riga variazione trova corrispondenza nella relativa voce di Conto Economico:

Descrizione	Importo
Prodotti per incontinenza	13.503
Buoni Pasto	11.764
Altri beni socio-sanitari (materiale monouso quali guanti, lavette, materiale di igiene alla persona)	11.049
Materiali di pulizia	2.795
Altri presidi sanitari (materiali per medicazione, disinfettanti, ecc..)	2.349
Altri beni tecnico-economali	2.215
Carburanti	1.760
Medicinali e prodotti terapeutici	1.471
Cancelleria	230

3) Attività in corso

Non sono state rilevate al 31/12/2010 rimanenze di attività in corso.

4) Acconti a fornitori

Non sono presenti al 31/12/2010 acconti pagati a fornitori per beni e servizi di consumo.

II – Crediti

Sono esposti al presunto valore di realizzo netto futuro, secondo quanto stabilito al punto 8 dell'art. 2426 del Codice Civile, distinguendoli secondo le diverse categorie previste dal regolamento regionale di contabilità. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto sia mediante l'esposizione al netto del correlato Fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e considerando criteri oggettivi (procedure giudiziali/concorsuali in corso, inadempimenti pregressi, ecc.) sia mediante una svalutazione generica di parte dell'intera massa creditizia nell'ambito dei Fondi per rischi e oneri, mediante apposito Fondo rischi su crediti, della cui valorizzazione si rinvia alla specifica sezione.

Crediti

Valore al 31/12/2009	5.431.059
Valore al 31/12/2010	5.537.270
Variazione	106.221

I crediti dell'attivo circolante, esposti al netto del Fondo svalutazione crediti, hanno subito nel corso dell'anno la seguente evoluzione:

Descrizione	Utenti	Regione	Provincia	Comuni ambito distrettuale	Azienda Sanitaria	Stato ed altri EntiiPubblici
Valore di realizzo al 31/12/2009	1.047.699	0	0	851.950	3.114.204	24.571
(+) Incrementi dell'esercizio	10.067.249			2.144.234	6.927.963	58.300
(-) Decrementi dell'esercizio	9.910.219			2.181.915	7.030.099	68.400
(+) Utilizzo del fondo	12.468					
(-) Accantonamento al fondo	36.117					
(+) Giroconti positivi (riclassificazione)						
(-) Giroconti negativi (riclassificazione)						
Valore di realizzo al 31/12/2010	1.181.080	0	0	814.269	3.012.068	14.471

Descrizione	Società partecipate	Erario	Imposte anticipate	Altri soggetti privati	Fatture da emettere e Note Accredito da ricevere	TOTALE
Valore di realizzo al 31/12/2009	0	7.215	0	258.945	126.475	
(+) Incrementi dell'esercizio		3.279		939.372	492.362	
(-) Decrementi dell'esercizio		9.932		1.102.667	218.769	
(+) Utilizzo del fondo						
(-) Accantonamento al fondo				897		
(+) Giroconti positivi (riclassificazione)						
(-) Giroconti negativi (riclassificazione)						
Valore di realizzo al 31/12/2010	0	562	0	94.753	420.068	5.537.270

Il valore di realizzo al 31/12/2010 è così suddiviso secondo le scadenze contrattuali⁵:

Descrizione	Entro 12 mesi	Da 12 mesi a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Crediti verso utenti	1.168.240	12.840		1.181.080
Crediti verso Regione				
Crediti verso Provincia				
Crediti verso Comuni dell'ambito distrettuale	814.269			814.269
Crediti verso Azienda sanitaria	3.012.068			3.012.068
Crediti verso Stato e altri Enti Pubblici	14.471			14.471
Crediti verso Società partecipate				
Crediti verso Erario	562			562
Crediti verso altri soggetti privati	84.347	2.333	8.073	94.753
Crediti per fatture da emettere e Note d'accredito da ricevere	420.067			420.067
Totale	5.514.024	15.173	8.073	5.537.270

I depositi cauzionali per utenze, per l'importo complessivo di Euro 8.073, sono stati considerati tutti esigibili oltre i 5 anni, in considerazione della prevista continuità del rapporto di fornitura.

In sede di assestamento si è proceduto, prudenzialmente, alla svalutazione specifica - parziale o totale - di alcuni crediti, relativi sia a situazioni pregresse che a nuove posizioni. In quest'ultimo caso, l'assenza di informazioni certe sulla solvibilità del debitore e sull'esistenza di beni sui quali agire rende incerto l'esito delle azioni di recupero. La svalutazione di tali crediti ammonta a €. 20.328. Non si è invece proceduto a una più generalizzata svalutazione della massa creditizia mediante iscrizione nell'apposito Fondo rischi su crediti. Non sono stati svalutati, inoltre, quei crediti verso utenti per i quali nel corso dell'esercizio si è pervenuti alla sottoscrizioni di piani di rientro rateizzati (n. 3 per un totale di €. 31.172,74). L'importo complessivo delle rate che diverranno esigibili dal 2012 è indicato nell'apposita colonna.

I crediti aventi natura tributaria sono così composti:

Descrizione	Importo	Totale
Crediti Verso Erario:		562
Erario c/IVA in sospensione	317	
per Ires		
per Irap	245	
altri		
Crediti per imposte anticipate		0
Totale		562

⁵ Così come stabilito dal disposto combinato degli art. 2424 e 2427 comma 1) punto 6 del Codice Civile.

La voce più significativa dei "crediti verso altri soggetti privati" è costituita dal credito maturato nei confronti del concessionario del Pensionato Albergo di Fidenza di importo pari a 57.017 euro.

Fra le altre voci da segnalare i crediti vantati dall'Azienda nei confronti di personale dipendente ed ex dipendente della disciolta Ipab di Fontanellato, per recupero di emolumenti indebitamente corrisposti, per i quali era stata concordata una rateizzazione nel pagamento, non ancora conclusa.

Verso altri soggetti privati	Importo
Crediti verso dipendenti	3.994
Crediti verso altri soggetti privati	82.686
Depositi cauzionali per utenze	8.073
Totale	94.753

III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nell'esercizio non sono state effettuate nuove acquisizioni di titoli finanziari che non costituiscono immobilizzazioni.

Attività finanziari che non costituiscono immobilizzazioni

Valore al 31/12/2009	865
Valore al 31/12/2010	865
Variazione	0

1) Partecipazioni

Non sono presenti partecipazioni nell'ambito dell'attivo circolante al 31/12/2010.

2) Altri titoli

Descrizione	Importo
Valore al 31/12/2009	865
(+) Acquisizioni dell'esercizio	
(+) Interessi capitalizzati nell'esercizio	
(+) Giroconti positivi (riclassificazione)	
(-) Giroconti negativi (riclassificazione)	
(+) Rivalutazione dell'esercizio	
(-) Svalutazione dell'esercizio	
Valore al 31/12/2010	865

Rappresentano valori mobiliari aventi natura non partecipativa (titoli non azionari) che risultano di facile smobilizzo e rappresentano la contropartita ad un deposito cauzionale.

IV – Disponibilità liquide

Disponibilità liquide

Valore al 31/12/2009	1.039.710
Valore al 31/12/2010	795.261
Variazione	-244.449

Disponibilità liquide

Descrizione	31/12/09	31/12/10	Variazione
Descrizione e valori in cassa	1.842	1.477	-365
Istituto tesoriere	989.948	792.005	-197.943
Conti correnti bancari	47.468	1.512	-45.956
Conti correnti postali	452	267	-185
Totale	1.039.710	795.261	-244.449

Il totale rappresenta la disponibilità liquida e l'esistenza di numerario e di valori in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è rispettivamente posticipata e anticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di riscossione e pagamento dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartiti in ragione del tempo, secondo il criterio della effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Ratei attivi

Valore al 31/12/2009	2.831
Valore al 31/12/2010	1.411
Variazione	-1.420

Risconti attivi

Valore al 31/12/2009	18.948
Valore al 31/12/2010	8.307
Variazione	-10.641

Non sussistono al 31/12/2010 ratei e risconti aventi durata superiore a 5 anni.

La composizione delle voci è così dettagliata:

1) Ratei attivi

Descrizione	importo
Ratei relativi ad interessi attivi da clienti	1401
Ratei relativi ad altri ricavi di servizi non istituzionali	10
Ratei relativi a fitti attivi	
Totale	1.411

2) Risconti attivi

Descrizione	importo
Risconti attivi su assicurazioni	
Risconti attivi su costi di pubblicità	634
Risconti attivi vari	7.314
Risconti attivi su spese telefoniche e internet	359
Totale	8.307

Conti d'ordine

Individuano quei valori che non costituiscono attività e passività in quanto non incidono né sulla rappresentazione del risultato economico né su quello del patrimonio dell'ASP ma, ai sensi dell'art. 2424, comma 3, del Codice civile, devono risultare in calce allo Stato patrimoniale e devono essere rappresentati secondo quanto previsto dall'art. 2427 punto 9) del Codice Civile.

1) Beni di terzi

Si tratta di beni concessi in comodato in sede di conferimento da parte dei Comuni dei relativi servizi. I beni immobili conferiti, in assenza di un valore di mercato e/o contrattuale sono stati contabilizzati al valore catastale, i beni mobili al valore contrattuale, in carenza del quale ogni bene è stato valutato 1 euro.

Conto	Al 31/12/2009	Al 31/12/2010*	Variazione	Note
Beni di terzi presso di noi	55.401	55.401	0	Beni mobili c/o Casa Protetta "Città di Salsomaggiore"
Beni di terzi presso di noi	99	99	0	Beni mobili c/o Centro Diurno San Secondo
Beni di terzi presso di noi	11.308	11.308	0	Beni mobili c/o Centri Diurni "Scaramuzza" e "Il Giardino" Fidenza e appartamento servizio SAD

Nota integrativa al Bilancio d'esercizio 2010
Allegato C a deliberazione n. 3 del 22/06/2011

Beni di terzi presso di noi	181	181	0	Beni mobili c/o Centro diurno Salsomaggiore
Beni di terzi presso di noi	53.637	53.637	0	Beni mobili c/o struttura "Santa Rita di Soragna" (casa protetta e centro diurno)
Beni di terzi presso di noi	1.241.352	1.241.352	0	Fabbricato adibito al servizio di centro diurno ("Scaramuzza") sito in via Don Tincati a Fidenza
Beni di terzi presso di noi	1.454.403	1.454.403	0	Fabbricato adibito a Casa Protetta e centro diurno sito in via IV Novembre, 32 a Soragna
Beni di terzi presso di noi	883.086	883.086	0	Fabbricato adibito a casa protetta Viale delle rimembranze a Salsomaggiore
Totale	3.699.467	3.699.467	0	

2) Beni nostri presso terzi

Conto	Al 31/12/2009	Al 31/12/2010	Variazione	Note
Depositari beni	6.067.962,19	5.875.381,27	-192.580,92	Immobile di via Berenini 151, Fidenza concesso in comodato al Comune di Fidenza
Depositari beni	611.415,48	558.088,13	-53.327,35	Complesso residenziale "La corte" di Sala, concesso in comodato al Comune di Sissa
Depositari beni	916.468,34	887.374,63	-29.093,71	Immobile di via Carducci, Fidenza (pensionato-albergo) concesso in comodato alla Coop. Aurora
Depositari beni	0	33.917,69	33.917,69	Barchessa del Complesso residenziale "La corte" di Sala, concesso in comodato al Comune di Sissa
Totale	7.595.846,01	7.354.761,72	-241.084,29	

I decrementi sono ascrivibili all'ammortamento effettuato nell'anno e pertanto il deprezzamento del loro valore corrisponde ai valori iscritti nell'attivo patrimoniale.

3) Garanzie prestate

Trattasi di garanzie rappresentate da ipoteche immobiliari .

Conto	Al 31/12/2009	Al 31/12/2010	Variazione	Note
Conti d'ordine per garanzie prestate	450.000	450.000	0	Ipoteca sul fabbricato adibito a Casa Protetta in Sissa a favore della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza (anno iscrizione 2006)

PASSIVO

A) Patrimonio netto

E' la differenza fra le attività e le passività di bilancio. Rappresenta in via generale l'entità dei mezzi apportati in sede di costituzione aziendale e di quelli autogenerati per effetto della gestione che, insieme al capitale di terzi, sono stati indistintamente investiti nelle attività aziendali.

Le poste componenti il Patrimonio netto sono espressamente indicate secondo quanto disposto dall'art. 2424 Codice Civile; il patrimonio netto è suddiviso in "poste ideali" individuate analiticamente dallo schema tipo di Regolamento di contabilità per le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona di cui alla D.G.R. n. 279 del 12 marzo 2007.

Patrimonio netto

Valore al 31/12/2009	18.022.329
Valore al 31/12/2010	17.963.289
Variazione	-59.040

	Descrizione	31/12/09	Incrementi	Decrementi	31/12/10
I	Fondo di dotazione				
	1) all'1/7/2008	-901.277			-901.277
	2) variazioni	343.592	12.810	15.402	341.000
II	Contributi in c/ capitale all'1/7/2008	17.076.649	345.535	668.969	16.753.214
III	Contributi in c/capitale vincolati a investimenti	1.895.151		34.508	1.860.642
IV	Donazioni vincolate ad investimenti				
V	Donazioni di immobilizzazioni (con vincolo di destinazione)	1.278		300	978
VI	Riserve statutarie	-6		0	-6
VII	Utili (Perdite) portate a nuovo	0		393.058	-393.058
VIII	Perdita dell'esercizio	-393.058	694.852		301.794
	Totale	18.022.329	1.053.196	1.112.237	17.963.287

I - Fondo di dotazione

Il Fondo di dotazione, determinato all'inizio dell'attività gestionale dell'ASP secondo quanto analiticamente evidenziato in sede di approvazione dello stato patrimoniale iniziale, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2010 ha subito modificazioni per effetto dei seguenti fatti gestionali:

- adeguamenti, sia in aumento che in diminuzione, per errori valutativi di poste iscritte nello stato patrimoniale iniziale, per un saldo complessivamente a decremento del Fondo di dotazione di Euro -2.592.

II- Contributi in c/capitale all'1/07/2008

Rappresentano la contropartita contabile al valore netto delle immobilizzazioni materiali ed immateriali soggette ad ammortamento, presenti in Azienda all'atto dell'avvio del sistema di contabilità economico-patrimoniale, così come risultano dallo stato patrimoniale iniziale, da utilizzarsi per la sterilizzazione delle quote di ammortamento dei beni pluriennali oggetto di contributo iniziale.

Come anticipato tanto in premessa quanto nell'illustrazione delle variazioni intervenute nei fabbricati del patrimonio disponibile, nel corso dell'esercizio si è proceduto a iscrivere due edifici esistenti alla data di costituzione dell'Azienda per un valore di €. 345.535, con contropartita in questa voce del patrimonio netto. Si è poi iscritto il relativo fondo ammortamento con contropartita nei contributi in conto capitale all'1/7/2008 per un importo pari a €. 26.189 (valore netto dell'operazione €. 319.346).

Per la sterilizzazione degli ammortamenti dell'anno 2010 sono stati utilizzati contributi per un totale di € 642.780.

III- Contributi in conto capitale vincolati ad investimenti

Rappresentano le somme erogate dallo Stato e/o da altri Enti pubblici e/o privati per l'acquisizione, costruzione, ristrutturazione, ammodernamento/ampliamento di immobilizzazioni e dalla derivanti dalla cessione di beni pluriennali che l'Assemblea dei Soci ha deciso di reinvestire in ambito patrimoniale.

Trattasi di contributi con vincolo di destinazione d'uso stabilito dalle leggi e/o donatore che li concedono e da utilizzarsi per la sterilizzazione delle quote di ammortamento dei beni pluriennali acquisiti.

Sono stati iscritti in bilancio al momento in cui è stato accertato, in via definitiva il titolo che da diritto all'incasso.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2010 non vi sono stati incrementi dei contributi in c/capitale.

I decrementi dei contributi in c/ capitale sono da attribuirsi alla sterilizzazione degli ammortamenti per l'importo di €. 32.479 e a sopravvenienze attive per €. 2.029, queste ultime riferite alla mancata sterilizzazione degli ammortamenti in esercizi precedenti

IV – Donazioni vincolate ad investimenti

Trattasi di donazioni in denaro finalizzate ad un futuro investimento pluriennale e verranno successivamente utilizzate per la sterilizzazione per le future quote di ammortamento dei beni pluriennali acquisiti.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2010 non si sono ricevute donazioni vincolate ad investimenti.

V) – Donazioni di immobilizzazioni con vincolo di destinazione

Questa categoria rappresenta la contropartita contabile dei beni pluriennali donati all'ASP con vincolo di destinazione e iscritti tra le immobilizzazioni dell'attivo patrimoniale. I contributi per donazione vengono utilizzati per la sterilizzazione delle future quote di ammortamento dei beni pluriennali donati.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2010 non si sono registrate nuove donazioni e i decrementi sono da attribuirsi interamente alla sterilizzazione degli ammortamenti di donazioni pregresse.

VI) – Riserve statutarie

Questa categoria accoglie accantonamenti di utili, effettuati in coerenza con quanto stabilito nello Statuto dell'ASP, e gli arrotondamenti all'unità di euro.

Nella suddetta categoria risulta iscritta al 31/12/2010 la sola differenza (- € 6) derivante dalla procedura contabile di arrotondamento all'unità di euro dello scorso esercizio.

VII - Perdite portate a nuovo

Questa categoria accoglie i risultati economici delle gestioni pregresse riportati a nuovo fino al momento in cui l'Assemblea dei Soci, in conformità con quanto stabilito nello Statuto, individua le modalità di utilizzo dei risultati positivi di gestione e/o di copertura delle perdite.

Relativamente alla gestione dell'esercizio chiuso al 31/12/2009 l'Assemblea dei Soci aveva deciso, contestualmente all'approvazione del Bilancio di esercizio, di destinare alla copertura della perdita la plusvalenza derivante dall'alienazione di alcuni beni di proprietà; in attesa della vendita la perdita 2009 era stata quindi portata a nuovo. Un successivo e diverso indirizzo è stato assunto in data 20/4/2011 dal medesimo organo, che ha diversamente disposto in merito alla copertura della stessa (delib. A.S. n2/2011).

VIII Utile di esercizio

Tale categoria accoglie il risultato economico dell'esercizio in chiusura.

Relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2010 la gestione evidenzia un utile pari a € 301.794.

B) Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondi per rischi e oneri

Valore al 31/12/2009	516.493
Valore al 31/12/2010	410.649
Variazione	-105.844

1) Fondi per imposte, anche differite

Descrizione	31/12/09	Utilizzi	Accantonam.	31/12/10
Fondo imposte	0	0	20.000	20.000
Totale	32.837	2.300	0	30.537

E' istituito per far fronte ad accertamenti ICI in corso su alcuni edifici di proprietà dell'Azienda.

3) Fondi Rischi

Descrizione	31/12/09	Utilizzi	Accantonam.	31/12/10
Fondo rischi su crediti	27.159	2.300	0	24.859
F.do equo indennizzo e danno biologico	5.678	0	0	5.678
Totale	32.837	2.300	0	30.537

Non risultano accantonamenti su queste voci per l'anno 2010.

Avendo proceduto alla svalutazione specifica dei crediti, non si è ritenuto di procedere ad accantonamenti generici.

I decrementi sono da attribuirsi in via prevalente allo stralcio di due crediti INAIL conseguenti, da un lato, al mancato riconoscimento da parte dell'Ente Assistenziale dell'infortunio subito da una dipendente (€ 1.503), dall'altro, all'errato conteggio del rimborso spettante (€ 699).

4) Altri fondi (per oneri)

Descrizione	31/12/09	Utilizzi	Accantonam.	31/12/10
Fondo spese legali	6.949	0	0	6.949
Fondo spese per manutenzioni cicliche	20.204	3.840	4.000	20.364
Fondo oneri a utilità ripartita personale cessato	2.837	0	3.000	5.837
Fondo rinnovi contrattuali personale dipendente	4.900	4.900	0	0
Fondo ferie e festività non godute personale dipendente	316.699	131.414		185.285
Fondo recupero ore straordinarie personale dipendente	132.067		8.610	140.677
Fondo per rendite vitalizie e legati				
Fondo per interessi passivi ai fornitori	0		1.000	1.000
Fondo competenze organi istituzionali				
Totale	483.656	140.154	16.610	360.112

Fondi per oneri

Gli incrementi nel corso dell'esercizio sono da imputarsi agli accantonamenti, i più significativi dei quali sono:

- Fondo recupero ore straordinarie personale dipendente, per € 8.610

- Fondo per manutenzioni cicliche, per € 4.000
- Fondo oneri a utilità ripartita personale cessato, per € 3.000
- Fondo interessi passivi a fornitori € 1.000

I decrementi sono invece da imputarsi unicamente all'utilizzo dei Fondi in applicazione del principio di competenza economica, ovvero alla loro riduzione per eccesso di accantonamento.

C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

L'Azienda al 31/12/2010 non ha debiti per TFR da erogare.

2) Debiti

Sono stati classificati per natura sulla base della tipologia del soggetto creditore e la valutazione è avvenuta secondo il valore di estinzione, con indicazione per ciascuna voce degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

- Debiti verso soci per finanziamenti. Rappresenta una posta di debito contabilizzata all'atto dell'ottenimento di anticipazioni da parte dei soci.
- Debiti per mutui e prestiti. Rappresenta il debito residuo in linea capitale, per mutui e prestiti ottenuti da terzi.
- Debiti verso Istituto tesoriere. Il saldo esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili alla data del 31/12/2010
- Debiti per acconti. Contabilizza gli importi ricevuti dai clienti a titolo di anticipo, per prestazioni da erogare o forniture di beni da consegnare e sono esposti per l'importo nominale effettivamente introitato/fatturato.
- Debiti verso fornitori. Sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni o rettifiche di fatturazione, nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte, al fine di contabilizzare il reale valore di estinzione.
- Debiti per fatture da ricevere e note d'accredito da emettere. I debiti per Fatture da ricevere sono relativi a quei servizi e/o beni ricevuti entro il 31/12/2010 per i quali alla suddetta data non si è ancora ricevuta la relativa fattura/nota di addebito. Sono valutati al presunto valore di estinzione (contrattuale).

Le Note di accredito da emettere sono relative a rettifiche di servizi effettuati/beni ceduti e già "addebitati" entro il 31/12/2010 per i quali alla suddetta data non si è ancora emessa la relativa nota di accredito. La valutazione è avvenuta al valore contrattuale del bene o del servizio.

Debiti

Valore al 31/12/2009	6.712.259
Valore al 31/12/2010	7.858.438
Variazione	1.146.179

La scadenza dei debiti è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Da 12 mesi a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti				
Debiti per mutui e prestiti	132.374	405.082	433.099	970.555
Debiti verso Istituto Tesoriere	26			26
Debiti per acconti	5.000			5.000
Debiti verso fornitori	2.641.975			2.641.975
Debiti verso società partecipate				
Debiti verso la Regione				
Debiti verso la Provincia				
Debiti verso Comuni dell'ambito distrettuale	43.934			43.934
Debiti verso Azienda Sanitaria	16.455			16.455
Debiti verso lo Stato e altri Enti Pubblici	80			80
Debiti Tributarî	185.636			185.636
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	298.578			298.578
Debiti verso personale dipendente	166.457			166.457
Altri debiti verso privati	281.111	472.887		753.998
Debiti per fatture da ricevere e note d'accredito da emettere	2.775.744			2.775.744
Totale	6.547.370	877.969	433.099	7.858.438

Per quanto concerne la voce "Altri debiti verso soggetti privati" la quantificazione per scadenza dei debiti derivanti dall'obbligo di restituzione, agli utenti o altri aventi diritto, dei depositi cauzionali, è stata effettuata sulla base del turn over registrato nell'esercizio chiuso al 31/12/2010.

1) Debiti verso soci per finanziamenti

Non vi sono debiti verso Soci al 31/12/2010.

2) Debiti per mutui e prestiti

Descrizione	Importo
Valore al 31/12/2009	1.060.013
(-) Rimborso rate	89.458
(+) Accensione di nuovi mutui	
Valore al 31/12/2010	970.555

3) Debiti verso l'istituto tesoriere

Descrizione	31/12/09	31/12/10	Variazione
Istituto tesoriere (per spese)	44	26	-18
Totale	44	26	-18

Nell'esercizio 2010 l'Azienda non è ricorsa all'anticipazione di cassa da parte dell'Istituto Tesoriere; l'importo di cui sopra è relativo alle sole spese del IV^ trimestre

4) Debiti per acconti

Descrizione	31/12/09	31/12/10	Variazione
Debiti per acconti (per fitti e per anticipi per vendita immobili)	50	5.000	-4.950
Totale	50	5.000	-4.950

5) Debiti verso fornitori

Descrizione	31/12/09	31/12/10	Variazione
Debiti verso fornitori	2.143.299	2.641.975	498.676
Totale	2.143.299	2.641.975	498.676

6) Debiti verso società partecipate

Nell'esercizio 2010 l'Azienda non aveva società partecipate

7) Debiti verso la Regione

Al 31/12/2010 l'Azienda non aveva debiti verso la Regione diversi dall'IRAP computata nei debiti tributari.

8) Debiti verso la Provincia

Al 31/12/2010 l'Azienda non aveva debiti verso la Provincia.

9) Debiti verso i Comuni dell'Ambito distrettuale

Descrizione	31/12/09	31/12/10	Variazione
Debiti verso Comuni nell'ambito distrettuale	111.253	43.934	-67.319

Totale	111.253	43.934	-67.319
---------------	----------------	---------------	----------------

10) Debiti verso l'Azienda sanitaria

Descrizione	31/12/09	31/12/10	Variazione
Debiti verso Azienda Sanitaria Parma	2.240	16.455	14.215
Totale	2.240	16.455	14.215

11) Debiti verso lo Stato e altri Enti Pubblici

Descrizione	31/12/09	31/12/10	Variazione
Debiti verso lo Stato ed altri Enti Pubblici	57	80	23
Totale	57	80	23

La variazione dei restanti debiti è rappresentata da:

Descrizione	Al 31/12/2009	Al 31/12/2010	Variazione
Debiti tributari:			
Erario C/iva	144	9.533	9.389
Erario c/ ritenute lavoro autonomo	5.322	1.250	-4.072
Erario c/ ritenute lavoro dipendente e assimilato	101.967	106.329	4.362
Irap	62.871	62.702	-169
Ires	0	3.500	3.500
Imposte per accertamenti definitivi			
Imposte per contenziosi conclusi			
Altri debiti tributari	11.310	2.322	-8.988
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
Inps	3.510	3.516	6
Inpdap	304.440	293.451	-10.989
Inail	6.600	1.611	-4.989
Debiti verso personale dipendente			
Retribuzioni personale dipendente	0	277	277
Per il miglioramento e l'efficienza dei servizi	142.218	166.180	23.962
Altri debiti verso personale dipendente	116	0	-116
Altri debiti verso privati			
Verso utenti	638.424	737.633	99.209
Debiti per cessione del quinto e pignoramento.	965	0	-965
Debiti verso affittuari	0	900	900

Debiti per collaboratori	671	0	-671
Debiti verso sindacati	3.227	0	-3.227
Altri debiti verso privati	12.682	9.832	-3.030
Debiti v/utenti anticipi conto retta	6.594	5.632	-962
Fatture da ricevere	2.094.242	2.775.745	681.503
Note d'accredito da emettere	0	0	
Totale	3.395.303	4.180.413	785.110

E) Ratei e risconti

Misurano oneri e proventi la cui competenza è rispettivamente posticipata e anticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o di riscossione dei relativi oneri e proventi, comuni a due o più esercizi e ripartiti in ragione del tempo, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Ratei passivi

Valore al 31/12/2009	4.699
Valore al 31/12/2010	1.369
Variazione	-3.330

Risconti passivi

Valore al 31/12/2009	17.562
Valore al 31/12/2010	26.321
Variazione	8.759

Non sussistono al 31/12/2010 ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione delle voci è così dettagliata

2) Ratei passivi

Descrizione	importo
Su interessi passivi	726
Debiti per rettifiche di bilancio (costi passati)	643
Su costi assicurativi	
Su altri costi	
Totale	1.369

3) Risconti passivi

Descrizione	importo
Su fitti attivi	5.490
Su ricavi ad utilizzo vincolato (progetti formativi)	10.507
Su contributo Tesoriere	9.309
Su altri ricavi	1.015
Totale	26.321

Conti d'ordine

Si rinvia a quanto già affermato nell'ambito della sezione Attivo della presente Nota Integrativa.

CONTO ECONOMICO

Riconoscimento costi e ricavi

I costi e i ricavi connessi all'acquisizione ed erogazione di servizi e all'acquisto e vendita di beni sono riconosciuti contabilmente con l'ultimazione della prestazione del servizio e al momento del trasferimento della proprietà dei beni, che si identifica con la consegna o la spedizione.

Nel caso di contratti con corrispettivi periodici, la data di riconoscimento del relativo costo o ricavo è data dal momento di maturazione del corrispettivo.

I costi ed i ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla loro maturazione, in applicazione del principio di competenza temporale.

Per i costi, oltre al principio della competenza economica è stato osservato anche quello della correlazione dei ricavi.

I costi e i ricavi derivanti da contratti di appalto aventi durata pluriennale, se presenti, sono stati rilevati sulla base degli stati di avanzamento completati al 31/12/2010

Tutti i componenti positivi e negativi di reddito sono esposti in bilancio anche tenendo conto del principio della prudenza economica.

Impegni, garanzie, rischi

A fronte di impegni e garanzie, non sono stati stanziati costi, ma indicati nei Conti d'ordine, ai quali si rinvia.

I rischi e gli oneri futuri, per i quali è stata ritenuta probabile la manifestazione di una passività e quantificabile l'ammontare della stessa, sono stati fronteggiati attraverso l'iscrizione di accantonamenti specifici.

A) Valore della produzione

Valore della produzione

Valore al 31/12/2009	18.737.449
Valore al 31/12/2010	19.745.897
Variazione	1.008.448

Si dettano di seguito le componenti più significative:

1) Ricavi da attività per servizi alla persona

Descrizione	Importo
Rette:	10.737.656
Rette di casa protetta	9.510.981
Rette di centro diurno	655.253

Rette Alloggi con servizi	51.174
Rette assistenza domiciliare.	147.835
Rette altri servizi	372.412
Oneri a rilievo sanitario:	5.477.881
Rimborso oneri a rilievo sanitario	5.477.881
Concorsi rimborsi e recuperi da attività di servizi alla persona:	1.418.425
Rimborsi spese attività sanitarie in convenzione	1.334.360
Altri rimborsi da attività tipiche	84.065
Altri ricavi	46.019
Trasferimenti per progetti vincolati	5.889
Recupero spese bolli	16.373
Ricavi per concessioni	23.757
Totale	17.679.981

2) Costi capitalizzati

Descrizione	Importo
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	
Quota utilizzo contributi in conto capitale e donazioni vincolate ad investimenti:	675.560
Quota utilizzo contributi in conto capitale	675.560
Totale	675.560

3) Variazione delle rimanenze di attività in corso

Non sono state rilevate, al 31/12/2010, rimanenze di attività in corso.

4) Proventi e ricavi diversi

Descrizione	Importo
Da utilizzo del patrimonio immobiliare	24.406
Fitti attivi da fondi e terreni	2.574
Fitti attivi da fabbricati urbani	2.796
Altri fitti attivi istituzionali	19.036
Concorsi rimborsi e recuperi per attività diverse:	23.094
Rimborsi INAIL	15.880
Rimborsi assicurativi	4.855
Altri rimborsi da personale dipendente	41

Altri rimborsi diversi	2.317
Plusvalenze ordinarie:	0
Plusvalenze ordinarie.	0
Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo ordinarie	42.539
Sopravvenienze attive ordinarie da attività socio-sanitaria	11.879
Sopravvenienze attive ordinarie da altre attività	21972
Sopravvenienze attive ordinarie personale dipendente	4.169
Insussistenze del passivo ordinarie da attività socio-sanitari	
Insussistenze del passivo ordinarie da altre attività	4.519
Insussistenze del passivo ordinarie personale dipendente	
Altri ricavi istituzionali:	30.211
Altri ricavi istituzionali	30.211
Ricavi da attività commerciale	96.316
Ricavi per attività di mensa	36.162
Ricavi da sponsorizzazioni	2.450
Fitti attivi e concessioni (assoggettate ad IVA)	3.000
Ricavi da esercizi diversi non istituzionali	54.704
Totale	216.566

5) Contributi in conto esercizio

Descrizione	Importo
Contributi dalla Regione:	
Contributi dalla Regione	
Contributi dalla Provincia:	
Contributi dalla Provincia	
Contributi dai Comuni in ambito distrettuale:	1.170.690
Comune di Fidenza	504.246
Comune di Fontanellato	40.943
Comune di Fontevivo	23.477
Comune di Busseto	16.769
Comune di Noceto	111.284
Comune di Polesine	15.435
Comune di Roccabianca	34.996
Comune di Salsomaggiore	118.095
Comune di San Secondo	83.999
Comune di Sissa	52.348
Comune di Soragna	117.881
Comune di Trecasali	11.871

Comune di Zibello	39.346
Contributi dall'Azienda Sanitaria:	
Contributi dall'Azienda sanitaria.	
Contributi dallo stato e da altri enti pubblici:	
Contributi dallo Stato e da altri Enti Pubblici..	
Altri contributi da privati:	3.100
Contributo servizio tesoreria.	3.100
Totale	1.173.790

B) Costi della Produzione

Costi della produzione

Valore al 31/12/2009	19.008.006
Valore al 31/12/2010	19.084.500
Variazione	76.494

6) Acquisti di beni

Si dettagliano di seguito le componenti più significative:

a) Acquisti di beni socio-sanitari

Descrizione	Importo
Medicinali e altri prodotti terapeutici	36.766
Presidi per incontinenza	156.497
Altri presidi sanitari	11.904
Altri beni socio-sanitari	85.428
Totale	290.595

b) Acquisti di beni tecnico-economici

Descrizione	Importo
Generi alimentari	274
Materiale di pulizia e convivenza	18.189
Articoli per la manutenzione	
Cancelleria e stampati	19.851
Materiale di guardaroba	1.197
Carburanti e lubrificanti	19.099

Altri beni tecnico-economici	20.357
Abbonamenti, libri e riviste	974
Materiali di manutenzione e consumo	19.804
Totale	99.745

7) Acquisti di servizi

Si dettagliano di seguito le componenti più significative:

a) Acquisti di servizi per la gestione dell'attività sanitaria e socio-assistenziale

Descrizione	Importo
Appalto gestione attività socio-sanitaria	7.538.227
Appalto gestione attività infermieristica	734.659
Appalto gestione attività riabilitativa	132.420
Totale	8.405.306

b) Acquisti di servizi esternalizzati

Descrizione	Importo
Servizio smaltimento rifiuti	8.686
Servizio lavanderia e lavanolo	253.483
Servizio disinfestazione ed igienizzazione	567.807
Servizio di ristorazione	1.581.728
Servizio di vigilanza	11.000
Altri servizi diversi	95.653
Service paghe	18.976
Servizio parrucchiere e cure estetiche	13.724
Servizio di animazione	94.655
Servizi esternalizzati commerciali	23.808
Totale	2.669.520

c) Trasporti

Descrizione	Importo
Spese di trasporto utenti	29.370
Altre spese di trasporto	348
Totale	29.718

d) e) Consulenze socio sanitarie socio assistenziali e Altre consulenze

Descrizione	Importo
Consulenze socio-assistenziali:	1.200
Per progetti	1.200
Consulenze sanitarie	33.870
Infermieristiche	31.670
Mediche	2.200
Fisioterapiche	
Altre consulenze	81.225
Tecniche	46.896
Legali	16.099
Informatiche	
Amministrative	8.870
Consulenze commerciali IRES	9.360
Totale	116.295

f) Lavoro interinale e altre forme di collaborazione

Descrizione	Importo
Lavoro interinale e altre forme di collaborazione socio-sanitarie	102.547
Lavoro interinale e altre forme di collaborazione mediche	
Lavoro interinale e altre forme di collaborazione infermieristiche	
Lavoro interinale e altre forme di collaborazione tecniche	37.012
Lavoro interinale e altre forme di collaborazione amministrative	34.254
Totale	173.813

g) Utenze

Descrizione	Importo
Spese telefoniche, internet	41.346
Energia elettrica	311.056
Gas e Riscaldamento	381.345
Acqua	71.973
Utenze commerciali	36.887
Totale	842.607

h) Manutenzioni e riparazioni ordinarie e cicliche

Descrizione	Importo
Terreni	27.082
Fabbricati istituzionali	5.469
Fabbricati urbani	
Impianti e macchinati	315.668
Canoni manutenzione <i>hardware</i> e macchine ufficio	5.167
Canoni manutenzioni beni e attrezzature di reparto	24.840
Canoni manutenzione impianti e macchinari	43.901
Beni e attrezzature reparti	14.539
Automezzi	9.495
Altre manutenzioni e riparazioni	10.277
Totale	456.438

i) Costo per Organi istituzionali

Descrizione	Importo
Compensi, costi e oneri Consiglio di Amministrazione	39.273
Compensi, oneri e costi Collegio Revisori	8.934
Altri costi per Organi Istituzionali	1.245
Totale	49.452

j) Costo per assicurazioni

Descrizione	Importo
Responsabilità civile	34.118
Incendi e All risk beni mobili e immobili	15.198
R.C. Automezzi e casco personale dipend	11.496
Altre assicurazioni	15.268
Totale	76.080

k) Altri costi

Descrizione	Importo
Costi di pubblicità	5.910
Aggiornamento e formaz. Personale dip.	1.491
Spese sanitarie per il personale dip	7.974
Altri servizi	

Spese generali varie	1.810
Totale	17.185

8) Godimento beni di terzi

Si dettagliano di seguito le componenti più significative:

Descrizione	Importo
Affitti, locazione e noleggi	
Leasing	
Service	7.574
Totale	7.574

9) Spese per il personale

La voce comprende l'intero costo per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli scatti di contingenza, il costo delle ferie maturate e non godute, nonché delle ore straordinarie non recuperate.

Gli accantonamenti effettuati in virtù di norme di legge e per l'applicazione dei CCNL e della contrattazione decentrata sono effettuati nell'ambito di specifiche voci di accantonamento, trattate di seguito.

I rimborsi relativi al personale eventualmente comandato presso altre aziende ed enti, sono stati portati a riduzione del costo del personale.

Si dettagliano di seguito le componenti del costo per il personale:

a) **Salari e stipendi**

Descrizione	Importo
Competenze fisse personale dipendente	3.124.827
Competenze variabili	28.227
Risorse stabili	688.982
Competenze per il lavoro straordinario	341
Variazione fondo ferie e festività non godute	-92.539
Rimborso competenze personale in comando	-17.084
Competenze personale attività commerciale	8.421
Totale	3.741.175

b) Oneri Sociali

Descrizione	Importo
Oneri su competenze fisse e variabili personale dipendente	1.007.767
Oneri su variazione fondo ferie maturate	-30.265
Inail	46.954
Rimborso oneri sociali personale in comando	-5.029
Oneri personale attività commerciale	2.253
Totale	1.021.680

c) Trattamento di fine rapporto

L'Azienda al 31/12/2010 non ha in utilizzo la suddetta voce.

d) Altri costi del personale

Descrizione	Importo
Rimborso spese per formazione e aggiornamento.	
Rimborso spese di trasferta	787
Altri costi personale dipendente:	
Buoni pasto	29.420
Totale	30.207

Dati sull'occupazione

Nel corso dell'esercizio, l'organico medio aziendale, distinto rispettivamente in personale dipendente a tempo determinato e a tempo indeterminato, ripartito per ruolo, ha subito la seguente evoluzione

Personale dipendente in servizio a tempo indeterminato	31/12/09	31/12/10	Variazione
Personale socio-assistenziale e sanitario- dirigenza	0		
Personale socio- assistenziale e sanitario – comparto	124	116	-8
Personale amministrativo – dirigenza	0		
Personale amministrativo – comparto	20	20	0
Altro personale – dirigenza	0		
Altro personale – comparto	16	15	-1
Totale	160	151	-9

Personale dipendente in servizio a tempo determinato	31/12/09	31/12/10	Variazione
Personale socio-assistenziale e sanitario- dirigenza	0		
Personale socio- assistenziale e sanitario – comparto	0		
Personale amministrativo – dirigenza	1	1	0
Personale amministrativo – comparto	0		
Altro personale – dirigenza	0		
Altro personale – comparto	0		
Totale	1	1	0

10) Ammortamenti e svalutazioni

Per quanto concerne gli ammortamenti ed i relativi valori, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base dei criteri analiticamente indicati ed evidenziati nella presente nota integrativa nella parte relativa alle immobilizzazioni.

a) **Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali**

Descrizione	Importo
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali:	
Ammortamento costi di impianto e ampliamento	1.510
Ammortamento costi di ricerca, di sviluppo	
Ammortamento costi di pubblicità	
Ammortamento software e altri diritti di utilizzo opere d'ingegno	7.683
Ammortamento concessioni, licenze, marchi	5.300
Ammortamento migliorie su beni di terzi	9.461
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	12.824
Totale	36.778

b) **Ammortamento delle immobilizzazioni materiali**

Descrizione	Importo
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali:	
Ammortamento fabbricati del patrimonio indisponibile.	340.354
Ammortamento fabbricati del patrimonio disponibile	2.242
Ammortamento fabbricati di pregio artistico patrimonio indisponibile	
Ammortamento fabbricati di pregio artistico patrimonio disponibile	211.991
Ammortamento impianti e macchinari	29.814
Ammortamento attrezzature socio- assistenziali, sanitarie	21.459
Ammortamento mobili e arredi	89.676

Ammortamento macchine d'ufficio, computer	13.117
Ammortamento automezzi	11.463
Ammortamento altri beni	12.395
Totale	732.511

c) Svalutazione delle immobilizzazioni

L'Azienda al 31/12/2010 non ha in utilizzo la suddetta voce.

d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante

Descrizione	Importo
Svalutazione delle immobilizzazioni immateriali	
Svalutazione delle immobilizzazioni materiali	
Svalutazione dei crediti	37.014
Totale	37.014

Nel corso dell'esercizio si è ritenuto, nel rispetto del principio di prudenza, di procedere a svalutazioni specifiche che, confluendo in specifici fondi dell'attivo, hanno direttamente decurtato il valore dei relativi crediti:

- Svalutazione di crediti nei confronti di utenti per un importo di Euro 37.014 pari al 15,55% del loro valore nominale

11) Variazione delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo

Per quanto concerne i criteri valutativi connessi alla variazione delle rimanenze si rinvia a quanto già esplicitato alla specifica sezione patrimoniale della presente nota integrativa.

a) Variazione delle rimanenze di materie prime e di beni di consumo socio-sanitari

Descrizione	Importo
Rimanenze iniziali di beni socio-sanitari.	35.089
Rimanenze finali di beni socio-sanitari	-28.372
Variazione delle rimanenze di materie prime e di beni socio-sanitari	6.717

b) Variazione delle rimanenze di materie prime e di beni di tecnico-economici

Descrizione	Importo
Rimanenze iniziali di beni tecnico-economici.	5.780
Rimanenze finali di beni tecnico-economici	-19.172
Variazione delle rimanenze di materie prime e di beni tecnico-economici	-13.392

12) Accantonamenti ai fondi rischi

Accantonamenti ai fondi per rischi

Descrizione	Importo
Per rischi su crediti	20.000
Totale	20.000

13) Altri accantonamenti (fondi per oneri)

Altri accantonamenti (fondi per oneri)

Descrizione	Importo
Per spese legali	
Per manutenzioni cicliche	4.000
Per oneri a utilità ripartita	3.000
Per rinnovi contrattuali personale dipendente	
Per interessi passivi fornitori	1.000
Totale	8.000

Detti accantonamenti trovano specifica contropartita nei relativi Fondi del Passivo Patrimoniale, a cui si rinvia.

Per quanto concerne il Fondo rinnovi contrattuali si specifica che in virtù di quanto disposto dal D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. 122/2010, non sono state accantonate somme.

14) Oneri diversi di gestione

a) Costi amministrativi

Descrizione	Importo
Spese postali e valori bollati	9.850
Spese di rappresentanza	
Spese condominiali	
Quote associative (iscrizioni)	24.000
Oneri bancari e spese di tesoreria	42
Altri costi amministrativi	2.535
Totale	36.427

b) Imposte non sul reddito

Descrizione	Importo
ICI	2.878
Tributi a consorzi di bonifica	1.386
Imposta di registro	1.690
Imposta di bollo	17.256
Altre imposte non sul reddito	
Totale	23.210

c) d) Tasse e Altri oneri diversi di gestione

Descrizione	Importo
Tasse:	58.598
Smaltimento rifiuti	55.303
Tassa di proprietà automezzi	1.693
Altre tasse	1.602
Altri oneri diversi di gestione:	1.172
Altri oneri diversi di gestione	1.172
Totale	59.770

e) Minusvalenze ordinarie

Descrizione	Importo
Minusvalenze ordinarie	124
Totale	124

f) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo ordinarie

Descrizione	Importo
Sopravvenienze passive ordinarie da attività socio-sanitaria..	12.056
Sopravvenienze passive da altre attività	29.300
Sopravvenienze passive personale dipendente	477
Insussistenze dell'attivo ordinarie da attività socio-sanitari	245
Insussistenze dell'attivo ordinarie da altre attività	
Insussistenze dell'attivo ordinarie personale dipendente	
Totale	42.078

g) Contributi erogati ad aziende non-profit

Descrizione	Importo
Contributi erogati ad aziende non profit	67.871
Totale	67.871

C) Proventi e oneri finanziari

Proventi e oneri finanziari

Valore al 31/12/2009	19.479
Valore al 31/12/2010	15.538
Variazione	-3.941

15) Proventi da partecipazioni

Alla voce proventi da partecipazioni, non risultano iscritte dividendi in quanto non sussistono iscritte nell'attivo partecipazioni.

16) Altri proventi finanziari

Descrizione	Importo
(+) Altri proventi finanziari:	
Interessi attivi su titoli dell'attivo circolante.	
Interessi bancari e postali	742
Proventi finanziari diversi	1.431
Totale	2.173

17) Interessi passivi e altri oneri finanziari

Descrizione	Importo
(-) Interessi passivi e altri oneri finanziari:	
Interessi su mutui.	13.807
Interessi bancari (anticipazioni di cassa da parte del tesoriere)	
Altri oneri finanziari diversi	3.903
Totale	17.710

Alla voce proventi da partecipazioni, non risultano iscritti dividendi in quanto non sussistono iscritte nell'attivo partecipazioni.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate né svalutazioni né rivalutazioni di attività finanziarie.

E) Proventi e oneri straordinari

Proventi e oneri straordinari

Valore al 31/12/2009	247.741
Valore al 31/12/2010	9.510
Variazione	-238.231

18) Proventi da:

Descrizione	Importo
Donazioni, lasciti ed erogazioni liberali	
Eredità Pacchiosi	2.563
Plusvalenze straordinarie	
Plusvalenze straordinarie	
Sopravvenienze attivi ed insussistenze del passivo straordinarie:	
Sopravvenienze attive straordinarie e insussistenze del passivo straordinario	19.523
Totale	22.086

19) Oneri da:

Descrizione	Importo
Minusvalenze straordinarie	
Minusvalenze straordinarie	
Sopravvenienze passive ed insussistenze del passivo straordinarie:	
Sopravvenienze passive e insussistenze del passivo straordinarie.	12.757
Totale	12.757

20) Imposte sul reddito:

Imposte sul reddito

Valore al 31/12/2009	350.763
Valore al 31/12/2010	353.577
Variazione	2.814

a) Irap

Descrizione	Importo
Irap su personale dipendente	313.158
Irap altri soggetti	14.027
Irap su attività commerciali	
Totale	327.185

L'IRAP sul personale dipendente è stata calcolata unicamente con il metodo retributivo ad aliquota dell'8,5%. L'imponibile è costituito dai compensi effettivamente corrisposti al personale dipendente e alle figure ad esso assimilate (collaboratori coordinati e continuativi, prestatori d'opera occasionali, contratti di somministrazione lavoro), nonché dalle quote accantonate nell'esercizio, nel rispetto del principio di competenza, e destinate all'incentivazione del personale dipendente (fondo per il miglioramento e l'efficienza dei servizi, indennità di risultato).

a) Ires

Descrizione	Importo
Ires	26.392
Totale	26.392

L'Ires iscritta in bilancio è stata determinata, conformemente alle norme di Legge vigenti, con aliquota ridotta del 50% rispetto a quella ordinaria e rappresenta l'imposta di competenza dell'anno 2010. L'imponibile è generato sia dall'attività commerciale (reddito d'impresa – si veda

conto economico dell'attività commerciale in calce alla presente Nota integrativa) sia dal possesso di fabbricati e terreni (redditi fondiari) e da altri redditi diversi.

23) Utile di Esercizio

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile di Euro 301.794

NOTE SUL CONTO ECONOMICO DELL'ATTIVITÀ COMMERCIALE

Nel corso dell'anno 2010 l'ASP "Distretto di Fidenza" ha svolto, oltre all'attività istituzionale, per la quale viene meno l'obbligo di applicazione dell'I.R.E.S. così come disposto nel 2° comma lett. B. dell'art. 74 del D.P.R. 22/12/86 n. 917 del T.U.I.R., anche attività che esulano da quelle istituzionali, definibili come "commerciali".

Il reddito prodotto da tali attività soggiace alle regole ordinarie di determinazione del reddito d'impresa così come stabilito agli artt. 143 e seguenti del T.U.I.R..

In particolare l'art. 144 del T.U.I.R. stabilisce che l'Ente non commerciale che svolge anche attività commerciali deve tenere per queste ultime una contabilità "separata", necessaria anche ad una oggettiva detraibilità dei costi diretti.

L'ASP "Distretto di Fidenza" attraverso opportune articolazioni, all'interno dell'unica contabilità aziendale ha implementato un sistema di contabilità ai fini IRES, che ha permesso di individuare il risultato economico dell'attività commerciale.

All'interno di dette rilevazioni, si è deciso, vista la specificità dei ricavi, di non attribuire quote di costi promiscui, ma unicamente i costi direttamente afferenti a tale attività..

Si è quindi redatto il "Conto Economico dell'attività commerciale", che ha evidenziato un utile pari ad Euro 15.587,37.

Si precisa infine che in sede di dichiarazione dei redditi per l'anno 2010 (Modello UNICO 2011), oltre al reddito d'impresa, l'ASP "Distretto di Fidenza" dichiara anche redditi derivanti dal possesso di terreni e fabbricati e altri redditi diversi i cui proventi, essendo assoggettati ad un sistema di tassazione autonomo rispetto a quello del reddito d'impresa, non sono stati rilevati nell'ambito del sistema di "contabilità separata commerciale", così come sopra definito.

A completamento di quanto esposto sino ad ora, si precisa infine che per tutte le tipologie di reddito inserite nel Modello UNICO/20010, l'aliquota I.R.E.S applicata alla parte imponibile degli stessi è quella del 13,75%, pari al 50% di quella attualmente in vigore, conformemente a quanto stabilito dall'art. 6 del Dpr 29 Settembre 1973, n. 601.

CONTO ECONOMICO ATTIVITA' COMMERCIALE ANNO 2010

RICAVI COMMERCIALI

Ricavi per attività di mensa	36.161,89
Fitti attivi e concessioni	3.000,00
Altri ricavi da servizi non istituzionali	54.704,43
Ricavi da sponsorizzazioni	2.450,00
TOTALE	96.316,32

COSTI COMMERCIALI DIRETTI

Servizi esternalizzati	23.807,51
Consulenze	9.360,00
Utenze commerciali	36.887,27
Personale amministrativo dedicato alla gestione dell'attività commerciale (50% del costo 2010 - esclusa IRAP – personale impiegato part-time)	10.674,17
<i>TOTALE</i>	<i>80.728,95</i>
UTILE DA ATTIVITA' COMMERCIALE	15.587,37

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente dell'Asp

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PREMESSA

L'anno 2010 è stato per l'Asp “Distretto di Fidenza” un esercizio importante, finalizzato, da un lato, a consolidare il processo di costituzione dell'Azienda e, dall'altro, a preparare la transizione verso il nuovo assetto dei servizi determinato dalla normativa regionale in materia di accreditamento.

I Comuni soci dell'Azienda si sono trovati nella necessità di stabilire come intendano configurare nel medio periodo l'assetto della rete territoriale dei servizi da loro garantiti ai cittadini del distretto, con la necessità di addivenire al termine del periodo di accreditamento transitorio, valido fino al 31/12/2013, a una responsabilità gestionale unitaria, affidando i servizi attualmente gestiti dall'ASP in forma mista con le cooperative sociali, o all'ASP stessa, o alle cooperative, o a una società mista pubblico-privato. L'indirizzo formulato all'Azienda dai Comuni, in sede di Comitato di Distretto, è stato quello della costituzione, al termine del periodo di accreditamento transitorio, di una società mista pubblico-privato, preferibilmente nella forma di una società consortile.

La verifica della fattibilità di questa forma di gestione e delle modalità di sua concreta realizzazione è stata rinviata al 2011, mentre entro la fine del mese di settembre 2010 sono state costruite, insieme alle cooperative che attualmente gestiscono i servizi ASP, le domande di accreditamento transitorio con i relativi piani di adeguamento e sono stati ottenuti entro la fine dell'anno dall'Ufficio competente i relativi provvedimenti di accreditamento.

Come previsto nel piano programmatico 2010-2012, dopo che nel corso del 2009 l'ASP ha cominciato ad attuare il necessario percorso di omogeneizzazione degli interventi e della qualità assistenziale nelle sue strutture, di potenziamento e adeguamento di alcuni servizi carenti, di rivisitazione delle modalità organizzative e del lavoro, l'anno 2010, proprio per il significato di svolta che ha avuto nella definizione dei futuri assetti del welfare locale, con le decisioni da assumere in materia di accreditamento dei servizi, ha rappresentato per l'Azienda un anno strategico. Si è cercato sia di mettere in atto tutte le misure possibili di razionalizzazione delle risorse e di contenimento dei costi – in base all'utilizzo delle possibili economie di scala, oltre a quelle già attuate nel 2009 – sia di migliorare e potenziare le opportunità di servizi per i cittadini, sia di supportare i Comuni nella scelta della futura modalità di gestione dei servizi rivolti alla popolazione anziana, ridefinendo ruoli e competenze nella filiera istituzionale dei rapporti e nelle relazioni pubblico-privato. Ciò nella considerazione dei riflessi economici delle scelte, ma anche dei risvolti in termini di qualità dei servizi resi e di contenimento e non duplicazione dei costi complessivi del sistema.

Nel 2010 i servizi gestiti complessivamente dall'ASP sono stati:

- n. 9 case protette per n. 499 posti letto (502 per un numero limitato di mesi, a seguito di autorizzazioni temporanee per ricoveri sollievo aggiuntivi), di cui 358 convenzionati;
- n. 1 casa di riposo per n. 20 posti letto;
- n. 7 centri diurni per n. 105 posti, di cui 103 convenzionati;
- n. 8 alloggi con servizi per n. 10 posti letto;
- n. 1 servizio di assistenza domiciliare;
- n. 2 servizi di telesoccorso/telecontrollo;

e precisamente:

- Casa Protetta “Città di Fidenza” di Fidenza
- Casa Protetta “Lorenzo Peracchi” di Fontanellato
- Casa Protetta “Pavesi-Borsi” di Noceto
- Casa per Anziani “Don Domenico Gottofredi” di Roccabianca
- Casa Protetta “Città di Salsomaggiore” di Salsomaggiore Terme
- Centro Residenziale per Anziani “Tommasina Sbruzzi” di San Secondo P.se
- Centro Sociale per Anziani “Don Prandocchi-Cavalli” di Sissa
- Casa Protetta “Santa Rita” di Soragna
- Casa Protetta “Ospedale Civile Dagnini” di Zibello
- Centro Diurno Dedicato “Elda Scaramuzza”
- Centro Diurno “Il Giardino” di Fidenza
- Centro Diurno “Armando Baldini” di San Secondo Parmense
- Centro Diurno “F.lli Pinazzi” di Sissa
- Centro Diurno “Città di Salsomaggiore” di Salsomaggiore
- Centro Diurno “Santa Rita” di Soragna
- Centro Diurno “Lorenzo Peracchi” di Fontanellato
- Alloggi con servizi di Noceto
- Servizio di Assistenza Domiciliare di Fidenza
- Servizio di telesoccorso di Fidenza
- Servizio di telesoccorso di Roccabianca

L’ASP ha confermato quindi anche per l’anno 2010 la caratteristica di azienda multiservizi nell’area dei servizi agli anziani e agli adulti con patologie assimilabili a quelle geriatriche, offrendo servizi residenziali, semiresidenziali e domiciliari rivolti prevalentemente ad anziani non autosufficienti, le cui caratteristiche di funzionamento e i requisiti richiesti sono quelli previsti dalla DGR 564/2000, dalla normativa regionale di riferimento e dalla convenzione siglata con l’Azienda USL di Parma – Distretto di Fidenza.

Complessivamente nel corso del 2010 sono state assistite dall’ASP un totale di 1.274 persone di cui:

- n. 732 in casa protetta;
- n. 26 in casa di riposo;
- n. 10 in alloggi con servizi;
- n. 219 in centro diurno;
- n. 195 in assistenza domiciliare;
- n. 92 con il telesoccorso.

Considerando che la popolazione ultrasessantacinquenne del territorio distrettuale di Fidenza è pari al 1/1/2010 a 23.227 persone, il totale degli assistiti della stessa fascia di età dell’ASP “Distretto di Fidenza” nel corso del 2010 è stato pari al 5,48% della popolazione di riferimento.

Le attività e le prestazioni svolte nell’ambito dei servizi gestiti dall’Azienda sono correlate alle caratteristiche di sempre più grave non-autosufficienza fisica e psichica degli anziani utenti.

Nel corso dell’anno, a far data dal 1° luglio 2010, è avvenuto il recesso dall’Azienda del Comune di Busseto, così come comunicato dallo stesso Comune, a seguito della deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 08/10/2009. Dal secondo semestre dell’anno quindi l’Assemblea dei Soci è costituita da dodici Comuni del distretto, anziché da tredici, oltre che dai rappresentanti dei Soci privati, con la necessità di rivedere le modalità di attribuzione delle quote di rappresentanza previste nell’apposita convenzione.

Il piano programmatico approvato per l'anno 2010 aveva messo in evidenza la necessità di:

- a) razionalizzare il più possibile l'uso delle risorse, al fine di contenere i costi gestionali e, se possibile, ridurre la contribuzione dei Comuni Soci alla copertura dei costi;
- b) ridefinire, sulla base dell'esperienza maturata nel corso del 2009 e nel rispetto di quanto definito nella convenzione tra i Soci, i criteri di riparto dei costi tra i Soci stessi secondo principi di maggior equità e trasparenza;
- c) attuare gli adempimenti di competenza, previsti dalla normativa regionale sull'accreditamento dei servizi socio-sanitari, per addivenire nei tempi previsti all'accreditamento transitorio e per potere avviare il percorso attraverso il quale pervenire, alla data di avvio dell'accreditamento definitivo (entro e non oltre il 31/12/2013), alla responsabilità gestionale unitaria dei servizi;
- d) proseguire nel percorso di omogeneizzazione delle rette, degli standard di servizio e delle procedure, da completarsi, anche alla luce dell'accreditamento regionale, nel corso del triennio;
- e) intervenire con tempestività sulle strutture che necessitano di interventi strutturali per l'adeguamento alle normative di settore e l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni di legge, anche per potere avere le condizioni richieste per l'accreditamento;
- f) definire un piano organico di manutenzioni periodiche degli immobili e delle attrezzature per colmare il gap di interventi che in passato ha determinato un progressivo deterioramento di diversi immobili e delle dotazioni aziendali.

Nel corso dell'anno si è intervenuti su tutti gli aspetti, proseguendo, da un lato, nelle azioni già avviate nel 2009 di razionalizzazione e di omogeneizzazione degli interventi, dall'altro, nel contenimento dei costi gestionali, avendo la consapevolezza sia dei limiti posti dalla necessità di non abbattere e, se possibile, migliorare il livello qualitativo dei servizi, sia dell'urgenza posta dalle difficili condizioni economiche in cui versano le famiglie e i Comuni.

Il lavoro svolto, finalizzato a garantire servizi di qualità, pure nell'attenzione al contenimento dei costi, è stato senza dubbio importante e ha consentito anche di ottenere un significativo utile di gestione che, grazie agli indirizzi formulati dai Soci con deliberazione n. 2/2010, può essere utilizzato a parziale copertura della perdita di gestione dell'esercizio 2009, dal momento che la prevista procedura di gara, esperita per l'alienazione dei beni aziendali in funzione anche della copertura della suddetta perdita, è andata deserta.

1) ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Scostamento dei risultati ottenuti rispetto a quelli previsti nel Bilancio Economico preventivo.

Il risultato economico dell'esercizio 2010 risulta essere positivo per 301.794 euro.

A) Valore della produzione:

Preventivo 2010: € 19.664.918,83

Esercizio 2010: € 19.745.897,43

Variazione assoluta: € 80.978,60

Variazione %: +0,41

B) Costi della produzione:

Preventivo 2010: € 19.246.190,06
Esercizio 2010: € 19.084.500,27
Variazione assoluta: - € 161.689,79
Variazione %: - 0,84

C) Proventi e oneri finanziari:

Preventivo 2010: - € 65.200,23
Esercizio 2010: - € 15.537,57
Variazione assoluta: € 49.662,66
Variazione %: - 76,17

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:

Preventivo 2010: € -
Esercizio 2010: € -
Variazione assoluta: € -
Variazione %: -

E) Proventi e oneri straordinari:

Preventivo 2010: € 0,00
Esercizio 2010: € 9.510,49
Variazione assoluta: € 9.510,49
Variazione %: -

Imposte sul reddito:

Preventivo 2010: € 353.574,16
Esercizio 2010: € 353.576,66
Variazione assoluta: € 2,50
Variazione %: -

Utile o Perdita di Esercizio:

Preventivo 2010: € 0,00
Esercizio 2010: € 301.793,42
Variazione assoluta: € 301.793,42
Variazione %: -

2) LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI IN TERMINI DI SERVIZI E DI PRESTAZIONI SVOLTE.**Obiettivi aziendali**

I principali obiettivi che l'Azienda si è posta per l'anno 2010 sono stati i seguenti:

A) Obiettivi di miglioramento dei servizi:

1. Ridurre al minimo i disagi arrecati agli utenti e ai lavoratori dalla presenza di problematiche strutturali, o da guasti e malfunzionamenti ad impianti e attrezzature, attraverso interventi tempestivi e qualificati di manutenzione e l'adeguamento delle dotazioni in essere;
2. Migliorare l'azione di verifica e controllo della qualità dei servizi offerti;
3. Potenziare la flessibilità e la personalizzazione dei servizi offerti ai cittadini;

4. Offrire alle famiglie degli utenti dei servizi e ai lavoratori strumenti e momenti organizzati di supporto;
5. Potenziare le attività di animazione e di socializzazione rivolte agli anziani, anche attraverso momenti e azioni condivise tra servizi diversi;
6. Promuovere la qualificazione professionale del personale dipendente, con particolare riferimento alla riqualificazione del personale assistenziale inidoneo alle mansioni di OSS;
7. Potenziare la formazione del personale in materia di sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/2008;
8. Monitorare la qualità percepita dei servizi

B) Obiettivi di adeguamento strutturale:

1. Avviare entro l'anno i lavori di adeguamento strutturale della casa protetta di Sissa, funzionali all'ottenimento definitivo delle necessarie autorizzazioni previste dalla legge;
2. Concludere il terzo stralcio lavori di adeguamento della casa protetta "Ospedale civile Dagnini" di Zibello con relativa fornitura di arredi e progettare l'ulteriore stralcio da realizzarsi nel 2011;
3. Avviare gli impianti fotovoltaici e controllare i risultati di contenimento energetico;
4. Avviare le procedure di gara per la realizzazione di un project financing relativo alla ristrutturazione della casa protetta Don Domenico Gottofredi di Roccabianca e alla gestione congiunta di questa con la casa protetta "Ospedale civile Dagnini" di Zibello;
5. Realizzare gli interventi più urgenti di manutenzione straordinaria incrementativa e quelli finalizzati a aumentare la capacità ricettiva delle strutture;
6. Predisporre e attuare un piano di alienazioni dei beni del patrimonio disponibile ASP finalizzato al reperimento di risorse per la copertura della perdita di esercizio 2009 e per la copertura dei disavanzi pregressi ex IPAB;
7. Superare la logica dell'emergenza nell'attuazione degli interventi di manutenzione per affermare una logica programmatica;
8. Unificare il più possibile i contratti di manutenzione delle attrezzature, degli impianti elevatori e dei mezzi antincendio, al fine di favorire economie di gestione;

C) Obiettivi organizzativi e gestionali:

1. Unificare le condizioni organizzative e lavorative del personale dipendente delle diverse strutture;
2. Definire un piano organico di collocazione lavorativa del personale con limitazioni o inidoneità lavorative per contenere il più possibile l'esubero dei costi;
3. Rendere l'organizzazione aziendale funzionale alle nuove esigenze espresse dalla programmazione dei servizi e dall'applicazione delle recenti normative nazionali e regionali (Legge Brunetta e accreditamento);
4. Massimizzare l'efficacia e l'efficienza delle soluzioni gestionali e organizzative;
5. Attivare il sistema di controllo di gestione;
6. Incominciare a sperimentare, almeno su alcuni servizi, il sistema di tariffazione a prestazioni anziché a ore;
7. Verificare la possibilità di ricontrattare la fornitura di energia elettrica per contenere i costi;

D) Obiettivi di rete:

1. Potenziare la collaborazione con il volontariato, individuando ambiti di azione condivisi e valorizzando la cultura di comunità ancora presente nel nostro territorio;
2. Ridefinire con l'Azienda USL le modalità di collaborazione relativamente al coordinamento delle attività infermieristiche per raggiungere un miglioramento dell'integrazione socio-sanitaria nelle strutture;

3. Individuare forme di collaborazione organica e strutturata con l'Ufficio di Piano, il SAA e il Comune capofila per la costruzione del sistema di accreditamento e per l'eventuale redistribuzione dei posti convenzionati di casa protetta tra le strutture gestite dall'ASP;
4. Mantenere un percorso continuativo di confronto con le organizzazioni sindacali per realizzare la necessaria trasformazione aziendale nella massima trasparenza e condivisione possibile;
5. Potenziare la collaborazione con le altre ASP del territorio provinciale e regionale, per ricercare soluzioni condivise ai problemi e ridurre eventuali costi;

Le azioni svolte e i risultati raggiunti

A fronte degli obiettivi posti, le principali azioni che nel piano programmatico ci si proponeva di svolgere erano:

A) Per gli obiettivi di miglioramento dei servizi:

- 1) **Avvio del global service sulle manutenzioni edili, idrauliche ed elettriche e di un contratto unitario sulle manutenzioni arredi e attrezzature, che preveda interventi programmati nelle strutture, oltre a chiamate d'emergenza. Predisposizione di un sistema di segnalazione guasti dalle strutture e costante monitoraggio del numero di interventi effettuati, della loro specifica consistenza, dei loro tempi di effettuazione e dell'esito finale. Graduale unificazione, alla scadenza, dei contratti di manutenzione ascensori e mezzi antincendio. Predisposizione di un piano triennale di tinteggi interni e di sistemazione infissi per prevenire il degrado e superare la logica emergenziale. Fornitura e posa in opera di un sistema di gestione e controllo a distanza (telegestione) su tutti gli impianti termici oggetto del servizio energia, con installazione presso l'Ufficio Patrimonio del software che permetterà la visualizzazione dello stato d'uso degli impianti.**

Tutte le suddette azioni nel corso del 2010 sono state realizzate.

- Dopo che in data 09 dicembre 2009 è stato sottoscritto il contratto di global service con la società consortile ISI Service per le manutenzioni ordinarie degli immobili e degli impianti dell'Azienda, sono state create le schede di monitoraggio degli interventi e nel corso dell'anno sono stati effettuati n. 210 interventi idraulici, n. 192 interventi elettrici, n. 233 interventi edili. Rispetto ai 635 interventi di manutenzione effettuati, n. 38 sono stati effettuati in emergenza. Il portale, strumento di lavoro previsto con la sottoscrizione del contratto di global service, genera automaticamente, una volta effettuata la segnalazione, un documento riepilogativo che riassume la tipologia di intervento effettuato, allegando anche il rapportino di lavoro, consentendo in tal modo tutte le opportune verifiche da parte dell'ufficio e la documentabilità dei lavori eseguiti;
- in data 28 gennaio 2010 è stato sottoscritto il contratto relativo al servizio di manutenzione ordinaria degli arredi e delle attrezzature con la ditta "Falegnameria Ovezzi";
- è stata predisposta la modulistica di segnalazione dei guasti consegnata alle strutture a mezzo mail e in una riunione con i coordinatori;
- sono stati predisposti i testi dei contratti per la manutenzione degli ascensori e dei mezzi antincendio;
- è stato predisposto un piano triennale dei tinteggi delle strutture;
- nel mese di dicembre è stato installato presso gli uffici dell'Area Patrimonio il software che consente la visualizzazione a distanza dello stato di funzionamento degli impianti di riscaldamento delle strutture e la rilevazione della loro temperatura interna.

- 2) **Introduzione di strumenti e procedure periodiche di monitoraggio. Accanto alle schede di monitoraggio delle manutenzioni, si deve attivare una rilevazione mensile dell'andamento della spesa del personale dipendente e dei contratti in essere con le cooperative, struttura per struttura, nonché dell'andamento della spesa per l'acquisto di beni economici, farmaci e presidi sanitari, al fine di poter tempestivamente intervenire con eventuali azioni correttive. Attivazione di un controllo trimestrale con l'Area Risorse economiche e finanziarie dell'andamento della spesa e della capienza dei budget assegnati. Avvio del controllo di gestione.**

Si è effettivamente attivato un sistema periodico di monitoraggio. Accanto alle schede di monitoraggio delle manutenzioni, si è attivata una rilevazione mensile dell'andamento della spesa del personale dipendente e dei contratti in essere con le cooperative, struttura per struttura, nonché dell'andamento della spesa per l'acquisto di beni economici, farmaci e presidi sanitari, al fine di poter tempestivamente intervenire con eventuali azioni correttive. Si è altresì attivato, in collaborazione tra le diverse Aree e l'Area Risorse Economiche e Finanziarie, un controllo dell'andamento della spesa e della capienza dei budget assegnati. Dal mese di settembre è stato dedicato parte del tempo lavoro di una figura dipendente per il primo avvio del controllo di gestione;

- 3) **Avvio di progetti sperimentali per aumentare la capacità dei servizi offerti dall'Azienda di soddisfare esigenze differenziate, anche temporanee, dei cittadini, con particolare riguardo a misure che possano sostenere la permanenza al domicilio degli anziani e l'aiuto alle famiglie. In questa logica si prevede di condividere con il SAA e con i servizi sociali comunali un progetto sperimentale da avviare sui quattro nuovi posti di casa protetta che si attiveranno in corso d'anno a Noceto e a Fidenza, una volta tutti completati, per dedicarli a ricoveri temporanei di sollievo nel territorio di quegli stessi Comuni e del Comune di Salsomaggiore, oltre che a ospitalità notturna temporanea per anziani sempre di quei Comuni frequentanti i centri diurni.**

Partendo da valutazioni formulate dai servizi sociali territoriali e dagli operatori operanti nei servizi ASP, si è ritenuto nel corso dell'anno di estendere l'esperienza di ricoveri temporanei di sollievo, tradizionalmente attuata nel periodo estivo in alcune strutture, come ad esempio la Casa Protetta "Città di Fidenza" o il Centro Sociale "Don Prandocchi Cavalli" di Sissa sia a una gamma più vasta di utenti, sia ad altre strutture.

Se, ad esempio, a Fidenza solitamente veniva garantito negli anni precedenti un periodo estivo di ricovero di sollievo agli anziani frequentanti i centri diurni comunali, nel corso del 2010, a far data dal 1° giugno, si è attivata la sperimentazione di un'accoglienza temporanea di sollievo rivolta anche ad anziani provenienti dal domicilio, previa valutazione del servizio sociale territoriale e definizione di uno specifico progetto assistenziale temporaneo. Tale accoglienza, limitata a due posti letto, inizialmente prevista fino al 30 settembre, è proseguita per tutto l'anno, garantendo una risposta assistenziale a 17 persone, con una durata media dei ricoveri pari a 20 giorni. La prevista possibilità di accogliere persone provenienti dal Comune di Salsomaggiore è sfumata per la difficoltà evidenziata in questa fase di avvio della nuova modalità di accoglienza, di coinvolgere e raccordare servizi sociali territoriali diversi.

A Noceto, la disponibilità dall'inizio dell'anno di due posti letto aggiuntivi, ha consentito di accogliere n. 10 persone in ricovero temporaneo, con una durata media dei ricoveri di 38 giorni.

Anche a San Secondo si è attivata, a far data dal mese di luglio fino al 30 novembre la sperimentazione di un progetto di accoglienza sollievo, con la richiesta da parte dell'Azienda di un'autorizzazione temporanea provvisoria e ad esaurimento per n. 4 posti aggiuntivi, due dei quali destinati ad assorbire due posti letto in esubero, a seguito dei lavori di adeguamento realizzati presso l'Ospedale Civile Dagnini di Zibello e due all'accoglienza di persone provenienti dal domicilio e/o ospiti del centro diurno. Le persone inserite su tali posti sono state complessivamente 7.

A Sissa è stata richiesta dal Comune nel mese di novembre la disponibilità dell'Azienda ad attivare limitatamente al periodo dicembre 2010 – febbraio 2011 la disponibilità di eventuali due posti aggiuntivi, in caso di esigenze di ricoveri sollievo. Questi ultimi sono stati 4.

- 4) Avvio, dopo una prima fase di formazione congiunta di operatori aziendali, del progetto di costituzione di gruppi di auto mutuo aiuto, destinati prevalentemente a familiari di anziani fruitori dei centri diurni ASP e guidati, con funzione di agevolatori della comunicazione, dagli operatori dell'Azienda allo scopo formati, con la partecipazione anche di volontari operanti nei servizi. Prosecuzione, in collaborazione con il SAA, della presenza, sulle strutture di Fidenza e Sissa, di una figura di psicologa per supportare il personale e predisposizione di un'analisi complessiva delle esigenze di supporto psicologico di operatori e familiari per definire un progetto organico di intervento, a far data dal 2011.**

Con determinazione dell'Area Servizi Anziani n. 6 del 30/10/2009 è stato approvato un percorso formativo rivolto ad operatori dell'Azienda, familiari di utenti e volontari per facilitatori di gruppi di auto mutuo aiuto. Tale corso, avviato sul finire dell'anno 2009, si è sviluppato nel corso del 2010 con la supervisione di una figura di psicologa. Al termine del corso, con l'impegno dei facilitatori formati, si sono attivati, accanto al gruppo "Le nostre storie", già operante all'interno dei centri diurni di Fidenza, grazie anche alla storica presenza dell'Associazione "Gruppo Sostegno Alzheimer", due nuovi gruppi di auto mutuo aiuto: quello della casa protetta "Città di Fidenza" e quello della casa protetta e del centro diurno di Sissa.

Nel corso dell'anno 2010, con esclusione del periodo estivo, il gruppo "Le nostre storie" ha tenuto 24 incontri per un totale di 72 ore, il gruppo della casa protetta "Città di Fidenza" ha tenuto 20 incontri per un totale di 60 ore e quello di Sissa 20 incontri per 72 ore.

L'esperienza è stata così positiva e le relazioni create così significative, che a Sissa si è attivata anche una sezione locale dell'Associazione "Gruppo Sostegno Alzheimer", particolarmente impegnata nella promozione di iniziative.

E' proseguita inoltre la collaborazione con il SAA che, anche per l'anno 2010 ha messo a disposizione una figura di psicologa, la quale ha sviluppato per il personale della casa protetta "Città di Fidenza" un progetto formativo sulla relazione con le famiglie, articolato in n. 12 incontri della durata di 1,5 ore ciascuno. A Sissa la stessa psicologa ha realizzato un percorso formativo sulla relazione con le famiglie e dinamiche del gruppo di lavoro articolato in 4 incontri di 1,5 ore ciascuno per ogni nucleo di operatori, cui hanno partecipato sia il personale ASP che quello di Cooperativa.

- 5) Accanto alle ordinarie attività di animazione effettuate nei vari servizi, che saranno sempre più rivolte anche a anziani di servizi omologhi dell'ASP, per favorire il comune senso di appartenenza, o di servizi diversi di uno stesso Comune, per favorire la formazione di una rete territoriale (case protette, centri diurni e assistenza**

domiciliare), indipendentemente dai diversi soggetti gestori, si attiveranno e/o andranno a regime alcuni nuovi progetti. Tra i più significativi: il progetto di attività musicale, svolto in collaborazione con CEM LIRA, rivolto agli anziani delle case protette e dei centri diurni di Sissa e San Secondo e aperto anche agli anziani in carico ai servizi di assistenza domiciliare, il progetto Casa di Bargone, rivolto ad anziani della casa protetta di Fidenza, del centro diurno “Il Giardino” e dell’assistenza domiciliare del Comune di Fidenza, con la collaborazione dell’associazione di volontariato “Il Diamante”. Avvio, per gli anziani del servizio di assistenza domiciliare di Fidenza, di un pacchetto di animazione strutturato in media su quattro momenti mensili da svolgersi anche con gli anziani degli altri servizi ASP.

Tutte le strutture dell’Azienda hanno sviluppato nel corso degli anni significative attività di animazione e socializzazione, il più delle volte grazie al positivo apporto delle realtà del volontariato locale. Queste, infatti, garantiscono non soltanto un utile supporto agli anziani e un indubbio aiuto a chi opera in struttura, ma spesso offrono anche aiuti economici e collaborano nell’organizzazione di momenti di socializzazione e di animazione che, per gli anziani che vivono all’interno dei servizi aziendali, sono preziosi, in quanto concorrono a creare una condizione di serenità e di festa.

Accanto alle molteplici iniziative che ogni struttura ha organizzato con l’aiuto del volontariato locale, l’Azienda ha promosso nel corso del 2010 alcuni progetti finalizzati soprattutto a favorire lo scambio e la reciproca conoscenza di servizi diversi, oltre che il rapporto con realtà esterne.

Il progetto di educazione musicale svolto dall’associazione CEM LIRA è stato rivolto agli anziani delle case protette e dei centri diurni di Sissa e San Secondo e aperto ad anziani assistiti al domicilio dei medesimi Comuni e dei Comuni di Roccabianca, Zibello e Polesine Parmense.

Oltre a prevedere incontri di 1,5-2 ore quindicinali di attività di educazione musicale con gli anziani dall’inizio dell’anno fino a giugno 2010, il progetto ha previsto anche l’organizzazione di due momenti di spettacolo, realizzati dagli anziani partecipanti, rispettivamente, a San Secondo il 2 giugno e a Sissa il 29 maggio, alla presenza del pubblico. I risultati ottenuti sono stati positivi.

Significativo nella stessa ottica di collaborazione tra servizi diversi e con il volontariato è stato anche il progetto “Casa di Bargone” realizzato a Fidenza in collaborazione con l’associazione di volontariato “Il Diamante”. Il progetto consiste nell’accompagnare una volta al mese un gruppo di anziani dei diversi servizi di Fidenza in una casa di proprietà dell’associazione, denominata “Le Querce di Mamre”, in località Bargone, una casa di campagna in cui, accolti dai giovani volontari, gli anziani vivono gradevoli momenti di socializzazione, facendo insieme merenda. Al progetto collaborano anche i volontari AUSER.

Rispetto al progetto di strutturare un pacchetto di animazione per gli anziani del servizio di assistenza domiciliare di Fidenza, nell’ambito della più generale rivisitazione del sistema di tariffazione del servizio, questo, pur essendo stati garantiti i momenti mensili di animazione previsti, non è stato formalizzato.

- 6) Organizzazione di momenti formativi specifici rivolti a maggiormente qualificare alcuni profili professionali: corso per coordinatori e RAA, corso su programma excel per figure amministrative, corso di formazione rivolto a OSS inidonee alle mansioni o con significative limitazioni allo svolgimento delle stesse, da adibire al ruolo di animatori.**

Per poter meglio definire i contenuti dei corsi rivolti a coordinatori e RAA, nonché di quelli pensati per poter qualificare nel ruolo di animatori figure di OSS inidonee allo svolgimento delle mansioni assistenziali, si è ritenuto di attendere una più chiara definizione dell'organizzazione che in ogni struttura si realizzerà con l'attivazione dell'accREDITAMENTO transitorio. L'obiettivo formativo previsto nella presente azione è stato parzialmente modificato in corso d'anno con l'attivazione, in collaborazione con il SAA, di un diverso progetto formativo rivolto a operatori, RAA, coordinatori e infermieri operanti nei servizi, sviluppato su due tematiche: la gestione dei conflitti e la sofferenza e il lutto. Si rimanda alla specifica sezione destinata alla formazione per i dati di dettaglio dei diversi corsi.

- 7) Garantire nell'anno 2010 il completamento dell'attività informativa e formativa avviata nel 2009 in tutte le strutture in materia di sicurezza ai sensi del D.lgs 81/2008 e s.m. e i., anche in collaborazione con i soggetti gestori privati. Particolare rilievo è previsto per l'organizzazione della formazione pratica della movimentazione manuale dei pazienti e la formazione dei neo-assunti e/o delle persone a cui venga cambiata la mansione, con aggiornamento annuale del documento di Movimentazione Manuale dei Pazienti in ogni struttura. Organizzazione in tutte le strutture delle prove di evacuazione in caso di emergenza, anche in collaborazione con i soggetti gestori privati; elaborazione di procedure dettagliate e specifiche allegate al piano di emergenza per fornire uno strumento adeguato al personale in caso di bisogno; esposizione in tutte le strutture di planimetrie aggiornate per evacuazione; formazione degli addetti al primo soccorso e all'antincendio e formazione alimentaristi; revisione della valutazione del rischio chimico in tutte le strutture.**

Nel corso dell'anno 2010 è stato portato avanti, anche in collaborazione con i soggetti gestori privati, il completamento dell'attività informativa e formativa avviata nel 2009 in tutte le strutture in materia di sicurezza ai sensi del D.lgs 81/2008 e successive modifiche e integrazioni.

Particolare rilievo è stato dato all'organizzazione della formazione pratica della movimentazione manuale dei pazienti e alla formazione dei neo-assunti o di coloro che hanno effettuato cambi di mansione.

Sono state organizzate nelle strutture delle prove evacuazione in caso di emergenza anche in collaborazione con i soggetti gestori privati.

Contestualmente, è stata eseguita la formazione dei lavoratori sulla corretta gestione delle emergenze.

Nel corso del 2010 si sono eseguiti dei tamponi ambientali microbiologici nella Casa Protetta "Città di Fidenza" al fine di verificare le condizioni igienico- sanitarie dei locali adibiti alla preparazione e somministrazione dei pasti. Nelle altre strutture la prova tamponi viene svolta dalle cooperative che gestiscono il servizio.

Si è provveduto all'elaborazione di procedure dettagliate e specifiche, da allegare al piano di emergenza di ogni struttura, al fine di fornire uno strumento adeguato al personale in caso di emergenza e si è provveduto anche all'esposizione nelle strutture di planimetrie aggiornate per favorire l'eventuale evacuazione.

Si è provveduto all'aggiornamento del documento di Movimentazione Manuale dei Pazienti nelle strutture ove sono state introdotte nuove attrezzature, o dove vi sono stati sensibili mutamenti nella tipologia degli anziani assistiti.

E' stata effettuata la formazione alimentaristi per il personale che aveva in scadenza l'ex-libretto sanitario.

Si è tenuto un corso di formazione sul SISTRI 2010 (Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti) ai sensi del D.M. 17/12/2009 e s.m.i. a cui hanno partecipato 24 persone.

E' stata effettuata la valutazione del rischio movimentazione manuale dei carichi – traino e spinta carrelli per pasti presso la CP “Pavesi – Borsi” di Noceto.

Si sono infine svolti sopralluoghi incentrati sulle misure di sicurezza da adottare per prevenire i rischi di interferenze dovuti alla presenza di cantieri edili nelle strutture protette di Fontanellato, Noceto, San Secondo e Sissa.

Un discorso a parte merita l'azione svolta per l'effettuazione dell'analisi di rischio connesso alla eventuale presenza di legionella nell'acqua di rete nelle strutture gestite dall'ASP.

Il controllo igienico-sanitario delle acque destinate al consumo umano riveste grande importanza nell'ambito della sanità pubblica, ai fini della prevenzione per patologie, acute e croniche, derivanti da situazioni di non conformità chimica o microbiologica dell'acqua.

La sorveglianza è fondamentale nelle strutture gestite dall'ASP, in considerazione soprattutto del numero elevato di utenti esposti e della particolare sensibilità degli stessi all'esposizione di agenti patogeni, delle modalità e del tempo d'esposizione, della velocità con cui l'acqua veicola inquinanti chimici, virus e batteri patogeni.

All'uopo sono stati effettuati, nei primi mesi del 2010, in tutte le strutture gestite dall'Azienda, attraverso il conferimento ad apposita ditta specializzata nel settore, i seguenti interventi:

- analisi strutturale per acquisire una precisa conoscenza delle caratteristiche possedute dagli impianti e dei locali da essi serviti;
- monitoraggio chimico dell'acqua di rete, attraverso l'opera di laboratori autorizzati esterni, per la verifica della sua salubrità e potabilità;
- monitoraggio microbiologico dell'acqua di rete, con le modalità di cui al punto precedente, per la determinazione della presenza di legionella;
- verifica della rispondenza delle operazioni effettuate a quanto previsto dalle normative tecniche nazionali ed internazionali, con l'indicazione di eventuali azioni correttive da intraprendere per ripristinare una corretta igiene ambientale.

8) Somministrazione a tutti i famigliari degli utenti dei servizi Asp e a tutti gli operatori, dipendenti, o di cooperativa, del questionario di rilevazione della qualità del servizio, elaborato nel corso del 2009 nell'ambito del progetto europeo SERN, per avviare una prima lettura del livello di qualità percepita dei servizi aziendali e conseguentemente approntare un piano di miglioramento basato su elementi il più possibile oggettivi.

Nel corso del 2010 l'Azienda ha aderito a un progetto europeo di ricerca e collaborazione sulla qualità dei servizi alla persona denominato “Euro Quality – Bench Marking” i cui partecipanti sono stati l'Unione Civica Terre Verdiane e il Comune di Scandiano per l'Italia, le città di Almansa per la Spagna e di Trolhattan per la Svezia. Il progetto ha previsto la predisposizione di un questionario per il monitoraggio della qualità dei servizi erogati all'interno delle strutture aziendali e si è sviluppato attraverso l'attivazione di focus-group che hanno coinvolto operatori dei servizi, coordinatori, famigliari, volontari e amministratori. I questionari sono stati sottoposti a tutti i famigliari delle strutture e a tutti gli operatori.

B) Per gli obiettivi di adeguamento strutturale:

1) Approvazione dei progetti definitivo e esecutivo dei lavori di adeguamento strutturale della casa protetta di Sissa relativi all'ultimo stralcio di intervento, accensione mutuo

per la piena copertura dei costi, realizzazione gara per l'affidamento lavori e avvio cantiere entro l'estate.

Gli atti di competenza aziendale per la realizzazione dell'azione sono stati adottati. Infatti, in data 29 gennaio 2010 con propria deliberazione n. 4 il CDA ha approvato il progetto definitivo dei lavori di ristrutturazione e messa a norma della casa protetta di Sissa – ultimo stralcio e in data 15 dicembre 2010 con proprio atto n. 87 il CDA ha approvato anche il relativo progetto esecutivo. Tuttavia, pur avendo affidato l'incarico di realizzazione del progetto esecutivo con delibere del CDA n. 80, 81 ed 82 del 04 novembre 2009, il suddetto progetto è stato consegnato solo in data 24 novembre 2010, oltre i tempi previsti dall'Azienda per l'avvio del cantiere.

Inoltre, poiché il quadro economico del progetto esecutivo prevede una spesa maggiore rispetto al quadro economico del progetto definitivo, si è reso necessario, per la pubblicazione del bando di gara, approvare il bilancio di previsione 2011 e con esso il nuovo piano triennale degli investimenti con l'indicazione della spesa aggiornata.

2) Conclusione dei lavori relativi al terzo stralcio funzionale dei lavori di adeguamento della casa protetta “Ospedale civile Dagnini” di Zibello, ottenimento delle relative autorizzazioni per l'utilizzo, trasferimento da Roccabianca dell'attività di cucina nei nuovi locali ristrutturati e arredati, realizzazione gara arredi delle camere e trasferimento ospiti entro l'estate.

- In data 02 giugno 2010 sono stati ultimati i lavori di ristrutturazione e messa a norma dell'Ospedale civile Dagnini di Zibello – 3 stralcio;
- con verbale del 20 maggio 2010 è stata aggiudicata la gara per la fornitura di arredi dell'ala oggetto di ristrutturazione;
- in data 24 giugno 2010 sono stati trasferiti gli ospiti e tutte le attività, compresa quella della cucina, nell'ala oggetto di ristrutturazione;
- in data 9 ottobre 2010 il Comune di Zibello ha rilasciato l'autorizzazione provvisoria al funzionamento della casa protetta fino al completamento della ristrutturazione.

3) Affidamento incarichi relativi alla progettazione dell'ulteriore stralcio lavori di adeguamento della casa protetta di Zibello, approvazione progetto definitivo e esecutivo entro l'anno e avvio delle procedure per il reperimento dei finanziamenti attraverso accensione mutuo, dopo aver esperito la richiesta di contribuzione presso Fondazioni bancarie, o Enti pubblici.

- In data 23 aprile 2010 con atto n. 24 il CDA ha affidato all'ing. Giorgio Avanzini di Parma l'incarico di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione delle opere edili relative ai lavori di ristrutturazione e messa a norma dell'Ospedale Civile Dagnini” di Zibello – 2 stralcio;
- Nella stessa data 23 con atto n. 25 il CDA ha affidato all'ing. Fiorenzo Chierici di Parma l'incarico di progettazione definitiva ed esecutiva e di direzione lavori degli impianti elettrici e meccanici per i lavori di ristrutturazione e messa a norma dell'Ospedale Civile Dagnini” di Zibello – 2 stralcio;
- in data 28 maggio 2010 con atto n. 34 il CDA ha deliberato di chiedere alla Fondazione Cariparma per l'anno 2010 un contributo per il completamento dei lavori di ristrutturazione della casa protetta “Ospedale Civile Dagnini” di Zibello (2° e 4° stralcio) e di affidare all'Ing. Giorgio Avanzini l'incarico di progettazione definitiva, riferita ai lavori di ristrutturazione e messa a norma dell'Ospedale Civile Dagnini” di Zibello – 2°

stralcio e 4° stralcio - progettazione necessaria per la richiesta del contributo alla Fondazione Cariparma;

- con lettera di accompagnamento del 29 giugno 2010 è stata depositata in Fondazione Cariparma la richiesta di contributo per il finanziamento dei lavori.

4) Definizione e approvazione di un nuovo testo di convenzione con la Provincia che formalizzi alcune modifiche intervenute in fase di realizzazione nelle potenze complessive degli impianti fotovoltaici realizzati e nei relativi costi, collaudo e allaccio di tutti gli impianti, accensione del mutuo per il pagamento, monitoraggio dei risultati di contenimento energetico.

- In data 7 maggio 2010 con atto n. 29 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di approvare il nuovo testo della convenzione con la Provincia di Parma relativamente all'installazione degli impianti fotovoltaici;
- collaudi impianti fotovoltaici: nel corso del 2010 sono stati ultimati i collaudi di tutti gli impianti fotovoltaici realizzati, già avviati nel corso del 2009;
- nel 2010 sono stati ultimati anche gli allacciamenti di tutti gli impianti rimanenti, ad eccezione di quello di Fidenza per problematiche connesse all'adeguamento normativo della cabina elettrica di trasformazione, e di quello di Fontanellato che, avendo una potenza di picco superiore ai 20 Kw, necessita di un iter autorizzativi più complesso rispetto a quello degli altri impianti (autorizzazione delle Dogane);
- è stato richiesto alla ditta installatrice degli impianti un preventivo di spesa per l'installazione di un software presso i personal computer dell'ufficio Patrimonio per consentire il monitoraggio istantaneo delle produzioni di energia e la conseguente verifica dei risultati di contenimento energetico.

5) In attesa del completamento dei lavori di ristrutturazione della casa protetta di Zibello provvedere all'adeguamento urgente della struttura per la parte relativa alla normativa antincendio, al fine di ottenere il CPI.

- In data 23 aprile 2010 con atto n. 23 il CDA ha deliberato di affidare all'ATI Allodi/Teckal ai sensi dell'art. 57 comma 5 del D. Lgs 163/2006 i lavori necessari e urgenti, riferiti alla casa protetta "Ospedale Civile Dagnini" di Zibello, per l'adeguamento alla normativa antincendio della parte di struttura non ancora ristrutturata, dando atto che i suddetti lavori complementari sono stati affidati agli stessi patti e condizioni derivanti dall'aggiudicazione del 3° stralcio dei lavori.
- i lavori sono stati ultimati il 02 luglio 2010;
- nel mese di giugno 2010 è stata depositata la richiesta di CPI;
- il CPI è stato rilasciato in data 03 febbraio 2011 con validità 02 luglio 2010 – 02 luglio 2013.

6) Predisposizione degli affidamenti lavori e realizzazione degli interventi più urgenti di manutenzione straordinaria incrementativa relativi alla casa protetta di Fontanellato (rifacimento porzione di tetto e terrazza), alla casa protetta di Noceto (porzione di tetto, rifacimento bagni ala ovest). Progettazione, affidamento e realizzazione lavori di ampliamento della capacità ricettiva della casa protetta di Fidenza, di quella di San Secondo e degli alloggi con servizi di Noceto, avvio procedure per l'ottenimento delle relative autorizzazioni. Rinnovo CPI per la casa protetta di Fidenza e per quella di Noceto.

- In data 11 giugno 2010 con atto n. 43 il CDA ha deliberato di approvare il progetto esecutivo relativo ai lavori di riqualificazione delle coperture di parte della casa protetta “Lorenzo Peracchi” di Fontanellato (copertura del corpo centrale comprendente struttura e lastrico solare, manto di copertura ala nord-est, copertura ala ovest);
- in data 27 settembre 2010 con determinazione n. 36 sono stati affidati i suddetti lavori;
- in data 11 giugno 2010 con atto n. 44 il CDA ha deliberato di affidare, ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 163/2006, la ristrutturazione del tetto dell'ala ovest della casa protetta “Pavesi Borsi” di Noceto, ai soggetti aggiudicatari della convenzione “servizio di global service” di Intercent-ER, che costituiscono la società consortile ISI Service di Bologna;
- i lavori del tetto di Noceto sono stati ultimati il 30 novembre 2010;
- In data 22 aprile 2010 è stato rinnovato il CPI con scadenza 22 aprile 2013 della casa protetta di Fidenza. Tuttavia, poiché è stata aumentata la capacità ricettiva della struttura, il tecnico incaricato dall’Azienda ha inviato ai VVF una nota in data 30 luglio 2010 con cui si comunicava la trasformazione subita dalla struttura. In data 09 dicembre 2010 i VVF hanno comunicato il nulla osta relativo agli spazi oggetto di modifica (nuova stanza di degenza), invitando l’ASP a richiedere una visita di sopralluogo;
- in data 12 maggio 2010 è stato rilasciato il CPI con scadenza il 12 maggio 2013 della casa protetta di Noceto;

7) Realizzazione delle procedure di alienazione dei seguenti beni del patrimonio disponibile ASP:

- **N2 poderi situati a Zibello con relative case coloniche, per reperire le risorse per coprire la perdita di esercizio dell’anno 2009;**
- **N.1 appartamento situato a Coltaro di Sissa per coprire parte del disavanzo dell’ex IPAB di Sissa , come da piano di rientro presentato dal Comune di Sissa;**
- **N. 1 barchessa situata nel Comune di Sissa, come da richiesta del Comune stesso, sempre a copertura del disavanzo ex IPAB;**
- **N.1 terreno agricolo situato in località Bombodolo di Noceto.**

- E’ stata richiesta la stima all’UTE di tutti i beni oggetto di alienazione;
- Sono stati richiesti i pareri obbligatori per legge sia ai Comuni interessati, sia alla Conferenza Sociale e Sanitaria Territoriale, ottenendo da quest’ultima il necessario parere favorevole con decisione n. 7 del 18/05/2010;
- è stata anche richiesta la verifica dell’interesse culturale relativamente alla Barchessa di Sissa, ottenendo esito negativo da parte della Sovrintendenza;
- Con deliberazione dell’Assemblea dei Soci n. 18 del 17/11/2010 è stato approvato il piano di alienazioni dell’Azienda;
- Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 74 del 18/11/2010 è stato approvato il relativo avviso d’asta pubblica;
- Il giorno 26 del mese di novembre è stato pubblicato l’avviso pubblico per la procedura di alienazione dei diversi beni con scadenza fissata al 20 dicembre 2010. La gara è però andata deserta.

8) Definizione di un programma triennale di tinteggi periodici e di sistemazione infissi delle strutture per ridurre gli interventi su chiamata e per migliorare la qualità abitativa.

E’ stato predisposto un programma triennale dei tinteggi che prevede la periodicità con cui verranno effettuati i tinteggi e la verifica con eventuale sistemazione degli infissi. Di norma si è prevista una cadenza di una stanza ogni 4 mesi per struttura, relativamente ai tinteggi, e due verifiche annuali degli infissi di tutte le strutture.

9) Unificazione entro la fine del 2010, alla scadenza dei contratti in essere, della manutenzione degli impianti elevatori e dei mezzi antincendio.

Nel corso dell'anno sono stati portati a scadenza con data 31.12.2010 i contratti relativi agli impianti elevatori e ai mezzi antincendio.

C) Per gli obiettivi organizzativi e gestionali:

- 1) Individuazione di una turnazione unica di riferimento per il personale turnista dei diversi profili professionali nelle diverse strutture, da adattare alle specifiche esigenze di ciascun servizio, e adozione di un unico orario di lavoro, superando la differenziazione attualmente esistente e portando le ore lavorate a 36 per tutto il personale turnista. Completamento della mappatura del personale con limitazioni o inidoneità lavorative, definizione quadro complessivo di allocazione di detto personale su tutti i potenziali servizi aziendali e, se possibile, verso servizi comunali, organizzazione di momenti di formazione mirata per investire sulla qualificazione professionale di detto personale. Per l'anno 2010 in particolare si prevede l'organizzazione di un corso mirato alla formazione di OSS alla svolgimento del ruolo di animatore.**

Nel corso dell'anno si è provveduto alla revisione di diversi schemi di turnazione in essere presso i servizi aziendali, nella direzione di rispondere a criteri unitari di gestione, pur nella specificità delle strutture. Sono state così riviste le turnazioni della cucina di San Secondo, nonché degli operatori e degli infermieri della medesima struttura, la turnazione degli infermieri di Fidenza, di Sissa e di Noceto, nonché la turnazione del personale assistenziale di Zibello. Mentre per l'organizzazione del corso mirato di formazione per OSS, da adibire al ruolo di animatori, si è detto sopra, per quanto riguarda la mappatura del personale con limitazioni o inidoneità lavorative si rimanda al successivo paragrafo 5). L'adozione di un unico orario di lavoro, per la quale è stato avviato un preliminare confronto con il sindacato, è stata rinviata, anche su espresso indirizzo dei Soci, a un'azione da svolgersi congiuntamente con le altre Asp del territorio provinciale.

- 2) Ridefinizione macro struttura e definizione nuovo funzionigramma aziendale, applicazione prime misure previste dalla Legge Brunetta: adempimenti sulla trasparenza, pubblicazione sul sito istituzionale degli atti e delle delibere, avvio della costruzione del sistema di valutazione della performance aziendale, costituzione nucleo di valutazione aziendale, elaborazione nuovo codice disciplinare. Predisposizione regolamento di organizzazione.**

- Con deliberazione n. 50 del 09/07/2010 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la nuova macrostruttura aziendale, in sostituzione di quella approvata al momento della costituzione dell'Azienda con atto deliberativo n. 4 del 01/07/2008. La direzione ha successivamente approvato con propria determinazione n. 27 del 30/08/2010 la relativa microstruttura;
- Con deliberazione n. 51 del 09/07/2010 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi dell'Azienda;
- Con deliberazione n. 61 del 30/08/2010 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il funzionigramma aziendale;
- Con deliberazione n. 83 del 29/11/2010 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il testo di convenzione con le ASP "Bassa Est San Mauro Abate" di Colorno, "Azienda

Sociale Sud-Est” di Langhirano, “Cav. Rossi – Sidoli” di Compiano, “Progetto Persona – Azienda Intercomunale Servizi alla Persona” di Guastalla per la costituzione del Nucleo di Valutazione per gli anni 2009 e 2010;

- Con deliberazione n. 113 del 29/12/2010 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un'ulteriore Convenzione con l'ASP “Progetto Persona – Azienda Intercomunale Servizi alla Persona” di Guastalla per l'istituzione in forma associata dell'Organismo Indipendente di Valutazione per l'anno 2011, dando così di fatto formalmente avvio al sistema di valutazione della performance aziendale prevista dalla Legge Brunetta;
- Con deliberazione n. 100 del 29/12/2010 si è provveduto ad approvare il regolamento per la gestione dei procedimenti disciplinari, pubblicato anche sul sito istituzionale. La pubblicazione del nuovo Codice Disciplinare sul sito dell'Azienda è stata effettuata già nel mese di giugno;
- Si è provveduto a dar seguito agli adempimenti sulla trasparenza, pubblicando sul sito istituzionale dell'Azienda i curricula e le retribuzioni della dirigenza e delle Posizioni Organizzative, i tassi di presenza e assenza del personale, gli incarichi, il codice disciplinare e il regolamento per la gestione dei procedimenti disciplinari, gli accordi decentrati, i regolamenti aziendali, i bandi di concorso e le gare d'appalto, oltre agli ulteriori adempimenti previsti dalle norme. Nel corso del 2010 ci si è attivati per garantire, a far data dal 1° gennaio 2011, la pubblicazione sull'albo pretorio on-line del Comune di Fidenza delle deliberazioni dell'Azienda.

3) Predisposizione di una proposta tecnica di riorganizzazione dei centri diurni su parametri assistenziali omogenei, coerenti con quelli fissati dalla normativa regionale e con la flessibilità dei dati di presenza degli utenti. Verifica della possibilità di accorpamento di alcuni centri diurni e delle giornate di apertura, predisposizione di un regolamento unitario di gestione dei centri diurni ASP.

E' stata predisposta e presentata all'interno di un gruppo tecnico appositamente costituito dall'Assemblea dei Soci una proposta tecnica di riorganizzazione dei centri diurni su parametri assistenziali più omogenei e maggiormente coerenti con quelli fissati dalla normativa regionale e con la flessibilità dei dati di presenza degli utenti. Sono anche state formulate ipotesi di accorpamento di alcuni centri e di riduzione delle giornate di apertura. E' stata altresì predisposta una bozza di un regolamento unitario di gestione dei centri diurni ASP.

4) Verifica della possibilità di riallineamento di alcuni parametri assistenziali di casa protetta.

Sono stati monitorati tutti i parametri assistenziali, si intervenuti nelle situazioni di maggiore disomogeneità sia in eccesso, sia in difetto, e si è sottoposta all'Assemblea dei Soci una proposta di ulteriore allineamento dei parametri assistenziali per l'Anno 2011.

5) Avvio del sistema di controllo di gestione. Formazione di una figura interna ASP, fornitura di report inizialmente semestrali.

Dopo aver garantito, con il supporto della software house che fornisce i programmi di contabilità all'Azienda, una specifica formazione a un dipendente dell'Area Risorse economiche e finanziarie, con l'applicazione della nuova macrostruttura aziendale, a far data dal 1 settembre, è stata individuata una specifica posizione in staff alla Direzione, cui la suddetta figura è stata preposta per un tempo lavoro parziale. Ciò ha consentito l'avvio del

sistema di controllo di gestione. La figura addetta ha però cessato la sua attività lavorativa presso l'Azienda in data 31 dicembre, ponendo il problema di come garantire la continuità dell'intervento.

6) Introduzione nel servizio di assistenza domiciliare del Comune di Fidenza di un sistema di tariffazione a prestazioni definito in accordo con il soggetto gestore del servizio e con il Comune, sulla base dei dati di attività e di una stima complessiva di tutti i costi, anche in riferimento agli schemi di rilevazione dei costi per l'accreditamento elaborati dalla Regione.

Nella direzione di preparare misure che possano favorire l'applicazione futura della normativa sull'accreditamento e nella logica di un maggior controllo della spesa, si è cercato di creare le condizioni per passare dal sistema di remunerazione ad ore, che caratterizza la maggior parte dei contratti vigenti, con un sistema a prestazione. Si è convenuto di avviare il processo di trasformazione a partire dal servizio di assistenza domiciliare, rispetto al quale era già stato predisposto ed approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 121/2009 un protocollo operativo tra ASP, Comune e cooperativa sociale che gestisce il servizio che, oltre a definire i ruoli e le competenze di ciascuno degli attori, recepiva questo importante passaggio. In particolare, insieme al soggetto gestore del servizio e al Coordinatore del Servizio di ASP, si è iniziata una raccolta di dati sulle tipologie di prestazioni, sui minutaggi prestazionali e sui tempi di percorrenza. I dati, una volta raccolti, sono stati analizzati per individuare le diverse tipologie di prestazioni e la relativa tempistica. Analogamente, sulla base delle statistiche degli spostamenti degli operatori, si è individuato un tempo medio di spostamento degli stessi. Successivamente si è proceduto ad un confronto con il soggetto gestore sulla tematica costi: si è così proceduto a fissare delle tariffe per ogni tipologia di prestazione che sono state approvate con delibera di Consiglio di Amministrazione n. 41 del 28/05/2010, contenente anche il prospetto di tariffazione. Con il nuovo sistema a prestazione la spesa mensile si è ridotta di circa € 5.000,00 .

7) Valutazione delle offerte di fornitura di energia elettrica da parte dei diversi fornitori e negoziazione di migliori condizioni economiche e di servizio per l'Azienda.

La suddetta azione è stata in corso d'anno sostituita con l'elaborazione delle diagnosi energetica degli edifici ASP, azione che è stata realizzata.

D) Per gli obiettivi di rete:

1) Predisposizione e realizzazione di progettualità condivise con il volontariato che ne valorizzino l'apporto: progetti di auto mutuo aiuto, trasporto e accompagnamento degli ospiti, telecontrollo, attività di socializzazione, aiuto nella somministrazione pasti.

Per favorire le relazioni con le realtà di volontariato operanti sul territorio, si è cercato di condividere con alcune di esse la stesura di progetti volti, da un lato, a favorire la collaborazione tra servizi diversi dello stesso territorio comunale, anche non esclusivamente dell'Azienda, e, dall'altro, a favorire il confronto e la collaborazione tra servizi omologhi dell'Azienda dislocati in Comuni diversi. Con l'Associazione "Il Diamante", operante nel Comune di Fidenza, è stato condiviso, oltre alla prosecuzione del servizio di telecontrollo per il Comune di Fidenza e all'attivazione dal mese di maggio di quello di Roccabianca, il progetto di animazione da essa presentato, denominato "Casa di Bargone", illustrato al

precedente punto A-5, avviando una sperimentazione per verificare la fattibilità di quanto previsto e il gradimento degli anziani coinvolti.

Sempre a Fidenza è proseguita la proficua collaborazione con VAPA e con l'Associazione "Gruppo Sostegno Alzheimer"; quest'ultima ha contribuito insieme ai Boschi di Carrega e all'Istituto "Solari" di Fidenza alla piantumazione del giardino del Centro Diurno "Dedicato Elda Scaramuzza", oltre ad aver garantito il proprio apporto per la realizzazione dei progetti "Il caffè del giovedì" e "Al mercato", destinati agli anziani dei diversi servizi, per l'organizzazione di "Feste Insieme" e per il gruppo di auto mutuo aiuto "Le nostre storie".

Partendo dall'esperienza del gruppo di auto mutuo aiuto fidentino, come sopra ricordato, è stato elaborato un progetto per la costituzione di tale tipologia di gruppi nelle diverse strutture dell'Azienda, con la collaborazione di operatori, famigliari e volontari e con la finalità di favorire la reciproca conoscenza e il reciproco scambio di esperienze, anche tra contesti territoriali diversi. E' continuata anche la proficua collaborazione nelle diverse strutture con AUSER, che con i suoi iscritti garantisce attività di supporto a quelle istituzionali svolte dall'Azienda per migliorare la qualità di vita degli anziani, e con varie associazioni locali e con singoli volontari impegnati quotidianamente a garantire la loro vicinanza e solidarietà agli ospiti dei diversi servizi.

Sono stati sottoscritti schemi di convenzione unitari con le associazioni che si occupano di trasporto sanitario per garantire a tutti gli ospiti delle strutture residenziali ASP, autorizzati e convenzionati, il trasporto gratuito in caso di visite o accessi ospedalieri programmati.

L'Azienda ha ritenuto infatti di qualificare il servizio offerto mettendo a disposizione per tutti i propri ospiti di casa protetta, sia convenzionati che autorizzati, il trasporto sanitario ordinario senza oneri aggiuntivi per i famigliari. A tal fine ha ritenuto di sottoporre alle sedi territoriali dell'Assistenza Pubblica e ai Comitati Locali della Croce Rossa, che anche in passato svolgevano tale tipo di trasporto per gli ospiti dell'ex IPAB, una proposta di convenzione con rimborso forfetario che tenga conto del numero abituale di trasporti effettuati nelle diverse strutture e della distanza delle diverse sedi dai principali plessi ospedalieri.

Analogamente al 2009, si è ritenuto opportuno regolamentare anche per il 2010 attraverso apposite convenzioni i rapporti di collaborazione tra l'Azienda e i diversi gruppi di volontariato operanti all'interno dei servizi garantiti dalla stessa. Ciò per trasparenza dei rapporti, riconoscimento del ruolo delle associazioni di volontariato e per tutela reciproca, oltre che per dare organicità a interventi resi da una stessa associazione all'interno di diversi servizi aziendali.

2) Organizzazione, d'intesa tra la Coordinatrice infermieristica dell'ASP e la Coordinatrice delle attività sanitarie dell'Azienda USL, di gruppi di lavoro costituiti da personale infermieristico ASP per pervenire alla proposta di un modello unitario di cartella clinica per le diverse strutture e per la rivisitazione e implementazione dei protocolli operativi infermieristici già in uso e l'eventuale costruzione di nuove procedure rispetto ad attività infermieristiche specifiche per raggiungere un miglioramento dell'integrazione socio-sanitaria nelle strutture.

Asp ha provveduto insieme all'azienda USL a definire il testo di una convenzione unitaria per tutti i servizi aziendali. I principali aspetti innovativi introdotti per l'anno 2010 riguardano:

- lo svolgimento da parte del personale ASP dell'assistenza infermieristica presso gli alloggi con servizi e i centri diurni, tranne quello di Salsomaggiore, oltre che per garantire le aperture settimanali già previste del Punto Prelievi di Sissa e Trecasali, con un riconoscimento economico da parte dell'Azienda USL;

- il protocollo per la fornitura dei farmaci di fascia C);
 - la differenziazione tra il coordinamento infermieristico svolto dall'ASP attraverso la propria coordinatrice infermieristica, relativamente alle equipe infermieristiche delle strutture aziendali e il coordinamento delle attività sanitarie svolto da personale dell'Azienda USL. Le due figure di coordinamento, nel corso dell'anno hanno definito congiuntamente un calendario di incontri con le infermiere delle strutture aziendali così strutturato:
 - da gennaio ad aprile incontri mensili per la revisione dei protocolli infermieristici;
 - tre incontri per la verifica delle diverse cartelle cliniche utilizzate nelle strutture e predisposizione di una prima bozza di una nuova cartella unitaria, per la cui stesura definitiva però è stato richiesto dall'Azienda USL di verificare la disponibilità ad un analogo discorso anche sugli altri distretti della Provincia;
- 3) Formulazione proposta congiunta con Ufficio di Piano relativamente all'eventuale redistribuzione dei posti convenzionati di casa protetta tra le strutture gestite dall'ASP e definizione anche con il SAA di nuove modalità operative funzionali alla gestione di tale redistribuzione e delle forme per rafforzare le relazioni con i servizi sociali dei vari Comuni secondo logiche unitarie, soprattutto in riferimento al governo dei tempi delle domande di ingresso in centro diurno per un più elevato livello di copertura del servizio. Definizione momenti periodici di incontro per concordare i diversi passaggi relativi all'accreditamento dei servizi ASP.**

Si sono tenuti, oltre a una serie di contatti informali, due incontri ufficiali con la Responsabile dell'Ufficio di Piano per la predisposizione dei documenti necessari per la domanda di accreditamento transitorio e si è prodotta tutta la documentazione richiesta per l'accreditamento relativamente a:

- schede preliminari relative a caratteristiche delle strutture, soggetti gestori e scadenza contratti, numero di personale su posti convenzionati, nonché personale OSS qualificato;
- schede su costo del lavoro distinto per ogni struttura;

In data 25 maggio sono state trasmesse alla Responsabile dell'Ufficio di Piano per la sottoposizione al Comitato di Distretto previsto per il giorno seguente, slides contenenti la formulazione da parte dell'Azienda della proposta per l'accreditamento dei servizi. Inoltre all'interno di uno dei gruppi tecnici appositamente costituiti dall'Assemblea dei Soci, con la presenza oltre che di rappresentanti dei Comuni, dell'Azienda, del SAA e dell'Ufficio di Piano, sono state effettuate simulazioni rispetto alla richiesta proveniente dai Comuni di redistribuzione dei posti convenzionati. In data 22 settembre il Comitato di Distretto ha approvato il nuovo piano di fabbisogno territoriale dei servizi per l'anno 2011 successivamente inoltrato all'Azienda.

E' inoltre stata riscontrata con proposte di integrazione, la proposta di protocollo per l'accoglienza semi-residenziale predisposta dal Servizio Assistenza Anziani.

- 4) Avvio tavolo tecnico permanente di confronto con le organizzazioni sindacali di categoria per tutti i provvedimenti riguardanti il personale, con particolare riferimento all'accreditamento dei servizi e supporto tecnico della direzione ASP al tavolo di confronto politico relativo alle decisioni strategiche relative all'accreditamento, alla riorganizzazione dei servizi, alle politiche tariffarie dell'Azienda.**

Nel corso dell'anno si è avviato, in continuità con una metodologia di lavoro che già aveva caratterizzato l'anno precedente, un confronto strutturato con le Organizzazioni Sindacali, sia con quelle di Categoria che con quelle Confederali e dei Pensionati. Con le prime si sono tenuti diversi incontri finalizzati alla presentazione dei cambiamenti di turnazioni proposti, alla definizione degli accordi decentrati per gli anni 2009 e 2010, con particolare riferimento all'accordo per le progressioni orizzontali. Si è definito anche uno specifico accordo in data 6

dicembre 2010 per la valutazione di alcuni aspetti legati alla fruizione di particolari istituti delle libertà sindacali da prevedersi in Azienda. Si sono altresì verificati i dati di possibili simulazioni rispetto all'accreditamento dei servizi. Successivamente all'indirizzo ricevuto dai Soci di costituire nell'accreditamento definitivo una società mista di gestione si è provveduto a informare tempestivamente il Sindacato. Incontri relativi alle problematiche poste dall'Accreditamento e al confronto sulla predisposizione del bilancio di previsione 2010 sono stati tenuti con le Organizzazioni Sindacali Confederali e dei Pensionati.

5) Definizione, d'intesa con altre ASP di Provincia e Regione di comportamenti unitari in merito all'applicazione della Legge Brunetta, individuazione e proposta agli organi Amministrativi di rispettiva competenza di consulenze e collaborazioni per problematiche comuni, al fine di ridurre i costi.

Nel corso dell'anno si è sviluppata un'intensa attività di collaborazione con altre ASP dei territori limitrofi. Gli incontri tenuti sono stati 8 e hanno portato alla produzione di schemi di documenti unitari, e precisamente:

- regolamento dei concorsi,
- regolamento di organizzazione,
- lettera ai dipendenti relativa ai certificati di malattia da trasmettere in via informatica,
- lettera ai dipendenti su novità del D.Lgs. 78/2010,
- quesiti alla Regione sulle novità del D.Lgs. 78/2010,
- quesito alla Regione su accreditamento,
- procedure per procedimenti disciplinari,
- schema di determina sul piano di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali informatiche ex art. 2, commi 594 e seguenti della Legge 244/2007,
- convenzione per nucleo di valutazione anni 2009 e 2010.

Le principali problematiche affrontate sono state quelle relative al personale, all'applicabilità alle ASP del D.Lgs. 78/2010, all'accreditamento, con particolare riferimento alla determinazione del costo del lavoro, alle modalità di costruzione degli importi da riconoscere alle Cooperative e alla prima bozza di contratto di servizio.

Dalla collaborazione tra ASP è nata la Convenzione con le ASP "Bassa Est San Mauro Abate" di Colorno, "Azienda Sociale Sud-Est" di Langhirano, "Cav. Rossi – Sidoli" di Compiano, "Progetto Persona – Azienda Intercomunale Servizi alla Persona" di Guastalla per il Nucleo di Valutazione per gli anni 2009 e 2010. La decisione adottata dai singoli Consigli di Amministrazione, attraverso la quale il direttore di ogni ASP svolge la funzione di Nucleo di Valutazione per un'altra Azienda, con esclusione di ogni rapporto di reciprocità, ha consentito di azzerare i costi di questo organo.

Inoltre l'ASP Distretto di Fidenza e l'ASP "Progetto Persona" di Guastalla hanno approvato un'ulteriore Convenzione per l'istituzione in forma associata dell'Organismo Indipendente di Valutazione per l'anno 2011, contenendo anche in questo caso i costi.

Indicatori e parametri per la verifica

Nel Piano programmatico dell'anno 2010 sono stati previsti gli indicatori e i parametri per la verifica così come riscontrati nel consuntivo d'esercizio 2009, al fine di rendere possibile una comparazione dei dati e di costruire una serie storica, che renda utile il raffronto. Sono stati solamente aggiunti alcuni indicatori finanziari, considerati particolarmente significativi in rapporto

alle caratteristiche peculiari dell'Azienda e alla struttura di bilancio, come, ad esempio, l'indicatore di cash-flow, l'indice di liquidità, il margine di tesoreria.

RECLAMI E SUGGERIMENTI

Risultano pervenuti all'Azienda n. 7 reclami formali da parte di famigliari.

COPERTURA POSTI LETTO

(Dati medi)

Casa protetta : 99,47.%

Casa di riposo: 93,89.%

Alloggi con servizi: 88,82 %

Centri diurni: 87,80 .%

GIORNATE VUOTE

Casa protetta: n. 1274

Casa di riposo: n. 364

Alloggi con servizi: n. 408

Centri diurni: n. 3480

LIVELLO DI ASSENZE DEL PERSONALE

(malattia , infortuni, permessi)

Assenze complessive al 31/12/ 2010: n. giornate 4.845

N. medio giorni assenza: 31,87

Assenze Area Assistenza (ADB/OSS, IP, RAA, Fkt, Coordinatori, Medico, Responsabile Area Servizi Anziani, responsabile centri diurni e assistenza domiciliare):

n. giornate: 4.365

n. medio giorni assenza: 36,99

Assenze Area Alberghiera (cucina, pulizie, guardaroba):

n. giornate: 347

n. medio giorni assenza: 26,69

Assenze personale amministrativo: n. giornate: 133

n. medio giorni assenza: 6,33

FERIE GODUTE (in giornate)

Ferie residue al 1/1/2010 complessive: 3.457

Ferie residue al 1/1/2010 Area assistenza: 2.263

Ferie residue al 1/1/2010 Area alberghiera: 436

Ferie residue al 1/1/2010 personale amministrativo: 758

Ferie maturate anno 2010 complessive: 5.279

Ferie maturate anno 2010 Area assistenza: 4.139

Ferie maturate anno 2010 Area alberghiera: 482

Ferie maturate anno 2010 personale amministrativo:658

Ferie complessivamente godute al 31/12/2010: 6.871
Ferie godute al 31/12/2010 Area assistenza: 5.144
Ferie Area alberghiera al 31/12/2010: 763
Ferie personale amministrativo al 31/12/2010: 964

COSTO DEL PERSONALE

Incidenza del costo del personale dipendente sul Prodotto interno lordo caratteristico

Tot. Costi personale dipendente al 31/12/2010: euro 4.793.062,07 (escluso IRAP)
Tot. Prodotto interno lordo caratteristico (PIL) al 31/12/2010: euro 19.070.337,32 (escluso quota utilizzo contributi in conto capitale)
% costi personale dipendente sul PIL: 25,13%
% costo di personale assistenziale sul totale del costo del personale dipendente(escluso IRAP): 70,67%

NUMERO INFORTUNI

Incidenza percentuale delle giornate di assenza per infortunio sul numero complessivo di giornate di assenza del personale

Numero complessivo di giornate di assenza per infortunio al 31/12/2010: n. 391
Numero complessivo giornate di assenza del personale al 31/12/2010: n. 4.845
% giornate di infortunio: 8,07%

COSTI GENERALI

Incidenza dei costi generali (costi istituzionali, sede amministrativa e altri costi generali) sul totale dei costi aziendali

Tot. Costi generali al 31/12/2010: €1.519.051,72
Tot. Costi aziendali al 31/12/2010: € 19.486.362,21
% costi generali: 7,8 *

* Il dato non è comparabile con quello dell'esercizio 2009 perché sono stati modificati i criteri di imputazione dei costi generali.

COSTO FARMACI

Incidenza percentuale del costo dei farmaci di fascia C), dei disinfettanti e del materiale di medicazione sul totale dei costi per acquisto di beni socio-sanitari

Tot. Costo farmaci di fascia C) al 31/12/2010: € 36766,46.
Tot. Costo per beni socio-sanitari al 31/12/2010: € 290.595,77.
% costi farmaci fascia C) su Tot. Costo per beni socio-sanitari: 12,65%

REDDITIVITA' PATRIMONIALE

Ricavi da patrimonio: € 24.568,23

da fondi e terreni: € 2.785,00.
da fabbricati urbani: € 2.796,00
da altri affitti istituzionali: € 18.987,23

SITUAZIONE DEBITI E CREDITI

Indice di dipendenza dalle banche: 0,0823

Durata media dei crediti per servizi istituzionali resi: 86,53 gg.
 Durata media dei debiti commerciali: 132,94 gg.

LIQUIDITA' DISPONIBILE

RENDICONTO DI LIQUIDITA'		
1	+UTILE/-PERDITA D'ESERCIZIO	301.794
2	+Ammortamenti	769.288
3	+Minusvalenze	124
4	-Plusvalenze alienazione	
5	-Costi capitalizzati (sterilizzazioni)	- 675.560
6	FLUSSO CASSA POTENZIALE	395.646
7	-Incremento/+decremento Crediti	- 32.076
8	-Incremento/+decremento Ratei e Risconti attivi	12.062
9	-Incremento/+decremento Rimanenze	- 6.675
10	+Incremento/-decremento Fondi (inclusi accantonamenti e svalutazioni)	- 105.844
11	+Incremento/-decremento Debiti (al netto mutui)	1.235.638
12	+Incremento/-decremento Ratei e Risconti passivi	5.429
13	+Incremento/-decremento Fondo di Dotazione	- 2.592
14	FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO	1.501.588
15	-Decrementi/+incrementi Mutui	- 89.458
16	+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni immateriali (al lordo degli ammortamenti)	- 214.991
17	+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni materiali (al lordo degli ammortamenti e delle minusvalenze)	- 1.758.904
18	+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni finanziarie	-
19	FABBISOGNO FINANZIARIO	- 561.766
20	+Incremento/-decremento Trasferimenti in c/capitale dell'esercizio	317.316
21	SALDO DI CASSA GENERATOSI NELL'ESERCIZIO	- 244.450
22	Fondo di cassa iniziale (1/1/2010)	1.039.710
23	SALDO DI CASSA NETTO FINALE	795.260

Il Rendiconto di liquidità riassume tutti i flussi di cassa che sono avvenuti nell'anno. In particolare esso riassume le fonti che hanno incrementato i fondi liquidi disponibili per l'Azienda e gli impieghi che, al contrario, hanno comportato un decremento delle stesse liquidità.

indice di liquidità: 0,9073 (liquidità immediata+liquidità differita/passività corrente)

L'indice di liquidità esprime la capacità dell'Azienda di far fronte ai propri impegni a breve mediante le disponibilità liquide propriamente dette.

marginale di tesoreria: - 645.841,00 euro al 31/12/2010

Scopo del margine di tesoreria è quello di evidenziare la situazione di liquidità dell'impresa.

Il valore di tale margine si ottiene come differenza tra le liquidità immediate e differite e le passività correnti.

L'indice evidenzia una situazione di carenza di liquidità, dovuta da un lato allo slittamento dei termini di stipula di alcuni mutui, previsti nell'anno a copertura dei costi di opere di investimento in immobilizzazioni tecniche, dall'altro all'esecuzione anticipata di opere di ristrutturazione richieste ai fini del rilascio del CPI nella struttura di Zibello. In particolare la mancata stipula entro fine anno dei contratti di mutuo per il finanziamento degli impianti fotovoltaici è conseguenza della

mancata entrata in funzione di due impianti (per problemi tecnici) e della conseguente impossibilità di prestare le garanzie richieste dalla banca per la sottoscrizione dei medesimi.

Da ultimo è stata posticipata l'assunzione di alcuni mutui a copertura di interventi di manutenzione incrementativi avviati nel 2010 in attesa dell'esito della procedura di alienazione di alcuni immobili espletata a fine anno, che avrebbe potuto rendere superfluo l'assunzione degli stessi; la procedura esperita, tuttavia, è andata deserta.

3) L'ANALISI DEI COSTI E DEI RISULTATI ANALITICI

Analisi dei principali scostamenti

I principali scostamenti registrati tra i dati di previsione e quelli effettivamente verificatisi nel corso dell'esercizio 2010 sono così sintetizzabili:

Valore della Produzione

Gli obiettivi di budget sul valore della produzione sono stati nel corso dell'anno raggiunti (valore della produzione a consuntivo 100,41% della previsione). Al suo interno si sono registrati scostamenti positivi e negativi. Gli scostamenti positivi riguardano i seguenti conti:

1) Ricavi da attività di servizi alla persona:

- a) Rette: si è verificato un maggior ricavo di €. 63.376,42 (pari allo 0,48%) dovuto in via prevalente alla fruizione dei servizi di Centro Diurno e di Casa di Riposo da parte di un differente mix di utenti (per fasce di reddito e tipologia), a cui risultano ancorate le rette.
- b) Oneri a rilievo sanitario: hanno registrato uno scostamento negativo di €. 12.109,56 (pari allo 0,22%), dovuto a un numero più elevato di assenze degli utenti rispetto alla previsione.
- c) Altri ricavi: il conto registra un aumento di €. 30020,71 (+187,64%) rispetto alle previsioni iniziali; per €. 23.757,01 lo scostamento positivo è dovuto alla registrazione del canone di concessione del pensionato albergo tra i ricavi istituzionali e non tra quelli commerciali, dove si registra un corrispondente scostamento in negativo.

2) Costi capitalizzati: si è registrato un maggior utilizzo di contributi in conto capitale destinati alla sterilizzazione degli ammortamenti, per un importo di €. 25.326,31(+3,90%); l'incremento è dovuto, da un lato, alla rettifica dei valori di alcuni beni immobili provenienti dal patrimonio IPAB e, dall'altro, all'utilizzo di altri contributi in conto capitale vincolati agli investimenti non impiegati nel precedente esercizio.

3) Proventi e ricavi diversi: si è registrato un maggior ricavo (+ € 13.320,12) alla voce "altri ricavi istituzionali" rispetto alla previsione; lo scostamento è da attribuirsi agli incentivi di competenza dell'esercizio per l'energia prodotta dagli impianti fotovoltaici installati sulle strutture gestite dell'esercizio. Trattandosi di impianti di recente installazione la previsione è stata formulata sulla base di valutazioni di massima. Tra i ricavi commerciali, oltre a quanto sopra detto relativamente al canone di concessione del pensionato albergo, si registra uno scostamento significativo nei proventi per la vendita di energia elettrica all'appaltatore del Full service di Fontanellato, previsti per un importo inferiore in sede di predisposizione del bilancio di previsione. Tale maggior ricavo risulta tuttavia compensato da maggiori costi alla voce "utenze". Le sopravvenienze attive e insussistenze del passivo, previste in €. 65.710,97 sono state contabilizzate per €. 42.539,04, con un minor ricavo di €. 23.171,93.

4) Contributi in conto esercizio: la voce registra un significativo scostamento in negativo, per l'importo di €. 42.750,68; tale diminuzione è da porre in relazione alle minori spese sostenute per la gestione del servizio di assistenza domiciliare conferito dal Comune di Fidenza.

Altri scostamenti, di importo singolarmente modesto, si sono verificati negli altri ricavi dell'Azienda, sia istituzionali che commerciali, per un saldo complessivo positivo di 10.389,44 euro.

Costi della Produzione

Complessivamente i costi della produzione registrano una flessione (minori costi) di € 161.689,79 il budget disponibile è stato utilizzato complessivamente per il 99,16%. Tra le diverse voci dei costi della gestione caratteristica si evidenziano significative differenze rispetto alle previsioni iniziali.

Le differenze più significative sono riferibili ai seguenti fatti economici:

1. minori costi per acquisto di servizi;
2. minori costi per il personale;

Acquisto di beni

La voce registra un'economia complessiva di 34.105,67 euro, dovuta sia a una razionalizzazione del processo di erogazione del servizio, sia all'utilizzo di scorte di magazzino.

Acquisto di servizi

Economie consistenti sono state realizzate nell'acquisto di servizi socio-sanitari (€ 45.548,07) e degli altri servizi esternalizzati (€ 100.900,56); diverso è stato l'andamento delle forme di lavoro assimilato e delle consulenze, che nel complesso hanno registrato un modesto aumento (€ 5.426,97).

Maggiori costi si sono verificati alle voci "utenze" (€ 74.120,01) e "manutenzioni e riparazioni ordinarie e cicliche" (€ 37.979,89), per un importo complessivo di 112.099,90 euro; oltre a quanto sopra indicato in merito alla prima voce, è necessario precisare che i suddetti costi sono stati oggetto di stima prudenziale, in quanto ad oggi non risultano ancora pervenute parte delle fatture relative al secondo semestre. In funzione di tali scostamenti negativi, e di ulteriori emersi nel corso dell'esercizio, si è provveduto nell'ultimo trimestre 2010 alla rassegnazione dei budget di spesa. Nel caso di specie lo scostamento rispetto alla previsione iniziale ha trovato compensazione con altre voci del bilancio economico ai sensi del vigente regolamento di contabilità aziendale. Da ultimo rileva la circostanza che sul contratto di global service per la gestione calore è in atto una vertenza circa l'applicazione dell'aliquota ridotta al 10% ai sensi dell'art. 1, comma 18-19, della legge 244/2007.

Altre economie sono state registrate sulle restanti voci per un importo 13.775,88 euro.

Godimento beni di terzi

La voce registra un'economia di € 16.544,16 dovuta ad una errata imputazione al conto "Service" del servizio paghe in fase di predisposizione del Conto Economico preventivo, anziché al conto "Service paghe" (il quale a consuntivo registra un corrispondente maggior ammontare di risorse destinate).

Costo del personale dipendente

Le voci relative al costo del personale hanno registrato complessivamente una flessione significativa rispetto alla previsione (€ 111.570,13) connessa, principalmente, allo smaltimento di ferie e ore di recupero maturate ma non godute in esercizi precedenti. Oltre alle suddette poste, alla riduzione dei costi hanno concorso la contrazione dell'organico per collocamento a riposo di dipendenti, il mancato rinnovo del CCNL e la concomitante riduzione delle risorse disponibili per la contrattazione decentrata, conseguenti queste ultime due all'emanazione del D.L. 78/2010 che ha ridotto sensibilmente le risorse per il personale degli enti di cui al comma 2, art. 1 del D.lgs 165/2001 e s.m.i. Per l'anno 2010 è stata riconosciuta al personale dipendente la sola indennità di vacanza contrattuale.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce “ammortamenti” risulta sostanzialmente in linea con le previsioni iniziali.

E' stata operata prudenzialmente, come descritto in nota integrativa, una svalutazione specifica dei crediti verso utenti, non indicata nelle previsioni, a seguito dell'evidenziarsi in corso d'esercizio di situazioni di morosità persistenti il cui recupero potrebbe risultare difficile (€ 37.014,33).

Variazione delle rimanenze

Risulta utilizzata nella gestione corrente una parte delle scorte di magazzino, la cui variazione non era stata indicata nel conto economico preventivo. Il saldo complessivo è di 6.675,60 euro.

Accantonamento ai fondi rischi

Avendo effettuato una svalutazione specifica non si è ritenuto necessario procedere a una svalutazione generica dei crediti con iscrizione dell'accantonamento nel relativo fondo rischi su crediti. Si è invece ritenuto accantonare la somma di € 20.000,00 per imposte e accertamenti in atto.

Altri accantonamenti

Le variazioni rispetto alle previsioni dei Fondi oneri sono dovute principalmente a :

- a) Accantonamento per il personale dipendente: si veda quanto già evidenziato alla voce “costo del personale dipendente”. A tal fine si precisa che in fase di predisposizione del bilancio era stata indicata prudenzialmente una quota di risorse pari a € 69.622,84. A differenza di quanto previsto in sede di previsione non è stato effettuato alcun accantonamento sul personale, in conformità a quanto disposto dal D.Lgs. 78/2010 convertito con modificazioni dalla L. 122/2010.
- b) Fondo manutenzioni cicliche: l'accantonamento effettuato, non previsto nel Conto Economico è stato di € 4.000,00, a ripristino del valore iniziale del fondo, utilizzato in corso d'anno per far fronte a interventi di manutenzione straordinaria non incrementativa di natura ciclica (periodica).
- c) Fondo oneri a utilità ripartita: non previsto in fase di previsione, è stato rimpinguato per un importo di € 3.000,00 per far fronte a possibili iscrizioni a ruolo da parte dell'ente previdenziale.
- d) Fondo interessi passivi fornitori: è stato costituito per far fronte a richieste dei fornitori per un importo di € 1.000,00;

Per gli utilizzi dei fondi si rinvia alla nota integrativa.

Oneri diversi di gestione

Fra gli scostamenti si segnala l'incremento delle spese postali e dei valori bollati, delle imposte non sul reddito e delle tasse (smaltimento rifiuti, proprietà automezzi).

Uno scostamento significativo rispetto ai dati previsionali è stato registrato anche alla voce sopravvenienze passive. Per il dettaglio si rimanda alla nota integrativa.

Proventi e oneri finanziari

La riduzione dei costi rispetto alle previsioni è conseguenza della mancata stipula dei contratti di mutuo previsti. Come indicato al paragrafo precedente, hanno concorso a tale effetto la mancata sottoscrizione dei finanziamenti per il fotovoltaico e la posticipazione di altri finanziamenti. L'esecuzione di lavori per i quali era stata prevista l'assunzione di finanziamenti a titolo oneroso, inoltre, è stata rinviata ad altri esercizi. Complessivamente lo scostamento è positivo per € 48.444,64.

Nel corso dell'esercizio, infine, non si è fatto ricorso all'anticipazione bancaria, in quanto la gestione delle valute di conto corrente ha evitato un'esposizione dell'Azienda nei confronti del Tesoriere. D'altra parte, l'Azienda non ha potuto fronteggiare con il ricorso all'anticipazione l'aumentata richiesta di liquidità registrata nell'ultimo mese dell'anno, in mancanza della conferma

per l'esercizio 2011 dell'anticipazione. Si è reso pertanto necessario posticipare alcune scadenze di pagamento al fine di evitare il congelamento del conto nel successivo esercizio.

Proventi e oneri straordinari

La sezione straordinaria chiude con un saldo positivo di €. 9.510,49, dovuto principalmente a fatti estranei all'esercizio chiuso. Le variazioni più significative sono state registrate nelle insussistenze del passivo (€. 18.200,00) per imposte su donazioni accantonate nell'esercizio precedente poi risultate non dovute; alla voce insussistenze dell'attivo è stato registrato lo stralcio di un credito di imposta poi risultato errato (€. 8.667,65).

Imposte sul reddito

La voce Imposte e tasse è sostanzialmente in linea con le previsioni iniziali. La minore IRAP di competenza compensa infatti la maggiore IRES dovuta (tale incremento è dovuto in parte alle risultanze effettive del Conto economico dell'attività commerciale evidenziate in nota integrativa, e in parte da nuovi imponibili legati alla gestione degli impianti fotovoltaici (cd. Scambio sul posto) che risultano tassati fra gli altri redditi diversi.

4) ANALISI DEGLI INVESTIMENTI EFFETTUATI, ANCHE CON RIFERIMENTO A QUELLI PREVISTI.

Si elencano di seguito, suddivisi per struttura, gli interventi effettuati nel corso del 2010

Casa protetta “Città di Fidenza”

In data 15 febbraio 2010 è stato affidato l'incarico all'impresa edile “Sequino Costruzioni” per la realizzazione dei lavori di una nuova camera di degenza presso la casa protetta di Fidenza.

In data 20 dicembre 2010 la Commissione 564/00 ha chiesto, in seguito al sopralluogo effettuato presso la struttura in data 08 novembre 2010, delle integrazioni alla documentazione presentata, rilasciando proprio parere favorevole in data 28 gennaio 2011.

Nel corso del 2010, per consentire l'allaccio del nuovo impianto fotovoltaico installato sul tetto, si è reso necessario l'adeguamento della cabina di trasformazione, per una spesa complessiva di € 10.120,00.

In data 22 aprile 2010 è stato rinnovato il CPI con scadenza 22 aprile 2013.

Tuttavia, poiché è stata aumentata la capacità ricettiva della struttura, il tecnico incaricato dall'azienda ha inviato ai VVF una nota in data 30 luglio 2010 con cui si comunicava la trasformazione subita dalla struttura.

In data 09 dicembre 2010 i VVF hanno comunicato il nulla osta relativo agli spazi oggetto di modifica (nuova stanza di degenza), invitando l'ASP a richiedere una visita di sopralluogo.

Attualmente gli uffici stanno contattando il tecnico per redigere la pratica conclusiva.

Casa protetta “Lorenzo Peracchi” di Fontanellato

Nel corso del 2010 sono stati affidati i lavori di ristrutturazione della terrazza interna alla struttura e del rifacimento del tetto compresa la struttura.

I lavori della terrazza sono stati ultimati in data 07 giugno 2010 per una spesa complessiva di € 26.639,80.

I lavori del tetto, appaltati in seguito ad una gara informale, sono stati affidati nel mese di settembre e sono in corso di ultimazione.

Il quadro economico della gara ammonta ad € 213.000,00 comprese le spese per il tecnico. Le risorse economiche relative ai suddetti lavori erano state impegnate per euro 240.000,00 dalla ex IPAB.

Al momento della redazione del certificato di regolare esecuzione dei lavori sarà possibile determinare la spesa effettiva della ristrutturazione.

Dovendo provvedere alla richiesta dell'aumento della capacità ricettiva del centro diurno da 5 a 8 posti, in data 9 novembre 2010 l'Azienda ha chiesto al Comune di Fontanellato di provvedere al rilascio di due distinte autorizzazioni definitive al funzionamento, una relativa al centro diurno, l'altra relativa alla casa protetta.

In data 24 novembre 2010 il Comune ha provveduto a trasmettere all'Azienda le due nuove autorizzazioni al funzionamento.

Casa Protetta "Pavesi Borsi" di Noceto

Nel corso del 2010 sono stati eseguiti i lavori di ristrutturazione parziale consistenti nel rifacimento della copertura dell'ala ovest della casa protetta, per una spesa complessiva di € 53.680,00.

In data 19/01/2010 è stata rilasciata dal Comune di Noceto, a seguito di parere favorevole trasmesso dall'Az. USL di Parma, l'autorizzazione definitiva al funzionamento per n. 58 posti residenziali.

In data 12 maggio 2010 è stato rilasciato il CPI con scadenza il 12 maggio 2013.

Casa Protetta "Tommasina Sbruzzi" di San Secondo

Nel corso del 2010, su indicazione dell'Assemblea dei Soci dell'Azienda, si è reso necessario aumentare definitivamente e in modo stabile la capacità ricettiva della casa protetta di ulteriori 4 posti letto, realizzando i lavori per passare dagli attuali 43 posti letto a 47 posti letto.

Nello specifico, i sopra citati lavori consistono:

- A) nella creazione di tre nuovi bagni;
- B) nella fornitura e posa in opera di sanitari sospesi e doccia a pavimento;
- C) nella creazione di due nuove camere per degenti nell'attuale palestra;
- D) nello spostamento della palestra al piano terra;
- E) nella demolizione e costruzione di nuove pareti;
- F) nella fornitura e posa in opera di 4 nuove porte;
- G) nel tinteggio dei nuovi bagni;
- H) nella fornitura e posa in opera dell'impianto di chiamata per gli ospiti e del nuovo impianto elettrico delle stanze e dei nuovi bagni;
- I) nella creazione di un locale lavanderia nel seminterrato

per una spesa complessiva di circa € 45.000,00.

Con determinazione del Direttore è stato affidato all'ing. Massimo Bocchi di Parma l'incarico per l'istruzione della pratica per il rilascio del nuovo CPI

In data 23 settembre 2010 è stato presentato l'esame progetto ai VVF relativo ai lavori necessari per l'aumento della capacità ricettiva della struttura.

In data 29 novembre 2010 il Comune di San Secondo ha comunicato il parere favorevole di conformità sul progetto presentato.

Casa Protetta/ Casa di riposo “Don Domenico Gottofredi” di Roccabianca

- nel corso del 2010 sono stati eseguiti i lavori di adeguamento dell'impianto antincendio necessari per l'ottenimento del rinnovo del CPI mediante dichiarazione di nulla mutato, per una spesa complessiva di € 5.000,00 circa.
- In data 03 agosto 2010 è stato rilasciato il nuovo CPI con scadenza il 03 agosto 2013.

Casa Protetta “Don Prandocchi Cavalli” di Sissa

Nel corso del 2010 si è verificato un importante problema di perdita di acqua nel reparto “marrone”, oggetto del IV stralcio di ristrutturazione, che ha reso necessario la chiusura delle camere, per consentire l'effettuazione dei lavori di manutenzione ordinaria che consistevano, nello specifico, nella rimozione del pavimento e demolizione del relativo sottofondo con successivo ripristino dell'impiantistica e delle opere edili.

L'ufficio Patrimonio dell'Azienda ha coordinato tutti gli interventi di ripristino e ha assicurato le azioni per ottenere l'esecuzione dell'intervento con oneri a carico della ditta esecutrice dei precedenti lavori.

Nell'ambito di un piano di ristrutturazione generale, ampliamento e adeguamento normativo di tutta la struttura, che è stato realizzato per stralci, restano da realizzare la ristrutturazione dell'ala est, degli spazi soggiorno e pranzo del piano terreno, oltre alla costruzione di una scala esterna antincendio. Per quel che riguarda l'ala est, i locali, mai stati oggetto d'intervento dopo la loro costruzione, si presentano carenti dal punto di vista funzionale e impiantistico, con camere a più letti senza servizi igienici con accesso diretto alle stesse. I pochi servizi igienici presenti al piano primo sono di piccole dimensioni e non utilizzabili da persone con limitate capacità motorie. La redistribuzione dei locali, porterà ad avere 5 camere doppie tutte con bagno, oltre alla guardiola di piano, alla palestra, all'ambulatorio medico, depositi e servizi igienici per il personale e per i visitatori esterni, attualmente inesistenti. Anche su questo piano verrà ampliata la zona soggiorno eliminando pareti divisorie interne, sempre con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita degli ospiti della struttura. Gli impianti meccanici, tutti realizzati ex novo, prevedono l'impianto idrico-sanitario, l'impianto di riscaldamento a radiatori fissi, l'impianto di raffrescamento estivo per ogni locale e l'impianto di aspirazione per i servizi igienici. L'impianto elettrico, oltre all'illuminazione, prevede l'alimentazione dei testateletto attrezzati e l'impianto di rivelazione incendi. Verrà ultimato l'impianto antincendio esterno, il che consentirà di richiedere il Certificato di Prevenzione Incendi dell'intera struttura. Sono previste anche opere di sistemazione esterna e l'integrazione della rete fognaria.

L'importo del quadro economico dei suddetti lavori ammonta ad € 748.268,58.

Prima di poter procedere alla progettazione dell'ultimo stralcio lavori si è reso necessario per l'Azienda ricostruire il quadro documentale precedente, sia relativamente al contenuto degli incarichi precedentemente conferiti dalla ex IPAB e alle modalità di affidamento ed esecuzione lavori, rispetto ai quali la documentazione agli atti si è rivelata quanto mai carente dal punto di vista amministrativo, sia rispetto agli elaborati tecnici e progettuali. Peraltro la scomparsa del tecnico che aveva precedentemente curato la progettazione degli interventi per la parte edile ha reso più complicata tale ricostruzione. Nel mese di novembre 2009 sono stati affidati ai tecnici geom. Marco Cattani di Sissa, ing. Alberto Pasini di Parma e ing. Giorgio Ricchini di Parma, gli incarichi di progettazione e direzione lavori dell'ultimo stralcio, rispettivamente per la parte edile, degli impianti meccanici e degli impianti elettrici.

Nel mese di dicembre è stato affidato all'ing. Ercole Finocchietti di Parma l'incarico di RUP.

Nel mese di gennaio 2010 è stato affidato al geom. Maddalena Vernazza di Varano dei Melegari l'incarico di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione e in fase di esecuzione.

Ad oggi sono stati consegnati i progetti esecutivi e il Piano di Sicurezza del Cantiere ed è stata presentata alla Fondazione Cariparma la richiesta di contributo per il finanziamento del 50% del costo delle opere.

Con provvedimento del Sindaco n. 12 del 21 dicembre 2010 è stata rilasciata l'autorizzazione provvisoria al funzionamento fino al 31 dicembre 2011.

Casa Protetta “Ospedale Civile Dagnini” di Zibello

In data 02 giugno 2010 sono stati ultimati i lavori di ristrutturazione e messa a norma dell'Ospedale civile Dagnini di Zibello – 3 stralcio;

Con verbale del 20 maggio 2010 è stata aggiudicata la gara per la fornitura di arredi dell'ala oggetto di ristrutturazione.

In data 24 giugno 2010 sono stati trasferiti gli ospiti nell'ala oggetto di ristrutturazione.

In data 9 ottobre 2010 il Comune di Zibello ha rilasciato l'autorizzazione provvisoria al funzionamento della casa protetta fino al completamento della ristrutturazione.

Con propria nota protocollata agli atti dell'Azienda al n. 4526 del 26 maggio 2010 l'ing. Chierici, nella propria qualità di tecnico incaricato per la presentazione delle pratiche necessarie per l'ottenimento del CPI ha evidenziato le criticità della parte di struttura ancora da ristrutturare, evidenziando la necessità di effettuare gli interventi minimi necessari per adeguare l'intera struttura alle norme antincendio e più in generale intervenire per portare la struttura in una condizione di legittimità rispetto alle norme vigenti.

Con la delibera del CDA n. 36 del 28 maggio 2010 sono stati affidati i lavori complementari sopra citati per un importo di € 116.782,68. La realizzazione di detti lavori, prioritariamente rivolti agli impianti elettrici e ai sistemi antincendio, nonché la temporanea chiusura di un'ala dell'edificio fino all'esecuzione dell'intervento definitivo di ristrutturazione, hanno consentito di ottenere non solo il rilascio dell'autorizzazione temporanea al funzionamento, ma anche il CPI

Con delibere del Consiglio di Amministrazione n. 24 e 25 del 23 aprile 2010 sono stati affidati gli incarichi di progettazione esecutiva del secondo stralcio dei lavori rispettivamente all'ing. Avanzini ed all'ing. Chierici delle opere edili e degli impianti per un importo complessivo di € 44.920,94.

In data 28 maggio 2010 con atto n. 34 il CDA deliberava di chiedere alla Fondazione Cariparma per l'anno 2010 un contributo per il completamento dei lavori di ristrutturazione della casa protetta “Ospedale Civile Dagnini” di Zibello (2° e 4° stralcio) e di affidare all'Ing. Giorgio Avanzini, Studio in Parma, Borgo Lalatta, 8, l'incarico di progettazione definitiva, riferita ai lavori di ristrutturazione e messa a norma dell'Ospedale Civile Dagnini” di Zibello – 2° e 4 stralcio, per un importo di € 5,508,00, progettazione necessaria per la richiesta del contributo alla Fondazione Cariparma;

In data 30 giugno 2010, su indirizzo dei Soci, è stata inoltrata detta progettazione definitiva alla Fondazione per ottenere il cofinanziamento alla realizzazione degli interventi, il cui importo, comprensivo degli arredi, è stato stimato in euro 1.565.000,00, con la richiesta di un contributo del 50%. Il restante 50% è stato previsto a carico dell'Azienda attraverso l'utilizzo del ricavato dell'alienazione di due poderi e annessi fabbricati, denominati “La Nola” e “la Noletta”, eccettuata la plusvalenza, da utilizzare su indirizzo dei Soci a copertura della perdita aziendale 2009, e attraverso l'accensione di un mutuo. La stima UTE di entrambi i beni è pari a 551.000. In data 14 ottobre 2010 la Fondazione ha comunicato che la richiesta inoltrata non è stata accolta pur non presentando la domanda alcun difetto di competenza, né procedura, o di documentazione.

Nel corso del 2010 l'ASP ha comunque realizzato su indirizzo formulato dal Consiglio di Amministrazione con proprio atto deliberativo n. 74 del 18 novembre 2010 la procedura per l'alienazione dei due poderi “La Nola” e “La Noletta”, unitamente ad altri bei di proprietà aziendale, ma la gara è andata deserta.

Una volta terminati detti lavori di ristrutturazione, è stata presentata in data 1 luglio 2010 la richiesta di autorizzazione provvisoria al funzionamento fino al termine dei lavori di ristrutturazione dell'intera struttura (secondo e quarto stralcio). Questa è stata rilasciata dal Comune di Zibello in data 09 ottobre 2010.

Casa Protetta” Santa Rita” di Soragna

In data 03 agosto 2010 è stato autocertificato che la struttura sopra indicata ha mantenuto inalterati i requisiti per l'esercizio delle attività oggetto di autorizzazione, valutate in sede di emanazione del provvedimento di autorizzazione.

Centro diurno “Il Giardino” di Fidenza

In data 06 ottobre 2010 è stato autocertificato che la struttura sopra indicata ha mantenuto inalterati i requisiti per l'esercizio delle attività oggetto di autorizzazione, valutate in sede di emanazione del provvedimento di autorizzazione.

5) I DATI ANALITICI RELATIVI AL PERSONALE DIPENDENTE E LA FORMAZIONE

Nel corso del 2010 si è proceduto alla riorganizzazione della struttura organizzativa, intervenuta con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 50 del 7 luglio 2010, sia in funzione di recuperi di efficienza e professionalità, sia in preparazione all'accreditamento dei servizi.

L'organico dell'Azienda al 31/12/2010, compresa la dirigenza, risulta essere pari a 152 unità, di cui 138 donne e 14 uomini, distribuite per categorie secondo il sistema di classificazione introdotto con il C.C.N.L. Comparto Regioni ed Autonomie Locali 31/3/1999.

La distribuzione del personale per aree evidenzia che il 77,63% dei dipendenti opera nell'Area Assistenza. Di questi, il 66,00% è costituito da personale AdB, il 19,00% da personale infermieristico, il 2% da personale fisiokinesiterapista, l'8,00% da RAA e il restante 5,00% da personale di coordinamento.

I movimenti di personale nel 2010 sono così riassumibili:

- n. 5 cessazioni per pensionamento,
- n. 1 cessazione per dimissioni volontarie
- n. 1 mobilità in uscita ai sensi art. 30 D.Lgs. 165/2001
- n. 1 unità di Cat. giuridica B3 in comando fino al 30/09/2010 presso i Servizi Sociali del Comune di Fidenza per l'attivazione sperimentale dello “Sportello sociale”.
- modifica del profilo professionale di n. 1 unità da “addetta all'assistenza di base” cat. B1 ad “esecutore amministrativo” cat. B1 a decorrere dal 01/03/2010

Di seguito viene presentata una tabella riassuntiva relativa alla consistenza del personale dipendente a inizio e a fine esercizio

QUADRO DEL PERSONALE DIPENDENTE (compreso il personale dipendente in comando presso altri Enti)

PERSONALE DIPENDENTE IN SERVIZIO	All'1.01.2010	Al 31.12.2010	VARIAZIONE
Personale Dirigenza a tempo determinato	1	1	0
Personale a tempo indeterminato - area assistenza	126	118	-8

-			
Personale a tempo indeterminato - area amministrativa	19	20	1
Personale a tempo indeterminato - area alberghiera e altro	13	13	0
TOTALE	159	152	-7

I movimenti del personale nell'anno 2010, confrontati con gli stessi dell'anno 2009, evidenziano:

CATEGORIA	ANNO 2010						ANNO 2009					
	ASSUNZIONI	MOBILITA' IN ENTRATA	TRASFERIMENTI IN INGRESSO	CESSAZIONI	MOBILITA' INTERNA	VARIAZIONE	ASSUNZIONI	MOBILITA' IN ENTRATA	TRASFERIMENTI IN INGRESSO	CESSAZIONI	TRASFERIMENTI IN USCITA	VARIAZIONE
AMMINISTRATIVI					1	1	3	1			-2	2
ISTRUTT. DIRETT. ASS. SOCIALE								1				1
COLL. TECN. COORD. ASS. DOM.				-1		-1		1				1
R.A.A.								2				2
ADB				-5	-1	-6		2	-2			0
ESEC. TECNICO ASS. DOMIC.								2				2
ESECUTORE TECNICO AUTISTA								1				1
CUOCO ED ESECUTORE CUCINA									-1			-1
FUNZIONARIO COORDINATORE												
INFERMIERE PROFESSIONALE				-1		-1						
TOTALE				-7	0	-7	3	1	9	-3	-2	8

Il piano programmatico approvato per l'anno 2010/2012 ha fissato le fondamentali linee di indirizzo cui l'attività dell'Azienda avrebbe dovuto attenersi nel settore delle politiche del personale, almeno fino alla predisposizione dei piani di adeguamento gestionali previsti dalla normativa Regionale in materia di "Accreditamento".

In particolare aveva evidenziato la necessità, relativamente all'annualità 2010, di espletare le procedure selettive pubbliche per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 figura di "Infermiere professionale" e di n. 1 figura di "Istruttore amministrativo contabile" Cat. C1, che sono state successivamente sospese in attesa di delineare meglio le decisioni strategiche e le azioni da parte dell'Assemblea dei Soci circa la gestione futura dei servizi, per poi procedere alle scelte conseguenti di predisposizione di un nuovo piano di occupazione triennale coerente con il nuovo assetto gestionale.

Nel corso del 2010, l'Azienda secondo le linee di indirizzo fissate nel piano programmatico e in continuità con l'anno 2009, ha fatto ricorso al lavoro somministrato per il reperimento delle seguenti figure professionali:

- n. 1 unità di "istruttore amministrativo contabile" cat. C1 da destinare all'Area Risorse Economico-Finanziarie - ufficio ciclo passivo, fino al 31/12/2010;
- n. 1 unità di "Coordinatore di struttura" cat. D1 per lo svolgimento dell'attività di coordinamento presso la casa protetta di Sissa, in sostituzione di una maternità;

- n. 1 unità di “Coordinatore di struttura” cat. D1 per lo svolgimento dell’attività di coordinamento presso la casa protetta di Noceto, fino al 31/12/2010;

L’Azienda, inoltre, ha fatto ricorso limitato a contratti di collaborazione coordinata e continuativa nel rispetto della normativa utilizzando questa tipologia contrattuale per le seguenti professionalità di specializzazione:

- n. 1 figura di Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione;
- n. 1 figura specialistica di supporto al Progetto ”Percorso di accreditamento servizi dell’ASP”, connesso all’entrata in vigore della normativa regionale sull’accredimento dei Servizi socio-sanitari, a seguito della pubblicazione sul BUR della DGR 2110 del 21/12/2009 con cui si è approvato il “sistema omogeneo di tariffa per i servizi socio-sanitari per anziani e per l’assistenza domiciliare accreditati transitoriamente o provvisoriamente per il periodo di validità dell’accredimento transitorio”, che costituisce l’obiettivo centrale dell’Azienda per i prossimi anni.

Per far fronte alle carenze di personale e al turn over, l’Azienda ha continuato ad avvalersi della facoltà di appaltare servizi e attività a ditte esterne specializzate nei diversi settori, quali: pulizie, servizi alberghieri, riabilitazione, attività assistenziali, infermieristiche.

In particolare il 2010 si è caratterizzato anche per lo scorporo di alcune attività di tipo assistenziale diurno dai soggetti gestori privati, attività che sono state riportate in carico al personale aziendale. La loro esecuzione è stata affidata a n. 3 unità di personale assistenziale non idoneo alla movimentazione di carichi animati. Tale scelta ha abbinato un recupero economico sul costo dell'appalto ad una ricollocazione utile di lavoratori non idonei, qualificando ulteriormente l’assistenza agli ospiti.

Inoltre hanno usufruito dell’istituto della mobilità interna n. 8 dipendenti, di cui:

- n. 1 per inidoneità parziale e/o limitazioni alle mansioni;
- n. 1 per inidoneità permanente alle mansioni
- n. 2 a copertura di altrettanti posti vacanti e disponibili;
- n. 1 per mutamento del profilo professionale nell’ambito della stessa categoria;
- n. 3 per modifiche dell’organizzazione del lavoro mediante una diversa e più ottimale redistribuzione e razionalizzazione dell’impiego del personale.

LIVELLO DI ASSENZE PERSONALE DIPENDENTE

Le assenze effettuate al 31 dicembre presentano i seguenti dati:

PROFILO PROFESSIONALE	N° DIP.	GIORNATE DI ASSENZA: MALATTIA PERMESSI ASPETTATIVE	GIORNATE ASSENZA INFORTUNIO	TOTALE ASSENZE	GIORNATE DI ASSENZA MEDIA PROCAPITE
AREA ASSISTENZA					
AdB /OSS	78	2829	372	3201	41,04
R.A.A.	10	169	0	169	16,9
INF. PROF.LI E GENER.CI	21	578	0	578	27,52
MEDICO	1	0		0	0,00
MASSOF. E F.K.T.	2	15	2	17	8,5
RESPONSABILE D’AREA	1	10	0	10	10
COORD. ADI E CD	1	6	0	6	6
COORDINATORI DI CASE PROTETTE	4	384	0	384	96
TOTALE AREA ASSISTENZA	118	3991	374	4365	

AREA ALBERGHIERA E ALTRO					
CUOCHI ED ESECUTORI DI CUCINA / ISTRUTT. TECBICO ALIM/ INSERVIENTE DI CUCINA	8	60	8	68	8,5
ADDETTI GUARDAROBA	4	277	0	277	69,25
Autista manutentore	1	2	0	2	2
TOTALE AREA ALBERGHIERA E ALTRO	13	339	8	347	
AREA AMMINISTRATIVA					
DIRETTORE	1	0	0	0	0
PERSONALE AMMINISTRATIVO	20	124	9	133	6,65
TOTALE AREA AMMINISTRATIVA	21	124	9	133	

I giorni di assenza 2010 comprendono tutte le assenze (malattia aspettative, maternità, permessi) ad esclusione delle ferie.

FERIE GODUTE

Giorni di ferie effettuate al 31.12.2010 e giorni residui

PROSPETTO FERIE EFFETTUATE NELL'ANNO 2010					
	FERIE RESIDUE AL 31/12/2010 PERSONALE ASP	FERIE COMPETENZA ANNO 2010	TOTALE FERIE	FERIE EFFETTUATE AL 31.12.2010	FERIE RESIDUE AL 31/12/2010
AREA ASSISTENZA	2.263	4.139	6.402	-5.144	1.258
AREA ALBERGHIERA E ALTRO	436	482	918	-763	155
AREA AMMINISTRATIVA	758	658	1.416	-964	452
TOTALE	3.457	5.279	8.736	-6.871	1.865

FORMAZIONE

L'investimento nelle attività formative ha un ruolo di particolare rilevanza nell'ambito delle politiche di sviluppo delle risorse umane e questo è ancora più evidente nelle fasi di cambiamento organizzativo come quella che sta attraversando l'Azienda. La formazione degli ultimi anni è stata fortemente condizionata dalla necessità di riqualificare tutto il personale di assistenza, processo che si è completato nel 2010, con n. 24 dipendenti che hanno conseguito l'attestato di Operatore Socio Sanitario (OSS).

Altrettanta formazione è stata dedicata ai bisogni formativi del personale amministrativo per l'aggiornamento informatico e giuridico/normativo. E' stato dato ampio spazio anche ai corsi E.C.M. utili al conseguimento dei Crediti Formativi previsti per gli Infermieri Professionali, Medico e FKT, con partecipazione di 21 dipendenti per 398,50 ore.

Nel corso del 2010 si è collocata la sperimentazione dei gruppi di *auto-mutuo aiuto*, un progetto innovativo che ha visto la partecipazione di dipendenti, famigliari di anziani fruitori di centri diurni e associazioni di volontariato finalizzato a migliorare la qualità di vita degli ospiti all'interno delle strutture aziendali e a favorire la nascita di relazioni e di reciproco aiuto tra servizi diversi e tra

servizi omologhi situati in realtà territoriali diverse, nonché a sviluppare proficue collaborazioni con le famiglie degli ospiti e con le associazioni di volontariato; anche questo processo ha conseguito buoni risultati nell'accrescere la comunicazione e la comprensione reciproca per cui si auspica possa proseguire nei prossimi anni cercando di coinvolgere una più vasta platea di persone

Proseguito anche il “progetto sulla relazione con le famiglie” iniziato nel 2009 con la collaborazione di una figura di psicologa rivolto al personale della casa protetta “Città di Fidenza” sviluppato in n. 12 incontri della durata di 1 e 1/2 ora ciascuno che ha visto la partecipazione di n. 32 dipendenti, per un totale di 121,30 ore complessive .

E' stato dato ampio spazio alle attività formative promosse dal consultorio dei Disturbi Cognitivi di Fidenza in collaborazione con il SAA del Distretto di Fidenza, che hanno organizzato i seguenti due momenti formativi:

- corso “La sofferenza e il lutto nelle professioni socio-sanitarie” rivolto a Infermieri, R.A.A., Fisioterapisti e Coordinatori della durata complessiva di 12 ore, sviluppate in 3 incontri nelle giornate 20 -27 settembre e 4 ottobre 2010.
- corso “La gestione dei conflitti: problematiche relazionali nel lavoro di cura” sempre rivolto alle medesime figure professionali di cui sopra, della durata complessiva di 12 ore, sviluppate in 3 incontri nelle giornate 10-17 e 24 novembre 2010.

In collaborazione con la società che gestisce il sistema informatico si è organizzato il Corso Excel (Open-Office) che ha visto la partecipazione di n. 33 dipendenti tra le figure amministrative, Coordinatori e RAA di struttura, per un totale di 192 ore.

In collaborazione con la Ditta che si è aggiudicata la fornitura dei presidi per l'incontinenza si sono organizzati i seguenti due momenti formativi:

- Corso “La prevenzione delle problematiche cutanee dell'anziano istituzionalizzato con particolare riferimento alle procedure di igiene ed alla preparazione delle superfici di contatto” rivolto a tutto il personale socio-assistenziale, tenutosi in data 08/06/2010 della durata di 4 ore
- Corso “Piani operativi, linee guida e strumenti di monitoraggio costi/consumi per la gestione ottimizzata dell'incontinenza nelle Strutture residenziali per anziani” rivolto a Coordinatori e RAA, tenutosi in data 03/12/2010

In parallelo sono state fortemente incentivate le attività formative relative alla sicurezza.

Sono stati svolti corsi mirati all'addestramento del personale di assistenza per la movimentazione manuale dei pazienti . Particolare rilievo è stato dato all'organizzazione in tutte le strutture delle prove evacuazione in caso di emergenza, anche in collaborazione con i soggetti gestori privati.

In adempimento all'obbligo normativo sui corsi per Alimentaristi (Legge Regionale 11/03 del 24/06/2003) è proseguita la formazione che ha visto impegnati 9 dipendenti per 27 ore.

Relativamente alla Gestione Rifiuti – Sistri, è stata svolta l'attività formativa con la partecipazione di 15 dipendenti per un totale di 45 ore.

E' proseguita anche nel 2010 l'attività formativa promossa dalla Provincia di Parma e altri Enti relativamente agli effetti della manovra finanziaria sul sistema di contrattazione, sulle procedure disciplinari, sulla valutazione della Performance, sulle novità introdotte dal D.Lgs. 53/2010, applicazione della Legge sulla Privacy in ASP, sull'accreditamento che ha interessato l'area amministrativa. Complessivamente tali corsi e convegni hanno impegnato n. 10 dipendenti per un totale di ore 118,15 di formazione.

Infine sono state attivate azioni formative nei diversi ambiti professionali:

- Contabilità
- apprendimento nuovo software FAR fornito da CBA

che hanno impegnato n. 8 dipendenti per un totale di ore 80,30.

Le ore di formazione per tutti i dipendenti complessivamente svolte nel 2010 sono state quantificate in n. 1.760,15, pari a 11,58 ore pro-capite.

Tipologia corsi	N. dipendenti partecipanti per tipologie di corso	Ore di partecipazione totali
SICUREZZA:		
MAPO-Movimentazione manuale dei pazienti	47	61
GESTIONE RIFIUTI	15	45
PROVA DI EVACUAZIONE	86	124,30
COLLETTIVI:Alimentaristi	9	27
CREDITI FORMATIVI ECM	21	398,30
COORDINAMENTO INF.CO (NO ECM)	10	38
CONVEGNI		
INCONTRO CON PSICOLOGA	32	121,30
CORSO MUTUO AIUTO	8	126
LA SOFFERENZA E IL LUTTO	9	92
LA GESTIONE DEI CONFLITTI	9	100
CORSO PROBLEMATICHE CUTANEE	44	176
Corsi OSS/ 140	1	60
Corso CBA	4	13
Corso contabilità economica	7	67,30
Corso Excel	33	192
ALTRI CORSI	10	118,15
Tot. ore di partecipazione		1760,15

LA SORVEGLIANZA SANITARIA

La prevenzione attuata attraverso la sorveglianza sanitaria nel 2010 ha interessato n. 41 lavoratori. Nel corso del 2010 n. 1 lavoratrice è stata dichiarata permanentemente non idonea alle mansioni di "Gurdarobiera" e assegnata ad altre mansioni per una sua più proficua utilizzazione nell'impiego lavorativo aziendale.

Sorveglianza sanitaria sui dipendenti ex D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	anno 2010
Visite mediche di controllo dell'idoneità alla mansione	41
Visite specialistiche	30
Esami ematochimici effettuati	23

La Provincia di Parma, a seguito della diagnosi conclusiva da parte dell'AUSL di Parma, ha riconosciuto n. 1 disabile in forza all'Ente in aggiunta alle 6 unità già presenti.

LE ASSENZE PER INFORTUNIO

Il numero di infortuni denunciati nel corso del 2010 è di 21. Le giornate di astensione per infortunio riconosciuto sono state 391 di cui il 5,12% per cause estranee all'attività specifica (es. infortuni in itinere o cadute accidentali).

La percentuale delle giornate di assenza per infortunio sul numero complessivo di giornate di assenza del personale risulta essere pari al 8,07

Nell'anno 2010 è stata effettuata 1 sola denuncia di malattia professionale all'organo assicurativo competente (INAIL).

RAPPORTI CON LE RAPPRESENTANZE SINDACALI

Si è confermata l'importanza del dialogo con le rappresentanze sociali dei lavoratori. E' proseguito anche per l'anno 2010 il confronto con le Organizzazioni Sindacali di categoria, favorendo, nel rispetto dei reciproci ruoli, la ricerca del confronto e della costruttività nella relazione, alla ricerca delle più opportune soluzioni sulle diverse materie oggetto di confronto. Nello svolgimento del rapporto di lavoro l'applicazione delle disposizioni contrattuali, sia di carattere normativo che retributivo, rappresenta una garanzia per tutti i dipendenti.

L'Azienda ha garantito a tutti:

- il rispetto dei diritti sindacali
- la prevenzione di qualsiasi forma di discriminazione nei confronti di iscritti o rappresentanti del sindacato

Sono 83 i dipendenti che nel corso del 2010 hanno visto il riconoscimento di accresciuta professionalità e competenza nell'ambito della categoria di appartenenza in seguito a processo valutativo. Le progressioni orizzontali per la maggior parte hanno interessato lavoratori appartenenti alla categoria B (54), seguiti da n. 20 lavoratori di categoria C e da n. 9 di categoria D.

6) UTILIZZO DELL'UTILE DI GESTIONE

L'esercizio 2010 chiude con un utile di euro 301.794,00. Tale utile consente di coprire buona parte delle perdite dell'esercizio 2009, pari a euro 393.058, la cui prevista copertura tramite applicazione della plusvalenza ricavata dall'alienazione di beni immobili aziendali, non è stata possibile, essendo andata deserta la relativa procedura di gara. Peraltro l'Assemblea dei Soci con atto n. 2 del 20/4/2010 ha determinato di modificare la precedente decisione dando mandato all'Azienda di coprire la perdita 2009 con utili degli esercizi futuri.

7) FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel mese di aprile 2011 è stato dato mandato al consulente fiscale di presentare un interpello all'Agenzia delle entrate in merito alla summenzionata vertenza con il gestore del Global Service, circa l'applicazione dell'aliquota iva ridotta. Nella predisposizione del bilancio di esercizio in via prudenziale si è tenuto conto della maggiore aliquota (20%) rispetto a quella ritenuta applicabile al fatto di specie (10%). Qualora l'esito dell'interpello sia positivo per l'Azienda si procederà alle rilevazioni del caso.

Nei primi mesi dell'anno si è proceduto all'indizione della gara d'appalto per l'assunzione di n. 2 mutui pluriennali a tasso fisso, per l'importo di € 333.350,00, a copertura dei lavori realizzati sulle strutture di Noceto e Fontanellato. L'aggiudicazione definitiva ha avuto luogo nel mese di aprile. La stipula di questi mutui influirà positivamente sulla situazione di liquidità aziendale.

In data 11/01/2011 l'istituto Tesoriere ha comunicato l'avvenuta concessione per l'anno 2011 dell'anticipazione di cassa per un importo complessivo di €. 500.000,00.

8) PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Sulla gestione futura non potranno non gravare la riduzione di risorse ai Comuni per la spesa sociale, nonché le scelte compiute dalla Regione in materia di accreditamento dei servizi e le conseguenti difficoltà interpretative relative all'applicazione della norma.

Sicuramente incideranno i contratti di servizio che dovranno essere definiti con i soggetti gestori privati nella fase dell'accREDITAMENTO transitorio, a causa della prevedibile richiesta di applicazione di significativi incrementi contrattuali.

Un altro fattore determinante sarà l'esito della verifica di fattibilità di una società mista pubblico privato, nella forma consortile, per la gestione dei servizi in accREDITAMENTO definitivo, che dovrebbe guidare le scelte strategiche future dell'Azienda.

BILANCIO SOCIALE
ASP "DISTRETTO DI FIDENZA"
Anno 2010

Indice

Presentazione

Parte I: Valori di riferimento, visione e indirizzi

- 1. L'identità aziendale**
- 2. I portatori di interessi e il sistema delle relazioni dell'ASP "Distretto di Fidenza"**
- 3. Il sistema di governo dell'ASP**
- 4. La missione istituzionale**
- 5. Gli obiettivi strategici e le strategie**
- 6. La struttura organizzativa**

Parte II: Rendicontazione delle politiche e dei servizi resi

- 1. Le attività istituzionali dell'ASP**
- 2. I servizi**

Parte III: Rendicontazione delle risorse disponibili e utilizzate

- 1. Risorse economico-finanziarie**
- 2. Risorse umane**
- 3. Altre risorse**

Nota metodologica

Presentazione

Quello del 2010 è il secondo bilancio sociale redatto dall'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP) "Distretto di Fidenza".

L'esercizio 2010 è stato per molti versi un esercizio di transizione in cui molte delle attività svolte, oltre che essere finalizzate alla specifica *mission* aziendale, sono state per diversi aspetti preparatorie rispetto a un passaggio fondamentale che la legislazione regionale ha stabilito per i gestori dei servizi socio assistenziali e socio sanitari rivolti alle persone anziane, e cioè: l'avvio del processo di accreditamento dei servizi.

La normativa regionale sul tema ha determinato innanzitutto la necessità per i committenti, vale a dire, innanzitutto i Comuni soci dell'Azienda, di definire come intendano configurare nel medio periodo l'assetto della rete territoriale dei servizi da loro garantiti ai cittadini del distretto. La necessità di addivenire al termine del periodo di accreditamento transitorio, valido fino al 31/12/2013, a una responsabilità gestionale unitaria, affidando i servizi attualmente gestiti dall'ASP in forma mista con le cooperative sociali, o all'ASP stessa, o alle cooperative, o a una società mista pubblico-privato, ha portato i Comuni a scegliere proprio la strada della società mista, preferibilmente nella forma di una società consortile.

La verifica della fattibilità di questa forma di gestione e delle modalità di sua concreta realizzazione è stata rinviata al 2011, mentre entro la fine del mese di settembre 2010 sono state costruite, insieme alle cooperative che attualmente gestiscono i servizi ASP, le domande di accreditamento transitorio con i relativi piani di adeguamento e sono stati ottenuti entro la fine dell'anno i relativi provvedimenti di accreditamento.

Un percorso impegnativo quello realizzato, che, attraverso la scelta effettuata dai Soci, ha inteso innanzitutto testimoniare la volontà di garantire la presenza dell'ente pubblico nella costruzione e nella vigilanza dei percorsi di assistenza, sia a tutela dei propri concittadini, sia a salvaguardia dei propri dipendenti e del bagaglio di esperienze e di professionalità da questi maturato, valorizzando nel contempo l'esperienza della cooperazione sociale, in un'ottica di collaborazione e nel rispetto delle rispettive competenze e dei rispettivi ruoli.

Le molteplici simulazioni richieste rispetto ai possibili scenari di gestione e ai relativi dati economici, necessarie per assistere i Comuni nell'assunzione della loro decisione, hanno consentito all'Azienda di approfondire la conoscenza dei percorsi assistenziali forniti nelle sue strutture e delle diverse realtà aziendali, con particolare riferimento ai costi del lavoro e ai costi di produzione dei servizi; un lavoro faticoso, ma necessario per meglio individuare spazi di miglioramento e di eventuali economie di gestione.

E in effetti, l'esercizio 2010 si è chiuso con un risultato economico positivo, registrando un avanzo di gestione pari a 301.794,00 euro, con dati di attività sostanzialmente in linea, quando non migliorativi sotto diversi aspetti, rispetto a quelli garantiti nell'esercizio precedente, a testimonianza della serietà dell'impegno e del lavoro svolto.

Tale lavoro, finalizzato a garantire servizi di qualità, pure nell'attenzione al contenimento dei costi, è stato senza dubbio importante e va riconosciuto il merito a tutti: ai lavoratori e alle lavoratrici dipendenti, sia a quelli che lavorano "sul campo", sia a quelli che dagli uffici della sede amministrativa cercano di garantire il migliore funzionamento dell'Azienda. A ognuno di loro va un sentito ringraziamento.

Un grazie speciale va anche al personale delle cooperative impegnato nei nostri servizi, che ha ormai sviluppato un forte senso di appartenenza alla comune realtà aziendale. Grazie anche ai familiari dei nostri anziani, che ci supportano e con le loro osservazioni ci esortano a fare sempre meglio e grazie ai volontari, che ci aiutano e ci consentono di rispondere più adeguatamente alle esigenze degli anziani a noi affidati. Grazie infine a chi, come rappresentante di altri enti pubblici e privati, non ha voluto farci mancare la sua collaborazione.

L'ASP è una realtà ancora giovane e forse non ancora del tutto compresa nelle sue potenzialità. Lo sforzo di tanti e la reciproca conoscenza può essere sicuramente determinante per superare alcune pregiudiziali che hanno accompagnato la nascita dell'Azienda e le prime fasi della sua attività e per massimizzare l'impegno che con onestà viene quotidianamente prodigato da molti nell'unico esclusivo interesse delle persone anziane affidate alle nostre cure.

Come evolverà l'ASP e soprattutto come si svilupperanno i servizi del territorio distrettuale dipenderà nei prossimi anni dalla volontà e dall'impegno di questi molti e non solo dall'Azienda. A tutti l'augurio di un buon lavoro.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Francesco Meduri

Il Direttore
Maria Teresa Guarnieri

Parte I: Valori di riferimento, visione e indirizzi

1. L'identità aziendale

Nel corso del 2010, oltre ai servizi già gestiti nel 2009, l'ASP "Distretto di Fidenza" ha gestito, a partire dal mese di maggio anche il servizio di telesoccorso per il Comune di Roccabianca. Complessivamente l'ASP ha gestito a favore della popolazione anziana del distretto, con particolare riferimento agli anziani non autosufficienti e, in casi particolari, anche agli adulti con patologie assimilabili a quelle geriatriche: 9 case protette, 1 casa di riposo, 8 alloggi con servizi, 7 centri diurni, 1 servizio di assistenza domiciliare e 2 servizi di telesoccorso/telecontrollo.

Questa è al 31/12/2010 la rete complessiva dei servizi gestiti dall'Azienda:

- Casa Protetta "Città di Fidenza" di Fidenza
- Casa Protetta "Lorenzo Peracchi" di Fontanellato
- Casa Protetta "Pavesi-Borsi" di Noceto
- Casa per Anziani "Don Domenico Gottofredi" di Roccabianca
- Casa Protetta "Città di Salsomaggiore" di Salsomaggiore Terme
- Centro Residenziale per Anziani "Tommasina Sbruzzi" di San Secondo P.se
- Centro Sociale per Anziani "Don Prandocchi-Cavalli" di Sissa
- Casa Protetta "Santa Rita" di Soragna
- Casa Protetta "Ospedale Civile Dagnini" di Zibello
- Centro Diurno Dedicato "Elda Scaramuzza"
- Centro Diurno "Il Giardino" di Fidenza
- Centro Diurno "Armando Baldini" di San Secondo Parmense
- Centro Diurno "F.lli Pinazzi" di Sissa
- Centro Diurno "Città di Salsomaggiore" di Salsomaggiore
- Centro Diurno "Santa Rita" di Soragna
- Centro Diurno "Lorenzo Peracchi" di Fontanellato
- Alloggi con servizi di Noceto
- Servizio di Assistenza Domiciliare di Fidenza
- Servizio di telesoccorso di Fidenza
- Servizio di telesoccorso di Roccabianca

Nel corso dell'anno, il Comune di Busseto, facendo seguito alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 08/10/2009 e, nel rispetto della tempistica fissata dalla convenzione sottoscritta da tutti i Comuni Soci dell'Azienda preliminarmente alla sua costituzione, è uscito dall'Assemblea dei Soci. Questa risulta così attualmente costituita dai restanti 12 Comuni del distretto di Fidenza, oltre che dai Soci privati già previsti nei Consigli di Amministrazione delle ex IPAB, così come risultano al successivo punto 4.

Nel corso del 2010 è proseguita l'azione triennale di omogeneizzazione delle rette e dei servizi avviata sul finire del 2009 ed è stata anche superata la metodologia di riparto dei costi aziendali tra i Comuni, adottata nell'esercizio precedente, introducendo un meccanismo di maggiore equità tra i Comuni stessi: mentre i costi istituzionali e gestionali della sede legale vengono attribuiti a tutti i Comuni Soci, in base alle proprie quote di rappresentanza, i restanti costi, detratti i ricavi, sono pagati da parte dei Soci che usufruiscono dei servizi, sulla base del grado di utilizzo da parte dei loro cittadini. Ogni Comune Socio che usufruisce dei servizi è tenuto alla corresponsione della differenza tra il costo giornaliero del servizio e i ricavi giornalieri.

2. I portatori di interessi e il sistema delle relazioni dell'ASP "Distretto di Fidenza"

E' restato sostanzialmente immutato rispetto all'anno precedente il quadro dei principali portatori di interessi (*stake holders*) dell'ASP "Distretto di Fidenza", cioè delle figure coinvolte direttamente o indirettamente dalla sua azione, a cui indirizzare questo bilancio sociale;

Portatori di interessi interni:

Soci dell'Azienda (Comuni e soggetti privati)
Personale

Portatori di interessi esterni

Utenti, famigliari e loro associazioni
Associazioni di volontariato del territorio, Forum di Solidarietà Sociale
Cooperative che gestiscono servizi per l'Azienda, principali centrali cooperative (Legacoop, Confcooperative), Consorzio di solidarietà sociale
Soggetti istituzionali del territorio (Provincia, Azienda USL, Ufficio di Piano, SAA, Unione Terre Verdiane, Servizi sociali dei Comuni del distretto, ASP del territorio provinciale, Università)
Organizzazioni sindacali
Enti di formazione professionale, Collegio provinciale degli infermieri
Medici di famiglia

Ancora una volta i Comuni Soci, intesi nella loro rappresentanza politico-istituzionale, sono stati considerati come portatori di interessi interni, anche se in realtà essi determinano gli indirizzi di funzionamento dell'ASP. E' importante però, anche per superare certi pregiudizi nei confronti dell'ASP, che per primi i Comuni la conoscano meglio e attraverso una più complessiva serie di indicatori di attività possano verificare come l'Azienda stia cercando di perseguire gli obiettivi assegnati.

3. Il sistema di governo dell'ASP

Il sistema di governo dell'ASP è articolato su tre livelli definiti, oltre che dalla normativa regionale di riferimento (delibera di Consiglio Regionale 624/2004), anche dallo Statuto dell'Azienda e dai Regolamenti di funzionamento.

Livello di indirizzo strategico: (quali e quanti servizi l'Azienda deve erogare, obiettivi economici e qualitativi di funzionamento da raggiungere, internalizzazione o esternalizzazione di servizi, politica tariffaria generale...) **di competenza dell'Assemblea dei Soci.**

Livello di indirizzo gestionale (obiettivi gestionali e organizzativi sulla base degli indirizzi generali ricevuti dai Soci, definizione piano tariffario annuale, controllo dell'andamento della

gestione e del raggiungimento degli standard qualitativi e dei risultati economici definiti...) **di competenza del Consiglio d'Amministrazione.**

Livello di esecuzione tecnica (traduzione in scelte gestionali concrete degli obiettivi ricevuti, assegnazione obiettivi operativi alla struttura tecnica e controllo del grado di raggiungimento degli stessi, realizzazione degli interventi ..) **di competenza del Direttore.**

L'**Assemblea dei Soci** dell'ASP, a seguito della decisione di recesso del Comune di Busseto, è costituita dai Sindaci, o da loro delegati dei rimanenti dodici Comuni del Distretto di Fidenza e dai rappresentanti dei soggetti privati che erano già presenti al momento della trasformazione in ASP nei Consigli d'Amministrazione delle disciolte IPAB. Più precisamente sono Soci dell'Azienda dal 2010:

- Comune di Fidenza;
- Comune di Fontanellato;
- Comune di Fontevivo;
- Comune di Noceto;
- Comune di Polesine Parmense;
- Comune di Roccabianca;
- Comune di Salsomaggiore Teme;
- Comune di San Secondo Parmense;
- Comune di Sissa;
- Comune di Soragna;
- Comune di Trecasali;
- Comune di Zibello.
- parroco di Noceto,
- parroco di Roccabianca,
- parroco di San Secondo Parmense,
- parroco di Sissa,
- parroco di Zibello.

un componente del consiglio pastorale della Parrocchia di San Secondo Parmense.

Ogni Socio possiede una quota di partecipazione aziendale definita in base a parametri fissati nella Convenzione sottoscritta tra i Comuni Soci in data 5 febbraio 2008 . Anche a seguito del recesso del Comune di Busseto occorrerà nel corso del 2011 rivedere il meccanismo di attribuzione delle quote di partecipazione tra i Comuni.

Il Presidente dell'Assemblea dei Soci ha il compito di sovrintendere ai lavori dell'Assemblea e di garantirne il funzionamento. E' nominato dai Soci in seno all'Assemblea stessa e attualmente riveste la funzione l'assessore ai Servizi Sociali del Comune di Fidenza.

Il **Consiglio d'Amministrazione** è composto da cinque membri nominati dall'Assemblea dei Soci. Dura in carica 5 anni e può essere rinominato una sola volta. La scadenza è prevista al 30 giugno 2013. Il Presidente è scelto in seno al Consiglio d'Amministrazione ed è il rappresentante legale dell'Azienda. A far data dal 07/07/2010 si è dimesso il Consigliere Tommaso Antonio Lombardi precedentemente nominato ed è stato sostituito da Lino Bonatti.

La composizione attuale del Consiglio di Amministrazione è quindi la seguente:

Francesco Meduri: Presidente
Franco Corradi: Vicepresidente
Lino Bonatti: Consigliere
Roberto Gandolfi: Consigliere
Mauretta Ferrari: Consigliere

Il **Direttore** viene scelto dal Consiglio d'Amministrazione e il suo incarico coincide con il mandato del Consiglio stesso, potendo essere rinnovato dal Consiglio successivo. Ha la responsabilità tecnica della gestione aziendale e del raggiungimento degli obiettivi fissati. Il ruolo di Direttore è attualmente ricoperto con incarico a tempo determinato dalla dott.ssa Maria Teresa Guarnieri.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 51 del 09/07/2010 è stato approvato il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi, nel quale si precisano ulteriormente, anche con un livello di dettaglio che riguarda i diversi livelli della struttura organizzativa aziendale, le competenze di ciascuno.

4. La missione istituzionale

La *mission* di ASP è quella di essere un ente gestore di servizi rivolti alla popolazione anziana prevalentemente non autosufficiente e, in casi particolari, agli adulti con patologie assimilabili a quelle geriatriche.

All'ASP è richiesto di garantire servizi di qualità, nel rispetto dei parametri e delle disposizioni previste dalla norme di settore, ricercando la maggiore efficienza gestionale possibile, al fine di contenere gli oneri che ricadono sulle famiglie e sui Comuni e applicando criteri di equità su tutto il territorio distrettuale.

Lo sforzo dell'Azienda è indirizzato a creare servizi aperti alla comunità, a tutela degli utilizzatori dei servizi e dei loro familiari. Al centro dell'agire aziendale sta la persona, quali che siano le sue condizioni di salute, il suo reddito, o le sue convinzioni politiche e religiose. La persona dell'anziano, ma anche la persona del suo familiare e quella del personale che lo cura. Non si può erogare una buona assistenza se non ci si prende cura di chi cura ed è per questo che l'Azienda ha tra le sue finalità di azione, la formazione dei diversi operatori e la cura del mantenimento di un clima organizzativo positivo all'interno dei suoi servizi.

5. Gli obiettivi strategici e le strategie

Dopo che nel corso del 2009 l'ASP ha cominciato ad attuare il necessario percorso di omogeneizzazione degli interventi e della qualità assistenziale nelle strutture, di potenziamento e adeguamento di alcuni servizi carenti, di rivisitazione delle modalità organizzative e del lavoro, l'anno 2010, proprio per il significato di svolta che ha avuto nella definizione dei futuri assetti del welfare locale, con le decisioni da assumere in materia di accreditamento dei servizi, ha rappresentato per l'Azienda un anno particolarmente importante e strategico. Si è cercato sia di mettere in atto tutte le misure possibili di razionalizzazione delle risorse e di contenimento dei costi, in base all'utilizzo di tutte le possibili economie di scala, oltre a quelle già attuate nel 2009, sia di migliorare e potenziare le opportunità di servizi per i cittadini, sia di supportare i Comuni nella scelta della futura modalità di gestione dei servizi rivolti alla popolazione anziana, ridefinendo ruoli e competenze nella filiera istituzionale dei rapporti e nelle relazioni pubblico-privato. Ciò nella considerazione dei riflessi economici delle scelte, ma anche dei risvolti in termini di qualità dei servizi resi e di contenimento e non duplicazione dei costi complessivi del sistema.

E' stata necessariamente attuata anche una rilettura delle diverse fasi del processo di assistenza per trovare gli strumenti per massimizzare l'efficacia e l'efficienza degli interventi: dalla domanda, avviata dai servizi sociali comunali, alla gestione degli ingressi e delle relative

graduatorie, ai tempi di attesa, all'inserimento nei servizi, alle modalità organizzative degli stessi, ai parametri assistenziali applicati e, da ultimo, ai costi, per l'Azienda, per i cittadini e per i Comuni.

Nell'ambito della propria missione istituzionale gli obiettivi strategici che l'ASP ha perseguito nel corso del 2010, sulla base degli indirizzi dei Soci, sono stati ancora una volta obiettivi di:

- miglioramento dei servizi. Si è ricercato un potenziamento della flessibilità e della personalizzazione dei servizi offerti, un potenziamento delle attività di animazione e socializzazione, un'offerta di strumenti e momenti organizzati di supporto rivolti anche ai famigliari degli utenti dei servizi e la promozione della qualificazione professionale del personale e la sua formazione, anche in materia di sicurezza;

- adeguamento strutturale. Si sono attuati interventi di ristrutturazione necessari ai fini del rilascio delle autorizzazioni di legge, dell'ampliamento della capacità ricettiva di alcune strutture, del miglioramento della fruibilità degli spazi e si è agito per cercare di migliorare la capacità programmatica degli interventi di manutenzione ordinaria, superando la logica dell'emergenza e cercando di attuare, attraverso contratti di global service, tutte le possibili economie di gestione;
- obiettivi organizzativi e gestionali. Si è attuata una ri-definizione di ruoli e funzioni alla ricerca di una parificazione delle condizioni organizzative e lavorative del personale dipendente delle diverse strutture, si è elaborato un piano organico di collocazione lavorativa del personale con limitazioni o inidoneità lavorative per contenere il più possibile l'esubero dei costi e si è operato per massimizzare l'efficacia e l'efficienza delle soluzioni gestionali e organizzative, anche attraverso l'attivazione di un diverso sistema di tariffazione, a prestazioni, anziché a ore;
- obiettivi di rete. E' stata perseguita la ricerca di sinergie con il volontariato, l'Azienda USL, l'Ufficio di Piano, il Servizio Assistenza Anziani (SAA), le diverse istituzioni del territorio e le parti sociali. Importante in quest'ottica è stata anche la collaborazione con le altre ASP del territorio provinciale e regionale, per ricercare soluzioni condivise ai problemi e ridurre così eventuali costi.

Gli obiettivi di lavoro sopra indicati si sono inseriti nell'ambito di più generali linee strategiche adottate dall'Azienda, quali:

- la prosecuzione nel processo di omogeneizzazione delle principali differenze di parametri assistenziali e di standard qualitativi all'interno dei propri servizi;
- la ricerca di una maggiore uniformità delle condizioni lavorative e organizzative per il proprio personale dipendente;
- l'intervento sulle strutture con maggiori problematiche strutturali, o su quelle con interventi di adeguamento già avviati da tempo, ma ancora in corso, per l'ottenimento delle relative autorizzazioni;
- il miglioramento delle condizioni di sicurezza all'interno dei propri servizi, anche attraverso un sistema organico di formazione del personale;
- la prosecuzione del graduale processo di uniformazione delle tariffe avviato nel 2009;
- l'individuazione di modalità di acquisto e di gestione maggiormente efficaci ed efficienti per l'Ente.

Il graduale allineamento ai parametri assistenziali previsti dalle normative regionali, finalizzato anche a garantire una maggiore omogeneità qualitativa all'interno dell'Azienda, la revisione e la razionalizzazione dei piani di lavoro, la modifica del sistema di retribuzione del servizio di assistenza domiciliare del Comune di Fidenza (con il passaggio dalla retribuzione oraria a quella a prestazioni), la collocazione di personale dipendente OSS con inidoneità lavorative su servizi a minor carico assistenziale, nonché l'azione di monitoraggio sui consumi e sugli acquisti e l'avvio di progetti di ricoveri sollievo su più strutture hanno consentito all'Azienda di far fronte

ai significativi incrementi di costo che pure si sono determinati nel corso dell'anno. Oltre all'applicazione dell'ISTAT all'acquisto di beni e servizi, in corso d'anno si è avuto infatti il riconoscimento economico al personale delle progressioni orizzontali, secondo quanto definito nell'accordo sindacale decentrato, si è registrato un maggior tasso di assenze del personale dovuto a malattie, al riconoscimento di periodi di aspettativa retribuita ai sensi dell'art. 42, comma 5 del D.Lgs. 151/2001 e a congedi per maternità e si è dato avvio a un piano straordinario di smaltimento ferie pregresse, con la necessità di provvedere alla sostituzione del personale turnista, sostenendo costi aggiuntivi.

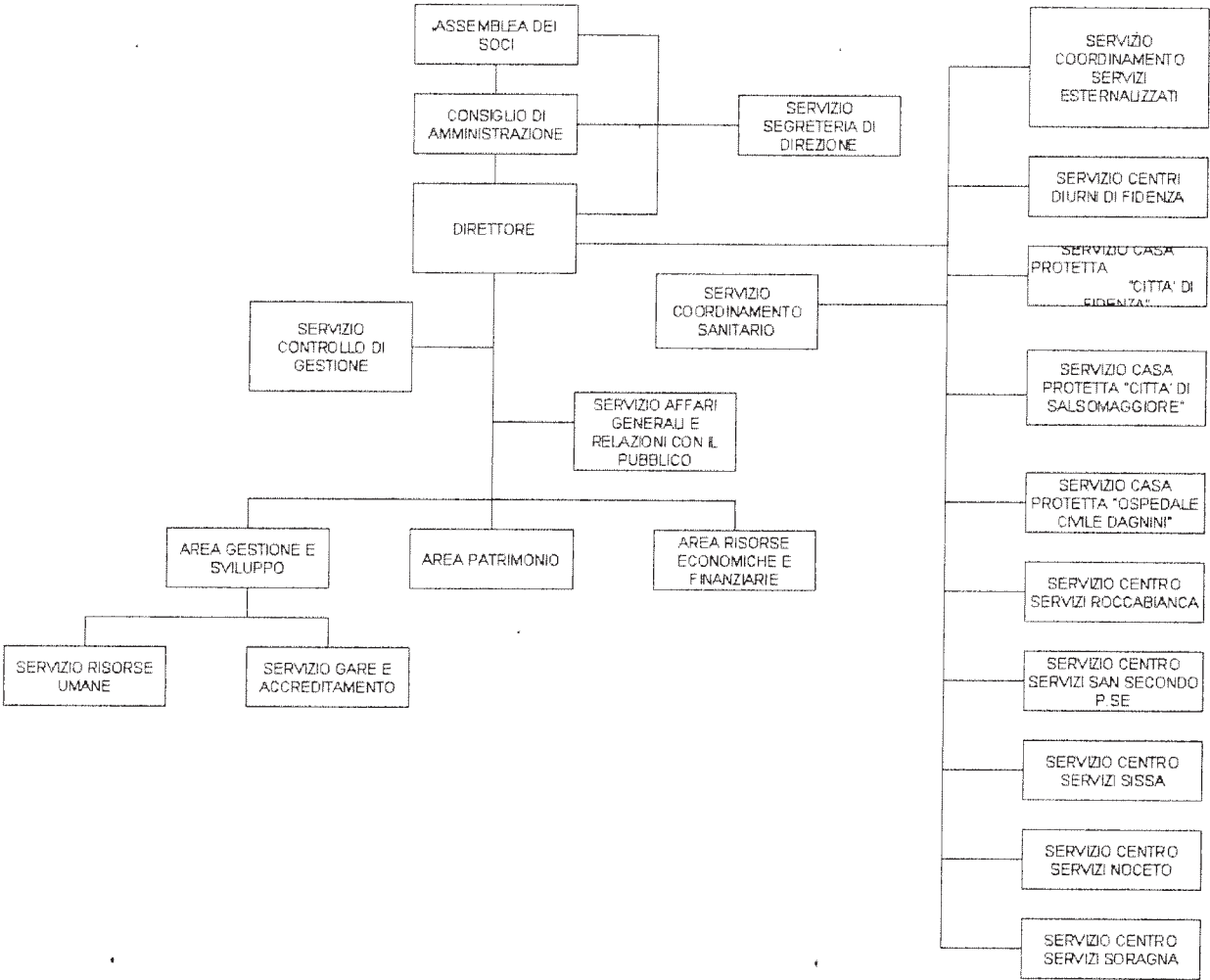
6. La struttura organizzativa

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 50 del 09/07/2010 è stata approvata la nuova macrostruttura dell'Azienda, valevole a far data dal 1 settembre 2010, cui il direttore ha provveduto a conformare con propria determinazione n. 27 del 30/08/2010 entro il 1 settembre 2010, la microstruttura, provvedendo anche a sottoporre al Consiglio la deliberazione di approvazione del nuovo funzionigramma aziendale.

La nuova macrostruttura sostituisce quella approvata al momento della costituzione dell'Azienda. La sostituzione trae origine da alcune criticità evidenziate e connesse principalmente all'accorpamento all'interno di alcune Aree di funzioni che, per la loro rilevanza, necessitano di una gestione e di competenze specifiche: ad esempio, la gestione del Patrimonio precedentemente attribuita all'Area Affari Generali, o il controllo di gestione, inserito nel Servizio gare e appalti, a una certa rigidità di ruoli e competenze connessa a una marcata settorializzazione degli ambiti di azione, a un'articolazione basata più su funzioni tematiche che su obiettivi di intervento e tipologia di servizi esistenti e infine a una catena di responsabilità piuttosto allungata, soprattutto all'interno dell'Area Servizi, che ha reso talvolta la struttura poco rapida ad adeguarsi agli input della Direzione.

La nuova struttura organizzativa approvata, suscettibile di ulteriori modifiche in virtù soprattutto dei futuri cambiamenti connessi all'accreditamento dei servizi, è dunque la seguente:

MACROSTRUTTURA ASP 2010



Parte II: Rendicontazione delle politiche e dei servizi resi.

1. Le attività istituzionali dell'ASP

Complessivamente l'ASP "Distretto di Fidenza" ha gestito nel 2010:

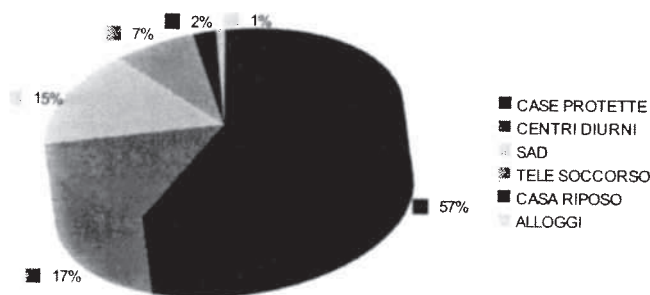
- n. 499 (502 per un numero limitato di mesi) posti di casa protetta di cui 358 convenzionati;
- n. 105 posti di centro diurno, di cui 103 convenzionati;
- n. 20 posti di casa di riposo;
- n. 8 alloggi con servizi per un totale di 10 posti;
- n. 1 servizio di assistenza domiciliare (Comune di Fidenza);
- n. 2 servizi di telesoccorso (Comune di Fidenza e Comune di Roccabianca).

Nell'erogazione di tutti i servizi gli obiettivi principali dell'ASP sono i seguenti:

- rispetto della dignità e dei diritti individuali dell'anziano: diritto all'assistenza, alla cura, alla privacy, salvaguardia del credo politico, religioso e dell'identità culturale;
- personalizzazione dell'intervento assistenziale;
- attenzione all'aspetto relazionale e interpersonale tra anziano e operatore, oltre ai doverosi rapporti di reciproco rispetto;
- organizzazione del lavoro centrata sul Progetto Assistenziale Individualizzato (PAI), sulla sua verifica, nonché sullo svolgimento di incontri periodici di confronto e di lavoro in equipe.

Le persone che hanno usufruito dei servizi gestiti dall'ASP nel 2010 (dato di flusso) sono state 1274 così suddivise sui diversi servizi:

SERVIZI	CASE PROTETTE	CENTRI DIURNI	SAD	TELE SOCCORSO	CASA DI RIPOSO	ALLOGGI	TOTALE UTENTI
N.RO UTENTI	732	219	195	92	26	10	1274



La popolazione del Distretto al 01/01/2010 è pari a 102.667 persone, di cui 50.325 uomini (49,02%) e n. 52.342 donne (50,98%)

La popolazione anziana (ultrasessantacinquenne) del territorio distrettuale di Fidenza è pari nel 2010 a n. 23.227 persone, di cui 9.744 maschi (41,95%) e n. 13.483 (58,05%) femmine.

A livello distrettuale nelle fasce di età 76-85 la presenza femminile è del 60,51%, mentre nella fascia di età 86-99 la presenza femminile è del 71,19%.

Ciò ha una stretta correlazione con i fruitori dei diversi servizi di ASP che vedono una forte prevalenza di donne (71%).

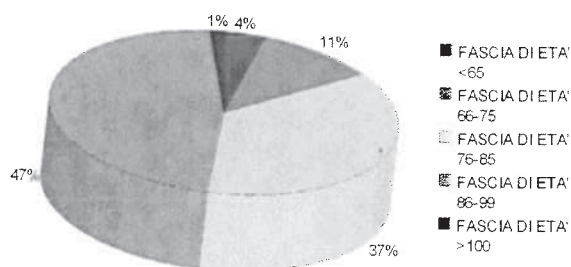
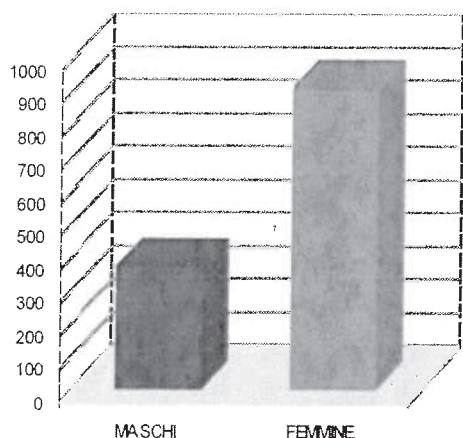
La maggior parte dei fruitori dei diversi servizi ASP sono inoltre collocati nella fascia di età 86-99 (circa il 47%).

Vi sono inoltre fruitori dei servizi anche in fasce di età non anziana, ovvero inferiore a 65 anni (3,77%).

I fruitori dei servizi offerti da ASP ultra sessantacinquenni rappresentano il 5,48% della popolazione anziana distrettuale di riferimento.

I dati anagrafici dei 1274 fruitori dei servizi offerti da ASP suddivisi per sesso e fascia di età sono i seguenti:

	MASCHI	FEMMINE	FASCIA ETA' <= 65	FASCIA ETA' 66-75	FASCIA ETA' 76-85	FASCIA ETA' 86-99	FASCIA ETA' >100
N.RO OSPITI	369	905	48	136	471	602	17



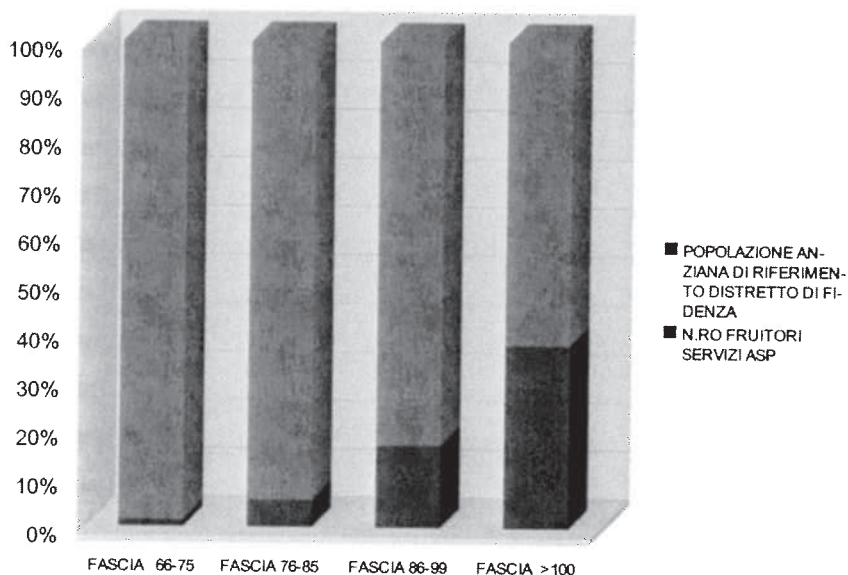
Se si analizzano nel dettaglio i vari servizi, come vedremo meglio in seguito, la percentuale più elevata di donne la troviamo sui servizi di di telesoccorso e Centro Diurno, mentre la più bassa sul servizio di Casa di Riposo (62%).

Per quanto concerne le fasce d'età, la fascia 86-99 vede concentrati il maggior numero di utenti di tutti i Servizi residenziali (Case Protette, Casa di Riposo e Alloggi). Il maggior numero degli utenti dei Centri Diurni e del Servizio di Assistenza Domiciliare sono invece concentrati nella fascia 76-85.

Raffrontando i dati delle classi di età dei fruitori ultra sessantacinquenni dei servizi erogati da ASP rispetto alla popolazione anziana di riferimento residente nel Distretto di Fidenza si evidenzia come

usufruisce dei servizi ASP circa il 20,36% dei residenti collocati nella fascia di età 86-99 e il 60,71% della fascia di età superiore a 100 anni, come meglio riportato nello schema e nel grafico sottostanti:

SUDDIVISIONE FASCE DI ETÀ'	FASCIA DI ETÀ' 66-75	FASCIA DI ETÀ' 76-85	FASCIA DI ETÀ' 86-99	FASCIA DI ETÀ' >100
% FRUITORI SERVIZI ASP SU TOT. POPOLAZIONE ANZIANA DISTRETTO	1,23	5,76	20,36	60,71



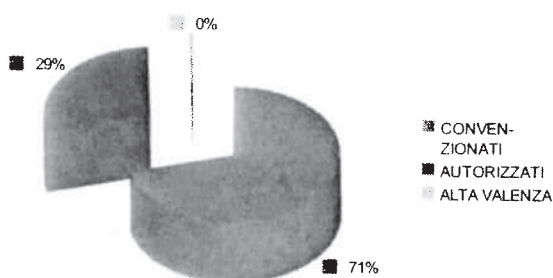
2 . I SERVIZI

2.1 Casa Protetta

La Casa Protetta è un servizio residenziale destinato all'accoglienza di anziani con grado di non autosufficienza medio ed elevato e adulti non autosufficienti, con patologie assimilabili a quelle geriatriche, che richiedono un'intensa e continua azione di assistenza socio-sanitaria.

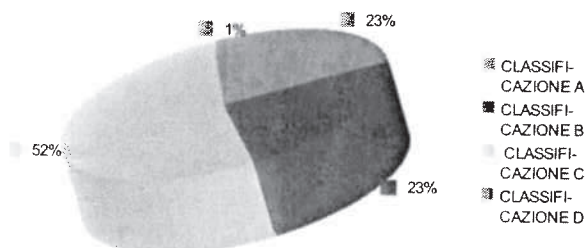
L'obiettivo della Casa Protetta è il mantenimento delle autonomie residue: per ogni ospite viene elaborato e aggiornato un piano di assistenza individualizzato (PAI) che tiene conto dei bisogni sociali, sanitari e cognitivi della persona.

All'interno delle Case Protette sono previsti posti letto utilizzabili per ricoveri temporanei, i quali garantiscono un supporto, per un determinato periodo di tempo, alle famiglie che scelgono di assistere l'anziano a casa, ma che hanno bisogno di un sollievo temporaneo, o a quelle che sono in difficoltà per motivi contingenti.



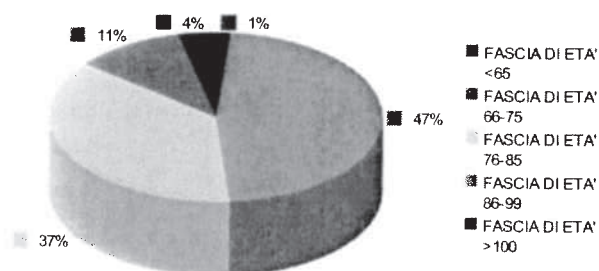
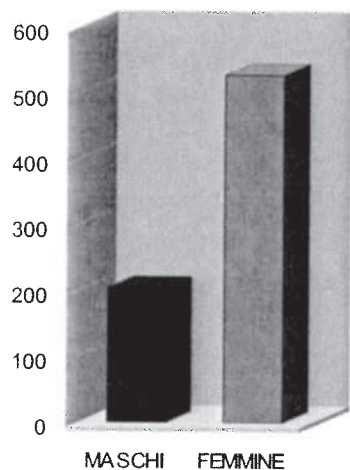
Delle 9 Case Protette gestite da ASP, 7 erano già gestite dalle ex IPAB, mentre n. 2 Servizi di Casa Protetta sono stati conferiti dai Comuni di Salsomaggiore Terme e di Soragna. I posti complessivi gestiti sono stati 502, di cui 3 per un numero limitato di mesi. Di questi 358 sono i posti convenzionati con l'Azienda USL e 2 ad alta valenza sanitaria. Gli ospiti inseriti nei posti convenzionati sono valutati ogni anno da una Commissione che ne determina il livello di gravità socio-sanitaria. Questa classificazione viene definita Case-Mix e determina i livelli assistenziali da erogare nella struttura, in base alla normativa regionale. La valutazione della gravità degli ospiti convenzionati, come da Case Mix risulta la seguente:

CLASSIFICAZIONE OSPITI	
CLASSIFICAZIONE A	84
CLASSIFICAZIONE B	84
CLASSIFICAZIONE C	186
CLASSIFICAZIONE D	4



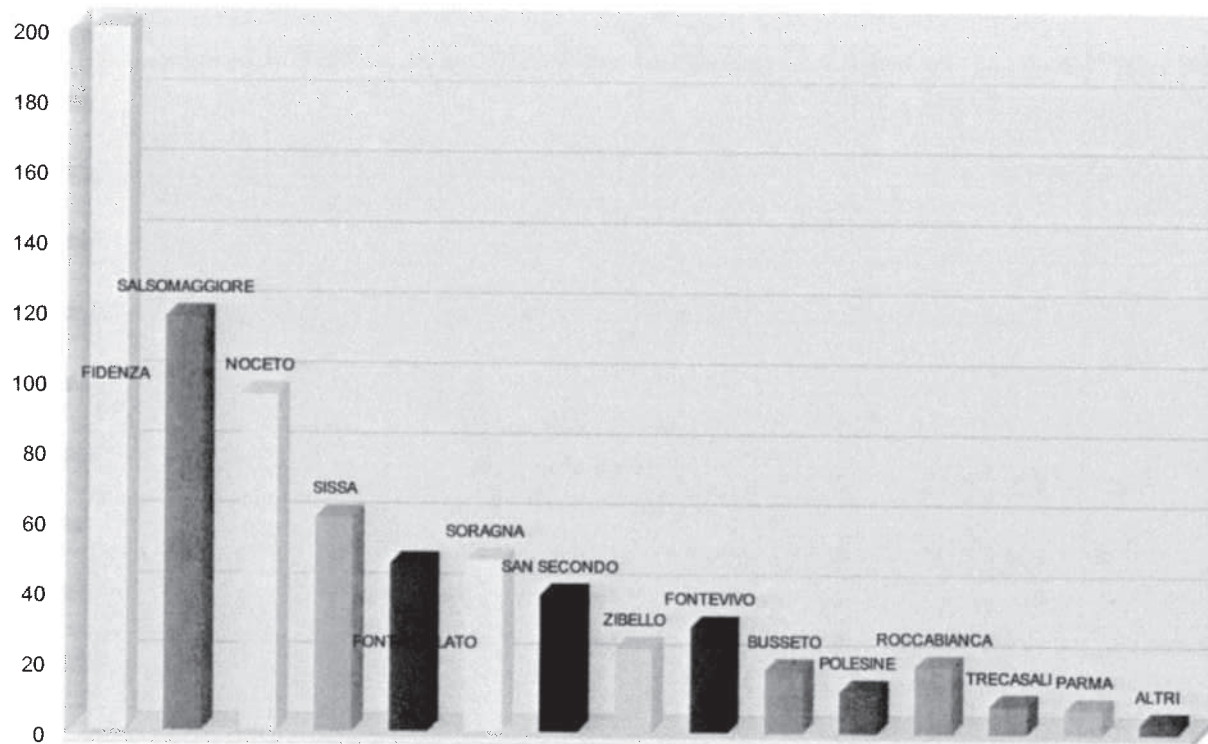
L'anagrafica dei 732 ospiti di Casa Protetta suddivisa per sesso e fascia di età mostra i seguenti dati:

CASA PROTETTA	MASCHI	FEMMINE	FASCIA ETA' <= 65	FASCIA ETA' 66-75	FASCIA ETA' 76-85	FASCIA ETA' 86-99	FASCIA ETA' >100
N.RO OSPITI	204	528	19	73	241	385	14



Per quanto riguarda i Comuni di residenza degli ospiti che hanno utilizzato il servizio di Casa Protetta i dati sono i seguenti:

COMUNI DI RESIDENZA	N.RO OSPITI	%
FIDENZA	200	27
SALSOMAGGIORE	118	16
NOCETO	96	13
SISSA	61	8
FONTANELLATO	48	7
SORAGNA	49	7
SAN SECONDO	39	5
ZIBELLO	24	3
FORTEVIVO	30	4
POLESINE PARMENSE	12	2
BUSSETO	18	2
ROCCABIANCA	19	3
TRE CASALI	8	1
ALTRI	3	1
PARMA	7	1
TOTALI	732	100



Rapportando percentualmente i residenti di ogni Comune del Distretto fruitori di un Servizio di Casa Protetta alla propria popolazione anziana (ultrasessantacinquenni) la correlazione è la seguente:

COMUNI DI RESIDENZA	% POPOLAZIONE RESIDENTE FRUITORE DEL SERVIZIO SU POPOLAZIONE RESIDENTE ANZIANA
FIDENZA	3,25
SALSOMAGGIORE	2,4
NOCETO	4
SISSA	6,23
FONTANELLATO	3,16
SORAGNA	5,01
SAN SECONDO	3,19
ZIBELLO	4,45
FONTEVIVO	2,99
POLESINE PARMENSE	3,51
BUSSETO	1,04
ROCCABIANCA	2,48
TRECASALI	1,19

Qualche dato infine sulle presenze complessive degli ospiti, sull'occupazione dei posti disponibili e sul tempo medio di permanenza nelle strutture:

N° GIORNATE DI PRESENZA	179.201
N° GIORNATE VUOTE	529
N° GIORNATE ASSENZE OSPEDALIERE	2.291
DURATA MEDIA OCCUPAZIONE	224
TASSO PERCENTUALE MEDIO DI OCCUPAZIONE	98,45%

2.2 Casa di Riposo

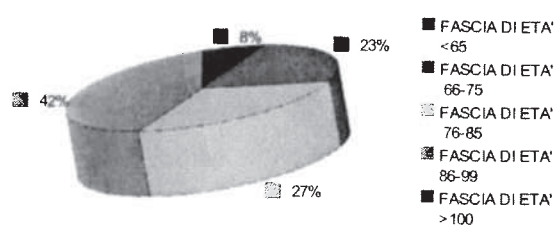
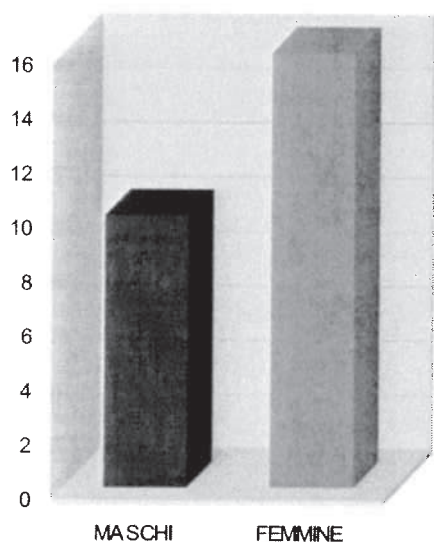
La Casa di riposo è un servizio di carattere residenziale per anziani parzialmente autosufficienti e non autosufficienti di grado lieve.

L'ASP gestisce n. 20 posti di Casa di Riposo nell'ambito della struttura di Roccabianca.

Complessivamente nell'anno 2010 sono transitati sui 20 posti di Casa di Riposo 26 anziani, di cui circa il 62% di sesso femminile e per la maggior parte collocata nella fascia di età 86-99.

L'anagrafica dei 23 ospiti suddivisa per sesso e fascia di età mostra i seguenti dati:

CASA DI RIPOSO	MASCHI	FEMMINE	FASCIA ETA' <= 65	FASCIA ETA' 66-75	FASCIA ETA' 76-85	FASCIA ETA' 86-99	FASCIA ETA' >100
N.RO OSPITI	10	16	2	6	7	11	0



I 26 ospiti hanno residenza soprattutto nel Comune di Roccabianca, seguito dal Comune di Parma come si evince dalla tabella sottostante:

COMUNI DI RESIDENZA	N.RO OSPITI	%
ROCCABIANCA	8	31
PARMA	7	27
FIDENZA	4	15
BUSSETO	2	8
FONTANELLATO	1	4
FONTEVIVO	1	4
POLESINE PARMENSE	1	4
SALSOMAGGIORE	1	4
ALTRI EXTRADISTRETTO	1	4
TOTALE	26	100

2.3 Alloggi con Servizi

Gli alloggi con Servizi sono un servizio residenziale destinato in particolare ad anziani autosufficienti o non autosufficienti di grado lieve o agli adulti a questi assimilabili per condizioni psicofisiche.

Gli alloggi con Servizi rappresentano una soluzione abitativa autonoma mirata ad assicurare risposte flessibili e differenziate in relazione ai bisogni espressi e si configurano come un contesto abitativo protetto.

L'ASP "Distretto di Fidenza" gestisce otto alloggi con servizi, di cui n. 2 bilocali, per complessivi n. 10 posti ubicati a Noceto, adiacenti alla Casa Protetta, ma separati e distinti dalla struttura dove viene svolta l'attività residenziale protetta.

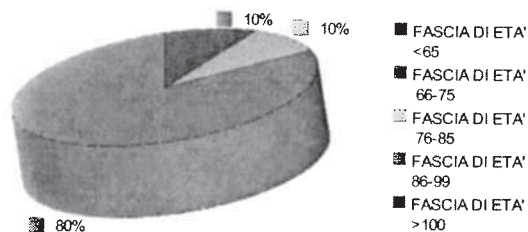
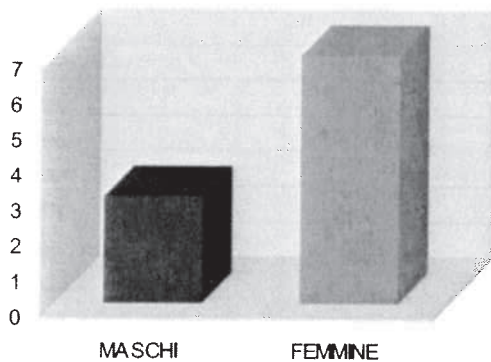
Possono usufruire degli alloggi anziani singoli o in coppia che non possono più continuare a vivere nella propria casa per motivi di inadeguatezza dell'abitazione, isolamento o solitudine.

Gli occupanti degli alloggi possono beneficiare anche di ulteriori risorse della rete territoriale dei servizi sociali e sanitari.

Nel corso del 2010 hanno usufruito degli Alloggi con Servizi n. 10 persone, prevalentemente nella fascia di età 86-99 e tutte residenti a Noceto.

L'anagrafica dei 10 ospiti suddivisa per sesso e fascia di età mostra i seguenti dati:

ALLOGGI CON SERVIZI	MASCHI	FEMMINE	FASCIA ETA' <= 65	FASCIA ETA' 66-75	FASCIA ETA' 76-85	FASCIA ETA' 86-99	FASCIA ETA' >100
N.RO OSPITI	3	7	0	1	1	8	0



2.4 Centro Diurno

Il Centro Diurno è un servizio semiresidenziale diurno rivolto ad anziani prevalentemente non autosufficienti e parzialmente autosufficienti e ad adulti con patologie assimilabili.

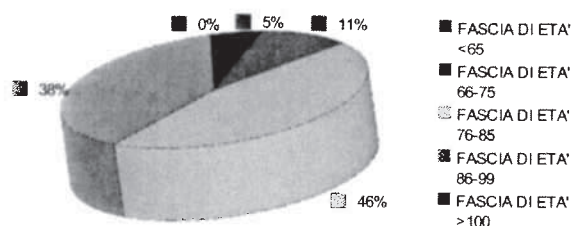
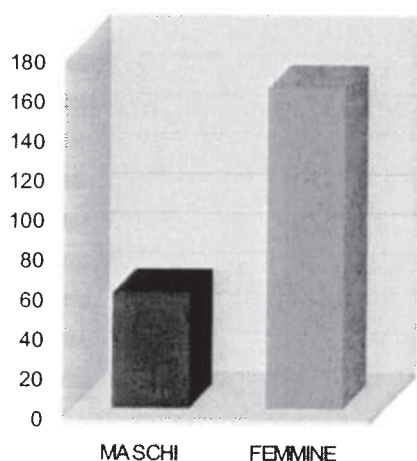
Obiettivo del Centro Diurno è il favorire il mantenimento dell'autonomia personale e sociale.

L'ASP ha gestito nel 2010 n. 7 Centri Diurni, di cui 5 annessi al Servizio di Casa Protetta per complessivi n. 105 posti.

I Centri Diurni dell'ASP Distretto di Fidenza hanno ospitato nel corso del 2010 n. 219 persone, di cui il 74% di sesso femminile.

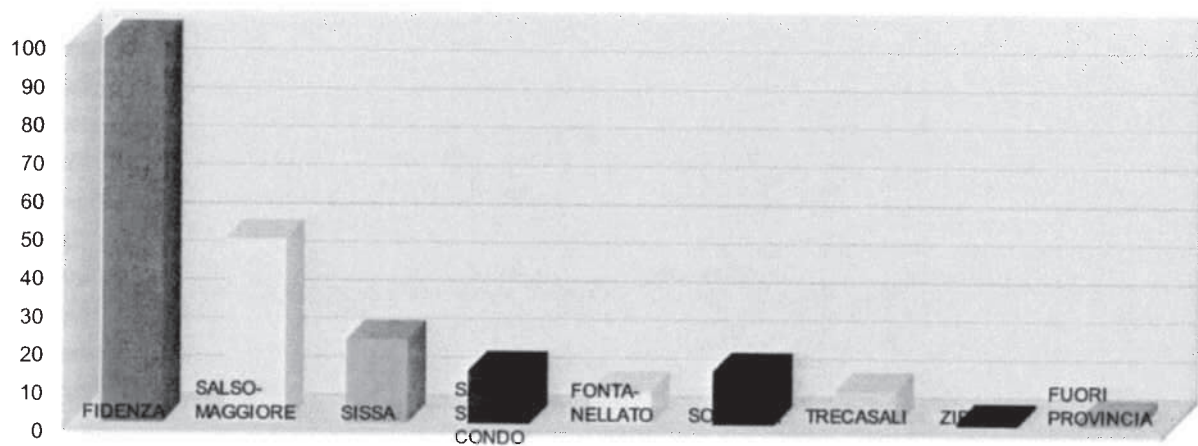
L'anagrafica delle 219 persone frequentanti il servizio di Centro Diurno suddivisa per sesso e fascia di età mostra i seguenti dati:

CENTRI DIURNI	MASCHI	FEMMINE	FASCIA ETA' <= 65	FASCIA ETA' 66-75	FASCIA ETA' 76-85	FASCIA ETA' 86-99	FASCIA ETA' >100
N.RO OSPITI	58	161	11	23	100	84	1



I Comuni di residenza delle 219 persone frequentanti nel 2010 i Centri Diurni sono i seguenti:

COMUNI DI RESIDENZA	N.RO OSPITI	%
FIDENZA	100	46
SALSOMAGGIORE	48	22
SISSA	22	10
SAN SECONDO	14	6
FONTANELLATO	9	4
SORAGNA	14	6
TRECASALI	9	4
ZIBELLO	1	1
FUORI PROVINCIA	2	1
TOTALE	219	100



Qualche dato sull'attività del Centro Diurno ed in particolare sulle presenze complessive degli ospiti, sull'occupazione dei posti disponibili e sul tasso di occupazione media:

DATI PRESENZE E OCCUPAZIONE POSTI DISPONIBILI	
N° GIORNATE DI PRESENZA	20469
N° GIORNATE VUOTE	3066
DURATA MEDIA OCCUPAZIONE	133
TASSO PERCENTUALE DI OCCUPAZIONE MEDIA	87,80%

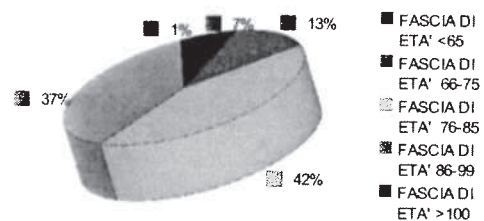
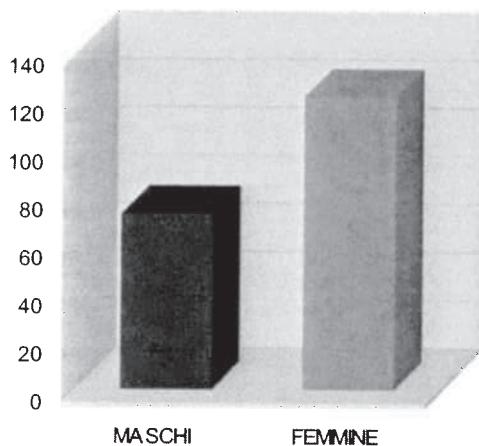
2.5 Assistenza Domiciliare

Il Servizio di Assistenza domiciliare ha lo scopo di permettere alle persone anziane non autosufficienti o con limitata autosufficienza, o adulte con patologie assimilabili, di rimanere al proprio domicilio. Il servizio fornisce interventi per l'igiene e la cura della persona, per la gestione dell'attività quotidiana, per favorire la socializzazione e l'integrazione sociale, nonché garantisce la consegna pasti al domicilio.

ASP ha gestito nel 2010 il Servizio di Assistenza Domiciliare del Comune di Fidenza.

Gli utenti che hanno fruito di interventi del Servizio di Assistenza Domiciliare sono stati nel corso del 2010 n. 195 prevalentemente di sesso femminile (63%) e in prevalenza collocati nella fascia di età 76-85, come meglio illustrato nelle tabelle e nei grafici sotto riportati:

SAD	MASCHI	FEMMINE	FASCIA ETA' <= 65	FASCIA ETA' 66-75	FASCIA ETA' 76-85	FASCIA ETA' 86-99	FASCIA ETA' >100
N.RO OSPITI	73	122	14	26	81	73	1



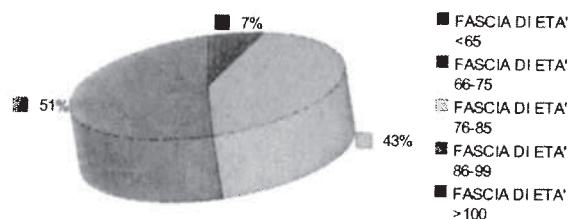
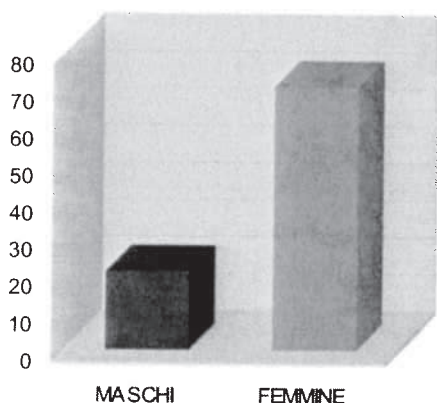
2.6 Telesoccorso

Il servizio di telesoccorso mira ad assicurare alle persone anziane l'assistenza giornaliera per l'eventuale gestione di interventi sanitari urgenti. In particolare tale servizio permette di effettuare una chiamata telefonica per segnalare eventuali emergenze a una centrale operativa in grado di attivare interventi tempestivi.

L'attivazione del Servizio di Telesoccorso gestito dall'ASP "Distretto di Fidenza" prevede la fornitura, l'installazione e l'attivazione per ogni utente richiedente, dell'attrezzatura costituita, oltre che dalla centralina del telesoccorso e relativo telecomando, anche dai rilevatori di gas metano, monossido di carbonio e di allagamento.

ASP ha gestito nel 2010 il Servizio per il Comune di Fidenza e da agosto 2010 anche per il Comune di Roccabianca. Ha avuto in carico n. 92 anziani, 86 per il Comune di Fidenza e 7 per il Comune di Roccabianca i cui dati complessivi suddivisi per sesso e fascia di età sono i seguenti:

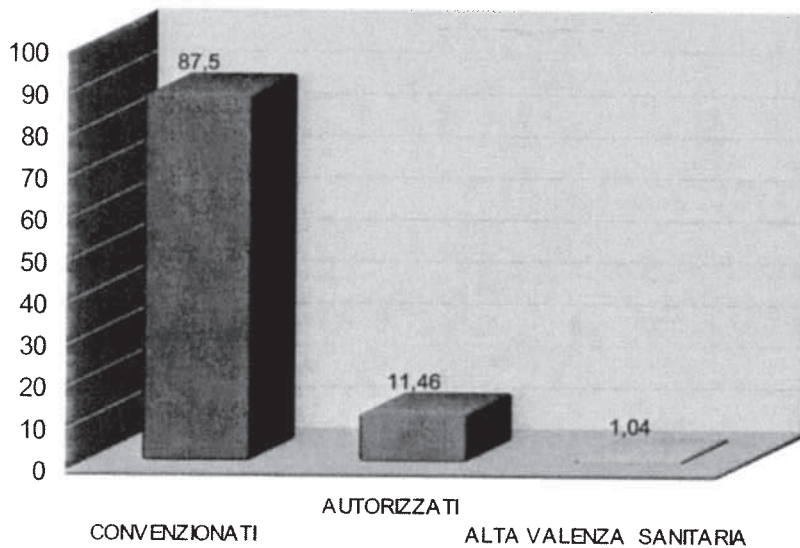
TELE SOCCORSO	MASCHI	FEMMINE	FASCIA ETA' <= 65	FASCIA ETA' 66-75	FASCIA ETA' 76-85	FASCIA ETA' 86-99	FASCIA ETA' >100
N.RO	21	71	2	7	41	41	1
OSPITI							



CASA PROTETTA "CITTA' DI FIDENZA"

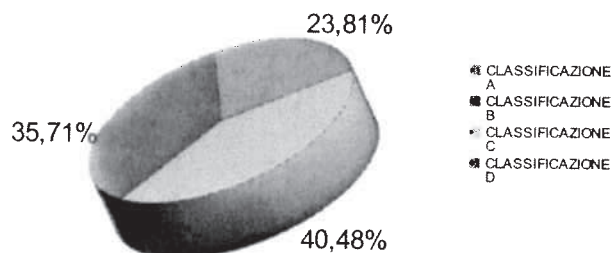
La Casa Protetta "Citta di Fidenza", Via Esperanto n. 13 , è inserita nel tessuto cittadino, ubicata in un quartiere particolarmente verde ed abitato. La sua vicinanza alla parrocchia, ai campi da gioco, al mercato facilitano lo svolgimento di iniziative agganciate al territorio. E' dislocata su due piani con ampi spazi interni che favoriscono la movimentazione degli ospiti e dei famigliari e creano un bel clima di accoglienza al visitatore.

La struttura possiede complessivamente 97 posti letto, di cui 95 autorizzati definitivamente, 2 con autorizzazione provvisoria dal 01/06/2010. Di questi 84 posti sono convenzionati con l'Azienda USL (pari ad una percentuale del 87,5%) e un posto è dedicato ad ospiti ad alta valenza sanitaria.



La valutazione della gravità degli ospiti convenzionati, come da Case Mix risulta la seguente:

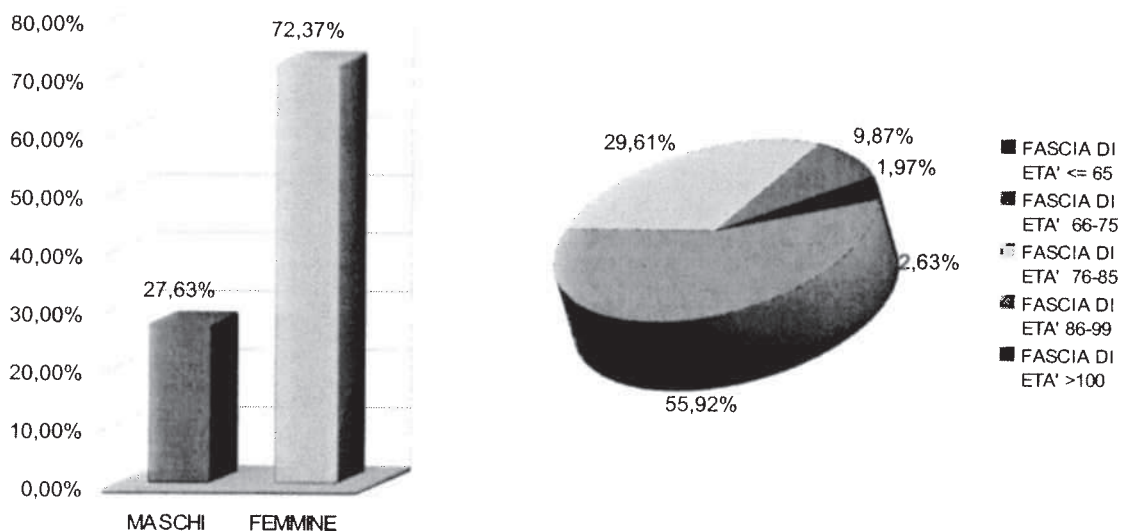
CLASSIFICAZIONE OSPITI	
CLASSIFICAZIONE A	23,81%
CLASSIFICAZIONE B	35,71%
CLASSIFICAZIONE C	40,48%
CLASSIFICAZIONE D	0,00%



Nell'anno 2010 sono stati ospitati 152 utenti, di cui 110 donne e 42 uomini.

L'anagrafica degli ospiti suddivisa per sesso e fascia di età mostra i seguenti dati

	MASCHI	FEMMINE	FASCIA ETA' <= 65	FASCIA ETA' 66-75	FASCIA ETA' 76-85	FASCIA ETA' 86-99	FASCIA ETA' >100
OSPITI	27,63%	72,37%	1,97%	9,87%	29,61%	55,92%	2,63%



Nella successiva tabella è possibile osservare la movimentazione degli ospiti nell'anno 2010, dai quali si rileva un elevato n° di ospiti entrati in struttura su posti di sollievo, progettazione che ha fornito una risposta importante rispetto al bisogno del territorio:

MOVIMENTAZIONE OSPITI	
ENTRATI	41
DIMESSI	19
TEMPORANEI ENTRATI	0
SOLLIEVO ENTRATI	17
DECEDUTI	37
RICOVERATI IN OSPEDALE	17

Rispetto alle giornate di presenza e quindi all'occupazione dei posti disponibili sono presenti i seguenti dati rilevati:

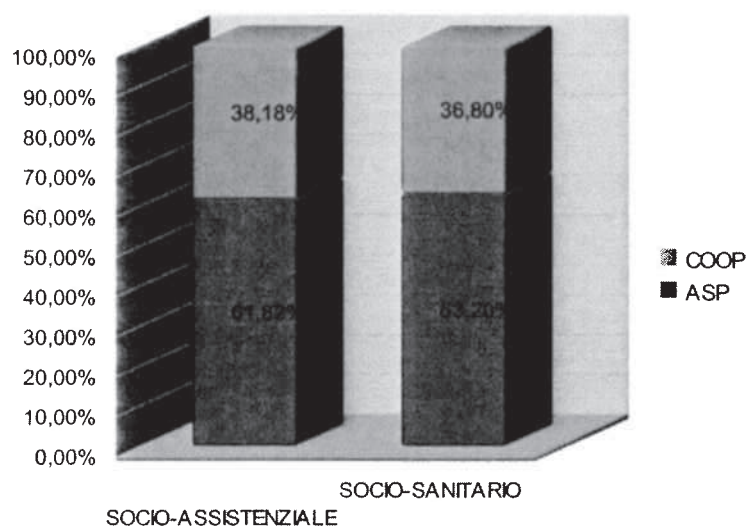
Dati di presenza e occupazione	
N° GIORNATE DI PRESENZA	34785
N° GIORNATE VUOTE	0
N° GIORNATE ASSENZE OSPEDALIERE	136
DURATA MEDIA OCCUPAZIONE (in giorni)	230
TASSO % DI OCCUPAZIONE MEDIA POSTI	100,18%
% RICOVERO OSPEDALIERO SU GIORNATE PRESENZA	0,39%

Nella successiva tabella si presentano alcuni dei principali dati di attività rispetto alle prestazioni erogate nell'anno 2010:

Dati di attività	
N° MEDIO INCONTRI CON FAMIGLIARI PROCAPITE	2
N° INCONTRI CON FAMIGLIARI ASSEMBLEALE	2
N° MEDIO BAGNI PROCAPITE	52
N° UTENTI CHE NECESSITANO DI ESSERE IMBOCCATI	49
N° ORE ASSISTENZIALI	66612,41
N° ORE ASSISTENZIALI ANNUE PER POSTO	697,51
N° ORE ANIMAZIONE	1350
N° EVENTI ANIMAZIONE	66
Dati di prestazioni	
N° PRESTAZIONI SPECIALISTICHE INTERNE	124
N° PRESTAZIONI SPECIALISTICHE ESTERNE	30
N° OSPITI CADUTI NELL'ANNO	11
% MENSILE OSPITI CADUTI	0,95%

Il personale presente nella struttura nell'anno 2010 è stato suddiviso in due macro aree, quella socio assistenziale, che comprende le figure professionali di Coordinatore, Responsabile Attività Assistenziali, Operatori socio sanitari/Addetti all'assistenza di base e Animatore, e quella sanitaria che comprende Infermieri e Fisioterapisti.

FIGURE	PERSONALE DIPENDENTE O INCARICATO ASP	PERSONALE DIPENDENTE COOPERATIVA
SOCIO-ASSISTENZIALE	61,82%	38,18%
SOCIO-SANITARIO	63,20%	36,80%



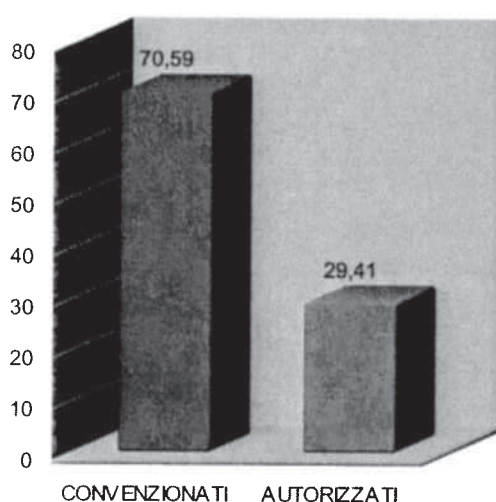
Di seguito sono mostrate le principali spese sostenute per la Casa Protetta:

PRINCIPALI VOCI DI SPESA	IMPORTI SPESI ANNO 2010	COSTO DIE PER OSPITE
SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE	€ 1.597.180,22	€ 45,35
SERVIZI SANITARI	€ 359.424,00	€ 10,20
SERVIZI DI RISTORAZIONE	€ 362.257,00	€ 10,28
FARMACI	€ 6.340,70	€ 0,18
ALTRI BENI SOCIO SANITARI	€ 74.441,96	€ 2,11

CASA PROTETTA "LORENZO PERACCHI"

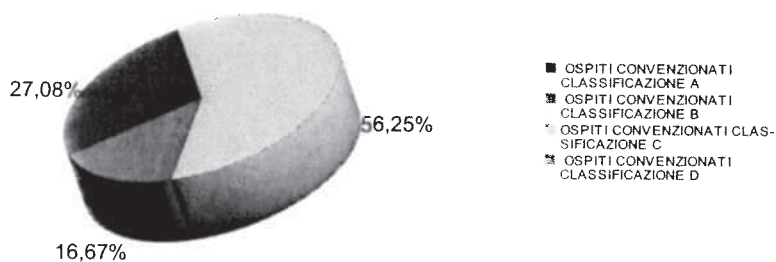
La Casa Protetta "Lorenzo Peracchi" di Fontanellato, Via XXIV Maggio n. 16, sita all'ingresso della storica cittadina, è posta su un unico piano terreno, con la presenza di due ampi saloni centrali che si affacciano sul corridoio principale. Questa dislocazione permette una maggiore sorveglianza degli ospiti, nonché la possibilità di fruire di spazi ampi e adeguati. Un bel giardino circonda la struttura che consente agli ospiti, familiari e visitatori di godere insieme di spazi esterni ombreggiati.

La struttura autorizzata per 70 posti letto funziona stabilmente con 68 posti letto, di cui 48 convenzionati con l'Azienda USL (pari ad una percentuale del 70,59%) e 20 autorizzati.



La valutazione della gravità degli ospiti convenzionati, come da Case Mix risulta la seguente:

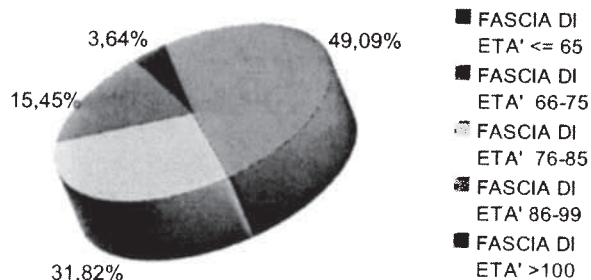
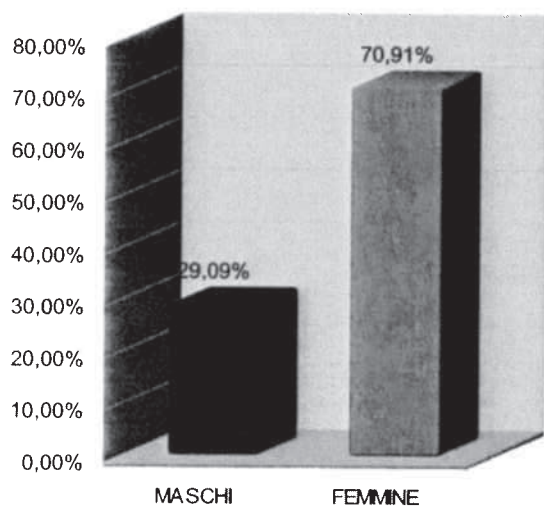
CLASSIFICAZIONE OSPITI	
CLASSIFICAZIONE A	27,08%
CLASSIFICAZIONE B	16,67%
CLASSIFICAZIONE C	56,25%
CLASSIFICAZIONE D	0,00%



Nell'anno 2010 sono stati ospitati 110 utenti, di cui 78 donne e 32 uomini.

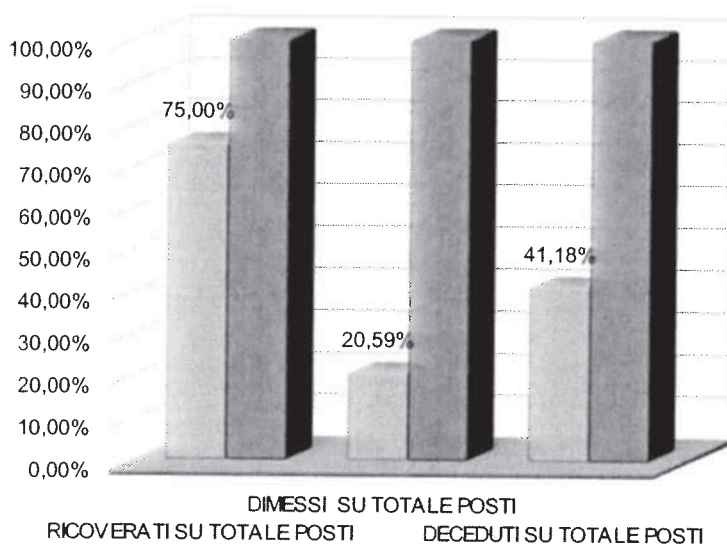
L'anagrafica degli ospiti suddivisa per sesso e fascia di età mostra i seguenti dati:

	MASCHI	FEMMINE	FASCIA ETA' <= 65	FASCIA ETA' 66-75	FASCIA ETA' 76-85	FASCIA ETA' 86-99	FASCIA ETA' >100
OSPITI	29,09%	70,91%	3,64%	15,45%	31,82%	49,09%	0,00%



Nella successiva tabella è possibile osservare la movimentazione degli ospiti nell'anno 2010:

MOVIMENTAZIONE OSPITI	
ENTRATI	36
DIMESSI	14
TEMPORANEI ENTRATI	6
SOLLIEVO ENTRATI	0
DECEDUTI	28
RICOVERATI IN OSPEDALE	51



Rispetto alle giornate di presenza e quindi all'occupazione dei posti disponibili sono presenti i seguenti dati rilevati:

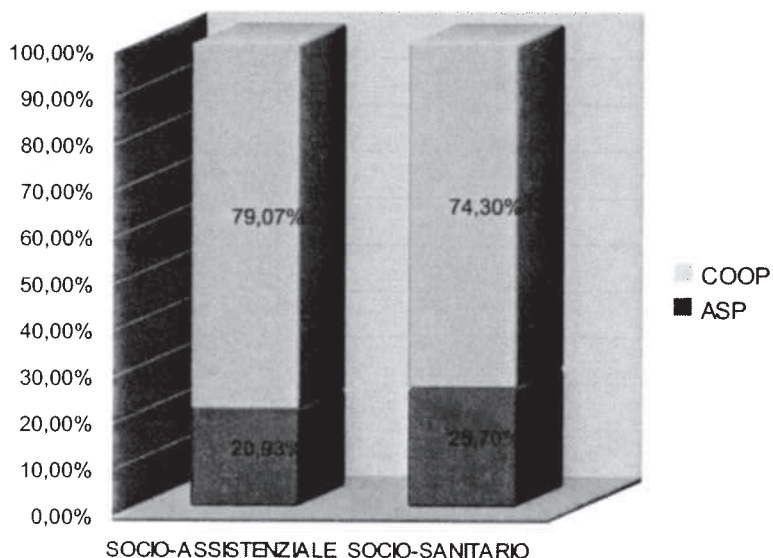
Dati di presenza e occupazione	
N° GIORNATE DI PRESENZA	24285
N° GIORNATE VUOTE	85
N° GIORNATE ASSENZE OSPEDALIERE	450
DURATA MEDIA OCCUPAZIONE (in giorni)	225
TASSO % DI OCCUPAZIONE MEDIA POSTI	99,66%
% RICOVERO OSPEDALIERO SU GIORNATE PRESENZA	1,85%

Nella successiva tabella si presentano alcuni dei principali dati di attività rispetto alle prestazioni erogate nell'anno 2010:

Dati di attività	
N° MEDIO INCONTRI CON FAMIGLIARI PROCAPITE	3
N° INCONTRI CON FAMIGLIARI ASSEMBLEALE	1
N° MEDIO BAGNI PROCAPITE	52
N° UTENTI CHE NECESSITANO DI ESSERE IMBOCCATI	23
N° ORE ASSISTENZIALI	41203,25
N° ORE ASSISTENZIALI ANNUE PER POSTO	605,93
N° ORE ANIMAZIONE	1227,5
N° EVENTI ANIMAZIONE	55
Dati assistenziali	
N° PRESTAZIONI SPECIALISTICHE INTERNE	135
N° PRESTAZIONI SPECIALISTICHE ESTERNE	25
N° OSPITI CADUTI NELL'ANNO	18
% MENSILE OSPITI CADUTI	2,21%

Il personale presente nella struttura nell'anno 2010 è stato suddiviso in due macro aree, quella socio assistenziale, che comprende le figure professionali di Coordinatore, Responsabile Attività Assistenziali, Operatori socio sanitari/Addetti all'assistenza di base e Animatore, e quella sanitaria che comprende Infermieri e Fisioterapisti.

FIGURE	PERSONALE DIPENDENTE O INCARICATO ASP	PERSONALE DIPENDENTE COOPERATIVA
SOCIO-ASSISTENZIALE	20,93%	79,07%
SOCIO-SANITARIO	25,70%	74,30%

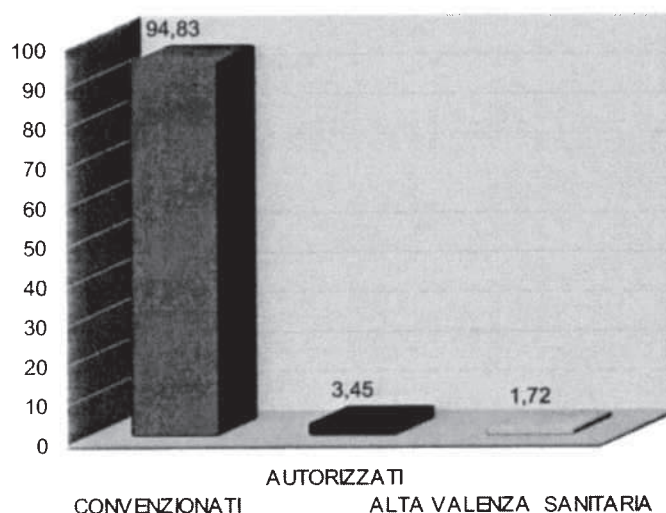


Di seguito sono mostrate le principali spese sostenute per la Casa Protetta:

PRINCIPALI VOCI DI SPESA	IMPORTI SPESI ANNO 2010	COSTO DIE PER OSPITE
Importo appalto full service comprensivo anche di utenze + costo del personale dipendente	€ 1.783.985,67	€ 71,88
FARMACI	€ 4.083,24	€ 0,16

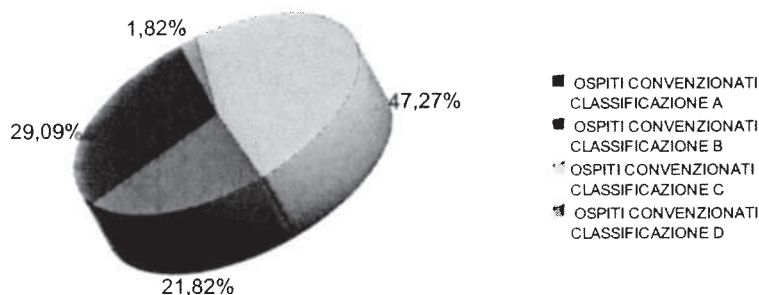
CASA PROTETTA “PAVESI - BORSI”

La Casa Protetta “Pavesi – Borsi” di Noceto, Via Matteotti n. 25 , inserita al centro della cittadina, è ingentilita da un giardino alberato, con gazebo e panchine e vialetti adeguati anche a persone affette da demenza. Disposta su due piani ristrutturati di recente, è collegata agli Alloggi con servizi. La struttura è autorizzata per 58 posti letto, di cui 55 convenzionati con l'Azienda USL e un posto dedicato ad ospiti ad alta valenza sanitaria.



La valutazione della gravità degli ospiti convenzionati, come da Case Mix risulta la seguente:

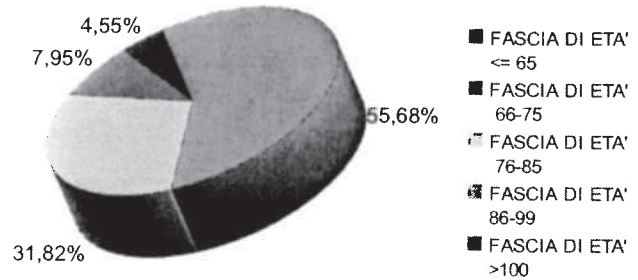
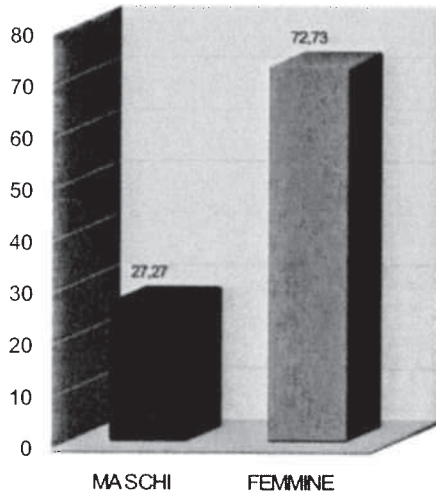
CLASSIFICAZIONE OSPITI	
CLASSIFICAZIONE A	29,09%
CLASSIFICAZIONE B	21,82%
CLASSIFICAZIONE C	47,27%
CLASSIFICAZIONE D	1,82%



Nell'anno 2010 sono stati ospitati 88 utenti, di cui 64 donne e 24 uomini.

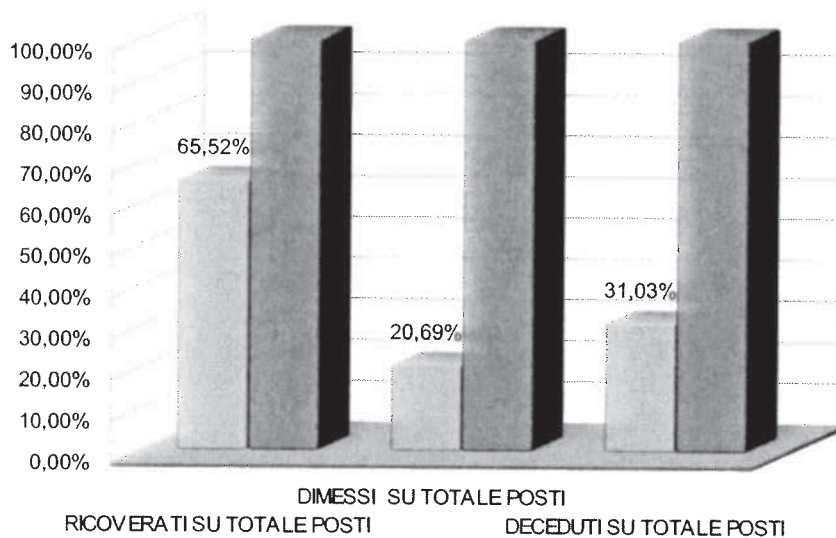
L'anagrafica degli ospiti suddivisa per sesso e fascia di età mostra i seguenti dati:

	MASCHI	FEMMINE	FASCIA ETA' <= 65	FASCIA ETA' 66-75	FASCIA ETA' 76-85	FASCIA ETA' 86-99	FASCIA ETA' >100
OSPITI	27,27%	72,73%	4,55%	7,95%	31,82%	55,68%	0,00%



Nella successiva tabella è possibile osservare la movimentazione degli ospiti nell'anno 2010:

MOVIMENTAZIONE OSPITI	
ENTRATI	22
DIMESSI	12
TEMPORANEI ENTRATI	10
SOLLIEVO ENTRATI	0
DECEDUTI	18
RICOVERATI IN OSPEDALE	38



Rispetto alle giornate di presenza e quindi all'occupazione dei posti disponibili sono presenti i seguenti dati rilevati:

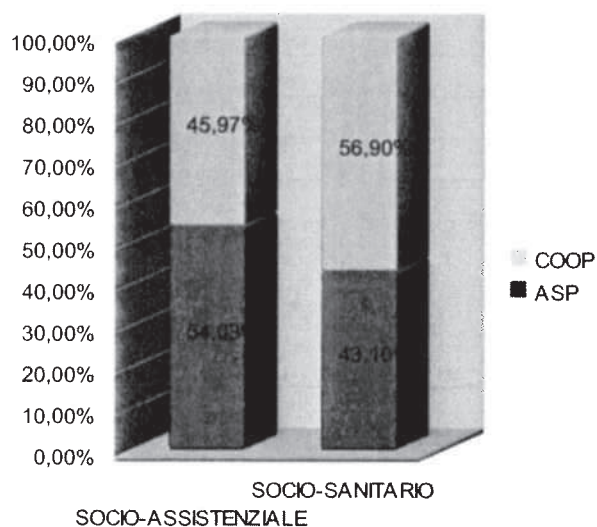
N° GIORNATE DI PRESENZA	20779
N° GIORNATE VUOTE	184
N° GIORNATE ASSENZE OSPEDALIERE	189
DURATA MEDIA OCCUPAZIONE (in giorni)	238
TASSO % DI OCCUPAZIONE MEDIA POSTI	99,05%
% RICOVERO OSPEDALIERO SU GIORNATE PRESENZA	0,91%

Nella successiva tabella si presentano alcuni dei principali dati di attività rispetto alle prestazioni erogate nell'anno 2010:

N° MEDIO INCONTRI CON FAMIGLIARI PROCAPITE	4
N° INCONTRI CON FAMIGLIARI ASSEMBLEALE	1
N° MEDIO BAGNI PROCAPITE	52
N° UTENTI CHE NECESSITANO DI ESSERE IMBOCCATI	22
N° ORE ASSISTENZIALI	36954,1
N° ORE ASSISTENZIALI ANNUE PER POSTO	637,14
N° ORE ANIMAZIONE	736,91
N° EVENTI ANIMAZIONE	114
DATI SANITARI	
N° PRESTAZIONI SPECIALISTICHE INTERNE	75
N° PRESTAZIONI SPECIALISTICHE ESTERNE	24
N° OSPITI CADUTI NELL'ANNO	5
% MENSILE OSPITI CADUTI	0,72%

Il personale presente nella struttura nell'anno 2010 è stato suddiviso in due macro aree, quella socio assistenziale, che comprende le figure professionali di Coordinatore, Responsabile Attività Assistenziali, Operatori socio sanitari/Addetti all'assistenza di base e Animatore, e quella sanitaria che comprende Infermieri e Fisioterapisti.

FIGURE	PERSONALE DIPENDENTE O INCARICATO ASP	PERSONALE DIPENDENTE COOPERATIVA
SOCIO-ASSISTENZIALE	54,03%	45,97%
SOCIO-SANITARIO	43,10%	56,90%



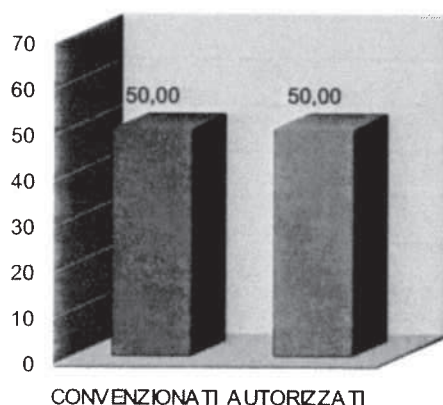
Di seguito sono mostrate le principali spese sostenute per la Casa Protetta:

PRINCIPALI VOCI DI SPESA	IMPORTI SPESI ANNO 2010	COSTO DIE PER OSPITE
SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE	€ 849.689,00	€ 40,14
SERVIZI SANITARI	€ 259.328,00	€ 12,25
SERVIZI DI RISTORAZIONE	€ 281.190,00	€ 13,28
FARMACI	€ 4.565,56	€ 0,22
ALTRI BENI SOCIO SANITARI	€ 44.906,47	€ 2,12

CASA PER ANZIANI "DON DOMENICO GOTTOFREDI"

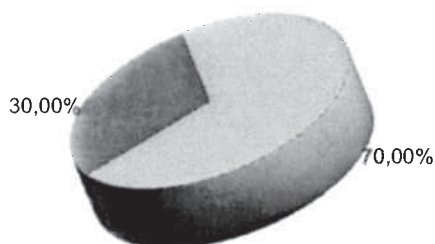
La Casa per anziani "Don Domenico Gottofredi" di Roccabianca, Via Ospedale n. 4, da sempre considerata un punto di riferimento per il paese, è disposta su due piani ed ha la peculiarità di ospitare sia Casa Protetta che Casa di Riposo. Un bel parco circostante consente agli anziani più autonomi di usufruire di passeggiate e momenti di ristoro nei mesi più caldi.

La Casa Protetta possiede complessivamente 20 posti letto, di cui 10 convenzionati con l'Azienda USL (pari ad una percentuale del 50%). La Casa di Riposo possiede 20 posti autorizzati.



La valutazione della gravità degli ospiti convenzionati, come da Case Mix risulta la seguente:

CLASSIFICAZIONE OSPITI	
CLASSIFICAZIONE A	0,00%
CLASSIFICAZIONE B	30,00%
CLASSIFICAZIONE C	70,00%
CLASSIFICAZIONE D	0,00%

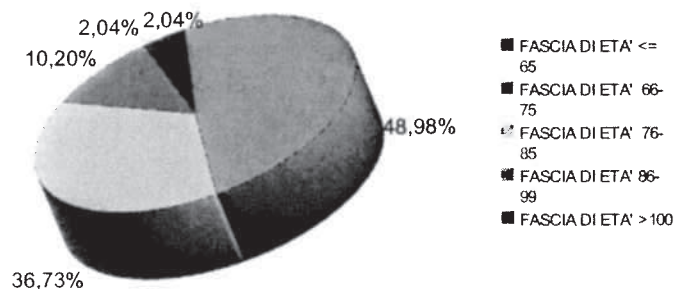
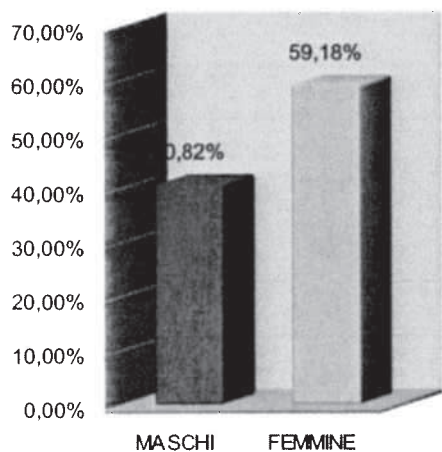


- OSPITI CONVENZIONATI CLASSIFICAZIONE A
- OSPITI CONVENZIONATI CLASSIFICAZIONE B
- OSPITI CONVENZIONATI CLASSIFICAZIONE C
- OSPITI CONVENZIONATI CLASSIFICAZIONE D

Nell'anno 2010 sono stati ospitati in Casa Protetta 49 utenti, di cui 29 donne e 20 uomini.

L'anagrafica degli ospiti della Casa protetta suddivisa per sesso e fascia di età mostra i seguenti dati:

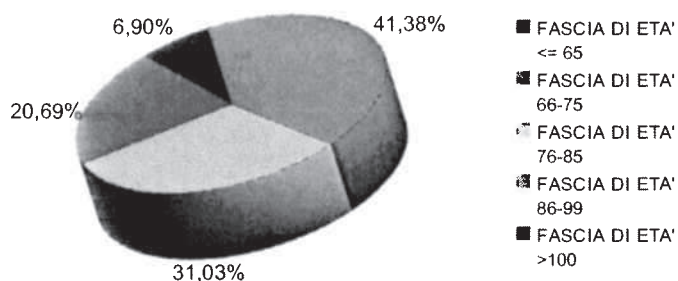
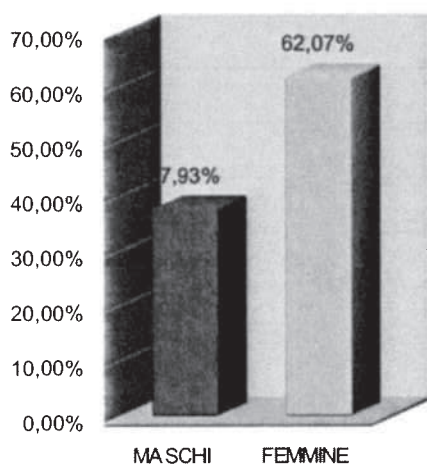
	MASCHI	FEMMINE	FASCIA ETA' <= 65	FASCIA ETA' 66-75	FASCIA ETA' 76-85	FASCIA ETA' 86-99	FASCIA ETA' >100
OSPITI	40,82%	59,18%	2,04%	10,20%	36,73%	48,98%	2,04%



Nel 2010 nella Casa di Riposo sono stati ospitati 29 ospiti, di cui 18 donne e 11 uomini.

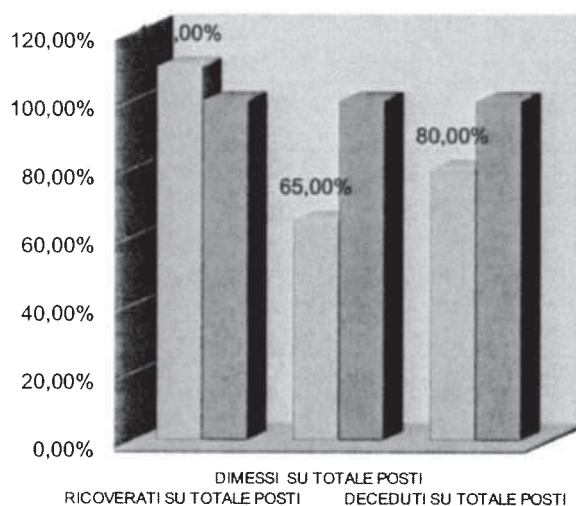
L'anagrafica degli ospiti della Casa di Riposo mostra i seguenti dati:

	MASCHI	FEMMINE	FASCIA ETA' <= 65	FASCIA ETA' 66-75	FASCIA ETA' 76-85	FASCIA ETA' 86-99	FASCIA ETA' >100
OSPITI	37,93%	62,07%	6,90%	20,69%	31,03%	41,38%	0,00%

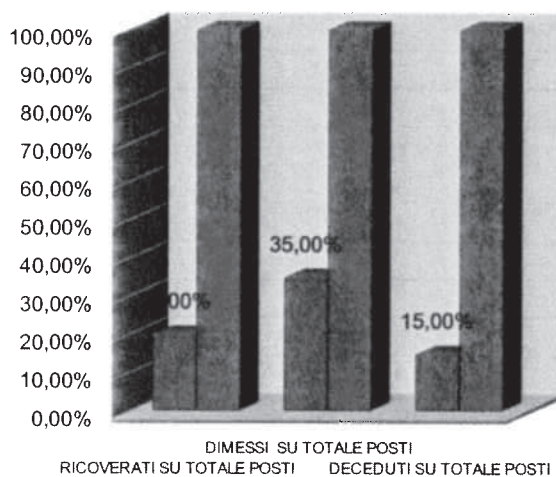


Nella successiva tabella è possibile osservare la movimentazione degli ospiti nell'anno 2010:

MOVIMENTAZIONE OSPITI CASA PROTETTA	
ENTRATI	26
DIMESSI	13
TEMPORANEI ENTRATI	3
SOLLIEVO ENTRATI	0
DECEDUTI	16
RICOVERATI IN OSPEDALE	22



MOVIMENTAZIONE OSPITI CASA DI RIPOSO	
ENTRATI	12
DIMESSI	7
TEMPORANEI ENTRATI	0
SOLLIEVO ENTRATI	0
DECEDUTI	3
RICOVERATI IN OSPEDALE	4



Rispetto alle giornate di presenza e quindi all'occupazione dei posti disponibili sono presenti i seguenti dati rilevati:

DATI PRESENZE E OCCUPAZIONE POSTI DISPONIBILI CASA PROTETTA	
N° GIORNATE DI PRESENZA	7069
N° GIORNATE VUOTE	66
N° GIORNATE ASSENZE OSPEDALIERE	165
DURATA MEDIA OCCUPAZIONE (in giorni)	148
TASSO % DI OCCUPAZIONE MEDIA POSTI	99,10%
% RICOVERO OSPEDALIERO SU GIORNATE PRESENZA	2,33%

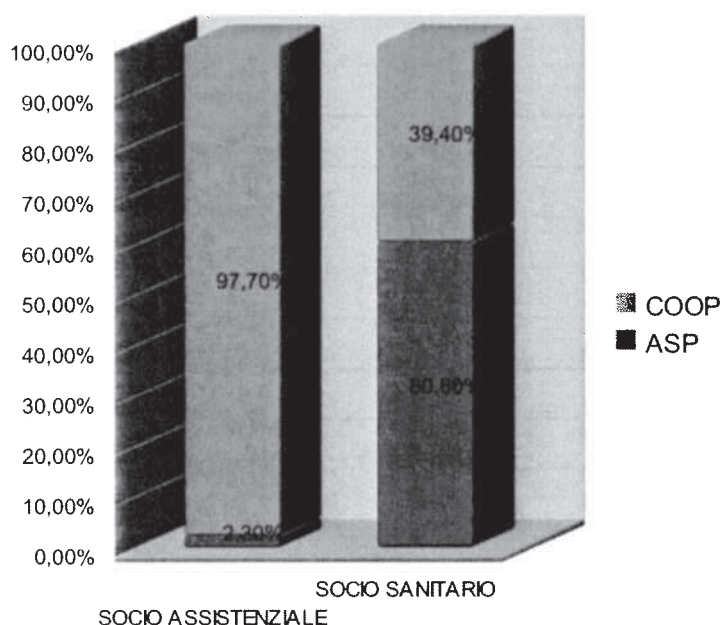
DATI PRESENZE E OCCUPAZIONE POSTI DISPONIBILI CASA DI RIPOSO	
N° GIORNATE DI PRESENZA	6854
N° GIORNATE VUOTE	364
N° GIORNATE ASSENZE OSPEDALIERE	82
DURATA MEDIA OCCUPAZIONE (in giorni)	347
TASSO % DI OCCUPAZIONE MEDIA POSTI	93,89%
% RICOVERO OSPEDALIERO SU GIORNATE PRESENZA	1,20%

Nella successiva tabella si presentano alcuni dei principali dati di attività rispetto alle prestazioni erogate nell'anno 2010 comprensivi di Casa Protetta e Casa di Riposo, poiché l'organizzazione di tali attività è comune ai due servizi:

DATI ASSISTENZIALI	
N° MEDIO INCONTRI CON FAMIGLIARI PROCAPITE	3
N° INCONTRI CON FAMIGLIARI ASSEMBLEALE	1
N° MEDIO BAGNI PROCAPITE	52
N° UTENTI CHE NECESSITANO DI ESSERE IMBOCCATI	7
N° ORE ASSISTENZIALI	20819,69
N° ORE ASSISTENZIALI ANNUE PER POSTO	520,49
N° ORE ANIMAZIONE	464,89
N° EVENTI ANIMAZIONE	17
DATI SANITARI	
N° PRESTAZIONI SPECIALISTICHE INTERNE	43
N° PRESTAZIONI SPECIALISTICHE ESTERNE	20
N° OSPITI CADUTI NELL'ANNO	10
% MENSILE OSPITI CADUTI	2,08%

Il personale presente nella struttura nell'anno 2010 è stato suddiviso in due macro aree, quella socio assistenziale, che comprende le figure professionali di Coordinatore, Responsabile Attività Assistenziali, Operatori socio sanitari/Addetti all'assistenza di base e Animatore, e quella sanitaria che comprende Infermieri e Fisioterapisti.

FIGURE	PERSONALE DIPENDENTE O INCARICATO ASP	PERSONALE DIPENDENTE COOPERATIVA
SOCIO-ASSISTENZIALE	2,30%	97,70%
SOCIO-SANITARIO	60,60%	39,40%



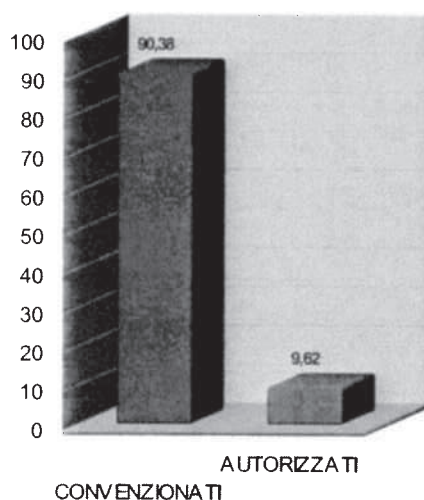
Di seguito vengono mostrate le principali spese sostenute per la Casa Protetta e la Casa di Riposo:

PRINCIPALI VOCI DI SPESA	IMPORTI SPESI ANNO 2010	COSTO DIE PER OSPITE
SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE	€ 431.456,00	€ 29,55
SERVIZI SANITARI	€ 135.113,00	€ 9,25
SERVIZI DI RISTORAZIONE	€ 157.454,00	€ 10,78
FARMACI	€ 2.664,58	€ 0,18
ALTRI BENI SOCIO SANITARI	€ 10.456,51	€ 0,72

CASA PROTETTA "CITTA' DI SALSOMAGGIORE"

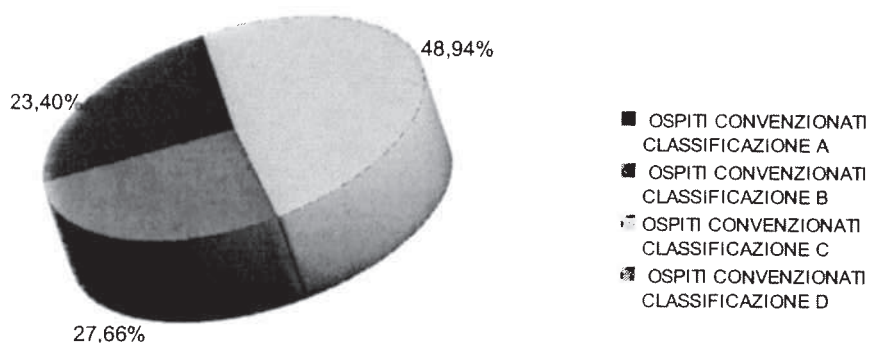
La Casa Protetta "Città di Salsomaggiore", Viale Rimembranze n. 17 , circondata da un parco alberato e verdeggiante, è posta su due piani speculari che permettono una bella vista sulla vallata. All'esterno i giardini e i viali permettono le uscite degli ospiti, dei famigliari e dei visitatori.

La struttura possiede complessivamente 52 posti letto, di cui 47 convenzionati con l'Azienda USL (pari ad una percentuale del 90,38%).



La valutazione della gravità degli ospiti convenzionati, come da Case Mix risulta la seguente:

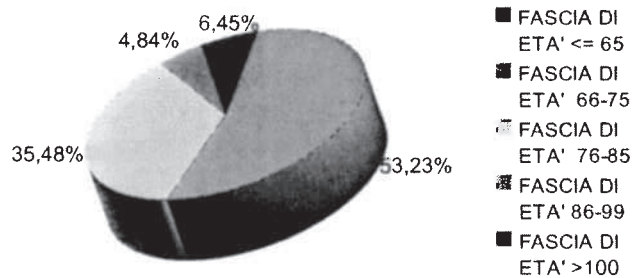
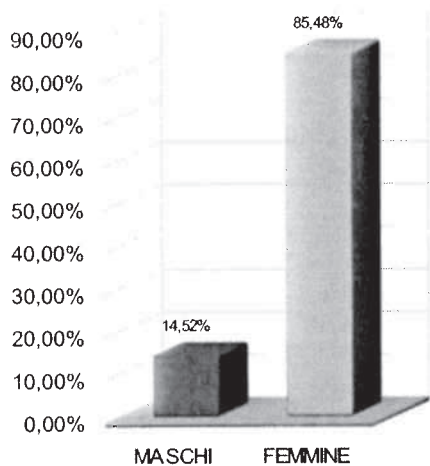
CLASSIFICAZIONE OSPITI	
CLASSIFICAZIONE A	23,40%
CLASSIFICAZIONE B	27,66%
CLASSIFICAZIONE C	48,94%
CLASSIFICAZIONE D	0,00%



Nell'anno 2010 sono stati ospitati 62 utenti, di cui 53 donne e 9 uomini.

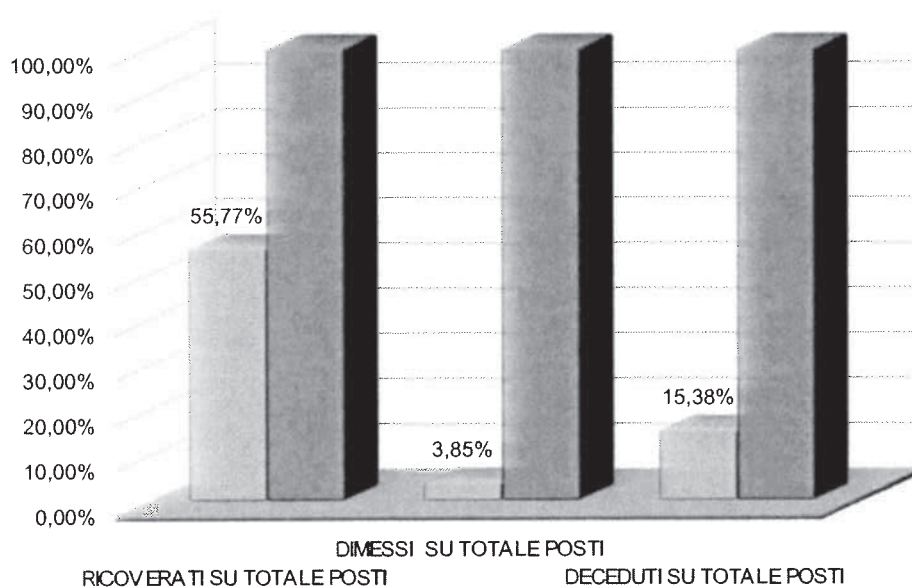
L'anagrafica degli ospiti suddivisa per sesso e fascia di età mostra i seguenti dati:

	MASCHI	FEMMINE	FASCIA ETA' <= 65	FASCIA ETA' 66-75	FASCIA ETA' 76-85	FASCIA ETA' 86-99	FASCIA ETA' >100
OSPITI	14,52%	85,48%	0,00%	4,84%	35,48%	53,23%	6,45%



Nella successiva tabella è possibile osservare la movimentazione degli ospiti nell'anno 2010:

MOVIMENTAZIONE OSPITI	
ENTRATI	10
DIMESSI	2
TEMPORANEI ENTRATI	0
SOLLIEVO ENTRATI	0
DECEDUTI	8
RICOVERATI IN OSPEDALE	29



Rispetto alle giornate di presenza e quindi all'occupazione dei posti disponibili sono presenti i seguenti dati rilevati:

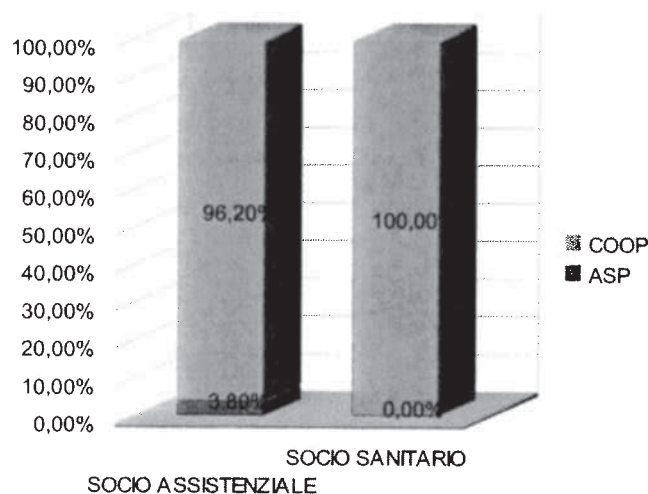
DATI PRESENZE E OCCUPAZIONE POSTI DISPONIBILI	
N° GIORNATE DI PRESENZA	18780
N° GIORNATE VUOTE	12
N° GIORNATE ASSENZE OSPEDALIERE	188
DURATA MEDIA OCCUPAZIONE (in giorni)	306
TASSO % DI OCCUPAZIONE MEDIA POSTI	99,94%
% RICOVERO OSPEDALIERO SU GIORNATE PRESENZA	1,00%

Nella successiva tabella si presentano alcuni dei principali dati di attività rispetto alle prestazioni erogate nell'anno 2010:

DATI ASSISTENZIALI	
N° MEDIO INCONTRI CON FAMIGLIARI PROCAPITE	25
N° INCONTRI CON FAMIGLIARI ASSEMBLEALE	1
N° MEDIO BAGNI PROCAPITE	52
N° UTENTI CHE NECESSITANO DI ESSERE IMBOCCATI	24
N° ORE ASSISTENZIALI	36870
N° ORE ASSISTENZIALI ANNUE PER POSTO	709,04
N° ORE ANIMAZIONE	1405,25
N° EVENTI ANIMAZIONE	38
DATI SANITARI	
N° PRESTAZIONI SPECIALISTICHE INTERNE	102
N° PRESTAZIONI SPECIALISTICHE ESTERNE	28
N° OSPITI CADUTI NELL'ANNO	12
% MENSILE OSPITI CADUTI	1,92%

Il personale presente nella struttura nell'anno 2010 è stato suddiviso in due macro aree, quella socio assistenziale, che comprende le figure professionali di Coordinatore, Responsabile Attività Assistenziali, Operatori socio sanitari/Addetti all'assistenza di base e Animatore, e quella sanitaria che comprende Infermieri e Fisioterapisti.

FIGURE	PERSONALE DIPENDENTE O INCARICATO ASP	PERSONALE DIPENDENTE COOPERATIVA
SOCIO-ASSISTENZIALE	3,80%	96,20%
SOCIO-SANITARIO	0,00%	100,00%



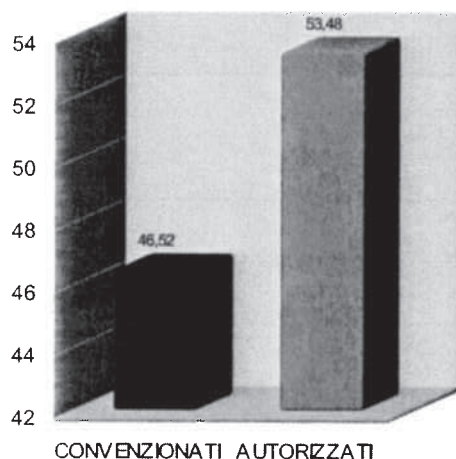
Di seguito vengono mostrate le principali spese sostenute per la Casa Protetta:

PRINCIPALI VOCI DI SPESA	IMPORTI SPESI ANNO 2010	COSTO DIE PER OSPITE
SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE	€ 759.641,00	€ 40,02
SERVIZI SANITARI	€ 183.266,00	€ 9,66
SERVIZI DI RISTORAZIONE	€ 200.625,00	€ 10,57
FARMACI	€ 4.100,16	€ 0,22
ALTRI BENI SOCIO SANITARI	€ 29.010,86	€ 1,53

CENTRO RESIDENZIALE PER ANZIANI “TOMMASINA SBRUZZI”

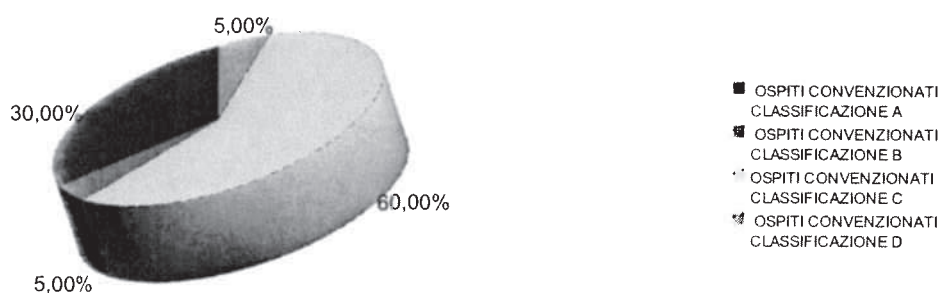
Il Centro Residenziale per Anziani “Tommasina Sbruzzi” di San Secondo, Viale Cesare Battisti n. 42 , si colloca all’ingresso del paese, prospiciente una delle vie principali. Consta di una Casa Protetta e di un centro Diurno denominato “Armando Baldini”. Dislocata su tre piani e ristrutturata di recente presenta spazi adeguati alle necessità degli ospiti ed è collegata direttamente al Centro Diurno che ha comunque ingresso autonomo come previsto da normativa. Un bel giardino antistante la struttura è fruibile per feste ed eventi.

La Casa Proetta è stata autorizzata provvisoriamente per 3 mesi per n. 4 posti aggiuntivi rispetto ai 43 autorizzati definitivamente, anche al fine di accogliere utenti provenienti dalla Casa Protetta di Zibello a seguito dell'intervento di ristrutturazione realizzato. Solo 20 sono i posti convenzionati con l'Azienda USL (pari ad una percentuale del 46,52%).



La valutazione della gravità degli ospiti convenzionati, come da Case Mix risulta la seguente:

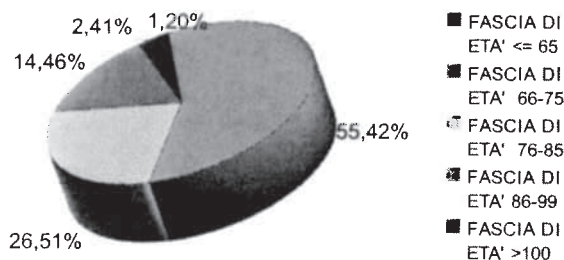
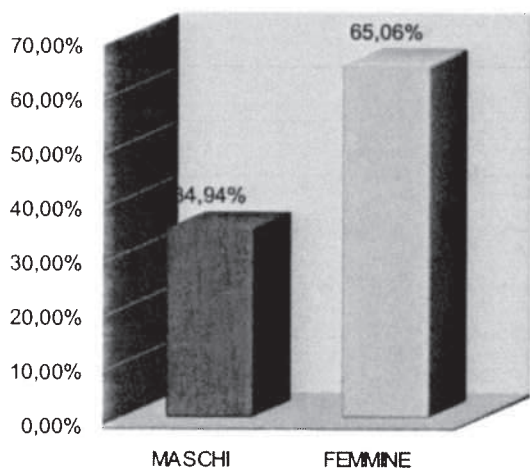
CLASSIFICAZIONE OSPITI	
CLASSIFICAZIONE A	30,00%
CLASSIFICAZIONE B	5,00%
CLASSIFICAZIONE C	60,00%
CLASSIFICAZIONE D	5,00%



Nell'anno 2010 sono stati ospitati 83 utenti, di cui 54 donne e 29 uomini.

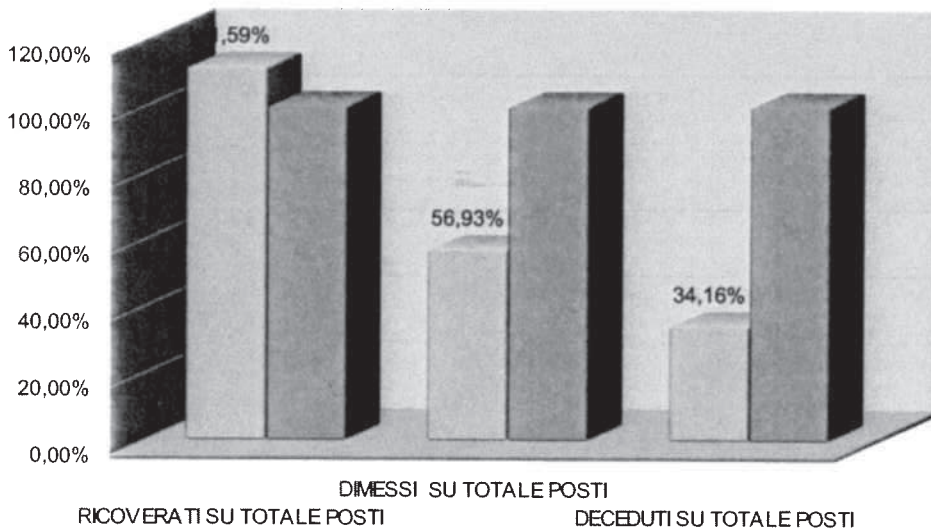
L'anagrafica degli ospiti suddivisa per sesso e fascia di età mostra i seguenti dati:

	MASCHI	FEMMINE	FASCIA ETA' <= 65	FASCIA ETA' 66-75	FASCIA ETA' 76-85	FASCIA ETA' 86-99	FASCIA ETA' >100
OSPITI	34,94%	65,06%	2,41%	14,46%	26,51%	55,42%	1,20%



Nella successiva tabella è possibile osservare la movimentazione degli ospiti nell'anno 2010:

MOVIMENTAZIONE OSPITI	
ENTRATI	33
DIMESSI	25
TEMPORANEI ENTRATI	7
SOLLIEVO ENTRATI	0
DECEDUTI	15
RICOVERATI IN OSPEDALE	49



Rispetto alle giornate di presenza e quindi all'occupazione dei posti disponibili sono presenti i seguenti dati rilevati:

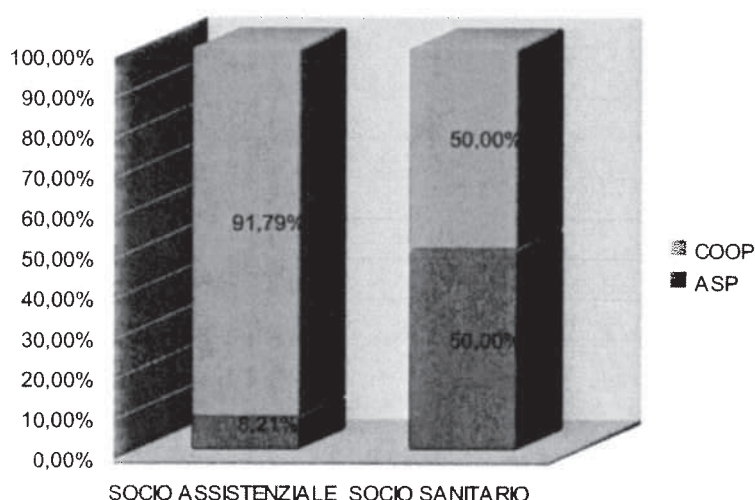
DATI PRESSIONI	
N° GIORNATE DI PRESENZA	15598
N° GIORNATE VUOTE	0
N° GIORNATE ASSENZE OSPEDALIERE	430
DURATA MEDIA OCCUPAZIONE (in giorni)	193
TASSO % DI OCCUPAZIONE MEDIA POSTI	100,01%
% RICOVERO OSPEDALIERO SU GIORNATE PRESENZA	2,76%

Nella successiva tabella si presentano alcuni dei principali dati di attività rispetto alle prestazioni erogate nell'anno 2010:

DATI ASSISTENZIALI	
N° MEDIO INCONTRI CON FAMIGLIARI PROCAPITE	25
N° INCONTRI CON FAMIGLIARI ASSEMBLEALE	1
N° MEDIO BAGNI PROCAPITE	52
N° UTENTI CHE NECESSITANO DI ESSERE IMBOCCATI	11
N° ORE ASSISTENZIALI	27052,83
N° ORE ASSISTENZIALI ANNUE PER POSTO	616,1
N° ORE ANIMAZIONE	1424,33
N° EVENTI ANIMAZIONE	32
DATI SANITARI	
N° PRESTAZIONI SPECIALISTICHE INTERNE	75
N° PRESTAZIONI SPECIALISTICHE ESTERNE	61
N° OSPITI CADUTI NELL'ANNO	13
% MENSILE OSPITI CADUTI	2,43%

Il personale presente nella struttura nell'anno 2010 è stato suddiviso in due macro aree, quella socio assistenziale, che comprende le figure professionali di Coordinatore, Responsabile Attività Assistenziali, Operatori socio sanitari/Addetti all'assistenza di base e Animatore, e quella sanitaria che comprende Infermieri e Fisioterapisti.

FIGURE	PERSONALE DIPENDENTE O INCARICATO ASP	PERSONALE DIPENDENTE COOPERATIVA
SOCIO-ASSISTENZIALE	8,21%	91,79%
SOCIO-SANITARIO	50,00%	50,00%



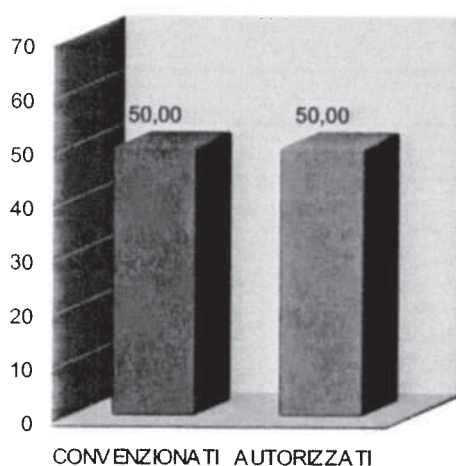
Di seguito vengono mostrate le principali spese sostenute per la Casa Protetta:

PRINCIPALI VOCI DI SPESA	IMPORTI SPESI ANNO 2010	COSTO DIE PER OSPITE
SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE	€ 578.062,00	€ 35,59
SERVIZI SANITARI	€ 158.225,00	€ 9,74
SERVIZI DI RISTORAZIONE	€ 164.972,00	€ 10,16
FARMACI	€ 3.134,86	€ 0,19
ALTRI BENI SOCIO SANITARI	€ 21.032,70	€ 1,29

CENTRO SOCIALE PER ANZIANI "DON PRANDOCCHI-CAVALLI"

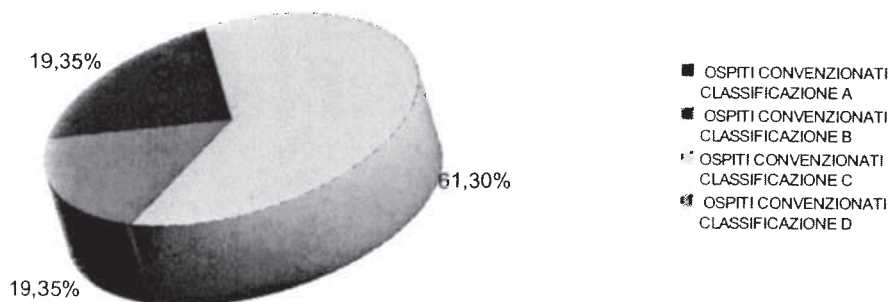
Il Centro Sociale per Anziani "Don Prandocchi-Cavalli" di Sissa, Via Don Minzoni n. 24 , è situato al centro del paese, circondato da un parco verde ed alberato. Ospita una Casa Protetta e un Centro Diurno denominato "Fratelli Pinazzi. La Casa Protetta è disposta su due piani. Ristrutturata recentemente per buona parte dello stabile, con la conclusione dei lavori potrà essere utilizzata al meglio attraverso la fruizione di più ampi spazi comuni e di ricreazione per gli anziani ospiti della struttura.

La Casa Protetta possiede complessivamente 62 posti letto, di cui 31 convenzionati con l'Azienda USL (pari ad una percentuale del 50%).



La valutazione della gravità degli ospiti convenzionati, come da Case Mix risulta la seguente:

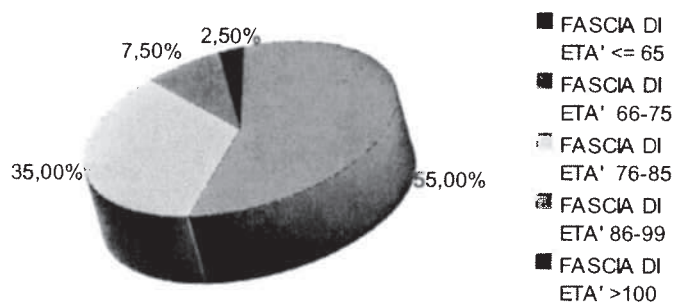
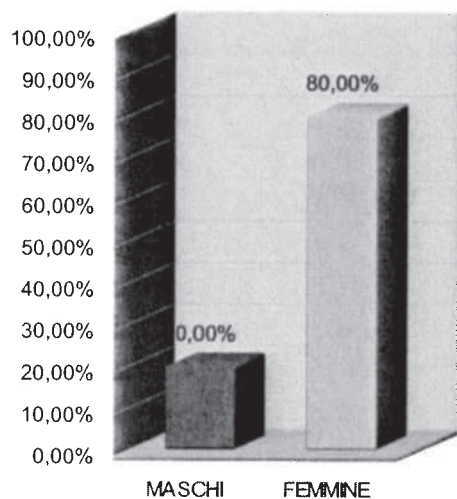
CLASSIFICAZIONE OSPITI	
CLASSIFICAZIONE A	19,35%
CLASSIFICAZIONE B	19,35%
CLASSIFICAZIONE C	61,30%
CLASSIFICAZIONE D	0,00%



Nell'anno 2010 sono stati ospitati 80 utenti, di cui 64 donne e 16 uomini.

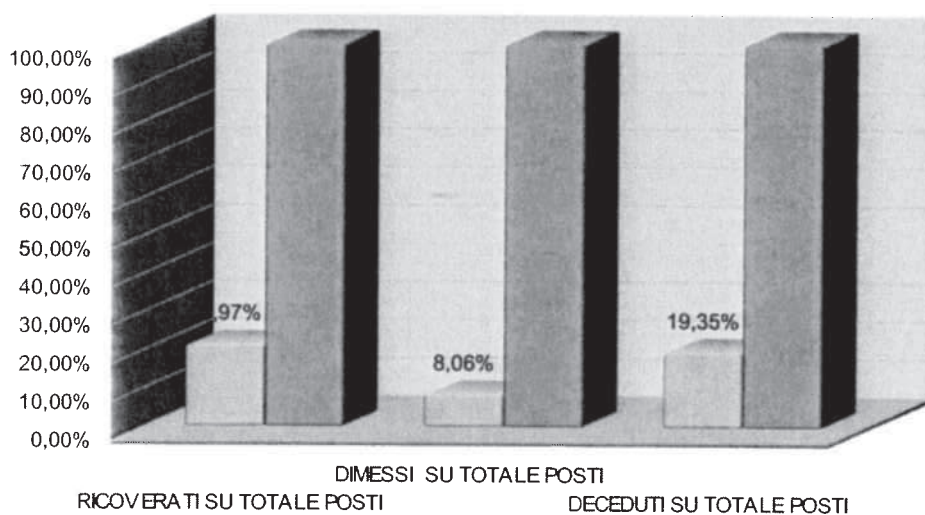
L'anagrafica degli ospiti suddivisa per sesso e fascia di età mostra i seguenti dati:

	MASCHI	FEMMINE	FASCIA ETA' <= 65	FASCIA ETA' 66-75	FASCIA ETA' 76-85	FASCIA ETA' 86-99	FASCIA ETA' >100
OSPITI	20,00%	80,00%	0,00%	7,50%	35,00%	55,00%	2,50%



Nella successiva tabella è possibile osservare la movimentazione degli ospiti nell'anno 2010:

MOVIMENTAZIONE OSPITI	
ENTRATI	14
DIMESSI	5
TEMPORANEI ENTRATI	0
SOLLIEVO ENTRATI	4
DECEDUTI	12
RICOVERATI IN OSPEDALE	13



Rispetto alle giornate di presenza e quindi all'occupazione dei posti disponibili sono presenti i seguenti dati rilevati:

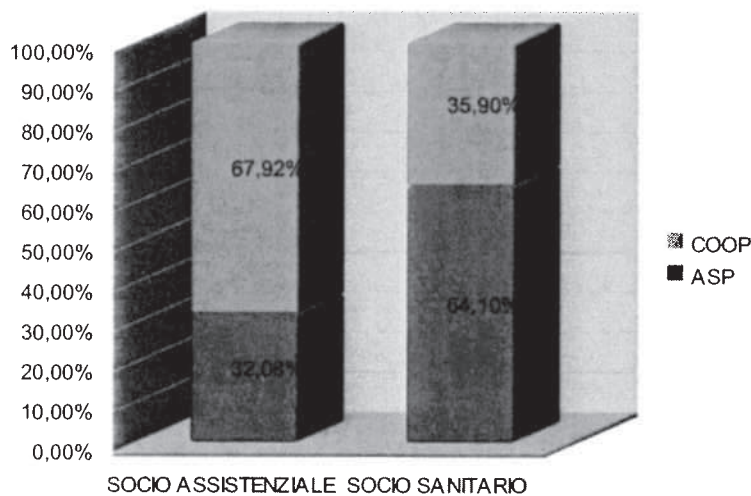
N° GIORNATE DI PRESENZA	22531
N° GIORNATE VUOTE	0
N° GIORNATE ASSENZE OSPEDALIERE	157
DURATA MEDIA OCCUPAZIONE (in giorni)	284
TASSO % DI OCCUPAZIONE MEDIA POSTI	100,26%
% RICOVERO OSPEDALIERO SU GIORNATE PRESENZA	0,70%

Nella successiva tabella si presentano alcuni dei principali dati di attività rispetto alle prestazioni erogate nell'anno 2010:

N° MEDIO INCONTRI CON FAMIGLIARI PROCAPITE	18
N° INCONTRI CON FAMIGLIARI ASSEMBLEALE	2
N° MEDIO BAGNI PROCAPITE	52
N° UTENTI CHE NECESSITANO DI ESSERE IMBOCCATI	30
N° ORE ASSISTENZIALI	39203,1
N° ORE ASSISTENZIALI ANNUE PER POSTO	632,31
N° ORE ANIMAZIONE	1300
N° EVENTI ANIMAZIONE	25
N° PRESTAZIONI SPECIALISTICHE INTERNE	53
N° PRESTAZIONI SPECIALISTICHE ESTERNE	47
N° OSPITI CADUTI NELL'ANNO	12
% MENSILE OSPITI CADUTI	1,61%

Il personale presente nella struttura nell'anno 2010 è stato suddiviso in due macro aree, quella socio assistenziale, che comprende le figure professionali di Coordinatore, Responsabile Attività Assistenziali, Operatori socio sanitari/Addetti all'assistenza di base e Animatore, e quella sanitaria che comprende Infermieri e Fisioterapisti.

FIGURE	PERSONALE DIPENDENTE O INCARICATO ASP	PERSONALE DIPENDENTE COOPERATIVA
SOCIO-ASSISTENZIALE	32,08%	67,92%
SOCIO-SANITARIO	64,10%	35,90%



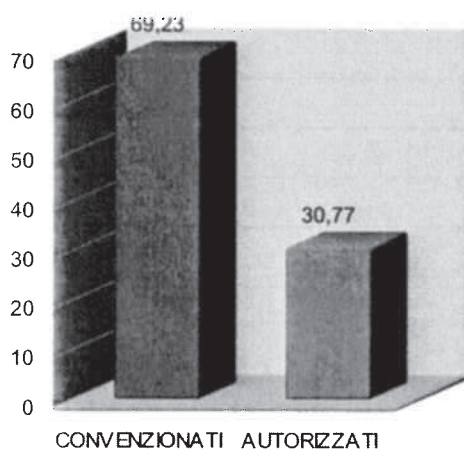
Di seguito vengono mostrate le principali spese sostenute per la Casa Protetta:

PRINCIPALI VOCI DI SPESA	IMPORTI SPESI ANNO 2010	COSTO DIE PER OSPITE
SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE	€ 855.932,00	€ 37,82
SERVIZI SANITARI	€ 251.297,00	€ 11,10
SERVIZI DI RISTORAZIONE	€ 223.080,00	€ 9,86
FARMACI	€ 4.100,16	€ 0,18
ALTRI BENI SOCIO SANITARI	€ 34.716,17	€ 1,53

CASA PROTETTA "SANTA RITA"

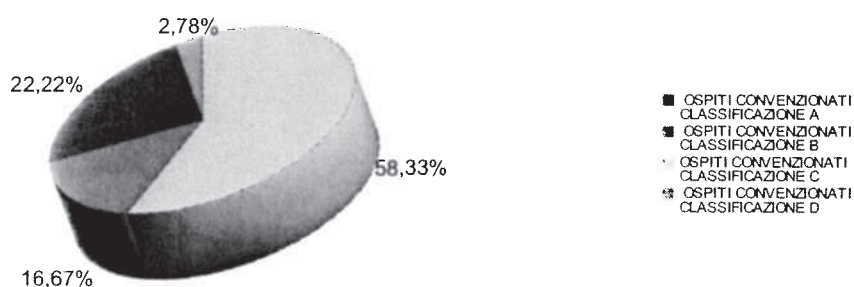
La Casa Protetta "Santa Rita" di Soragna, Via IV Novembre n. 32 , si trova nella estremità est del paese ed è inserita in un bel parco alberato e verdeggiante. Vi si accede da un lungo viale e la ristrutturazione posta in essere alcuni anni fa consente una gradevole vista per il visitatore. Posta su due piani speculari è dotata di ampi spazi comuni sia per le normali attività assistenziali sia per gli aspetti ricreativi. Al secondo piano trova posto anche il Centro Diurno che ha un ingresso autonomo.

La Casa Protetta possiede complessivamente 52 posti letto, di cui 36 convenzionati con l'Azienda USL (pari ad una percentuale del 69,23%).



La valutazione della gravità degli ospiti convenzionati, come da Case Mix risulta la seguente:

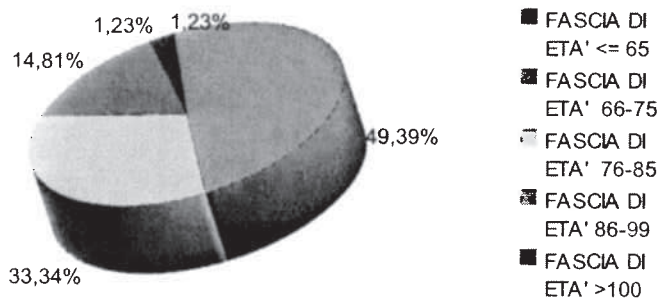
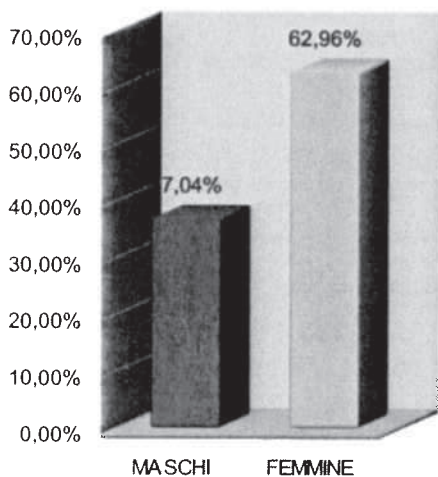
CLASSIFICAZIONE OSPITI	
CLASSIFICAZIONE A	22,22%
CLASSIFICAZIONE B	16,67%
CLASSIFICAZIONE C	58,33%
CLASSIFICAZIONE D	2,78%



Nell'anno 2010 sono stati ospitati 81 utenti, di cui 51 donne e 30 uomini.

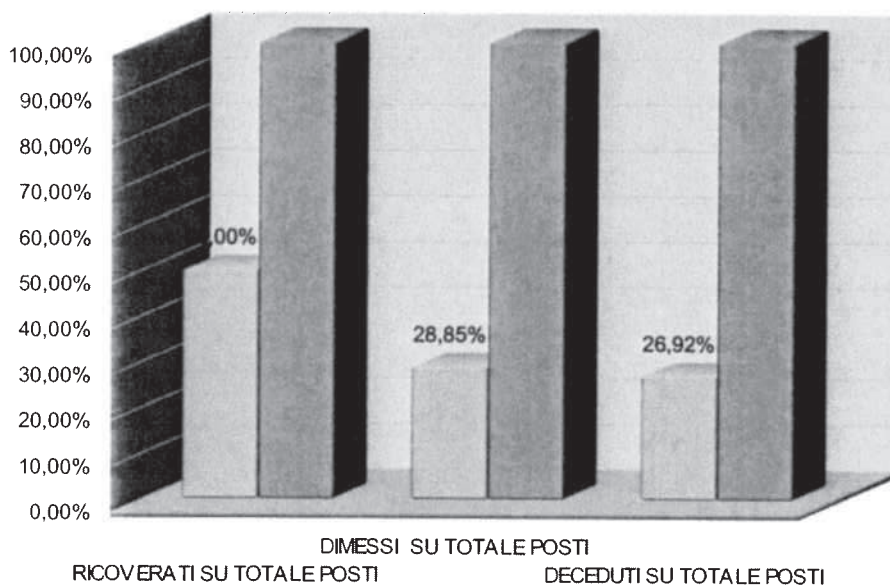
L'anagrafica degli ospiti suddivisa per sesso e fascia di età mostra i seguenti dati:

	MASCHI	FEMMINE	FASCIA ETA' <= 65	FASCIA ETA' 66-75	FASCIA ETA' 76-85	FASCIA ETA' 86-99	FASCIA ETA' >100
OSPITI	37,04%	62,96%	1,23%	14,81%	33,34%	49,39%	1,23%



Nella successiva tabella è possibile osservare la movimentazione degli ospiti nell'anno 2010:

MOVIMENTAZIONE OSPITI	
ENTRATI	21
DIMESSI	15
TEMPORANEI ENTRATI	8
SOLLIEVO ENTRATI	0
DECEDUTI	14
RICOVERATI IN OSPEDALE	26



Rispetto alle giornate di presenza e quindi all'occupazione dei posti disponibili sono presenti i seguenti dati rilevati:

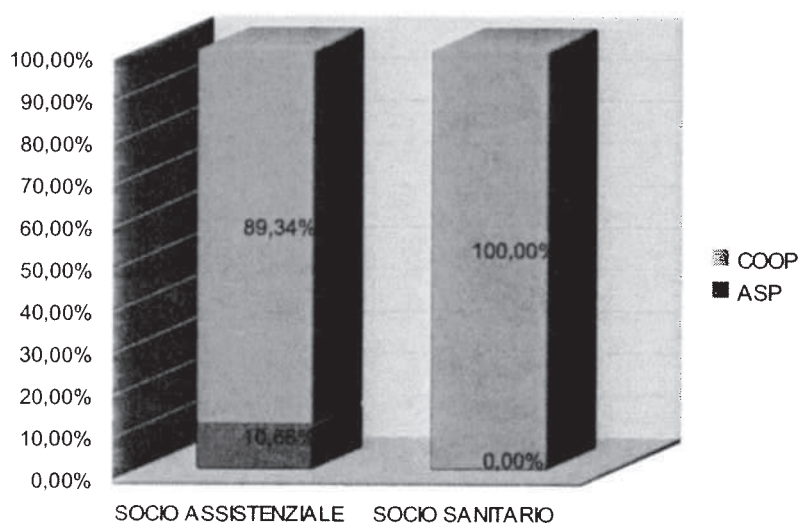
DATI PRESENZA E OCCUPAZIONE POSTI DISPONIBILI	
N° GIORNATE DI PRESENZA	18760
N° GIORNATE VUOTE	9
N° GIORNATE ASSENZE OSPEDALIERE	211
DURATA MEDIA OCCUPAZIONE (in giorni)	234
TASSO % DI OCCUPAZIONE MEDIA POSTI	99,95%
% RICOVERO OSPEDALIERO SU GIORNATE PRESENZA	1,12%

Nella successiva tabella si presentano alcuni dei principali dati di attività rispetto alle prestazioni erogate nell'anno 2010:

DATI ATTIVITÀ	
N° MEDIO INCONTRI CON FAMIGLIARI PROCAPITE	15
N° INCONTRI CON FAMIGLIARI ASSEMBLEALE	1
N° MEDIO BAGNI PROCAPITE	52
N° UTENTI CHE NECESSITANO DI ESSERE IMBOCCATI	36
N° ORE ASSISTENZIALI	38590
N° ORE ASSISTENZIALI ANNUE PER POSTO	742,12
N° ORE ANIMAZIONE	1277,5
N° EVENTI ANIMAZIONE	70
DATI SANITARI	
N° PRESTAZIONI SPECIALISTICHE INTERNE	60
N° PRESTAZIONI SPECIALISTICHE ESTERNE	98
N° OSPITI CADUTI NELL'ANNO	15
% MENSILE OSPITI CADUTI	2,40%

Il personale presente nella struttura nell'anno 2010 è stato suddiviso in due macro aree, quella socio assistenziale, che comprende le figure professionali di Coordinatore, Responsabile Attività Assistenziali, Operatori socio sanitari/Addetti all'assistenza di base e Animatore, e quella sanitaria che comprende Infermieri e Fisioterapisti.

FIGURE	PERSONALE DIPENDENTE O INCARICATO ASP	PERSONALE DIPENDENTE COOPERATIVA
SOCIO-ASSISTENZIALE	10,66%	89,34%
SOCIO-SANITARIO	0,00%	100,00%



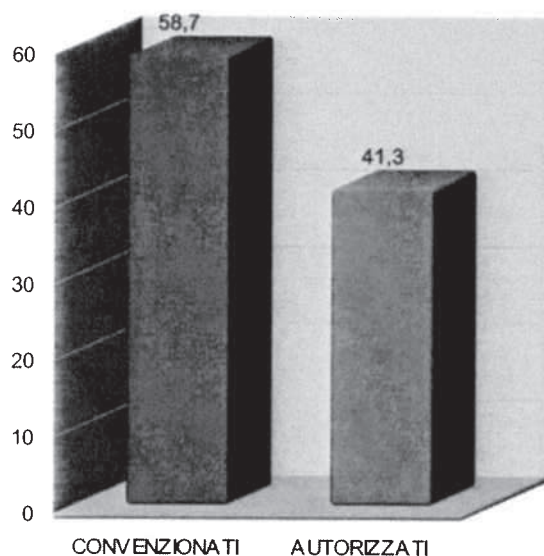
Di seguito vengono mostrate le principali spese sostenute per la Casa Protetta:

PRINCIPALI VOCI DI SPESA	IMPORTI SPESI ANNO 2010	COSTO DIE PER OSPITE
Assistenziale, sanitario, ristorazione, pulizie, lavanderia e guardaroba, fornitura principali beni socio-sanitari	€ 1.371.917,00	€ 72,28
FARMACI	€ 4.949,46	€ 0,26

CASA PROTETTA “OSPEDALE CIVILE DAGNINI”

La Casa Protetta “Ospedale Civile Dagnini” di Zibello, Via Giacomo Matteotti n. 23, sita sulla strada principale di accesso al paese, è in fase di ristrutturazione. Gli spazi interni sono dislocati su due piani e possiede un bel parco e giardino.

La struttura è stata provvisoriamente autorizzata fino al completamento dei lavori di ristrutturazione dell'edificio a 46 posti letto, di cui 27 convenzionati con l'Azienda USL (pari ad una percentuale del 58,7%).



La valutazione della gravità degli ospiti convenzionati, come da Case Mix risulta la seguente:

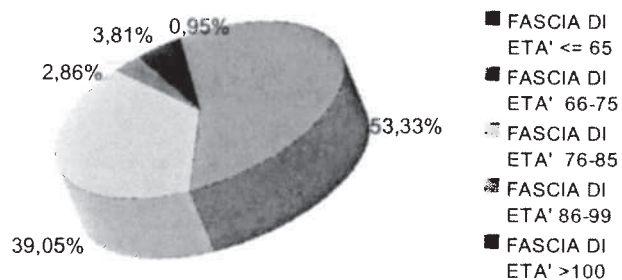
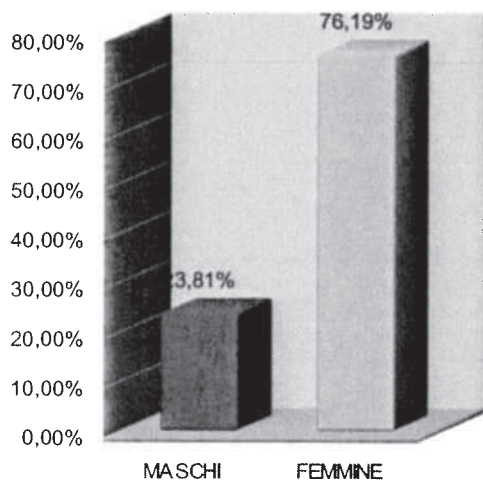
CLASSIFICAZIONE OSPITI	
CLASSIFICAZIONE A	14,81%
CLASSIFICAZIONE B	18,52%
CLASSIFICAZIONE C	62,96%
CLASSIFICAZIONE D	3,70%



Nell'anno 2010 sono stati ospitati 105 utenti, di cui 80 donne e 25 uomini.

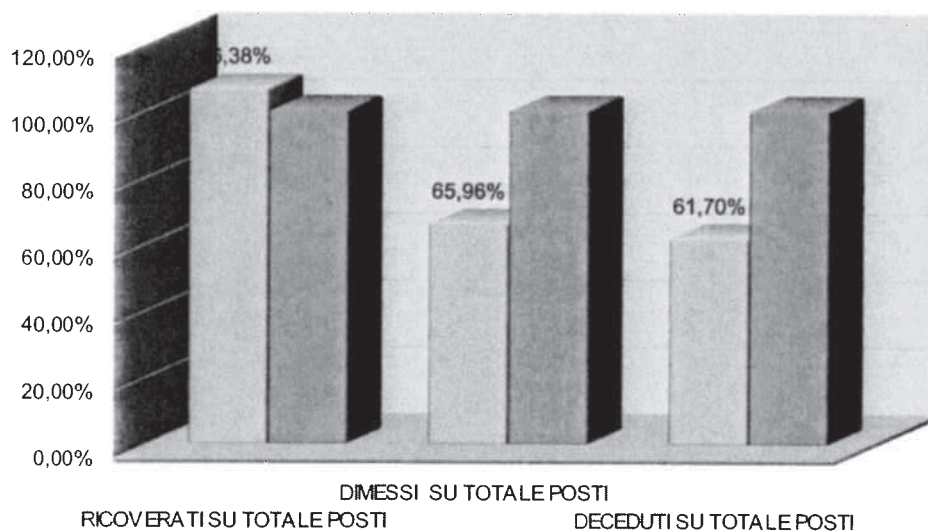
L'anagrafica degli ospiti suddivisa per sesso e fascia di età mostra i seguenti dati:

	MASCHI	FEMMINE	FASCIA ETA' <= 65	FASCIA ETA' 66-75	FASCIA ETA' 76-85	FASCIA ETA' 86-99	FASCIA ETA' >100
OSPITI	23,81%	76,19%	3,81%	2,86%	39,05%	53,33%	0,95%



Nella successiva tabella è possibile osservare la movimentazione degli ospiti nell'anno 2010:

MOVIMENTAZIONE OSPITI	
ENTRATI	48
DIMESSI	31
TEMPORANEI ENTRATI	12
SOLLIEVO ENTRATI	0
DECEDUTI	29
RICOVERATI IN OSPEDALE	50



Rispetto alle giornate di presenza e quindi all'occupazione dei posti disponibili sono presenti i seguenti dati rilevati:

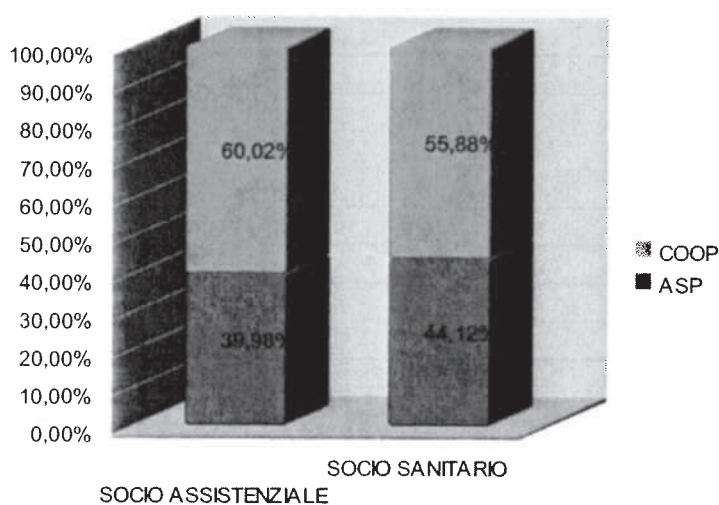
DATI PRESENZA E OCCUPAZIONE POSTI DISPONIBILI	
N° GIORNATE DI PRESENZA	16614
N° GIORNATE VUOTE	173
N° GIORNATE ASSENZE OSPEDALIERE	365
DURATA MEDIA OCCUPAZIONE (in giorni)	162
TASSO % DI OCCUPAZIONE MEDIA POSTI	98,97%
% RICOVERO OSPEDALIERO SU GIORNATE PRESENZA	2,20%

Nella successiva tabella si presentano alcuni dei principali dati di attività rispetto alle prestazioni erogate nell'anno 2010:

DATI ASSISTENZIALI	
N° MEDIO INCONTRI CON FAMILIARI PROCAPITE	2
N° INCONTRI CON FAMILIARI ASSEMBLEALE	1
N° MEDIO BAGNI PROCAPITE	52
N° UTENTI CHE NECESSITANO DI ESSERE IMBOCCATI	12
N° ORE ASSISTENZIALI	30407,25
N° ORE ASSISTENZIALI ANNUE PER POSTO	646,96
N° ORE ANIMAZIONE	929,86
N° EVENTI ANIMAZIONE	19
DATI SANITARI	
N° PRESTAZIONI SPECIALISTICHE INTERNE	68
N° PRESTAZIONI SPECIALISTICHE ESTERNE	80
N° OSPITI CADUTI NELL'ANNO	10
% MENSILE OSPITI CADUTI	1,77%

Il personale presente nella struttura nell'anno 2010 è stato suddiviso in due macro aree, quella socio assistenziale, che comprende le figure professionali di Coordinatore, Responsabile Attività Assistenziali, Operatori socio sanitari/Addetti all'assistenza di base e Animatore, e quella sanitaria che comprende Infermieri e Fisioterapisti.

FIGURE	PERSONALE DIPENDENTE O INCARICATO ASP	PERSONALE DIPENDENTE COOPERATIVA
SOCIO-ASSISTENZIALE	39,98%	60,02%
SOCIO-SANITARIO	44,12%	55,88%



Di seguito sono mostrate le principali spese sostenute per la Casa Protetta:

PRINCIPALI VOCI DI SPESA	IMPORTI SPESI ANNO 2010	COSTO DIE PER OSPITE
SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE	€ 695.712,00	€ 40,55
SERVIZI SANITARI	€ 223.447,00	€ 13,03
SERVIZI DI RISTORAZIONE	€ 189.423,00	€ 11,04
FARMACI	€ 3.255,81	€ 0,19
ALTRI BENI SOCIO SANITARI	€ 18.754,04	€ 1,09

CENTRO DIURNO “DEDICATO ELDA SCARAMUZZA”

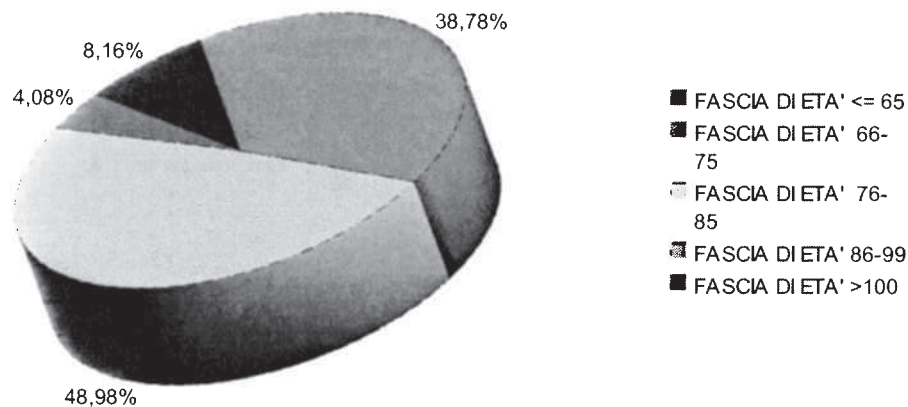
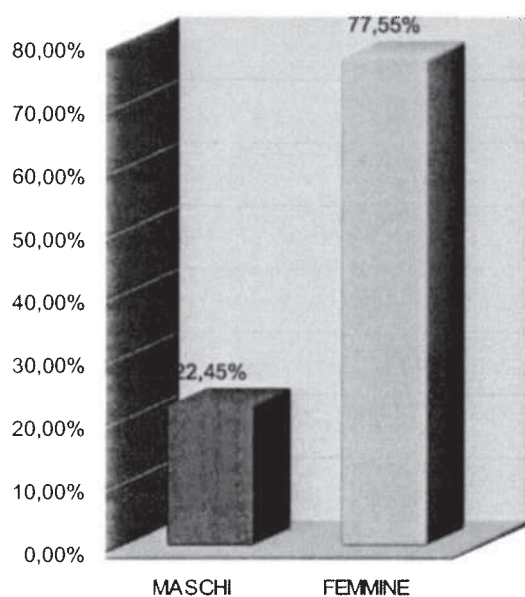
Il Centro Diurno “Dedicato Elda Scaramuzza” di Fidenza, Via Don Tincati n. 2 (Loc. Vaio), è una struttura di nuova costruzione dedicata ad anziani affetti da demenza.

Il Centro Diurno possiede complessivamente 20 posti convenzionati con l'Azienda USL.

Nell'anno 2010 sono stati ospitati 49 utenti, di cui 38 donne e 11 uomini.

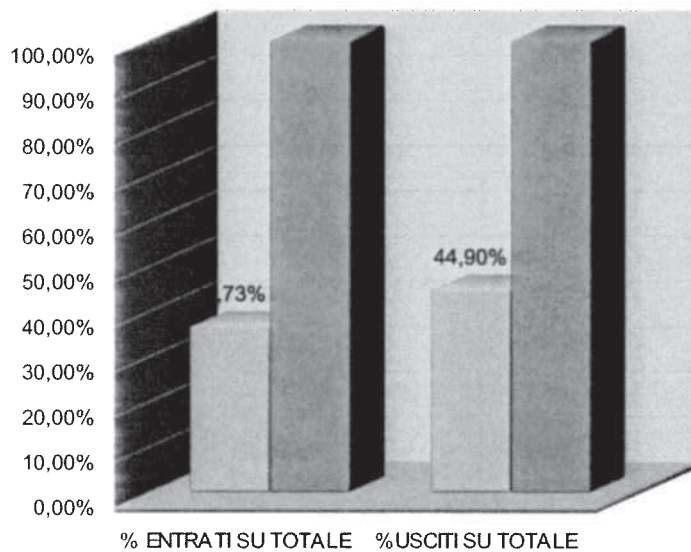
L'anagrafica degli utenti suddivisa per sesso e fascia di età mostra i seguenti dati:

	MASCHI	FEMMINE	FASCIA ETA' <= 65	FASCIA ETA' 66-75	FASCIA ETA' 76-85	FASCIA ETA' 86-99	FASCIA ETA' >100
OSPITI	22,45%	77,55%	8,16%	4,08%	48,98%	38,78%	0,00%



Nella successiva tabella è possibile osservare la movimentazione degli ospiti nell'anno 2010:

MOVIMENTAZIONE OSPITI	
ENTRATI	18
USCITI	22
TOTALE	49
ENTRATI SU TOTALE UTENTI	36,73%
USCITI SU TOTALE UTENTI	44,90%



Rispetto alle giornate di presenza e quindi all'occupazione dei posti disponibili sono presenti i seguenti dati rilevati:

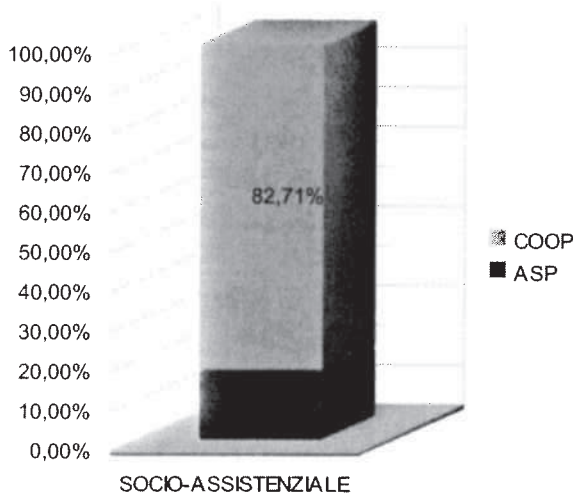
DATI PRESENZE E OCCUPAZIONE POSTI DISPONIBILI	
N° GIORNATE DI PRESENZA	5018
N° GIORNATE ASSENZA PAGATA	765
N° GIORNATE VUOTE	463
DURATA MEDIA OCCUPAZIONE (in giorni)	118
TASSO DI OCCUPAZIONE MEDIA POSTI	92,59

Nella successiva tabella si presentano alcuni dei principali dati di attività rispetto alle prestazioni erogate nell'anno 2010:

DATI ASSISTENZIALI	
N° MEDIO INCONTRI CON FAMIGLIARI PROCAPITE	3
N° INCONTRI CON FAMIGLIARI ASSEMBLEALE	2
N° OSPITI CHE NECESSITANO BAGNO ASSISTITO IN STRUTTURA	2
N° UTENTI CHE NECESSITANO DI ESSERE IMBOCCATI	3
N° ORE ASSISTENZIALI	8111
N° EVENTI ANIMAZIONE	223
DATI SANITARI	
N. OSPITI CADUTI NELL'ANNO	4
% MENSILE OSPITI CADUTI	1,67%

Il personale socio assistenziale presente nel Centro Diurno nell'anno 2010 è il seguente:

FIGURE	PERSONALE DIPENDENTE O INCARICATO ASP	PERSONALE DIPENDENTE COOPERATIVA
SOCIO-ASSISTENZIALE	17,29%	82,71%



Di seguito vengono mostrate le principali spese sostenute per il Centro Diurno:

PRINCIPALI VOCI DI SPESA	IMPORTI SPESI ANNO 2010
SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE	€ 222.259,00

CENTRO DIURNO “IL GIARDINO”

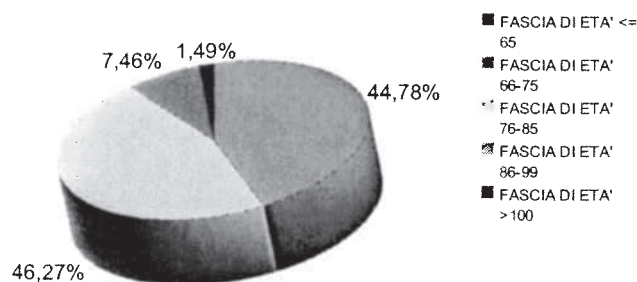
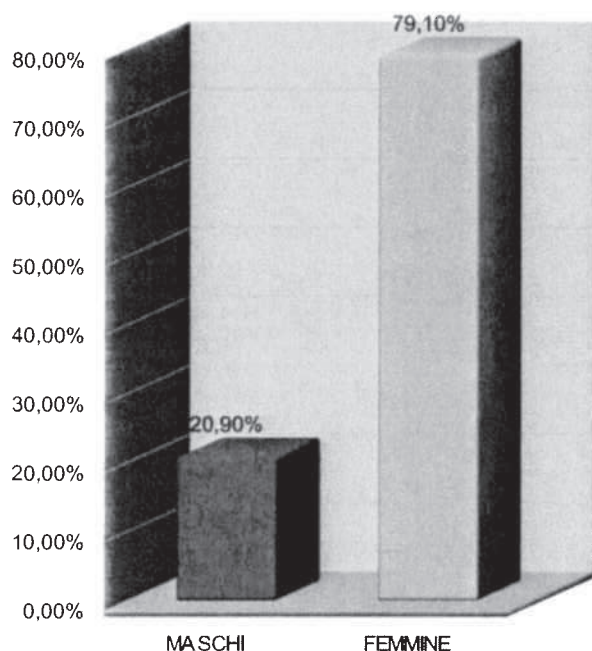
Il Centro Diurno “Il Giardino” di Fidenza, Via Esperanto n. 13 , è inserito all'interno della Casa Protetta “Città di Fidenza”, con la quale condivide alcuni spazi sia interni che esterni ed alcune attività di animazione e di integrazione con il territorio.

Il Centro Diurno possiede complessivamente 20 posti convenzionati con l'Azienda USL.

Nell'anno 2010 sono stati ospitati 67 utenti, di cui 53 donne e 14 uomini.

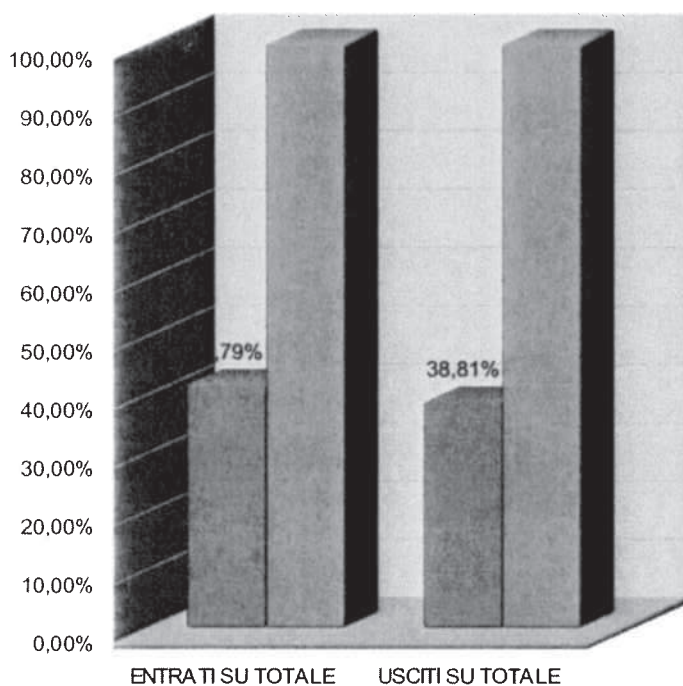
L'anagrafica degli utenti suddivisa per sesso e fascia di età mostra i seguenti dati:

	MASCHI	FEMMINE	FASCIA ETA' <= 65	FASCIA ETA' 66-75	FASCIA ETA' 76-85	FASCIA ETA' 86-99	FASCIA ETA' >100
OSPITI	20,90%	79,10%	0,00%	7,46%	46,27%	44,78%	1,49%



Nella successiva tabella è possibile osservare la movimentazione degli ospiti nell'anno 2010:

MOVIMENTAZIONE OSPITI	
ENTRATI	28
USCITI	26
TOTALE	67
ENTRATI SU TOTALE UTENTI	41,79%
USCITI SU TOTALE UTENTI	38,81%



Rispetto alle giornate di presenza e quindi all'occupazione dei posti disponibili sono presenti i seguenti dati rilevati:

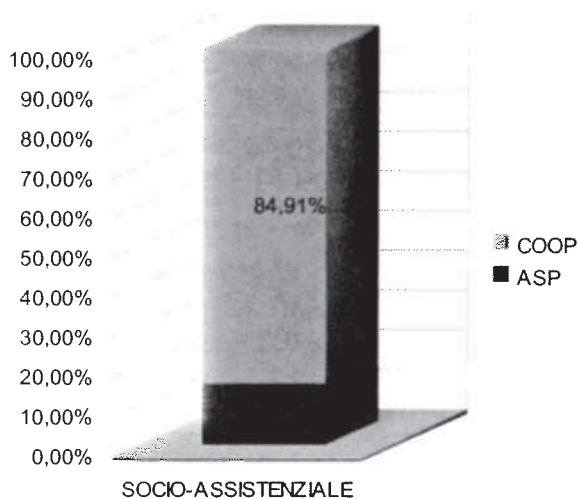
DATI PRESENZE E OCCUPAZIONE POSTI DISPONIBILI	
N° GIORNATE DI PRESENZA	6031
N° GIORNATE ASSENZA PAGATA	998,5
N° GIORNATE VUOTE	414,5
DURATA MEDIA OCCUPAZIONE (in giorni)	105
TASSO DI OCCUPAZIONE MEDIA POSTI	94,43

Nella successiva tabella si presentano alcuni dei principali dati di attività rispetto alle prestazioni erogate nell'anno 2010:

DATI ASSISTENZIALI	
N° MEDIO INCONTRI CON FAMIGLIARI PROCAPITE	2
N° INCONTRI CON FAMIGLIARI ASSEMBLEALE	2
N° OSPITI CHE NECESSITANO BAGNO ASSISTITO IN STRUTTURA	7
N° UTENTI CHE NECESSITANO DI ESSERE IMBOCCATI	2
N° ORE ASSISTENZIALI	6557
N° EVENTI ANIMAZIONE	187
DATI SANITARI	
N° OSPITI CADUTI NELL'ANNO	2
% MENSILE OSPITI CADUTI	0,83%

Il personale socio assistenziale presente nel Centro Diurno nell'anno 2010 è il seguente:

FIGURE	PERSONALE DIPENDENTE O INCARICATO ASP	PERSONALE DIPENDENTE COOPERATIVA
SOCIO-ASSISTENZIALE	15,09%	84,91%



Di seguito vengono mostrate le principali spese sostenute per il Centro Diurno:

PRINCIPALI VOCI DI SPESA	IMPORTI SPESI ANNO 2010
SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE	€ 182.312,00

CENTRO DIURNO “ARMANDO BALDINI”

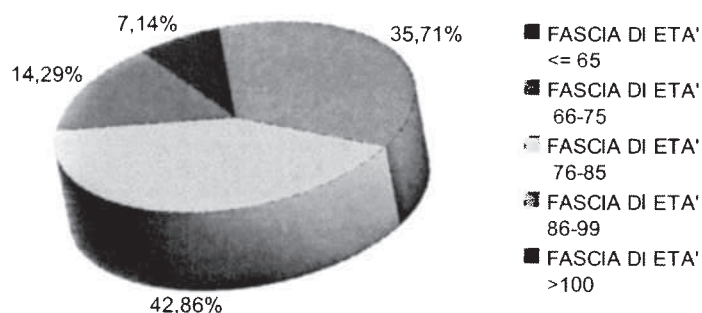
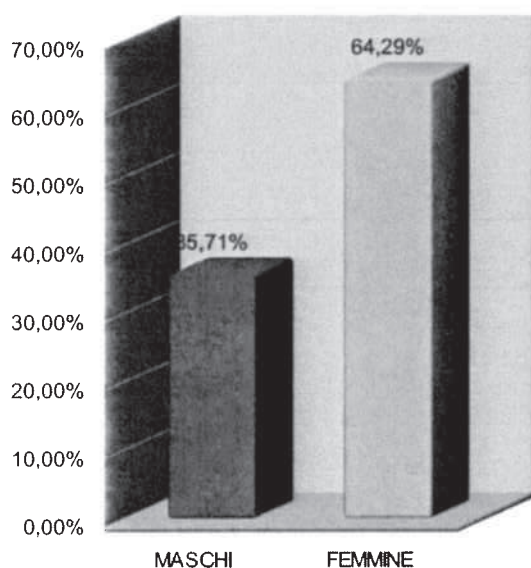
Il Centro Diurno “Armando Baldini” di San Secondo, Viale Cesare Battisti n. 42 , è inserito all'interno del Centro Residenziale per Anziani “Tommasina Sbruzzi”, con il quale condivide alcuni spazi sia interni che esterni ed alcune attività di animazione e di integrazione con il territorio.

Il Centro Diurno possiede complessivamente 10 posti convenzionati con l'Azienda USL.

Nell'anno 2010 sono stati ospitati 14 utenti, di cui 9 donne e 5 uomini.

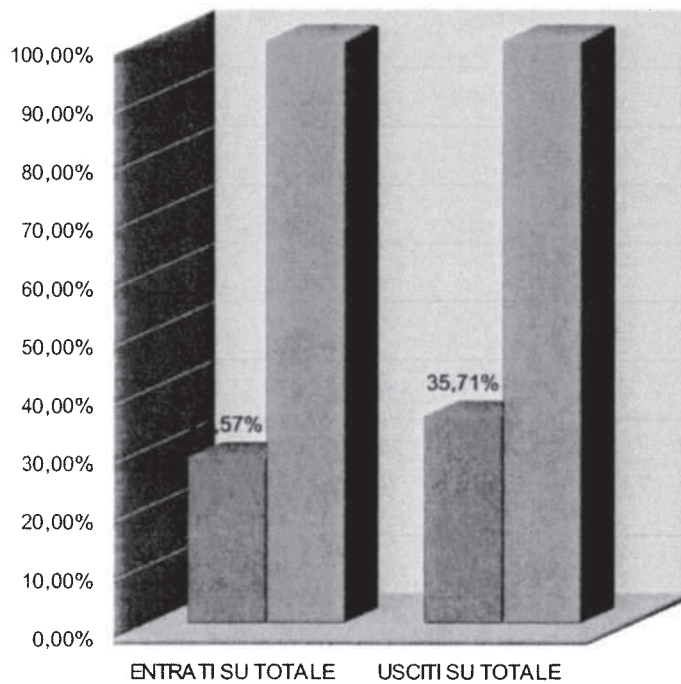
L'anagrafica degli utenti suddivisa per sesso e fascia di età mostra i seguenti dati:

	MASCHI	FEMMINE	FASCIA ETA' <= 65	FASCIA ETA' 66-75	FASCIA ETA' 76-85	FASCIA ETA' 86-99	FASCIA ETA' >100
OSPITI	35,71%	64,29%	7,14%	14,29%	42,86%	35,71%	0,00%



Nella successiva tabella è possibile osservare la movimentazione degli ospiti nell'anno 2010:

MOVIMENTAZIONE OSPITI	
ENTRATI	4
USCITI	5
TOTALE	14
ENTRATI SU TOTALE UTENTI	28,57%
USCITI SU TOTALE UTENTI	35,71%



Rispetto alle giornate di presenza e quindi all'occupazione dei posti disponibili sono presenti i seguenti dati rilevati:

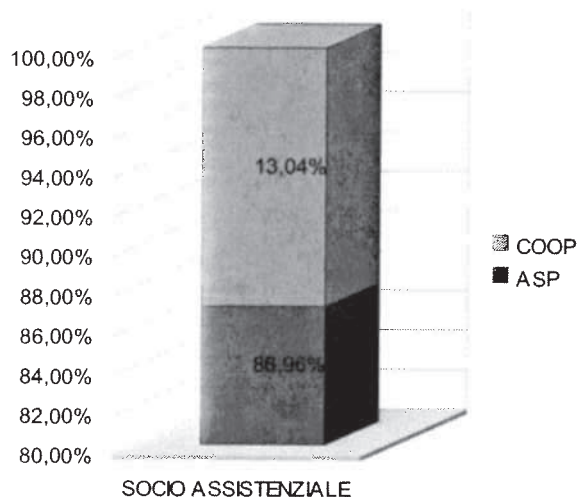
DATI PRESENZE E OCCUPAZIONE POSTI DISPONIBILI	
N° GIORNATE DI PRESENZA	2125
N° GIORNATE ASSENZA PAGATA	96
N° GIORNATE VUOTE	329
DURATA MEDIA OCCUPAZIONE (in giorni)	159
TASSO DI OCCUPAZIONE MEDIA POSTI	87,10%

Nella successiva tabella si presentano alcuni dei principali dati di attività rispetto alle prestazioni erogate nell'anno 2010:

DATI ASSISTENZIALI	
N° MEDIO INCONTRI CON FAMIGLIARI PROCAPITE	10
N° INCONTRI CON FAMIGLIARI ASSEMBLEALE	1
N° OSPITI CHE NECESSITANO BAGNO ASSISTITO IN STRUTTURA	3
N° UTENTI CHE NECESSITANO DI ESSERE IMBOCCATI	0
N° ORE ASSISTENZIALI	3601,55
N° EVENTI ANIMAZIONE	32
DATI SANITARI	
N° OSPITI CADUTI NELL'ANNO	1
% MENSILE OSPITI CADUTI	0,83%

Il personale socio assistenziale presente nel Centro Diurno nell'anno 2010 è il seguente:

FIGURE	PERSONALE DIPENDENTE O INCARICATO ASP	PERSONALE DIPENDENTE COOPERATIVA
SOCIO-ASSISTENZIALE	86,96%	13,04%



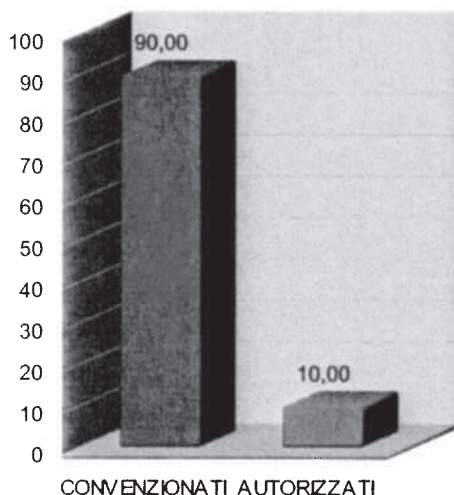
Di seguito vengono mostrate le principali spese sostenute per il Centro Diurno:

PRINCIPALI VOCI DI SPESA	IMPORTI SPESI ANNO 2010
SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE	€ 68.550,00

CENTRO DIURNO “FRATELLI PINAZZI”

Il Centro Diurno “F.lli Pinazzi” di Sissa, Via Don Minzoni n. 24 , è inserito all'interno del Centro Sociale per Anziani “Don Prandocchi-Cavalli”, con il quale condivide alcuni spazi sia interni che esterni ed alcune attività di animazione e di integrazione con il territorio.

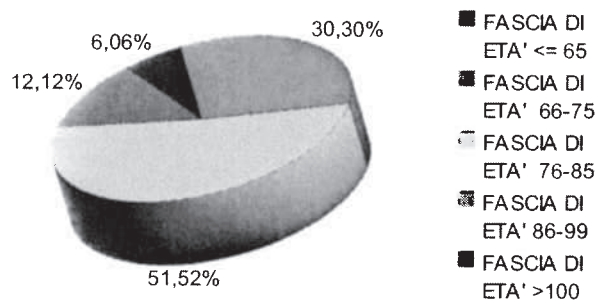
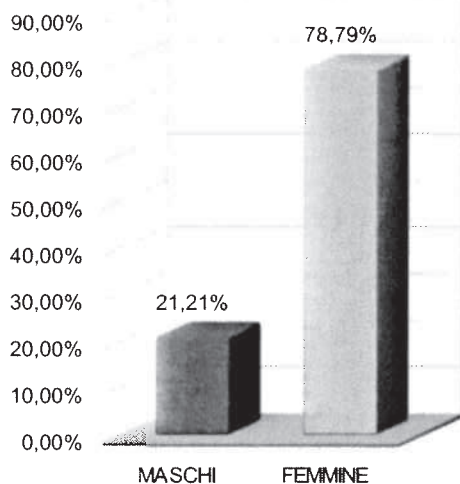
Il Centro Diurno possiede complessivamente 18 posti convenzionati con l'Azienda USL (pari al 90%) e 2 posti autorizzati.



Nell'anno 2010 sono stati ospitati 33 utenti, di cui 26 donne e 7 uomini.

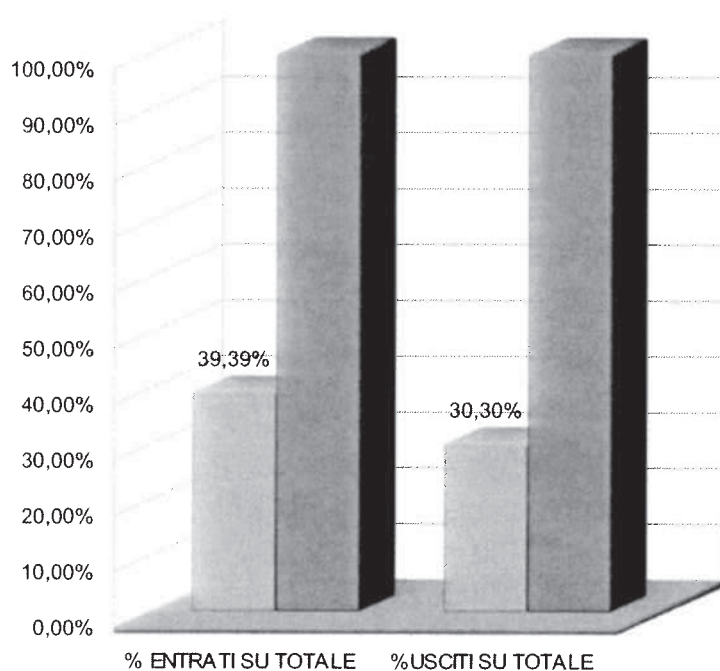
L'anagrafica degli utenti suddivisa per sesso e fascia di età mostra i seguenti dati:

	MASCHI	FEMMINE	FASCIA ETA' <= 65	FASCIA ETA' 66-75	FASCIA ETA' 76-85	FASCIA ETA' 86-99	FASCIA ETA' >100
OSPITI	21,21%	78,79%	6,06%	12,12%	51,52%	30,30%	0,00%



Nella successiva tabella è possibile osservare la movimentazione degli ospiti nell'anno 2010:

MOVIMENTAZIONE OSPITI	
ENTRATI	13
USCITI	10
TOTALE	33
ENTRATI SU TOTALE UTENTI	39,39%
USCITI SU TOTALE UTENTI	30,30%



Rispetto alle giornate di presenza e quindi all'occupazione dei posti disponibili sono presenti i seguenti dati rilevati:

DATI PRESENZE E OCCUPAZIONE POSTI DISPONIBILI	
N° GIORNATE DI PRESENZA	4596
N° GIORNATE ASSENZA PAGATA	274
N°GIORNATE VUOTE	1230
DURATA MEDIA OCCUPAZIONE (in giorni)	148
TASSO DI OCCUPAZIONE MEDIA POSTI	79,84%

Nella successiva tabella si presentano alcuni dei principali dati di attività rispetto alle prestazioni erogate nell'anno 2010:

DATI ASSISTENZIALI	
N° MEDIO INCONTRI CON FAMILIARI PROCAPITE	5
N° INCONTRI CON FAMILIARI ASSEMBLEALE	1
N° OSPITI CHE NECESSITANO BAGNO ASSISTITO IN STRUTTURA	5
N° UTENTI CHE NECESSITANO DI ESSERE IMBOCCATI	3
N° ORE ASSISTENZIALI	5261
N° EVENTI ANIMAZIONE	20
DATI INCIDENTI	
N° OSPITI CADUTI NELL'ANNO	2
% MENSILE OSPITI CADUTI	0,83%

Il personale socio assistenziale presente nel Centro Diurno nell'anno 2010 è il seguente:

FIGURE	PERSONALE DIPENDENTE O INCARICATO ASP	PERSONALE DIPENDENTE COOPERATIVA
SOCIO-ASSISTENZIALE	100,00%	0,00%

Di seguito vengono mostrate le principali spese sostenute per il Centro Diurno:

PRINCIPALI VOCI DI SPESA	IMPORTI SPESE ANNO 2010
SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE	€ 116.311,00

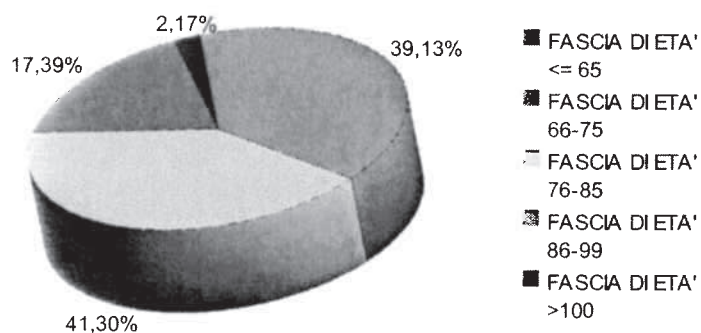
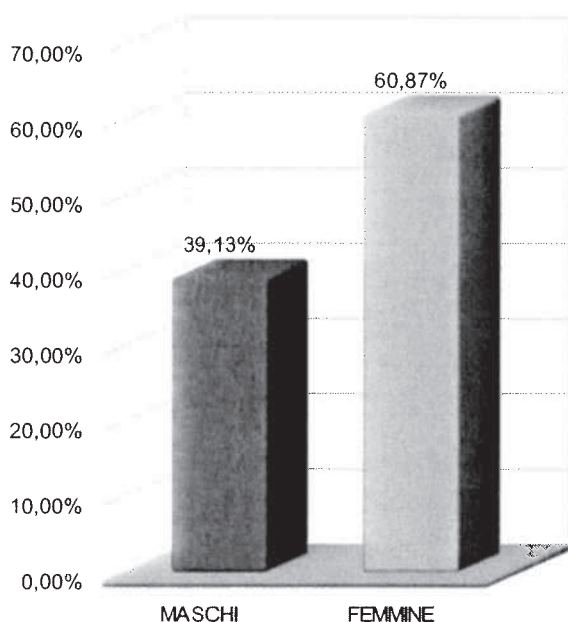
CENTRO DIURNO "CITTA' DI SALSOMAGGIORE"

Il Centro Diurno "Città di Salsomaggiore", Via Livatino 2, inserito in un immobile di proprietà ACER, possiede complessivamente 20 posti convenzionati con l'Azienda USL.

Nell'anno 2010 sono stati ospitati 46 utenti, di cui 28 donne e 18 uomini.

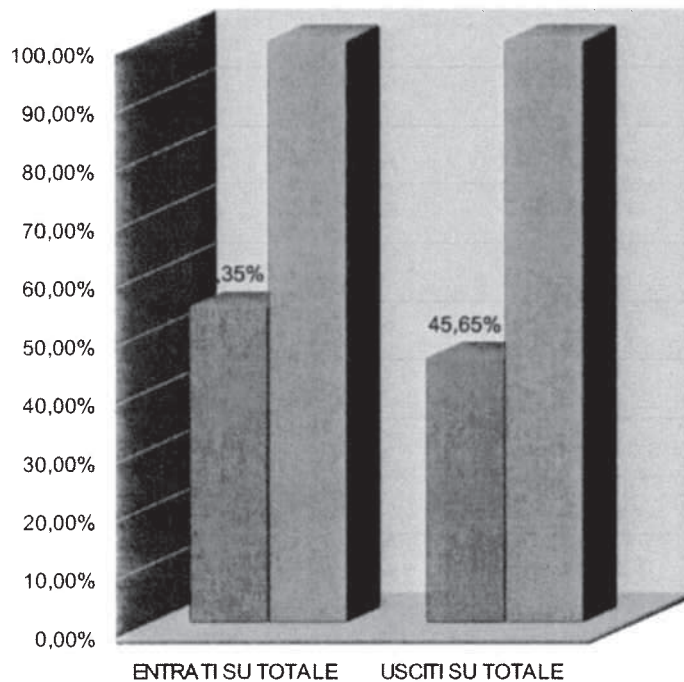
L'anagrafica degli utenti suddivisa per sesso e fascia di età mostra i seguenti dati:

	MASCHI	FEMMINE	FASCIA ETA' <= 65	FASCIA ETA' 66-75	FASCIA ETA' 76-85	FASCIA ETA' 86-99	FASCIA ETA' >100
OSPITI	39,13%	60,87%	2,17%	17,39%	41,30%	39,13%	0,00%



Nella successiva tabella è possibile osservare la movimentazione degli ospiti nell'anno 2010:

MOVIMENTAZIONE OSPITI	
ENTRATI	25
USCITI	21
TOTALE	46
ENTRATI SU TOTALE UTENTI	54,35%
USCITI SU TOTALE UTENTI	45,65%



Rispetto alle giornate di presenza e quindi all'occupazione dei posti disponibili sono presenti i seguenti dati rilevati:

DATI PRESENZE E OCCUPAZIONE POSTI DISPONIBILI	
N° GIORNATE DI PRESENZA	5146
N° GIORNATE ASSENZA PAGATA	896,5
N° GIORNATE VUOTE	38
DURATA MEDIA OCCUPAZIONE (in giorni)	131
TASSO DI OCCUPAZIONE MEDIA POSTI	99,30%

Nella successiva tabella si presentano alcuni dei principali dati di attività rispetto alle prestazioni erogate nell'anno 2010:

DATI ASSISTENZIALI	
N° MEDIO INCONTRI CON FAMIGLIARI PROCAPITE	10
N° INCONTRI CON FAMIGLIARI ASSEMBLEALE	1
N° OSPITI CHE NECESSITANO BAGNO ASSISTITO IN STRUTTURA	6
N° UTENTI CHE NECESSITANO DI ESSERE IMBOCCATI	3
N° ORE ASSISTENZIALI	6864
N° EVENTI ANIMAZIONE	30
DATI CADUTI	
N° OSPITI CADUTI NELL'ANNO	3
% MENSILE OSPITI CADUTI	1,25%

Il personale socio assistenziale presente nel Centro Diurno nell'anno 2010 è il seguente:

FIGURE	PERSONALE DIPENDENTE O INCARICATO ASP	PERSONALE DIPENDENTE COOPERATIVA
SOCIO-ASSISTENZIALE	0,00%	100,00%

Di seguito sono mostrate le principali spese sostenute per il Centro Diurno:

PRINCIPALI VOCI DI SPESA	IMPORTI SPESA ANNO 2010
SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE	€ 295.100,14

CENTRO DIURNO “SANTA RITA”

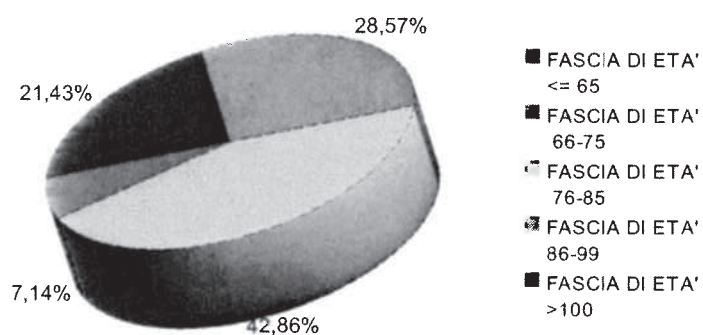
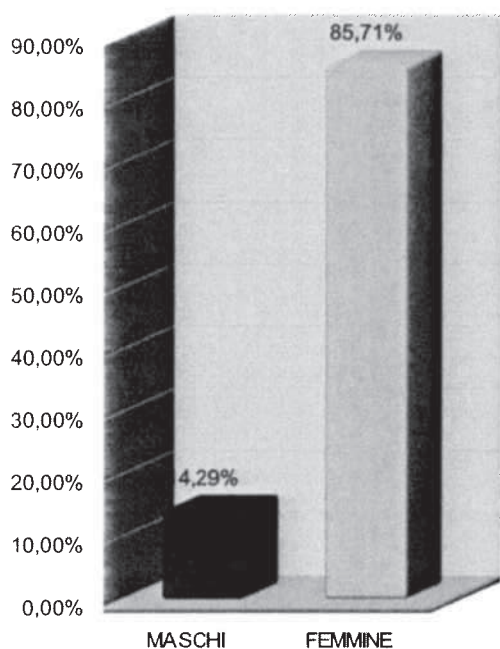
Il Centro Diurno “Santa Rita” di Soragna, Via IV Novembre n. 32, è inserito all'interno della Casa Protetta “Santa Rita”, con la quale condivide alcuni spazi sia interni che esterni ed alcune attività di animazione e di integrazione con il territorio.

Il Centro Diurno possiede complessivamente 10 posti convenzionati con l'Azienda USL.

Nell'anno 2010 sono stati ospitati 14 utenti, di cui 12 donne e 2 uomini.

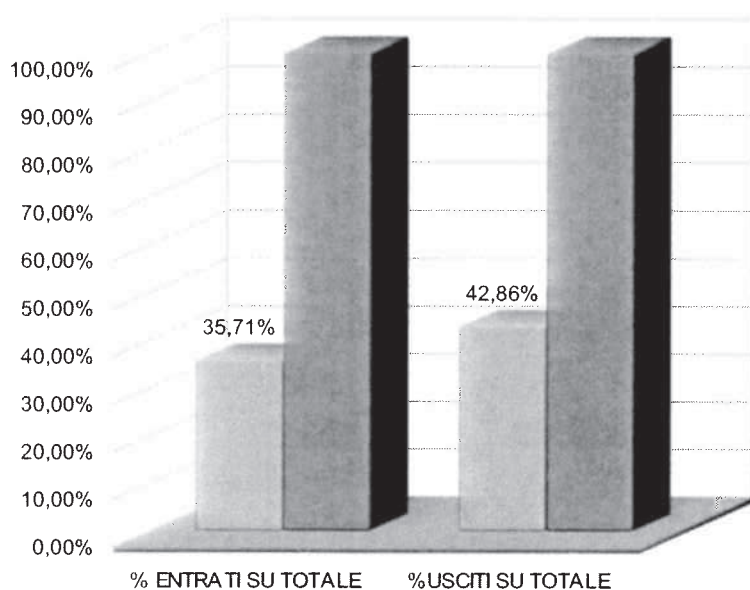
L'anagrafica degli utenti suddivisa per sesso e fascia di età mostra i seguenti dati:

	MASCHI	FEMMINE	FASCIA ETA' <= 65	FASCIA ETA' 66-75	FASCIA ETA' 76-85	FASCIA ETA' 86-99	FASCIA ETA' >100
OSPITI	14,29%	85,71%	21,43%	7,14%	42,86%	28,57%	0%



Nella successiva tabella è possibile osservare la movimentazione degli ospiti nell'anno 2010:

MOVIMENTAZIONE OSPITI	
ENTRATI	5
USCITI	6
TOTALE	14
ENTRATI SU TOTALE UTENTI	35,71%
USCITI SU TOTALE UTENTI	42,86%



Rispetto alle giornate di presenza e quindi all'occupazione dei posti disponibili sono presenti i seguenti dati rilevati:

DATI PRESENZE E OCCUPAZIONE POSTI DISPONIBILI	
N° GIORNATE DI PRESENZA	2150
N° GIORNATE ASSENZA PAGATA	113,5
N°GIORNATE VUOTE	757
DURATA MEDIA OCCUPAZIONE (in giorni)	162
TASSO DI OCCUPAZIONE MEDIA POSTI	74,93%

Nella successiva tabella si presentano alcuni dei principali dati di attività rispetto alle prestazioni erogate nell'anno 2010:

DATI ASSISTENZIALI	
N° MEDIO INCONTRI CON FAMILIARI PROCAPITE	4
N° INCONTRI CON FAMILIARI ASSEMBLEALE	1
N° OSPITI CHE NECESSITANO BAGNO ASSISTITO IN STRUTTURA	4
N° UTENTI CHE NECESSITANO DI ESSERE IMBOCCATI	4
N° ORE ASSISTENZIALI	4631,93
N° EVENTI ANIMAZIONE	70
DATI SANITARI	
N° OSPITI CADUTI NELL'ANNO	0
% MENSILE OSPITI CADUTI	0,00%

Il personale socio assistenziale presente nel Centro Diurno nell'anno 2010 è il seguente:

FIGURE	PERSONALE DIPENDENTE O INCARICATO ASP	PERSONALE DIPENDENTE COOPERATIVA
SOCIO-ASSISTENZIALE	100,00%	0,00%

Di seguito sono mostrate le principali spese sostenute per il Centro Diurno:

PRINCIPALI VOCI DI SPESA	IMPORTI SPESE ANNO 2010
SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE	€ 124.332,70

CENTRO DIURNO DI FONTANELLATO

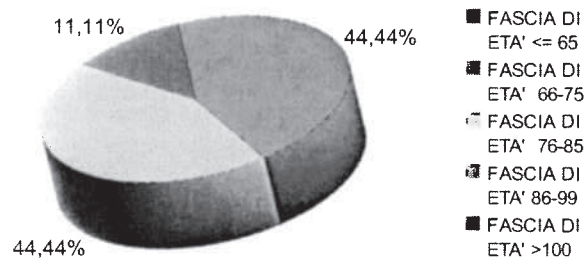
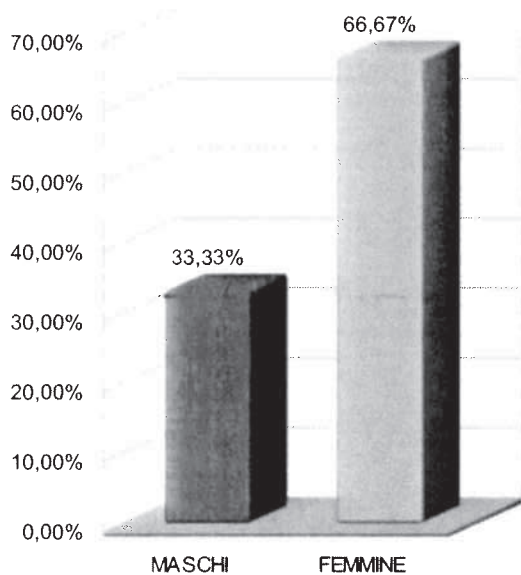
Il Centro Diurno di Fontanellato, Via XXIV Maggio n. 16, è inserito all'interno della Casa Protetta "Lorenzo Peracchi", con la quale condivide alcuni spazi sia interni che esterni ed alcune attività di animazione e di integrazione con il territorio.

Il Centro Diurno possiede complessivamente 5 posti convenzionati con l'Azienda USL.

Nell'anno 2010 sono stati ospitati 9 utenti, di cui 6 donne e 3 uomini.

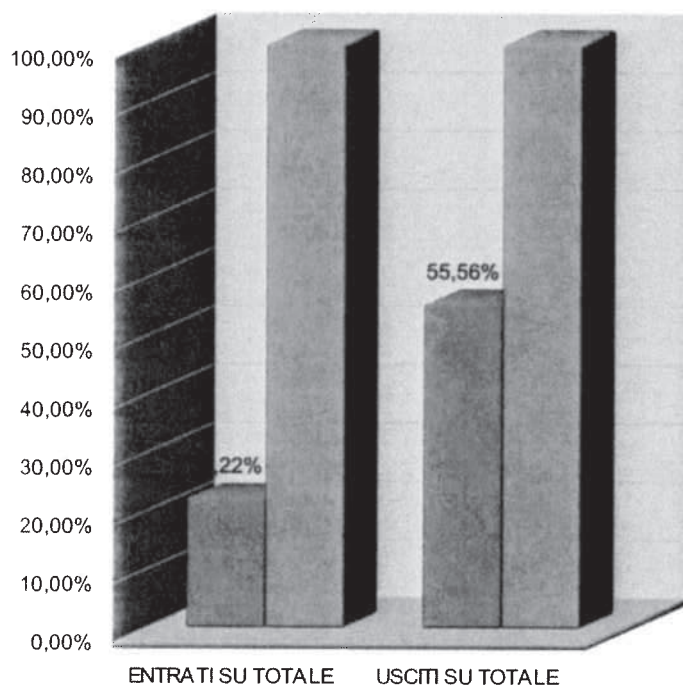
L'anagrafica degli utenti suddivisa per sesso e fascia di età mostra i seguenti dati:

	MASCHI	FEMMINE	FASCIA ETA' <= 65	FASCIA ETA' 66-75	FASCIA ETA' 76-85	FASCIA ETA' 86-99	FASCIA ETA' >100
OSPITI	33,33%	66,67%	0,00%	11,11%	44,44%	44,44%	0,00%



Nella successiva tabella è possibile osservare la movimentazione degli ospiti nell'anno 2010:

MOVIMENTAZIONE OSPITI	
ENTRATI	2
USCITI	5
TOTALE	9
ENTRATI SU TOTALE UTENTI	22,22%
USCITI SU TOTALE UTENTI	55,56%



Rispetto alle giornate di presenza e quindi all'occupazione dei posti disponibili sono presenti i seguenti dati rilevati:

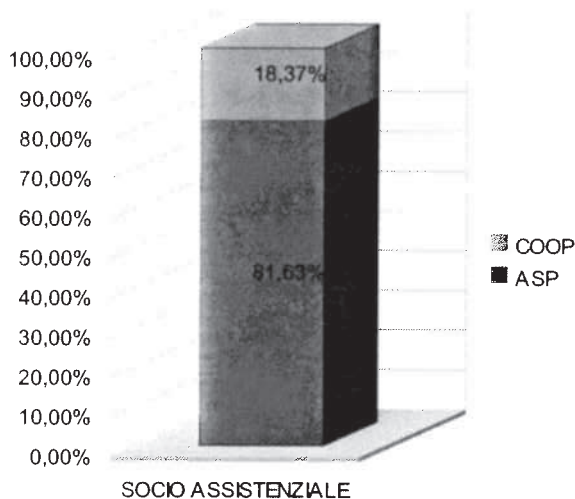
DATI PRESENZE E OCCUPAZIONE POSTI DISPONIBILI	
N° GIORNATE DI PRESENZA	1434
N° GIORNATE ASSENZA PAGATA	142
N°GIORNATE VUOTE	249
DURATA MEDIA OCCUPAZIONE (in giorni)	175
TASSO DI OCCUPAZIONE MEDIA POSTI	86,36%

Nella successiva tabella si presentano alcuni dei principali dati di attività rispetto alle prestazioni erogate nell'anno 2010:

DATI ASSISTENZIALI	
N° MEDIO INCONTRI CON FAMIGLIARI PROCAPITE	1
N° INCONTRI CON FAMIGLIARI ASSEMBLEALE	1
N° OSPITI CHE NECESSITANO BAGNO ASSISTITO IN STRUTTURA	3
N° UTENTI CHE NECESSITANO DI ESSERE IMBOCCATI	1
N° ORE ASSISTENZIALI	3476,75
N° EVENTI ANIMAZIONE	55
DATI SANITARI	
N° OSPITI CADUTI NELL'ANNO	0
% MENSILE OSPITI CADUTI	0,00%

Il personale socio assistenziale presente nel Centro Diurno nell'anno 2010 è il seguente:

FIGURE	PERSONALE DIPENDENTE O INCARICATO ASP	PERSONALE DIPENDENTE COOPERATIVA
SOCIO-ASSISTENZIALE	81,63%	18,37%



Di seguito sono mostrate le principali spese sostenute per il Centro Diurno:

PRINCIPALI VOCI DI SPESA	IMPORTI SPESI ANNO 2010
SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE	€ 58.286,00

ALLOGGI CON SERVIZI DI NOCETO

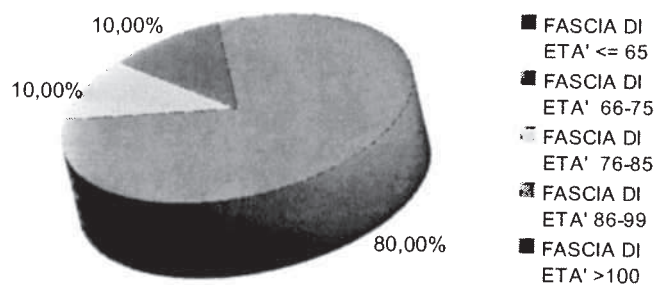
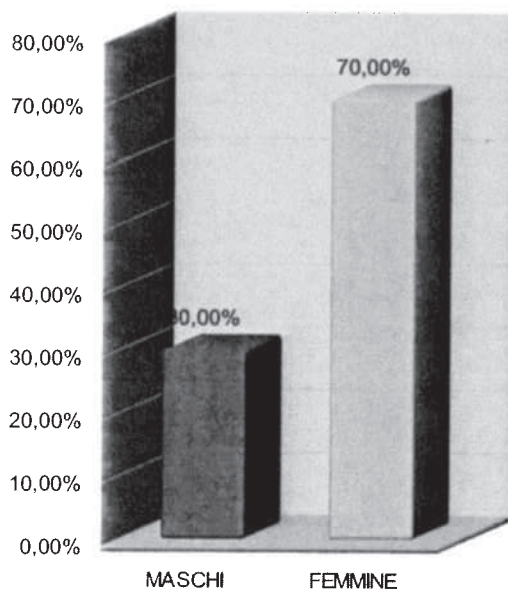
Gli Alloggi con servizi di Noceto, Via Pelacani n. 2, sono collocati in adiacenza alla Casa Protetta "Pavesi Borsi".

Gli Alloggi possiedono 10 posti autorizzati.

Nell'anno 2010 sono stati ospitati 10 utenti, di cui 7 donne e 3 uomini.

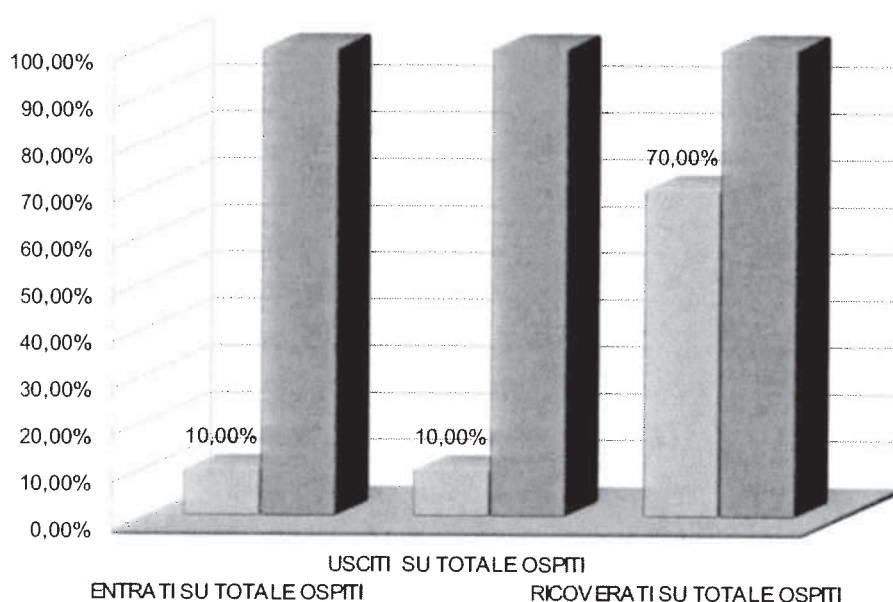
L'anagrafica degli utenti suddivisa per sesso e fascia di età mostra i seguenti dati:

	MASCHI	FEMMINE	FASCIA ETA' <= 65	FASCIA ETA' 66-75	FASCIA ETA' 76-85	FASCIA ETA' 86-99	FASCIA ETA' >100
OSPITI	30,00%	70,00%	0,00%	10,00%	10,00%	80,00%	0,00%



Nella successiva tabella è possibile osservare la movimentazione degli ospiti nell'anno 2010:

MOVIMENTAZIONE OSPITI	
ENTRATI	1
USCITI	1
RICOVERATI IN OSPEDALE	7
TOTALE	10
ENTRATI SU TOTALE OSPITI	10,00%
USCITI SU TOTALE OSPITI	10,00%
RICOVERATI SU TOTALE OSPITI	70,00%

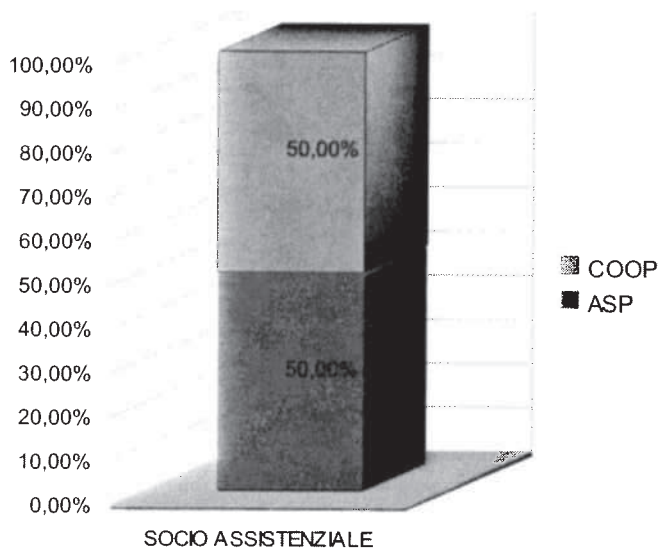


Rispetto alle giornate di presenza e quindi all'occupazione dei posti disponibili sono presenti i seguenti dati rilevati:

DATI PRESENZE E OCCUPAZIONE POSTI DISPONIBILI	
N° GIORNATE DI PRESENZA	3174
N° GIORNATE ASSENZA PAGATA	68
N° GIORNATE VUOTE	408
DURATA MEDIA OCCUPAZIONE (in giorni)	324
TASSO DI OCCUPAZIONE MEDIA POSTI	88,82%

Il personale socio assistenziale presente nel Centro Diurno nell'anno 2010 è il seguente:

FIGURE	PERSONALE DIPENDENTE O INCARICATO ASP	PERSONALE DIPENDENTE COOPERATIVA
SOCIO-ASSISTENZIALE	50,00%	50,00%



Di seguito vengono mostrate le principali spese sostenute per gli Alloggi con Servizi:

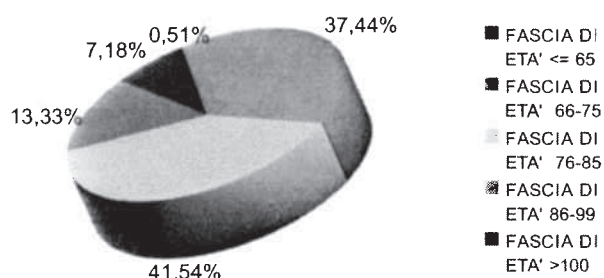
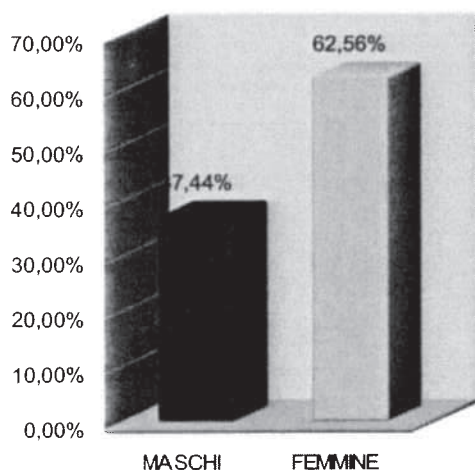
PRINCIPALI VOCI DI SPESA	IMPORTI SPESI ANNO 2009
SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE	€ 66.922,00

SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE FIDENZA

Il Servizio Assistenza Domiciliare di Fidenza ha avuto 195 utenti nel corso del 2010, di cui 122 donne e 73 uomini.

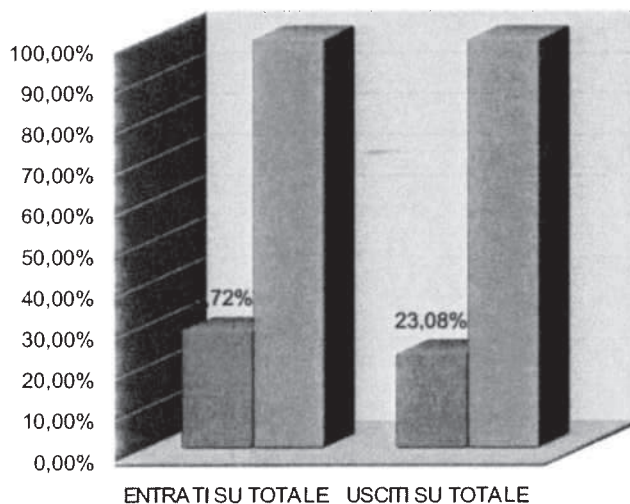
L'anagrafica degli utenti suddivisa per sesso e fascia di età mostra i seguenti dati:

	MASCHI	FEMMINE	FASCIA ETA' <= 65	FASCIA ETA' 66-75	FASCIA ETA' 76-85	FASCIA ETA' 86-99	FASCIA ETA' >100
OSPITI	37,44%	62,56%	7,18%	13,33%	41,54%	37,44%	0,51%



Nella successiva tabella è possibile osservare la movimentazione degli ospiti nell'anno 2010:

MOVIMENTAZIONE OSPITI	
ENTRATI	56
USCITI	45
TOTALE	195
ENTRATI SU TOTALE UTENTI	28,72%
USCITI SU TOTALE UTENTI	23,08%

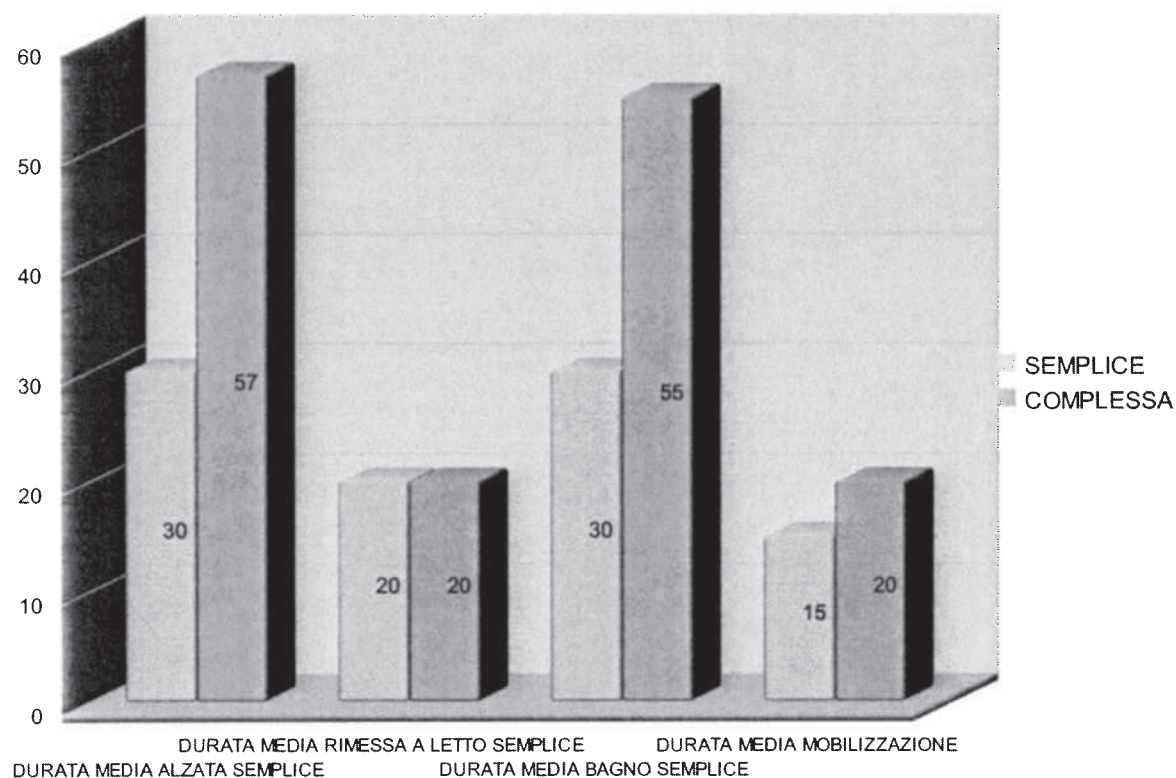


Il servizio ha dato una risposta al bisogno di 195 utenti nell'anno 2010 erogando in totale le seguenti prestazioni:

DATI ASSISTENZIALI	
N° ORE GIORNALIERE DI ASSISTENZA EROGATE	38,64
N° ORE SETTIMANALI DI ASSISTENZA EROGATE	268,26
N° ORE COPERTURA SERVIZIO	12
N° GIORNI COPERTURA SERVIZIO	7

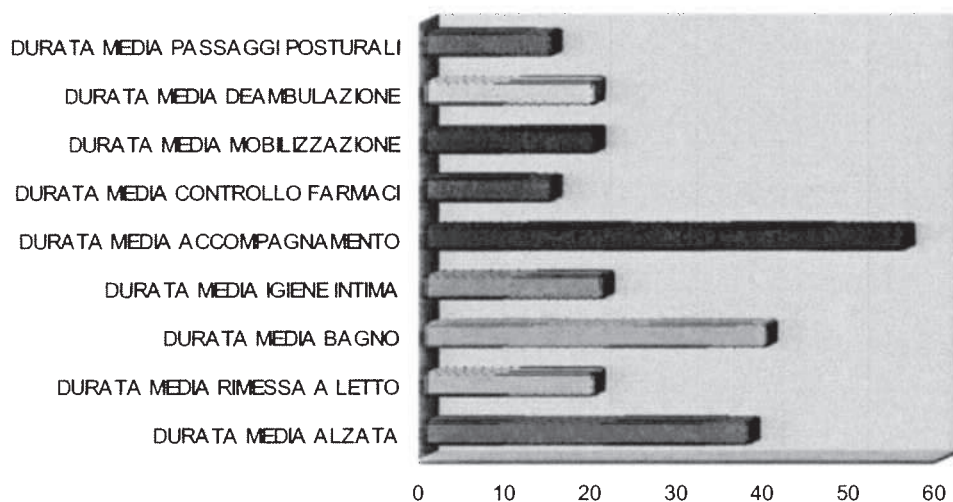
Rispetto ad alcune delle singole prestazioni e alla loro complessità si possono osservare nella seguente tabella i tempi medi di durata:

PRESTAZIONE	SEMPLICE	COMPLESSA
DURATA MEDIA ALZATA	30	57
DURATA MEDIA RIMESSA A LETTO	20	20
DURATA MEDIA BAGNO	30	55
DURATA MEDIA MOBILIZZAZIONE	15	20



Nell'anno 2010 le medie del tempo di durata per singola prestazione erogata sono state le seguenti:

PRESTAZIONE	MINUTI
DURATA MEDIA ALZATA	38
DURATA MEDIA RIMESSA A LETTO	20
DURATA MEDIA BAGNO	40
DURATA MEDIA IGIENE INTIMA	21
DURATA MEDIA ACCOMPAGNAMENTO	56
DURATA MEDIA CONTROLLO FARMACI	15
DURATA MEDIA MOBILIZZAZIONE	20
DURATA MEDIA DEAMBULAZIONE	20
DURATA MEDIA PASSAGGI POSTURALI	15

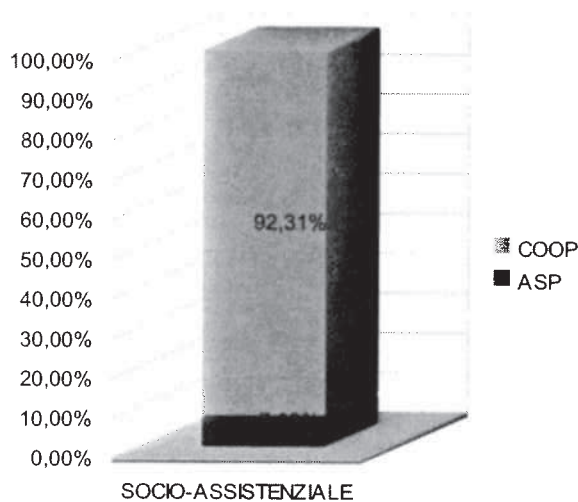


Di seguito si riportano alcuni dati rispetto al numero di prestazioni fornite nell'anno 2010 per ogni utente richiedente:

DATI ASSISTENZIALI	N° MEDIO PROCAPITE	N° MEDIO ORE PROCAPITE	N° MEDIO UTENTI CHE USUFRUISCONO DELLA PRESTAZIONE
VALUTAZIONI	2		195
ALZATA	226	143	40
IGIENE INTIMA	220	76	6
BAGNO	58	39	61
PASTO	204		52
SOCIALIZZAZIONE		20	12

Il personale socio assistenziale presente al SAD nell'anno 2010 è il seguente:

FIGURE	PERSONALE DIPENDENTE O INCARICATO ASP	PERSONALE DIPENDENTE COOPERATIVA
SOCIO-ASSISTENZIALE	7,69%	92,31%



Di seguito vengono mostrate le principali spese sostenute per il Servizio Assistenza Domiciliare:

PRINCIPALI VOCI DI SPESA	IMPORTI SPESI ANNO 2010
SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE	€ 435.284,00
SERVIZIO DI RISTORAZIONE	€ 59.700,00

Parte III: Rendicontazione delle risorse disponibili e utilizzate

1. Risorse economico-finanziarie

Il volume dei ricavi dell'ASP "Distretto di Fidenza" nel 2010 è stato di euro 19.770.156. Di seguito vengono riportati i dati aggregati di costo e di ricavo per tipologia.

RICAVI DELL'ESERCIZIO	Importo	%
Rette	10.737.656,00	54,31
Rimborso Oneri sanitari	5.477.881,00	27,71
Rimborso spese per attività in convenzione	1.418.425,00	7,17
Ricavi diversi	265.685,00	1,34
* Contributi dai Comuni dell'ambito distrettuale	1.170.690,00	5,92
Proventi straordinari (donazioni, lasciti, sopravv. straord.)	22.086,00	0,11
** Ricavi figurativi (per sterilizzazione ammortamenti)	675.560,00	3,42
Proventi finanziari	2.173,00	0,02
COSTI DELL'ESERCIZIO	Importo	%
Beni socio sanitari e tecnico-economici (acquisti + var rimanenze)	383.667,00	1,97
Acquisto di Servizi Socio-Assistenziali	8.542.923,00	43,89
Acquisto di Servizi Diversi	2.952.569,00	15,17
Personale dipendente	4.793.062,00	24,62
Manutenzioni e riparazioni	456.439,00	2,34
Utenze	842.607,00	4,33
Quota spese generali	197.110,00	1,01
Ammortamenti	806.302,00	4,14
Oneri Finanziari	17.710,00	0,09
Imposte e tasse	435.385,00	2,24
Oneri straordinari (sopravv. straord.)	12.575,00	0,06
Altri costi	28.000,00	0,14

* nella voce Contributi dai Comuni rientrano i contributi in conto esercizio di euro 985.440,28 sostenuti direttamente dai Comuni per coprire una parte dei costi gestionali non coperti dalle tariffe applicate agli utenti e dalla convenzione con l'Azienda USL, oltre ai contributi a copertura del costo del Servizio di Assistenza Domiciliare;

** la voce "ricavi figurativi" è relativa alla procedura di "sterilizzazione" degli ammortamenti, ovvero una particolare procedura che consente di non far gravare sull'esercizio i costi degli ammortamenti dei beni provenienti dalle ex Ipab e/o acquistati con donazioni o altri contributi destinati all'investimento in beni durevoli;

Tra i costi, le voci prevalenti riguardano l'acquisizione di servizi (socio-assistenziali e servizi diversi) e il costo del personale dipendente.

La rappresentazione grafica dei costi e dei ricavi di esercizio è resa nell'ultima sezione di questa parte del Bilancio sociale, alla quale si rimanda.

2. Indicatori relativi alle risorse economico-finanziarie

2.1 Analitici

Le tariffe regionali per i servizi convenzionati per l'anno 2010 sono riportate nella sottostante tabella:

Case protette

Denominazione della Struttura	TIPOLOGIA	QUOTA FRNA 2010
Distretto di Fidenza		
Città di Fidenza	OSPITE NON AUTOSUFFICIENTE	36,83
C. P. Peracchi	OSPITE NON AUTOSUFFICIENTE	35,38
C. P. Pavese Borsi	OSPITE NON AUTOSUFFICIENTE	36,11
C. P. Pavese Borsi - alloggi protetti	OSPITE NON AUTOSUFFICIENTE	15,06
C. P. Gottofredi	OSPITE NON AUTOSUFFICIENTE	32,30
Città di Salsomaggiore	OSPITE NON AUTOSUFFICIENTE	36,22
C. P. T. Sbruzzi	OSPITE NON AUTOSUFFICIENTE	34,28
C. P. Don Prandocchi Cavalli	OSPITE NON AUTOSUFFICIENTE	35,08
C.P. Santa Rita	OSPITE NON AUTOSUFFICIENTE	33,32
C. P. Dagnini	OSPITE NON AUTOSUFFICIENTE	35,02
Posti sollievo 1^ mese	OSPITE NON AUTOSUFFICIENTE TEMPORANEO	65,00
Posti sollievo 2^ mese	OSPITE NON AUTOSUFFICIENTE TEMPORANEO	44,00

Centri diurni

Denominazione della Struttura	Comune	Oneri base	Oneri GDA
Distretto di Fidenza			
Centro Diurno "Il Giardino"	Fidenza	18,55	24,10
Centro Diurno Dedicato "E. Scaramuzza"	Fidenza	18,55	24,10
Centro Diurno "L. Peracchi"	Fontanellato	18,55	24,10
Centro Diurno San Secondo	San Secondo	18,55	24,10
Centro Diurno Salsomaggiore	Salsomaggiore	17,75	23,00
Centro Diurno Sissa	Sissa	18,55	24,10
Centro diurno Soragna	Soragna	18,19	23,61

Altri servizi

Descrizione servizio	Comune	onere/ora
SAD	Fidenza	11,75

Descrizione servizio	Comune	onere
TELESOCCORSO	Fidenza	16,00

Le quote di contribuzione dovute dagli utenti, suddivise per servizio, in vigore nell'anno sono quelle di seguito indicate, ad eccezione dei nuovi ingressi in casa protetta ai quali si è applicata la retta massima di 62,77 indipendentemente dalla struttura ospite:

Case protette

Denominazione della Struttura	Rette dal 1/1/2010 al 30/04/2010 - Convenzionati	Rette dal 1/5/2010 al 31/12/2010 - Convenzionati	Retta dal 1/1/2010 al 30/04/2010 - autorizzati	Retta dal 1/5/2010 al 31/12/2010 autorizzati	Retta dal 1/5/2010 al 31/12/2010 nuovi ingressi autorizzati	Retta autosufficienti
Città di Fidenza	€ 50,41	€ 50,41	€ 54,12	€ 57,83	€ 62,77	
C. P. Peracchi	€ 49,00	€ 49,50	€ 61,29	€ 61,93	€ 62,77	€ 41,00
C. P. Pavesi Borsi	€ 50,25	€ 50,25	€ 54,36	€ 57,96	€ 62,77	
monolocali			€ 500,00	€ 500,00		
bilocali			€ 650,00	€ 650,00		
C. P. Gottofredi	€ 49,50	€ 49,50	€ 57,68	€ 59,86	€ 62,77	
Casa di riposo parzial. Auto			€ 53,13	€ 57,27		
Casa di riposo			€ 57,68	€ 59,86		€ 43,00
Città di Salsomaggiore	€ 49,00	€ 49,50	€ 55,93	€ 58,86	€ 62,77	
C. P. T. Sbruzzi	€ 46,50	€ 48,00	€ 60,48	€ 61,46	€ 62,77	€ 43,00
C. P. Don Prandocchi Cavalli	€ 49,00	€ 49,50	€ 52,78	€ 57,06	€ 62,77	€ 42,30
C. P. S. Rita	€ 48,05	€ 49,50	€ 62,77	€ 62,77	€ 62,77	
C. P. Dagnini	€ 49,28	€ 49,50	€ 54,53	€ 58,06	€ 62,77	
Gracer			€ 140,00			

Centri diurni

CENTRO DIURNO "IL GIARDINO" E "ELDA SCARAMUZZA" - FIDENZA						
Tariffe in vigore sino al 30/04/2010						
	1^ Fascia	2^ Fascia	3^ Fascia	4^ Fascia	5^ Fascia	6^ Fascia
½ Giornata	€ 5,25	€ 6,65	€ 8,05	€ 8,75	€ 9,45	€ 10,15
½ Giornata g.d.c.*	€ 5,25	€ 6,65	€ 8,05	€ 8,75	€ 9,45	€ 10,15
Giornata intera con pasto	€ 12,75	€ 17,13	€ 19,40	€ 21,68	€ 22,62	€ 24,02
Giornata intera con pasto g.d.c.*	€ 12,75	€ 17,13	€ 19,40	€ 21,68	€ 22,62	€ 24,02
Pasto	€ 4,00	€ 4,00	€ 4,00	€ 4,00	€ 4,00	€ 4,00
Assenza ½ giornata	€ 3,75	€ 5,25	€ 6,75	€ 7,50	€ 8,25	€ 9,00
Assenza giornata intera	€ 3,75	€ 5,25	€ 6,75	€ 7,50	€ 8,25	€ 9,00
Trasporto andata				€ 1,40		
Trasporto andata/ritorno				€ 2,80		
Nuove Tariffe in vigore dal 01/05/2010						
	1^ Fascia	2^ Fascia	3^ Fascia	4^ Fascia	5^ Fascia	6^ Fascia
½ Giornata escluso pasto	€ 7,50	€ 8,30	€ 9,10	€ 9,50	€ 9,90	€ 10,30
½ Giornata g.d.c.* escluso pasto	€ 7,50	€ 8,30	€ 9,10	€ 9,50	€ 9,90	€ 10,30
Giornata intera con pasto	€ 15,38	€ 18,82	€ 21,80	€ 23,11	€ 23,64	€ 24,44

Giornata intera con pasto g.d.c.*	€ 15,38	€ 18,82	€ 21,80	€ 23,11	€ 23,64	€ 24,44
Assenza ½ giornata	€ 4,88	€ 6,83	€ 8,78	€ 9,50	€ 9,90	€ 10,30
Assenza giornata intera	€ 4,88	€ 6,83	€ 8,78	€ 9,75	€ 10,73	€ 11,70

*gdc > gravi disturbi comportamentali

CENTRO DIURNO "LORENZO PERACCHI" - FONTANELLATO

Tariffe in vigore sino al 30/04/2010

Centro Diurno Non Autosufficiente	€ 21,30
Domenicando convenzionato	€ 21,30
Domenicando autosufficiente	€ 21,30
Assenza (da lunedì a venerdì)	€ 19,71

Nuove Tariffe in vigore dal 01/05/2010

	Presenza	Assenza
Retta unica giornata intera	€ 22,89	€ 19,71
Retta unica giornata intera g.c.d.*	€ 22,89	€ 19,71

Intergazioni dal 01/10/2010

	Presenza	Assenza
Retta unica mezza giornata	€ 9,45	€ 7,45
Retta unica mezza giornata g.d.c.*	€ 9,45	€ 7,45

*gdc > gravi disturbi comportamentali

CENTRO DIURNO "CITTA' DI SALSOMAGGIORE" - SALSOMAGGIORE

Tariffe in vigore sino al 30/04/2010

	Presenza	Assenza
Giornata intera	€ 20,45	€ 5,40
Giornata intera g.d.c.*	€ 20,45	€ 5,40
Giornata intera sabato	€ 18,35	€ 4,05
Giornata intera sabato g.d.c.*	€ 18,35	€ 4,05
Mattina	€ 7,35	€ 2,70
Mattina g.d.c.*	€ 7,35	
Mattina con pasto	€ 11,35	
Pomeriggio	€ 7,35	€ 2,70
Pomeriggio con pasto	€ 11,35	
Pomeriggio con pasto g.d.c.*	€ 11,35	
Pomeriggio sabato	€ 5,25	€ 1,35
Pomeriggio sabato con pasto	€ 9,25	
Pasto		€ 4,00

Nuove Tariffe in vigore dal 01/05/2010

	Presenza	Assenza
½ Giornata escluso pasto	€ 8,70	€ 3,51
½ Giornata escluso pastog.d.c.*	€ 8,70	€ 3,51

Giornata intera	€ 22,40	€ 7,02
Giornata intera g.d.c.*	€ 22,40	€ 7,02
½ Giornata sabato escluso pasto	€ 7,50	€ 1,76
½ Giornata sabato escluso pasto g.d.c.*	€ 7,50	€ 1,76
Giornata intera sabato	€ 21,20	€ 5,27
Giornata intera sabato g.d.c	€ 21,20	€ 5,27

*gdc > gravi disturbi comportamentali

CENTRO DIURNO "F.LLI PINAZZI" - SISSA

Tariffe in vigore sino al 30/04/2010

	1^ Fascia	2^ Fascia	3^ Fascia
Giornata intera	€ 17,30	€ 19,40	€ 21,50
Giornata intera g.d.c.*		€ 21,50	
Giornata intera utenti Trecasali		€ 25,00	
Giornata intera utenti Trecasali con viaggio		€ 28,79	
Giornata intera utenti Trecasali con viaggio g.d.c.*		€ 28,79	
Giornata intera utenti Roccabianca con viaggio		€ 27,59	
Assenza		€ 5,63	
Assenza utenti trecasali		€ 5,63	

Tariffe in vigore dal 01/05/2010

	1^ Fascia	2^ Fascia	3^ Fascia
Giornata intera	€ 20,60	€ 21,80	€ 23,00
Giornata intera g.d.c.*	€ 20,60	€ 21,80	€ 23,00
Giornata intera utenti altri comuni escluso trasporto		€ 25,00	
Giornata intera altri comuni escl trasporto g.c.d.*		€ 25,00	

Intergazioni dal 01/10/2010

	1^ Fascia	2^ Fascia	3^ Fascia
½ Giornata	€ 8,30	€ 8,90	€ 9,50
½ Giornata g.d.c.*	€ 8,30	€ 8,90	€ 9,50
½ Giornata utenti altri comuni escluso trasporto		€ 10,50	
½ Giornata utenti altri comuni escl trasporto g.c.d.*		€ 10,50	
Assenza mezza giornata		€ 3,66	

*gdc > gravi disturbi comportamentali

CENTRO DIURNO "ARMANDO BALDINI" – SAN SECONDO

Tariffe in vigore sino al 30/04/2010

Centro diurno convenzionato	€ 18,70
Assenza centro diurno	€ 7,20

Nuove Tariffe in vigore dal 01/05/2010

	Presenza	Assenza
Retta unica giornata intera	€ 21,40	€ 9,36
Retta unica giornata intera g.d.c.*	€ 21,40	€ 9,36

Intergazioni dal 01/10/2010

	Presenza	Assenza
Retta unica mezza giornata	€ 8,70	€ 4,68
Retta unica mezza giornata g.d.c.*	€ 8,70	€ 4,68

*gdc > gravi disturbi comportamentali

CENTRO DIURNO "SANTA RITA" – SORAGNA**Tariffe in vigore sino al 30/04/2010**

	Presenza	Assenza
Giornata intera con trasporto	€ 21,37	€ 21,12
Giornata intera senza trasporto	€ 20,28	€ 20,00
Sabato con trasporto	€ 13,02	€ 8,15
Sabato senza trasporto	€ 11,98	€ 7,01

Nuove Tariffe in vigore dal 01/05/2010

	Presenza	Assenza
Retta unica giornata intera	€ 22,30	€ 20,00
Retta unica giornata intera g.d.c.*	€ 22,30	€ 20,00
Retta sabato giornata intera	€ 17,56	€ 9,11
Retta sabato giornata intera g.d.c.*	€ 17,56	€ 9,11

Intergazioni dal 01/10/2010

	Presenza	Assenza
½ Giornata	€ 9,15	€ 9,15
½ Giornata g.d.c.*	€ 9,15	€ 9,15
Sabato ½ giornata	€ 6,78	€ 4,56
Sabato ½ giornata g.d.c.*	€ 6,78	€ 4,56

*gdc > gravi disturbi comportamentali

Le tariffe relative ai trasporti e al pasto per tutti i Centri Diurni in vigore dal 01/05/2010 sono le seguenti:

Accompagnamento urbano andata/ritorno	€ 1,40
Accompagnamento urbano andata e ritorno	€ 2,80
Accompagnamento extra urbano andata/ritorno	€ 2,00
Accompagnamento extra urbano andata e ritorno	€ 4,00
Pasto	€ 4,00

Le rette relative ai servizi domiciliari sono rimaste inalterate rispetto all'anno 2009 e sono le seguenti:

Servizi	1^ Fascia	2^ Fascia	3^ Fascia	4^ Fascia	5^ Fascia	6^ Fascia
Tipo A	3,50	4,50	5,50	6,50	7,50	9,00
Tipo A 2 op	3,5	4,5	5,5	6,5	7,5	9
Tipo B	2,00	2,50	3,00	3,50	4,00	4,50
Tipo B 2 op	2	2,5	3	3,5	4	4,5
Tipo C	1,75	2	2,25	2,5	2,75	3
Tipo C 2 op	1,75	2	2,25	2,5	2,75	3
Pasto	4,50	5,00	5,25	5,50	5,75	6,00
Trasporto urbano	3,50	3,75	4,00	4,25	4,50	4,75
Trasporto extraurbano	4,50	4,75	5,00	5,25	5,50	6,00

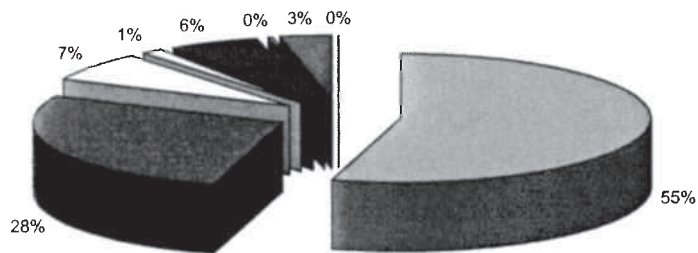
Il rimborso, da parte dell'ASL, degli oneri a rilievo sanitario e delle prestazioni sanitarie è riassunto per ciascun mese nella tabella sottostante:

MESE	TOTALE ONERI CP	TOT. ONERI CD	TOT. ALLOGGI CP	TOT. SPESA SANIT CP	TOT. ONERE CONG CD	TOT S.A.D. E PASTI	TOT GRADA	TOT. TELESOC-CORSO FID+ROCC	TOT. TEMPORANEI	TOT SPESA SANITARIA
Gennaio	391.934,78	40.876,17	4.201,74	109.284,28		16.376,28	7.812,00	816,00	1.585,00	213,69
Febbraio	354.226,05	39.783,05	3.795,12	108.628,42		15.253,44	6.804,00	852,00	1.950,00	246,57
Marzo	392.851,76	46.401,80	4.156,56	109.542,32		17.525,63	7.812,00	884,00	10.194,00	1.331,48
Aprile	379.698,28	44.384,33	4.036,08	108.718,51		17.759,13	7.560,00	858,00	6.559,00	978,06
Maggio	391.708,18	45.664,82	4.201,74	107.114,63		18.177,50	7.812,00	613,48	9.877,00	1.323,26
Giugno	378.146,30	45.088,59	3.885,48	109.394,97		16.028,15	7.560,00	884,00	13.425,00	1.750,65
Luglio	390.247,96	43.982,87	4.201,74	109.207,71	2.070,45	16.617,38	7.812,00	994,00	8.377,00	1.199,97
Agosto	390.980,42	45.984,05	4.201,74	109.070,16		15.499,88	7.812,00	922,00	20.349,00	2.761,58
Settembre	377.916,93	44.178,11	4.066,20	111.217,70		15.891,25	7.560,00	890,00	5.937,00	838,34
Ottobre	391.203,17	46.014,67	3.915,60	109.481,56		17.228,76	7.812,00	848,00	3.619,00	460,26
Novembre	379.042,50	44.572,79	3.614,40	109.751,02		15.757,13	7.560,00	1.110,00	1.040,00	131,50
Dicembre	390.507,62	48.189,16	3.524,04	110.218,34	10.654,60	16.595,35	7.812,00	1.124,52	4.937,00	698,62
TOTALE	4.608.463,95	535.120,41	47.800,44	1.311.629,62		198.709,85	91.728,00	10.796,00	87.849,00	11.933,99

A) *Rappresentazione grafica del conto economico*

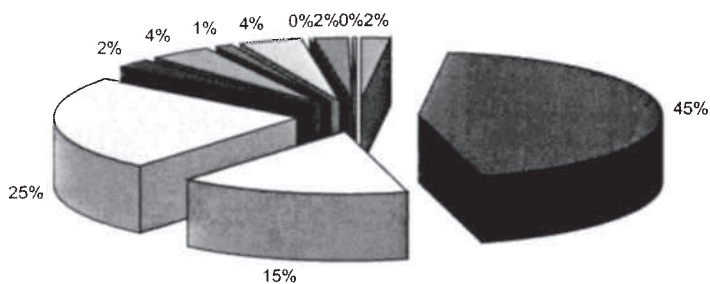
La rappresentazione grafica del conto economico

Ricavi dell'esercizio



- Rette
- Rimborso Oneri sanitari
- Rimborso spese per attività in convenzione
- Ricavi diversi
- * Contributi dai Comuni dell'ambito distrettuale
- Proventi straordinari (donazioni, lasciti, sopravv. straord.)
- ** Ricavi figurativi (per sterilizzazione ammortamenti)
- Proventi finanziari

Costi dell'esercizio



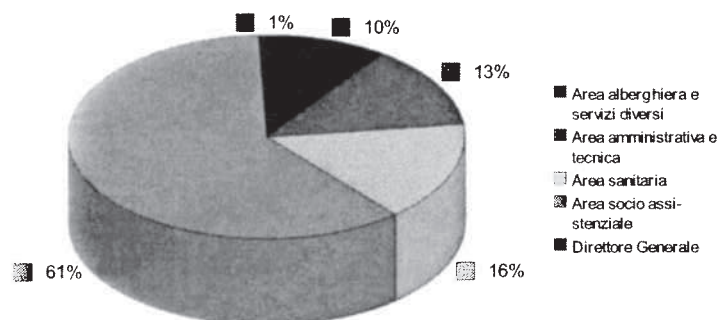
- Beni socio sanitari e tecnico-economici (acquisti + var rimanenze)
- Acquisto di Servizi Socio-Assistenziali
- Acquisto di Servizi Diversi
- Personale dipendente
- Manutenzioni e riparazioni
- Utenze
- Quota spese generali
- Ammortamenti
- Oneri Finanziari
- Imposte e tasse
- Oneri straordinari (sopravv. straord.)
- Altri costi

2. Risorse umane

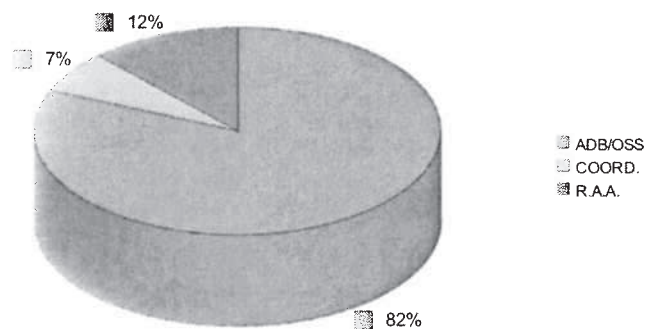
I dipendenti

Al 31/12/2010 il numero dei dipendenti dell'ASP Distretto di Fidenza era di 152 unità così suddivisi:

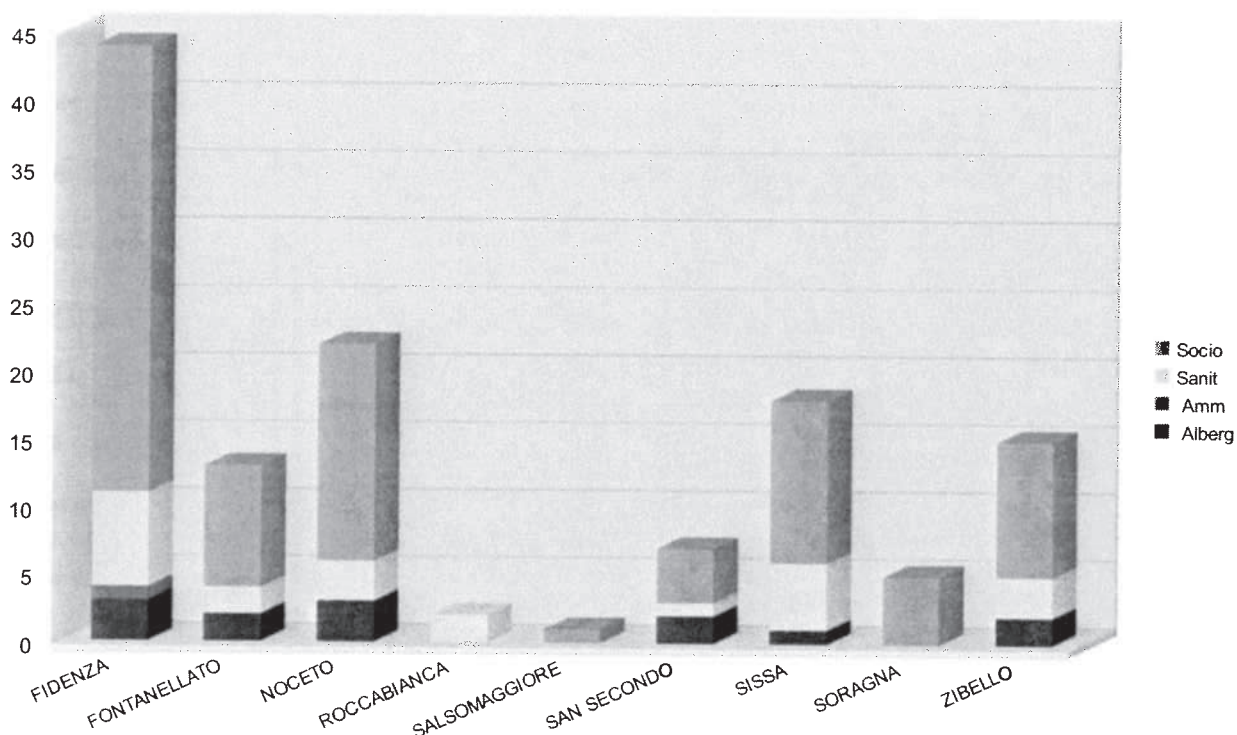
DIPENDENTI	N.ro	%
DIRETTORE GENERALE	1	0,66%
AREA AMMINISTRATIVA E TECNICA	20	13,16%
AREA SOCIO-ASSISTENZIALE	92	60,53%
AREA SANITARIA	24	15,79%
AREA ALBERGHIERA E SERVIZI DIVERSI	15	9,87%
TOTALE	152	



Di questi 152 dipendenti, 11 (pari al 7,24%) hanno un contratto di lavoro a tempo parziale. L'Area più numerosa è l'Area Socio-Assistenziale pari a circa il 61% del totale dei dipendenti. All'interno di tale Area nel grafico successivo si è suddiviso il personale a seconda delle funzioni svolte: Coordinatore, Responsabile Attività Assistenziale e Operatore Socio-Assistenziale.

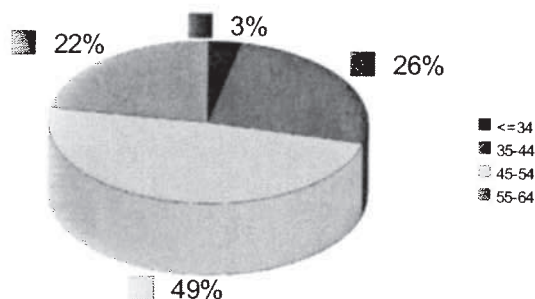


E' quindi possibile distinguere i dipendenti per Area Socio-Assistenziale, Sanitaria ed Alberghiera all'interno di ogni struttura nel modo seguente:

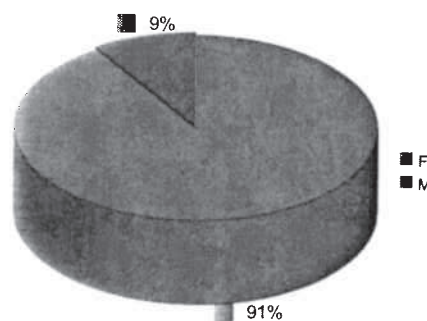


La distribuzione per genere ed età di tutto il personale dell'ASP "Distretto di Fidenza" è riportata nelle tabelle sottostanti, dalle quali si evince un tasso elevato di femminilizzazione dell'occupazione (90,70%): in particolare l'Area Socio-Assistenziale vede una presenza femminile pari al 97,83%, presenza che scende al 65% nell'Area Amministrativa.

Per quanto riguarda la distribuzione del personale in classi di età si nota come la percentuale più elevata del personale è concentrata nella fascia d'età 45-54 anni, mentre è bassa la percentuale del personale nella fascia più giovane < 34 anni (solo il 3% del personale).



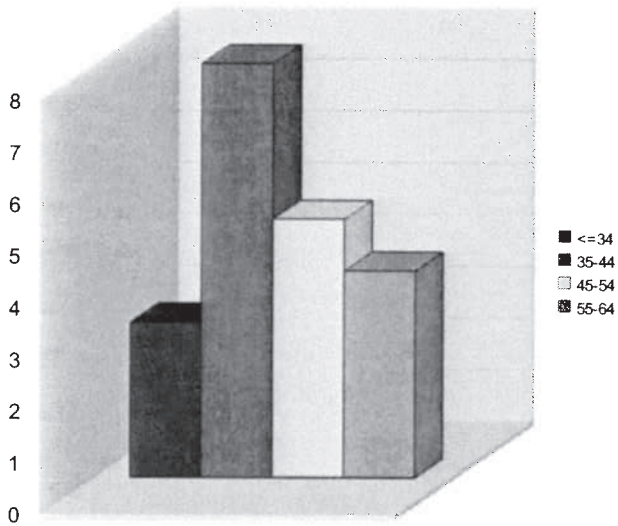
Distribuzione per classi d'età



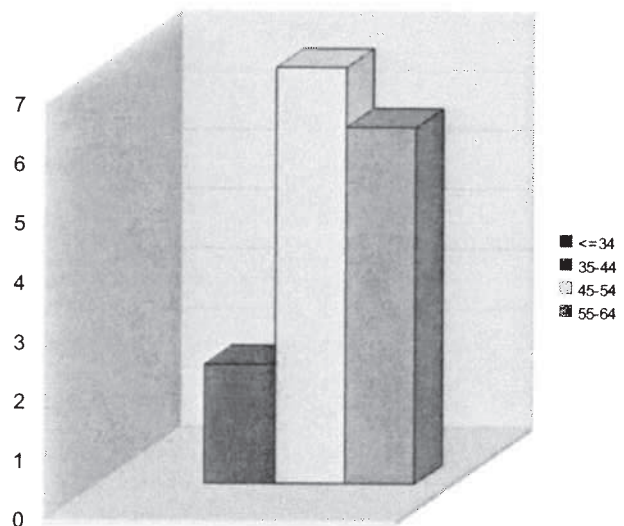
Distribuzione per genere

DISTRIBUZIONE PER CLASSI DI ETA' PER AREA

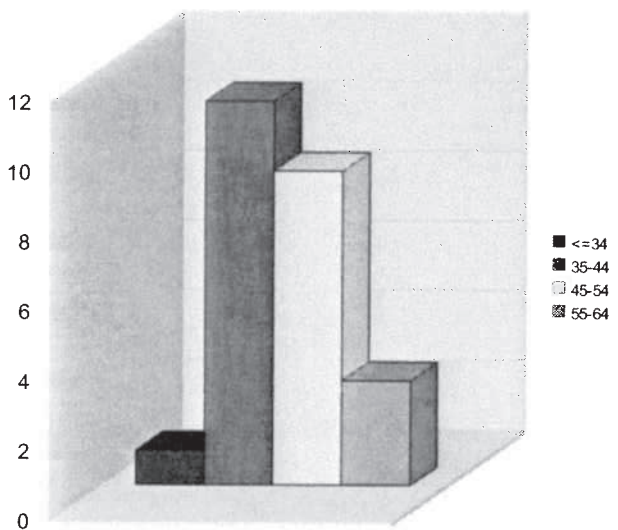
AREA AMMINISTRATIVA



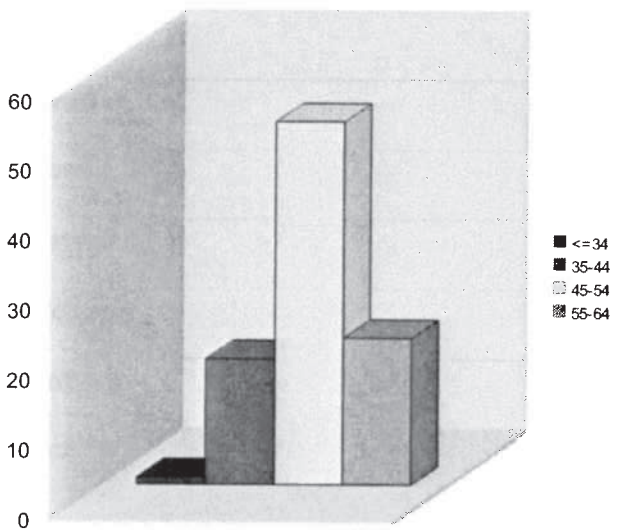
AREA ALBERGHIERA



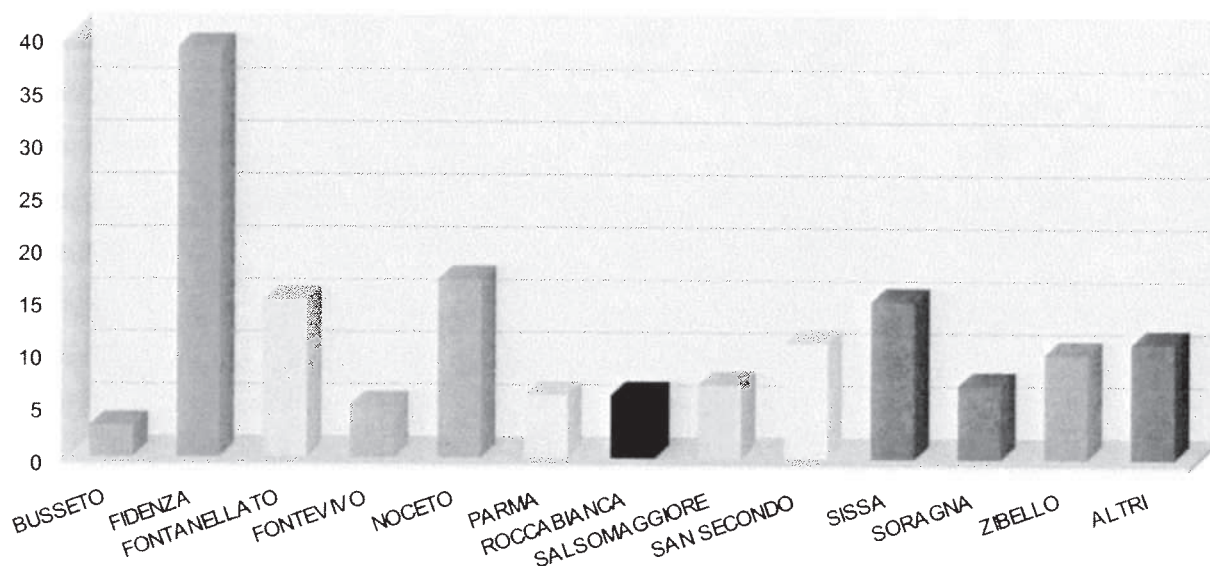
AREA SANITARIA



AREA SOCIO-ASSISTENZIALE



Considerando che l'Asp comprende strutture dislocate sul territorio del Distretto di Fidenza, si sono rilevati anche i Comuni di residenza dei 152 dipendenti occupati.



Altre tipologie di contratti

Al 31/12/2010 erano attivi n. 3 contratti di somministrazione e lavoro, di cui n. 2 nell'Area Socio-Assistenziale (Coordinatori di struttura) e n. 1 per una figura collocata nell'Area Amministrativa. Sono inoltre stati attivati n. 2 contratti di collaborazione coordinata e continuativa, di cui uno a supporto della Direzione e uno per il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione.

FORMAZIONE

La formazione svolta nel 2010 ha visto una serie di iniziative:

- Corsi di formazione su sicurezza e adempimenti previsti dal D.lgs 81/2008
- Corsi ECM per personale sanitario
- Corso Excel per personale amministrativo, Coordinatori e RAA
- Corsi per personale socio-assistenziale: corso sulla prevenzione delle problematiche cutanee delle persone, corsi di mobilitazione.

E' proseguito anche nel 2010 il corso rivolto alla riqualifica degli OTA in OSS, organizzato dall'Azienda Ospedaliera di Parma che ha impegnato un dipendente per 60 ore tra formazione e stage.

Per quanto concerne l'Area Amministrativa il personale a seconda degli Uffici di afferenza ha partecipato a Corsi relativi al Bilancio e Contabilità Economica, alle procedure di Gare e di Appalto, ad aggiornamenti in materia di Personale e Contrattazione.

Complessivamente le ore di formazione sono state n. 1760,15 pari a 11,58 ore pro-capite.

DATI SULL' ATTIVITA' PERSONALE

Infine per concludere alcuni dati sulla gestione complessiva del personale nell'Anno 2010:

ANALISI CARATTERI QUALITATIVI E DATI QUANTITATIVI	DATI
ORE LAVORATE	202500
N. GIORNATE LAVORATE	46834
ETA' MEDIA DEL PERSONALE (Anni)	48,61
N.RO DIPENDENTI CON LAUREA	15 (9,86%)
NUMERO DIPENDENTI CON LIMITAZIONI PARZIALI E/O INIDONEITA'	21

ANALISI BENESSERE ORGANIZZATIVO	DATI
N. GIORNATE ASSENZA (escluse le ferie)	4845
GIORNATE ASSENZA MEDIA PRO-CAPITE (escluse ferie)	31,87
GIORNATE DI ASSENZA PER FERIE	6871
GIORNATE DI ASSENZA PER INFORTUNI	391
% ASSENTEISMO (incluse le ferie)	25,01%
% ASSENTEISMO (escluse le ferie)	10,34%
NUMERO INFORTUNI	21
GIORNI DI CONGEDI DI MATERNITA'	622
NUMERO DIPENDENTI CESSATI ANNO 2010	7 (4,6%)
NUMERO DIMISSIONI PREMATURE	2 (1,31%)
NUMERO DIPENDENTI CON RICHIESTA TRASFERIMENTO ESTERNO	4
NUMERO DIPENDENTI CON RICHIESTA TRASFERIMENTI INTERNI	4
STIPENDIO MEDIO PERCEPITO DAI DIPENDENTI (esclusa Direzione Generale)	€ 25.028,09

ANALISI DI GENERE	DATI
N.RO DIPENDENTI DONNE CON LAUREA	11
N.RO DIPENDENTI UOMINI CON LAUREA	4
% DI DIPENDENTI DONNA LAUREATO RISPETTO AL TOTALE PERSONALE FEMMINILE	7,97%
% DI DIPENDENTI UOMINI LAUREATO RISPETTO AL TOTALE DEL PERSONALE MASCHILE	28,57%
ETA' MEDIA DEL PERSONALE FEMMINILE	48,82
ETA' MEDIA DEL PERSONALE MASCHILE	46,71
STIPENDIO MEDIO PERSONALE FEMMINILE (esclusa Direzione Generale)	€ 23.480,86
STIPENDIO MEDIO PERSONALE MASCHILE	€ 28.150,78

Nota metodologica

La costruzione del bilancio sociale ha visto il coinvolgimento principale degli Uffici che si occupano della gestione del personale, delle rette degli utenti e dell'erogazione dei servizi.

Per la sua redazione si è fatto riferimento alle indicazioni contenute nella “Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica sulla rendicontazione sociale nelle amministrazioni pubbliche” del 17/02/2006 e nelle Linee Guida ad essa allegate, nonché alle “Linee guida per la predisposizione del bilancio sociale delle ASP dell’Emilia Romagna” approvate con deliberazione di Giunta Regionale n. 741/2010.

Per la sola parte dedicata alle Risorse economiche e finanziarie si è ritenuto di operare una semplificazione dei dati forniti rispetto alle indicazioni contenute nella deliberazione regionale, al fine di rendere il presente documento di più immediata comprensione per tutti i lettori. Le diverse griglie e i diversi indicatori proposti dalle Linee guida regionali sono comunque agli atti dell’Azienda.

Si è scelto anche per l'anno 2010, in analogia con l'anno 2009 di rilevare dati omogenei per tutte le strutture, quali: numero ospiti, sesso, classi di età, Comune di residenza, giornate di presenza, di assenza, ricoveri ospedalieri. Tali dati sono stati rilevati attraverso il programma delle rette.

Si è quindi cercato di approfondire la rilevazione inserendo qualche dato di attività quali, ad esempio, numero ore assistenziali, numero incontri con familiari, % cadute ospiti. Tali dati sono stati rilevati attraverso il monitoraggio eseguito dall'Area Anziani.

Rispetto ai dati rilevati, una precisazione merita il dato “numero degli ospiti”: innanzitutto è sempre un dato di flusso. In particolare, nella parte generale e nella parte relativa a ogni singolo servizio sono stati rilevati i dati delle persone che a livello aziendale hanno usufruito dei vari Servizi. Così, per esempio, se una persona ha usufruito sia di Centro Diurno, sia di Casa Protetta è stata rilevata la sua presenza in entrambi i servizi. Se la persona ha usufruito di un unico servizio (Es: Casa Protetta), ma è stata trasferita in più strutture, nella parte generale tale persona è rilevata una sola volta. Viceversa, nelle schede relative alle singole strutture, tale persona viene conteggiata in tutte le strutture nelle quali è stata ospite. Questo è il motivo per cui, ad esempio, sommando i dati di flusso riportati nelle schede delle singole Case Protette il totale è più elevato rispetto al dato complessivo riportato nella parte generale.

Rispetto al 2009 per quanto attiene il Servizio di Assistenza Domiciliare di Fidenza è cambiato da luglio 2010, la metodologia di tariffazione (non più a ore, ma a prestazioni). Ciò ha determinato, oltre a un positivo impatto sui costi, anche un impatto sulla rilevazione delle ore di servizio: infatti le ore totali inserite nel Bilancio Sociale 2009 comprendevano sia le ore di interventi, sia le ore impiegate dagli operatori per gli spostamenti da un domicilio all'altro: le ore riportate nel Bilancio Sociale 2010 sono relative, almeno da luglio 2010 in avanti, solo alle ore effettive di intervento sull'utenza, non comprendendo più le ore per gli spostamenti degli operatori.

Altra precisazione metodologica riguarda i dati relativi ai costi sostenuti nell'anno 2010 riportati nelle schede delle singole strutture. Di seguito si indicano cosa contengono le voci inserite.

Relativamente alla Casa Protetta:

- Servizio Socio-Assistenziale: sono inseriti i costi del Coordinatore, dei Responsabili delle Attività Assistenziali, dell'Animatore e degli Operatori Socio-Sanitari, siano essi dipendenti di ASP o delle Cooperative Sociali;
- Servizi sanitari: sono stati inseriti i costi degli Infermieri e dei Fisioterapisti, siano essi dipendenti ASP o delle Cooperative;
- Servizi di ristorazione: sono stati inseriti i costi del servizio di ristorazione, che in alcuni casi comprende solo il servizio esternalizzato, in altri anche il costo del personale dipendente impiegato in tale servizio.
- Farmaci: sono stati indicati i costi dei Farmaci di Fascia C forniti agli ospiti nell'anno 2010 dall'Azienda.
- Altri beni socio-sanitari: include i costi sostenuti dall'Azienda per linea igiene, bavaglie, presidi incontinenza, disinfettanti.

Tale rilevazione analitica dei costi è stata possibile su 7 delle 9 strutture: per due di esse, gestite

tramite appalti tipo full service e pagati con modalità retta/die, o importo annuo forfettario, tali dati non erano scorporabili. Pertanto è stato indicato, nel caso di Fontanellato, il costo dell'appalto full service (comprensivo anche delle utenze e manutenzioni), oltre al costo del personale dipendente, mentre nel caso di Soragna, è stato indicato il costo complessivo dell'appalto, comprensivo di tutte le forniture, ad eccezione delle utenze e del costo del personale socio-assistenziale dipendente.

Relativamente al Servizio di Centro Diurno si è indicato il costo del servizio socio-assistenziale, intendendo il costo degli operatori addetti all'assistenza, siano essi dipendenti ASP o Cooperativa. Anche in questo caso per una struttura (Salsomaggiore) non è stato possibile scorporare tale dato, in quanto è presente un appalto tipo full service comprensivo di utenze e manutenzioni.

Nella parte relativa alle risorse umane, i dati e le statistiche relative ai dipendenti (sesso, classe d'età ecc.) sono state fatte prendendo a riferimento la situazione al 31 dicembre 2010.

Da ultimo, solo alcune precisazioni, per agevolare chi volesse comparare i dati dell'esercizio 2010 con quelli dell'esercizio 2009.

Innanzitutto, come già pubblicato sul sito dell'Azienda (www.aspdistrettodifidenza.it), sono stati evidenziati alcuni errori nel testo del 2009 relativi specificamente alla tabella dei costi del Centro Sociale per anziani "Don Domenico Gottofredi" di Roccabianca (pag. 41), in cui sono stati riprodotti i dati relativi alla casa protetta "Città di Salsomaggiore", alla determinazione dei costi socio assistenziali della casa protetta "Città di Salsomaggiore" (pag. 46) e alla tabella movimentazione ospiti del Centro Diurno "Il Giardino" (pag. 73). I dati corretti sono stati pubblicati nella sezione Pubblicazioni.

Inoltre, occorre considerare che nel corso del 2010 si è provveduto:

- all'applicazione dell'ISTAT sull'acquisto di beni e servizi;
- ad un primo allineamento dei parametri assistenziali sui posti autorizzati alle normative regionali e a un'omogeneizzazione dei minutaggi assistenziali tra le diverse strutture aziendali;
- alla richiesta di personale sanitario precedentemente assunto tramite incarichi professionali direttamente dall'Azienda alle cooperative che gestiscono i servizi aziendali con variazioni anche significative, delle percentuali del personale dipendente o incaricato ASP.
- alla collocazione di personale dipendente dall'Azienda non più idoneo alle mansioni di OSS in servizi a minor carico assistenziale con mutamenti nella distribuzione delle risorse umane;
- alla rilevazione di dati di attività sui centri diurni precedentemente non rilevati;
- alla rilevazione, rispetto alle Risorse umane, di dati di genere.